Per i tre jugoslavi uccisi si rafforza l'ipotesi del delitto politico (pag. 2)

Anno 104 Numero 187

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 23.200, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 84.64 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 28 agosto 1972

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10126 Torino, via Roma 80 - Telefono 654.963
10126 Torino, via Marenco 32 - Telefono 658.443
10128 Torino, corso Mar. d'Annunzio 98 - T. 658.967
20121 Milano, via C. Negri 4/10 - telefono 873.144
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.460
16121 Genova, via E. Vernazza 25 - Telef. 383.897
40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 528.826
35100 Padova, via Portel 30/A - telefono 25.125

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (posiz. e date rigore magg. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici redere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con supplemento): *Argentina Fr. Ar. ...; *Australia ca. 90; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile cr. 3,50; *Canada ca. 90; Cipro mils. 120; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,30; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 80; *Iran rls. 30; *Israele L. 1,30; Jugoslavia din. 4; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia Tripoli mill. 100; Lussemburgo F.L. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia sc. 2; *Spagna pas. 16; *Sud Africa rand 0,38; *Svezia kr./1,75; Svizzera fra. 0,90; *Tunisia mill. 150; *Turchia L. 4,50; *USA ca. 90; *Venezuela Bs 1,30

Riprende oggi l'attività del governo

Prezzi e tv colore "grane„ per Andreotti

Il Presidente del Consiglio, appena rientrato dalle vacanze, affronta subito il problema del caro-vita - A Roma, intanto, si sperimenta la prima giornata del "calmiere", in vigore due mesi

In sintesi

L'arresto di Panagulis

ROMA — Era di un esponente del Manifesto il passaporto che aveva Stathis Panagulis quando è stato arrestato in Grecia dalla polizia segreta. (Il servizio a pag. 2)

Yacht in fiamme

NAPOLI — Un grosso motoscafo ormeggiato a Marina Grande, nel porticciolo di Capri, è esploso ieri mattina. Per un'ora si è lottato contro le fiamme ed il porto è rimasto bloccato. (A pag. 7 servizio di Adriaco Luisa)

Aperta la caccia

ROMA — Ieri è cominciata la stagione venatoria in molte regioni d'Italia. La prima giornata ha fatto registrare molti incidenti: una persona è morta per una fucilata presso Ostia e decine sono rimaste ferite.
(Il servizio a pagina 7)

Ironie sovietiche

MOSCA — La stampa sovietica ironizza sul veto cinese al Consiglio di Sicurezza contro l'ammissione del Bangladesh all'Onu: « E' così che Pechino si fa campione del Terzo Mondo ». (Servizio a pag. 7)

Il suicidio dal sesto piano

MILANO — Polizia e carabinieri danno la caccia allo spacciatore di droga che ha venduto una forte dose di Lsd allo studente milanese gettatosi sabato dal sesto piano.
(Servizio a pag. 13)

Microfoni segreti

NEW YORK — Il Ministero della Giustizia si sta occupando di un'accusa mossa al comitato elettorale repubblicano, di avere tentato di fare installare microfoni segreti nel quartier generale democratico.
(Servizio di Ennio Caretto a pag. 13)

nostro servizio

Roma, lunedì matt.

Riprende oggi, dopo due settimane di ferie, l'attività del governo. Il presidente del Consiglio Andreotti è rientrato ieri sera dalle vacanze trascorse, secondo le notizie ufficiali, a Montecatini, e secondo le notizie ufficiose sulla Costa Azzurra. Due sono i problemi che si sono maggiormente imposti durante l'assenza di Andreotti, fino a minacciare la stessa esistenza del suo governo: la « sperimentazione » della tv a colori (a causa della quale i repubblicani hanno minacciato di togliere il loro appoggio al governo) e l'aumento dei prezzi. Sul problema della tv a colori, Andreotti ha risposto ai suoi oppositori con un articolo sulla rivista «*Concretezza*». Dei prezzi, se ne occupa oggi.

Questa mattina, mentre a Roma si sperimenta la prima giornata di « calmiere », Andreotti ascolta il presidente della Confcommercio, che accusa il prefetto di Roma di « *mettere le manette alla concorrenza* ». Saranno ascoltati anche i rappresentanti dei commercianti romani per discutere delle ripercussioni del « calmiere », che resterà in vigore due mesi.

Nel corso della settimana rientreranno a Roma i ministri per preparare la prossima riunione di governo, prevista per il 4 o il 6 settembre. Dopo aver ascoltato sindacati, industriali e commercianti, il governo dovrà chiarire quale è la sua strategia nella battaglia contro il rialzo dei prezzi. Andreotti ha assicurato che i provvedimenti presi in questi giorni dai prefetti sono solamente un aspetto di una operazione più ampia.

Il quotidiano della dc, *Il Popolo*, ha già fatto una importante precisazione a nome del governo, sul problema del caro-prezzi: l'aumento delle tariffe telefoniche è stato « un fatto episodico » e gli altri prezzi « amministrati » (elettricità, ferrovie) non subiranno rincari.

Sabato e ieri i « leaders » dei partiti di governo (Tanassi, Bignardi, Orlandi e La Malfa), sono stati ascoltati per telefono dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, Evangelisti. Hanno parlato di prezzi e di tv a colori e ieri sera Evangelisti ha riferito ad Andreotti quali sono gli « umori » dei suoi alleati.

Per la « grana » della tv a colori, Andreotti spera di sdrammatizzare i contrasti nella maggioranza di governo. Ha precisato per iscritto, su « *Concretezza* », che ogni decisione sulla tv sarà presa in sede politica. Di una eventuale proroga della sperimentazione del colore si parlerà molto probabilmente al prossimo consiglio dei ministri.

Il presidente del Consiglio è però contraddetto da un articolo pubblicato sul «*Radiocorriere*», nel quale si afferma che il periodo di «sperimentazione» sarà «*quello che il ministero competente* (il ministro Gioia) *riterrà necessario*». Il «*Radiocorriere*» afferma inoltre stranamente che «*fu il governo ad autorizzare la Rai ad effettuare l'esperimento a colori*», mentre lo stesso ministro delle Poste Gioia, al termine del consiglio dei ministri del 12 agosto precisò ripetutamente che non si era parlato di tv.

Nella polemica sulla scelta del sistema di tvc, Pal o *Secam*, è intervenuta, ieri massicciamente l'Associazione nazionale industrie elettrotecniche (Anie), con un comunicato pubblicato a pagamento sui maggiori quotidiani italiani. L'Anie è chiaramente a favore del Pal, che in Europa ha già 53 milioni e mezzo di utenti, mentre il Secam ne ha 11 milioni.

Il comunicato ricorda che il Pal è compatibile con gli impianti della tv italiana, mentre il Secam francese dovrebbe subire delle modifiche per essere utilizzato

Alberto Rapisarda

Pallanuoto e basket: gli azzurri deludono

ESORDIO CON DUE SCONFITTE DELL'ITALIA ALLE OLIMPIADI

La prima medaglia d'oro (pistola) ad un commerciante svedese - Nel pugilato due vittorie di Morbidelli e Capretti - Angelo Scalzone è in testa nel tiro al piattello - Canottaggio: solo il "quattro con" in semifinale - Oggi cominciano le gare di nuoto - Dieci finali

Lo svedese Ragnar Skanaker (al centro) ha vinto la medaglia d'oro nel tiro con la pistola, realizzando un record

dal nostro inviato

Monaco, lunedì mattina.

Ed è subito grigia. La pattuglia italiana alle Olimpiadi è inciampata nel primo gradino. O, se si vuole, è scesa dal letto col piede sinistro.

La squadra di basket è stata sconfitta dalla Jugoslavia. I ginnasti non hanno riscosso né applausi né punti. Il « settebello » della pallanuoto ha dovuto inghiottire quattro pere dalla squadrone russo. Tante speranze sono ancora vive, ma certo potevamo sperare in un esordio migliore, o perlomeno più combattuto.

Dopo la bella prova (troppo bella, e quindi sospetta, secondo molti esperti) sostenuta contro l'Olanda, i waterpolisti azzurri meritavano subito. Di colpo, parevano aver ritrovato la vena, le mosse, lo « sprint » che in tanti anni erano andati lo-gorandosi. Ma l'incontro con l'Urss, davanti a circa seimila spettatori, ha ridimensio-

Giovanni Arpino

(Continua in 3ª pagina)

Dopo una manifestazione contro il delitto dei fascisti

Una folla assalta e devasta la sede del msi a PARMA

La polizia era assente perché consegnata in caserma - Duemila dimostranti avevano partecipato alla manifestazione di "Lotta continua" - Il giovane antifascista è stato colpito al cuore con freddezza e precisione - Tutta la "squadraccia" arrestata

Edoardo Bonazzi riceve una sigaretta mentre viene portato in carcere (Foto Molsio)

dal nostro inviato

Parma, lunedì matt.

La sede del msi è stata devastata e data alle fiamme ieri sera al termine di una manifestazione di protesta per l'uccisione di Mario Lupo indetta da « Lotta Continua » ed alla quale hanno aderito i vari gruppi extraparlamentari di sinistra, gli anarchici e il « Manifesto ».

Un corteo di duemila dimostranti, attraverso il centro della città si è recato alle carceri dove da ieri è rinchiuso Edgardo Bonazzi, 22 anni, confesso autore del delitto. Doo avere sconfitto a lungo slogan fra cui « compagno Lupo sarai vendicato », i dimostranti si sono spostati in via Maestri, dove si trova la sede del msi. La polizia, per evitare in un momento di estrema tensione possibili drammatici incidenti, era consegnata in caserma. Per la strada non c'era un agente o un carabiniere.

Un cordone d'ordine degli stessi dimostranti ha cercato per un po' di trattenere la pressione della folla. Poi ha ceduto. Da un vicino cantiere sono state strappate delle assi, se ne è fatto un ariete per sfondare il portone. Un gruppo di giovani ha raggiunto il primo piano, sono state divelte le finestre blindate, quindi sfasciati gli infissi, gettati in strada tavoli, scrivanie, scaffali. Un gagliardetto è stato bruciato, poi sono stati incendiati gli uffici. Poche fiamme, molto fumo. Quando i vigili del fuoco sono arrivati, l'incendio si era quasi estinto da solo.

Più tardi la polizia ha compiuto due fermi. Sono Gianfranco Richetti, 26 anni, abitante a Collecchio, e Pietro Randi, 37 anni, facchino, abitante anche lui a Collecchio. Il corteo ha poi ripreso la marcia verso la zona dell'ol-

Mario Barigna

(Continua in 2ª pagina)

La prima di Coppa Italia

Vivace la Juve contro il Foggia: 3-0

Buon esordio della Juventus in Coppa Italia. I bianconeri hanno sconfitto il Foggia per 3-0 (nella foto un tiro di Anastasi) (Servizi sugli avvenimenti calcistici a pag. 11)

Dopo una processione a Lourdes

Il cardinal Dell'Acqua morto per sincope

Aveva 68 anni - Era stato uno stretto collaboratore di Pio XII e Giovanni XXIII

nostro servizio

Lourdes, lunedì mattina

Il cardinale Angelo Dell'Acqua, vescovo vicario della città e del distretto di Roma, è morto improvvisamente ieri sera a Lourdes. Il porporato che presiedeva un pellegrinaggio da Roma a Lourdes, è stato colpito da una sincope cardiaca dopo la tradizionale processione con le fiaccole.

Era nato nel 1903 a Milano e venne ordinato sacerdote nel 1928. Proveniva da famiglia operaia ed aveva lavorato anche come tipografo. Appena giunto a Roma, fu nominato inviato all'Accademia diplomatica per meriti di studio.

Nel 1953 Pio XII lo nominò sostituto alla Segreteria di Stato, carica che mantenne anche durante il pontificato di Papa Giovanni XXIII, conosciuto a Istanbul dove Papa Giovanni era delegato pontificio. Durante il papato di quest'ultimo pontefice si adoperò per favorire il dialogo con i Paesi dell'Est. Nel 1967, Paolo VI lo nominò cardinale destinandolo a suo vicario di Roma e distretto.

Già tre anni fa il cardinal Dell'Acqua era stato infermo (pare si trattasse di un'infezione gastrica) dal quale però era guarito. In questi ultimi tempi la sua salute era buona e nessuno si aspettava l'improvvisa morte.

Da Lourdes la salma verrà portata a Roma.

La notizia dell'improvvisa morte del card. Dell'Acqua è stata subito comunicata al Papa che l'ha accolta con profondo dolore.

La salute del porporato aveva destato qualche preoccupazione circa un anno fa, quando egli fu ricoverato in una clinica di Roma. Da alcuni mesi però il card. Dell'Acqua aveva ripreso la sua normale attività nel vicariato.

Il cardinal Vicario era partito in treno da Roma venerdì scorso con un volo « charter » per pellegrini e malati

u. s.

Con un gol dell'«ex» Baisi

Il Toro sperimentale battuto a Novara: 0-1

Delusione cocente per i granata a Novara. La squadra di Parola ha battuto quella di Giagnoni per 1 a 0, con una rete segnata dell'ex granata Baisi (nella foto). Tra gli azzurri novaresi milliano molti ex granata che ieri si sono dimostrati intraprendenti e già in forma, mentre il Torino (privo di Ceresoli, Sala e Ferrini) necessita di parecchio lavoro preparatorio.

Forse anche gli schemi di gioco vanno rivedati dal momento che appare particolarmente preoccupante la sterilità dell'attacco. Giagnoni nei prossimi giorni dovrà darsi molto da fare.

(A pagina 12 il servizio del nostro inviato).

I banditi minacciano d'uccidere Cassina

Telefonata anonima a Palermo: "Sospendete le ricerche, o troverete morto l'ostaggio" - Nessuna traccia a 11 giorni dal sequestro

dal corrispondente

PALERMO, lunedì matt.

Alle 8,45 di ieri mattina è squillato il centralino della sede Rai di via Cerda, a Palermo. Al fattorino, che ha risposto, una voce secca, dal tono basso ha detto: « Per il sequestro Cassina dite che sospendano le ricerche, altrimenti lo troverete morto », poi il telefono è stato riattaccato.

La notizia di questo messaggio ha stupefatto l'angosciata famiglia Cassina, che ha confermato anche stamane di essere pronta ad aprire le trattative con i rapitori dell'ingegnere Luciano, sempre che questi ritengano di potere agire senza troppi rischi.

La polizia, di contro, non ha dato molta importanza a questo messaggio. Il dirigente della Squadra mobile di Palermo, dott. Nino Mendolia, a cui gli ha chiesto il suo parere sul messaggio telefonico ha risposto: « Non m'interessa, non posso nulla in proposito ».

Questo può significare che, dopo avere proceduto a tre arresti, la Squadra mobile di Palermo si ritenga soddisfatta del lavoro svolto e attenda che i fatti seguano il loro corso. Ma, nello stesso tempo, può anche lasciare intendere che il funzionario, il quale più degli altri segue questo caso, non attribuisca molta importanza alla veridicità della « fonte », lo giudichi uno scherzo di pessimo gusto.

In un caso o nell'altro, è comunque abbastanza insolito che al messaggio, dato l'allarmante contenuto, non sia seguita una obiettiva analisi della situazione in cui ci si trova oggi, a undici giorni dal sequestro.

Ogni Palermo è stata circondata da posti di blocco, la cui efficacia è nulla, mentre contribuiscono a rendere ancora più difficili le condizioni del traffico in entrata ed in uscita dalla città.

m. f.

Un nuovo pareggio fra Fischer e Spassky a Reykjavik

Servizio a pag. 13

...questo è il blocco termico di qualità!

1) sistema rapido di estrazione del boiler; 2) boiler per la produzione acqua calda sanit. a valanga; 3) [illegible] automatica; 5) mandata e ritorni su ogni lato; 6) bruciatore « Francia » originale con preventilazione, silenziosissimo.

ESIGETE LA QUALITA'

GUILLOT francia

RivolgetaVi ad un installatore collegato con l'importatrice

TECNOTERMO S.p.A. Via Cellini 32 - Torino 10128

I coniugi e la bimba uccisi a San Donà di Piave

Si segue la pista degli ustascia per l'assassinio dei 3 jugoslavi

Una perquisizione nella pensione di Eraclea dove le vittime avevano sostato avrebbe portato alla scoperta di importanti documenti - Il capo famiglia forse era un fuoruscito politico, sorvegliato dai servizi di Belgrado

dal nostro inviato

San Donà di Piave lunedì mattina.

Si continua a scavare nel passato di Stefano Sevo e Tatiana Bahorich, i coniugi jugoslavi uccisi a colpi di pistola con la piccola Rosemarie, nei pressi di San Donà di Piave. Gli inquirenti veneziani cercano pazientemente di ricomporre gli ultimi brani di vita delle vittime, per dare infine una spiegazione a questo strano delitto.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bogarotto ed i suoi collaboratori mantengono un rigoroso riserbo sull'andamento delle indagini, ma si ha comunque l'impressione che stiano ormai seguendo una traccia precisa. Si diceva ieri che sul taccuino del capo della squadra mobile veneziana, dott. Salvatore Barba, sarebbe segnato il nome di un altro jugoslavo, sul quale graverebbero certi sospetti: la circostanza non ha trovato finora conferma né smentita.

Sembra che la pista lungo la quale starebbero muovendosi gli inquirenti sia quella che conduce nei meandri di alcuni movimenti estremistici croati di destra. Si riparla, con una certa insistenza, di lotte spietate fra gruppi contrapposti di ustascia: in questo clima di faide potrebbe rientrare l'uccisione del turista jugoslavo e dei suoi familiari.

Il magistrato che conduce l'inchiesta, oltretutto di poter avere dall'Interpol altre informazioni sulla figura di Stefano Sevo e sul genere di vita che l'uomo conduceva. Frattanto, il sostituto procuratore ha disposto una minuziosa perquisizione nella stanza numero 3 della pensione di Stretti di Eraclea, dove il turista aveva preso alloggio il 15 agosto scorso insieme con la moglie e la piccola Rosemarie. Il lungo sopralluogo avrebbe consentito di raccogliere qualche elemento di particolare rilievo: sembra si tratti di certi documenti, che ora il magistrato sta attentamente esaminando.

Chi era Stefano Sevo, quali rapporti intrattenesse con alcuni connazionali residenti fuori della Jugoslavia? Forse nella risposta a questi interrogativi starà la soluzione dell'agghiacciante «giallo», ma non è escluso che la strada da percorrere per arrivarci sia ancora piuttosto lunga.

Nativo di Mostar, Stefano Sevo ha trascorso qualche anno ad Abbazia nei pressi di Fiume. Qualche tempo dopo, la vita di quest'uomo si svolge completamente a Stoccarda, dove lo jugoslavo diventa gestore di una periferica trattoria con alloggio, in società con il ventiseienne Vinko Sindicich. Perché questo mutamento, questa lontananza? Dicono che Stefano Sevo fosse in sostanza un fuoruscito politico e che i servizi di sicurezza dello Stato jugoslavo lo tenessero d'occhio da parecchio tempo: quasi quotidianamente, si aggiunge.

Ad Abbazia rivede Vinko Sindicich, il giovane che la polizia italiana cercava perché ritenuto «testimone importante» per l'inchiesta sul delitto di San Donà. Era arrivato a Stretti di Eraclea insieme con i coniugi Sevo, aveva trascorso con loro una giornata, poi aveva lasciato la pensione. Rintracciato dalla milizia jugoslava nell'abitazione della madre, Vinko Sindicich s'è mostrato molto scosso nell'apprendere la tragica morte dei suoi compagni di viaggio.

Secondo le informazioni provenienti da Fiume, il giovane ha fornito alla polizia un alibi che appare abbastanza consistente. «Partito da Stretti di Eraclea — ha detto — sono venuto direttamente qui. Tutti quelli che mi conoscono lo possono confermare». Pare che, in effetti, alcune persone che abitano nelle vicinanze, abbiano confermato queste dichiarazioni.

Vinko Sindicich ha inoltre esibito un biglietto ferroviario recante un timbro con la data del 19 agosto. Il giovane è stato infine rilasciato. Comunque, la sua testimonianza potrebbe rivelarsi utile per gettare un po' di luce sull'esistenza della famiglia Sevo. E' probabile che nei prossimi giorni il magistrato veneziano si rechi ad Abbazia per interrogarlo.

Giuliano Marchesini

Clara Fascetto, 22 anni, studentessa di medicina, a tavola: al concorso parteciperanno belle ragazze e ristoranti

"PER GLI OCCHI E PER LA GOLA,,

Un nuovo concorso da oggi su Stampa Sera

Dopo «La più bella sei tu», che movimentò le vacanze del 1970, «Stampa Sera» lancia ora un nuovo concorso a premi, «Per gli occhi e per la gola». Per gli occhi: schiere di ragazze, segnalate dagli stessi lettori, sfileranno sulle pagine del nostro giornale e la più bella sarà proclamata miss. Per la gola: ad ogni giovane in gara sarà abbinato un ristorante piemontese, che presenterà una sua specialità gastronomica. Come ad una lotteria, sarà premiato il locale che avrà avuto la fortuna di essere accoppiato con il «cavallo» (leggasi: fanciulla) vincente.

Da oggi — edizione con le Borse — a sabato 9 settembre, sarà pubblicato su ogni numero di «Stampa Sera» un tagliando con cui i lettori potranno segnalare cognome, nome, età e indirizzo di una ragazza di loro conoscenza (figlia, sorella, cugina, zia, amica) che desiderino far partecipare al concorso; la candidata, il cui consenso è ovviamente necessario, dovrà aver compiuto i diciotto anni.

Verranno prescelte, in numero pari a quello dei locali iscritti, quelle giovani che avranno ricevuto il maggior numero di segnalazioni. Mediante estrazione a sorte ogni concorrente sarà abbinata ad un ristorante. Nei giorni seguenti, tutte saranno presentate in fotografia ai nostri lettori.

Si inizierà quindi la fase finale. Da lunedì 18 a sabato 30 settembre sarà pubblicato un altro tagliando, in cui compariranno i nomi e le fotografie delle concorrenti accanto ai nomi dei ristoranti e delle loro specialità gastronomiche. Saranno validi i voti ricevuti entro le ore 12 al venerdì 6 ottobre; alla sera, durante un gala, la miss di «Stampa Sera» avrà finalmente un nome. E i lettori più fortunati riceveranno ricchi premi.

Si dà fuoco per morire ma il marito la salva

ERACLEA, lunedì mattina.

(m. v.) **Una donna che ha tentato di uccidersi bruciandosi viva, è stata salvata dal marito, che però è rimasto gravemente ustionato. L'episodio è accaduto in un alloggio di via Trieste 66, dove abitano Faustino Bresciani di 41 anni, e la moglie Maria Rosa Tamani, di 35. Pare che la donna da tempo soffrisse di disturbi nervosi e che i medici le avessero consigliato il ricovero in una casa di cura.**

Un bandito a Viareggio

Minaccia il farmacista e rapina 70 mila lire

Viareggio, lunedì mattina.

(*e. g.*) Un'audace rapina è stata compiuta sabato sera a Viareggio nella farmacia comunale nella centralissima via Mazzini.

Era l'una di notte e nella zona c'era molta gente e il traffico era intenso, quando è giunto di corsa nella farmacia il rapinatore — camuffato in volto e coltello alla mano — che ha scavalcato il bancone ed ha puntato la lama del coltello al medico di guardia, il dott. Carlo Maratti, di 44 anni, abitante a Viareggio.

Il rapinatore ha fatto tutto da solo: ha dato un colpo secco alla cassa ed ha afferrato quanto c'era: 70 mila lire, perché solo un'ora prima il cassiere della farmacia aveva prelevato la somma di un milione.

Arrestata un'infermiera che uccise il neonato

Cagliari, lunedì mattina.

(*m. g.*) I carabinieri di Orlianco (Cagliari) hanno arrestato, su mandato di cattura del giudice istruttore di Monza, l'infermiera Irene Spanu, di 25 anni, accusata di aver ucciso il figlioletto appena nato, frutto di una relazione illecita.

Secondo l'accusa, l'infermiera, il 17 marzo scorso, avrebbe ucciso a Monza, dove si trovava per motivi di lavoro, il proprio figlioletto soffocandolo con una coperta. Sul fatto, la magistratura aprì un'inchiesta al termine della quale sarebbe stata accertata la responsabilità dell'edicolante. Costei, che era rientrata a Cristano qualche tempo fa, è stata arrestata nella propria abitazione e avrebbe confessato il delitto dicendo di aver ucciso il figlio «per salvare il mio onore».

taccuino torinese

Servizio taxi

Per ottenere urgentemente un taxi, si può formare il 117: una operatrice della Sip provvederà a stabilire la comunicazione con uno dei tre parcheggi più vicini. Molti preferiscono invece rivolgersi al servizio di radio-taxi: formando il numero 511.981 o il 533.953 una signorina, dal centro situato sul «grattacielo» di via Maria Teresa, dirotta via radio verso il cliente l'autopubblica più vicina. Quest'ultimo servizio non è ancora molto conosciuto dai torinesi, mentre a Roma e a Milano è il più diffuso, per la rapidità con cui permette di ottenere l'arrivo del taxi.

Servizio assistenziale

Il servizio assistenziale Fiat sarà avvolto fino a domenica 3 settembre da:

Filiale, corso Bramante 15, tel. 592.448 - Giorni festivi: da termine lavoro alle ore 20; sabato e festivi: ore 9-12,30; 14,30-20.

Centro assistenziale, c. Francia 430, tel. 734.641 - Giorni feriali: da termine lavoro alle ore 20; sabato e festivi: ore 9-12,30; 14,30-20.

Concessionaria Secusio, corso Racconigi 141, tel. 332.727 - Giorni feriali: da termine lavoro alle ore 20; sabato e festivi: ore 8,30-12,30; 14,30-20.

La curva di largo Casale

Via Agliate, aperta in questi giorni, consentirà di evitare la curva di largo Casale, la successiva strettoia e il flusso automobilistico all'altezza di piazza Modena, in discesa da Superga.

Ora, chi giunga da San Mauro lungo la statale 134, o chi rientri in città dalle autostrade di Milano o Aosta, attraverso corso Giulio Cesare e Lungo Stura Lazio, in piazza Coriolano potrà svoltare a destra, correre quasi parallelamente al Po sulla nuova strada e giungere a ponte Sassi. Di qui deciderà se imboccare corso Belgio o riprendere subito corso Casale, per avvicinarsi al centro.

Servizio guasti

Acquedotto 592.990, Azienda elettrica municipale 741.430, 741.870; Enel 2369, Gas 593.204.

Ospedali

Molinette, c. Bramante 88 (telefono 6588); S. Giovanni, via Giolitti 36 (882.666); Maurizio no, c. Turati 49 (501.515); Maria Vittoria, via Cibrario 72 (772.345); Astanteria Martini, lg. Gottardo 143 (2390); Nuovo Martini, v. Tofane 71 (703-333); Istituto ortopedico Maria Adelaide, c. Firenze 87 (276.143); Sant'Anna (ostetrico e ginecologico) c. Spezia 60 (857.288); Amedeo di Savoia, c. Svizzera n. 164 (250.001); Oftalmico, via Juvarra 19 (512.468); Infantile «Regina Margherita», p. Polonia 94 (662.666); Gradenigo, c. Regina Margherita 8 (817.873); Centro traumatologico ortopedico, v. Zuretti 29 (683.651).

Autoambulanze

«Torino Urgenze» 5773; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 545.745; Misericordia 352.440.

Farmacie di turno

Oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: v. Monginevro 126, v. Fea 19, v. Revoda 17, c. Cadore 19; v. Esilles 45, c. Corsica 9, c. Svizzera 42; c. Duca degli Abruzzi 80, piazza Respighi 3 ang. v. Cherubini, v. Rivalta 30/A, v. Barletta 64/A, c. Stati Uniti 5, v. Giolitti 7/C, c. Francia 315/bis, v. Vanchiglia 29, p. Camillo Sozzio 11, v. Foligno 89 ang. p. Villari, v. Garibaldi 13, v. Cernaia 24, c. Maroncelli 28 (p. Bengasi), v. Cibrario 33/bis, p. Omero 16, v. Madama Cristina 76, v. Po 14, v. Sesia 1, v. Berthollet 10.

Con servizio dalle ore 8 alle ore 12,30: piazza Vittorio Veneto 10, v. Stradella 198, c. Fiume 4, v. ai Ronchi 8, v. Roma 24, c. Sebastopoli 272, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Guido Reni 155/157, p. Palazzolo, p. Repubblica 21, c. Cibrario 86, c. S. Maurizio 35, v. Cigna 44, c. Belgio 41, v. Bologna 93, largo Orbassano 70, v. Di Nanni 71, v. Stradella 36, v. De Sanctis 82, c. Peschiera 295, c. Sempione 112 ang. v. Marmolli, c. Francia 1/bis, v. Madama Cristina 30, c. Un. Sovietica 417, v. Giosuè Borsi 118, str. San Mauro 35, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 316, v. Arnaldo da Brescia 25, v. Sermo 5 ang. v. Lanzo, v. Nizza 108.

Farmacie notturne

Sono aperte quelle del seguente turno: via XX Settembre 5 (telefono 543.287), p. Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 65 (669.359), corso Svizzera 42 (760.064), v. Roma 24 (518.018, 534.064), c. Casale 110 (830.451), p. Massaua n. 1 (795.308), v. Tripoli 58 ang. via Montalcone (598.633), c. Sempione ang. via Marconelli (852.891), c. Francia 1 bis (543.515).

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza (13; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 518.606; Polizia stradale 533.353; Polizia femminile 518.222; Polizia ferrov. 644.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.832, 277.822; Soccorso Aci 116.

Guardia medica

Via San Domenico 32 (telefono 541.400). Centro antiveleni (537.637), c. Polonia 1/, Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000), guardia ostetrica osp. Maria Vittoria (787.678), Mauriziano (501.515).

I negozi della collina

I pubblici esercizi della zona collinare sono stati esentati dall'obbligo della chiusura settimanale nei periodi compresi fra il 23 agosto e il 28 settembre.

Interruzioni ferroviarie

La Direzione Compartimentale delle F.S. comunica che, perdurando l'interruzione della linea ferroviaria in territorio francese fra Culoz ed Aix les Bains, il «Rome Express» continuerà ad essere istradato via Novara-Domodossola-Vallorbe. Di conseguenza il gruppo delle carrozze di competenza del «Rome Express», in servizio diretto Torino-Roma continueranno a non circolare. I viaggiatori in partenza da Torino per Roma potranno utilizzare il treno 601 in partenza alle ore 6,34. Quelli diretti a Bardonecchia e oltre, anziché dal treno «Rome Express», potranno servirsi del treno precedente in partenza da Torino Porta Nuova alle ore 21,23.

Le carrozze in servizio diretto fra Torino e Ginevra di competenza dei treni 319 Torino (p. 17,44), 319 Torino (a. 13,56), non circoleranno. Infine i treni: 216 Torino (p. 12,45), 1110 Torino (p. 20,23), 1111 Torino (a. 10,45), 216 Torino (a. 19,25), saranno istradati via Chambery-St. André le Gaz-Lyon.

Si comunica inoltre che da oggi riprenderà la circolazione di tutti i treni della linea Bastia M.-Cuneo e pertanto sarà soppresso il servizio sostitutivo su strada.

Le accuse al psi dopo l'arresto in Grecia

Il passaporto di Panagulis era di un giovane del "Manifesto,,

E' un impiegato di Matera - Dice di avere smarrito il documento durante il viaggio di nozze - Un portavoce dei colonnelli ha promesso "altre sensazionali rivelazioni", dopo aver assicurato che la corrente di Mancini finanziava "i nemici del regime"

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

La polizia greca sta interrogando Stathis Panagulis, arrestato insieme a due donne (una italiana e una greca). Sono accusati di «attività intesa a far evadere prigionieri politici greci»: in particolare — secondo un portavoce dei colonnelli — Stathis aveva un piano per liberare il fratello Alessandro, in carcere dal '68 per aver complottato contro il primo ministro Papadopulos. Secondo il portavoce, già una volta Stathis Panagulis avrebbe tentato di far evadere il fratello, e avrebbe predisposto il piano — poi fallito — con l'appoggio anche finanziario del psi, e più precisamente della corrente che fa capo al segretario Mancini.

Ieri è partito da Roma l'avvocato Ivo Reina, legale di Lorna Briffa Cosiglia, 30 anni, arrestata insieme con Panagulis, 29 anni, e con la cittadina greca Sofia Gheorghiu. I tre, al momento della cattura da parte della polizia, avevano passaporti italiani. Quello di Stathis Panagulis era intestato a Vito Pupolizio, nato a Montalbano Jonico il 27 dicembre 1943, residente a Matera in via Dante 45.

Ieri mattina il dirigente l'ufficio politico della questura di Matera ha interrogato il Pupolizio, che lavora come ragioniere nell'ufficio provinciale del Tesoro ed è l'esponente locale del «Manifesto», movimento al quale ha aderito dopo aver fatto parte del gruppo «Gioventù liberale».

Pare che il Pupolizio abbia dato una spiegazione piuttosto complicata al funzionario della questura. Avrebbe detto di aver perso il passaporto durante il viaggio di nozze, nel gennaio scorso. Essendo andato in Francia, si sarebbe servito solo della carta d'identità, e quindi si sarebbe accorto della smarrimento soltanto ieri mattina, leggendo sui giornali che il suo passaporto era nelle mani della polizia greca.

Durante la conferenza stampa per comunicare ai giornalisti l'arresto di Panagulis, il portavoce dei colonnelli, oltre ad accusare il psi di aver finanziato «i nemici del regime» nella loro attività antigovernativa, ha promesso che tra qualche tempo farà muovere, clamorose dichiarazioni. Il portavoce non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti, quando gli hanno chiesto come si fosse giunti all'arresto dei tre.

La madre dei due Panagulis, ha invece detto che da molto tempo un agente della polizia segreta era partito per Roma ed era riuscito ad inserirsi nei gruppi di resistenza con i quali Stathis era in contatto. Si faceva passare per un oppositore del regime ateniese, e prometteva appoggio a Stathis nel suo piano per far evadere il fratello. L'agente — sempre secondo l'anziana madre dei Panagulis — sarebbe riuscito a convincere Stathis ad andare in Grecia.

Qui il giovane è stato seguito dalla polizia segreta e da quella militare. Gli agenti lo hanno pedinato per dodici giorni, seguendo ogni sua mossa per scoprire con chi si metteva in contatto e le persone che lo accoglievano. Infine lo hanno arrestato insieme con le due donne. Contro i tre, si saranno mantenute le accuse di attività contro il regime, si pronuncerà la corte marziale: infatti ad Atene vigono ancora i tribunali militari.

La posizione di Stathis Panagulis è certamente più critica. Sul suo capo pesa già un'accusa penale per la fuga dal carcere di Boiato, a 35 chilometri dalla capitale, del fratello Alessandro, fuga tentata senza successo nel settembre del '71 con l'aiuto di Lady Fleming. Stathis Panagulis, scoperto, riuscì a riparare in Italia con un passaporto falso. (Ansa)

Stathis Panagulis, Sofia Gheorghiu e Lorna Caviglia-Briga arrestati in Grecia (Ansa)

Punti oscuri nell'azione "punitiva,, di Parma

È il vero uccisore il fascista che si è costituito a Roma?

Alcuni testimoni dicono che non è stato lui a colpire Mario Lupo - Se si è autoaccusato, perché lo ha fatto? - Il grave episodio è avvenuto a cinquant'anni esatti dalla resistenza degli "arditi del popolo" contro gli squadristi

(Segue dalla 1ª pagina)

tra Torrente, sfasò nel 1922 gli «Arditi del popolo» avevano resistito agli squadristi erigendo barricate, e le donne del posto avevano rovesciato acqua bollente sui fascisti che avevano deciso di espugnarlo. Era l'agosto del 1922.

Molta gente a Parma è rimasta fortemente turbata dal delitto dell'altra sera, tuttavia l'assalto alla sede del msi è giunto quasi di sorpresa.

Sembrava che il clima di tensione dei giorni scorsi stesse allentandosi. Una notizia pareva aver placato gli animi. Pochi minuti prima che i due oratori, Claudio Cini, amico di Mario Lupo, e l'ex comandante partigiano Gino Vermicelli, accendessero gli animi in un comizio, si sprendeva che tutta la «squadraccia» omicida era stata catturata. Si era costituito a Roma, Edgardo Bonazzi, 22 anni, che aveva confessato di essere l'esecutore materiale del delitto.

Ieri mattina inoltre a Napoli la polizia aveva arrestato Andrea Ringozzi, 23 anni, e Luigi Soporiti, di 30 anni.

Altri due componenti della banda (i primi ad essere stati fermati), Antonio Tommaselli e Ettore Croci, sono nel carcere di San Francesco ed è stato spiccato anche contro di loro ordine di carcerazione.

L'inchiesta per l'uccisione di Mario Lupo può considerarsi conclusa sebbene vestino ancora interrogativi ai quali si cercherà di dare una risposta. La confessione del Bonazzi è uno dei fatti sconcertanti. Tutti i testi dichiarassero concordi che la pugnalata era stata vibrata da Andrea Ringozzi e che Bonazzi e Soporito avrebbero tenuto il Lupo perché non potesse difendersi mentre veniva colpito con una pugnalata che non lascia dubbi sulla tecnica: ha spaccato con esattezza il cuore ed è stata vibrata dal basso verso l'alto.

Non pareva che potesse esserci confusione, perché il Ringozzi era facilmente riconoscibile essendosi preparato al combattimento strappandosi di dosso la camicia che avrebbe potuto intralciarlo; quando è balzato da dietro la siepe, in viale Tanara davanti al cinema Roma, era a torso nudo.

Mentre il Bonazzi si è autoaccusato di aver vibrato la pugnalata mortale, egli dice di aver raggiunto Roma con il treno e di aver pernottato per la città prima di consegnarsi in questura. Non è escluso che nelle poche ore di libertà a Roma abbia maturato la decisione di autoaccusarsi.

Perché? Per tentare di salvare il Ringozzi, che in quel momento era ancora latitante? Per qualche altro stupidente difensico? Oppure è stato un errore dei testi, traditi dalla emozione e dalla agitazione? Altro interrogativo: perché si è costituito lui solo, mentre il Ringozzi e il Soporito continuavano la fuga? Sono tutti punti oscuri che si disperdono nel corso dell'istruttoria e del processo.

m. b.

Un giovane si lancia da una finestra della sede del msi

DOPO IL PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA DELLA MONTEDISON

Lo sciopero generale in Valle Susa

E' fissato per venerdì prossimo - Gli stabilimenti tessili sono ancora occupati dalle maestranze

nostro servizio

Borgone, lunedì mattina.

Continua l'occupazione da parte degli operai degli stabilimenti tessili «Valle Susa» di Borgone e di S. Antonino, che come è noto sono stati chiusi dalla Montedison durante le ferie dei 450 dipendenti.

Sabato sera gli amministratori della Valle di Susa, riuniti nella sala del comune, hanno minacciato la disubbidienza in massa; ora i sindacati, le Acli e altre associazioni stanno preparando la giornata di sciopero generale che in Valle si svolgerà venerdì prossimo. Tale decisione è stata presa dai consigli di fabbrica e dai sindacati.

La giunta del consiglio di Valle, con un manifesto che sarà diffuso nei comuni nei prossimi giorni, inviterà tutte le categorie, esercenti, commercianti, pubblici uffici, a partecipare allo sciopero generale proclamato in segno di protesta. Inoltre, tutte le aziende della Valle verranno occupate dai dipendenti i quali si riuniranno per la giornata di venerdì in assemblea permanente. Un gruppo di fascisti che cercava di disturbare l'occupazione della stabilimento di Borgone è stato allontanato dalle maestranze.

La decisione della Montedison sta provocando disoccupazione nella Valle e ciò ha causato una tensione notevole per cui anche gli amministratori comunali sono decisi a battersi per difendere gli interessi dei lavoratori. La giunta di Valle, inoltre, ha deciso di convocare tutti i consigli comunali della vallata, di fare pressioni sulla Provincia e sulla Regione affinché intervengano presso il governo.

E' stato deciso che i sindaci dei comuni dove hanno sede gli stabilimenti Valle Susa diano parere favorevole all'eventuale requisizione degli stabilimenti. Martedì prossimo è previsto un incontro con le autorità della Regione in seguito alla riunione che si terrà a Savona di tutti i consigli di fabbrica del complesso Montedison. Per sabato 2 settembre il consiglio di Valle ha deciso di riunirsi a Borgone di Susa nella fabbrica occupata.

g. d.

Polemiche sulla raccolta dei tartufi nell'Albese

Alba, lunedì mattina.

(*g. f.*) Una polemica è in corso nell'Albese sulla raccolta dei tartufi bianchi. Da alcuni giorni sono comparsi in commercio i primi esemplari che, secondo gli esperti, non hanno i requisiti di sapore e profumo che distinguono i tartufi bianchi di Alba, non essendo ancora il momento propizio per la raccolta.

Questo fatto si ripercuoterebbe negativamente sulla fama del prezioso fungo ipogeo in quanto l'acquirente del prodotto si trova ad avere in tavola un tartufo non adeguato ai prezzi che possiede la produzione albese.

Alcuni commercianti ed albergatori, invece, sono di parere diverso. Dice il rag. Mario Morra: «Il prodotto quest'anno è molto abbondante e per il periodo in cui siamo è già molto buono, anche se ovviamente i tartufi di novembre e dicembre sono migliori. In questi giorni i tartufi sulle piazze di Bene Vagienna, Nizza Monferrato ed Alba sono stati pagati dalle 2000 alle 4200 lire l'ettogrammo».

La polemica, tuttavia, è in atto anche per altri motivi. La produzione del tartufo, secondo i sfruttatori, sarebbe in continua diminuzione per numerose cause, tra cui il disboscamento, la raccolta da parte di speculatori e cercatori inesperti, la vendita, come tartufi nostrani, di prodotti di zone meno pregiate.

STAMPA SERA

pubblica domani

OSSERVATORIO

di **Arrigo Levi**

giovedì

USI & COSTUMI NEL MONDO

(Agosto 1968 fra i cecoslovacchi)

di **Alberto Ronchey**

sabato

APPUNTI PER UN DIARIO

di **Vittorio Gorresio**

Cinema deludente ieri a Venezia

Domenica, maledetta domenica alla Mostra

Un film di guerra sovietico che dura oltre tre ore tratto, con fatica, dal racconto "Qui le albe sono placide" di Boris Vassiliev - Anche "L'America Latina vista dai suoi registi", destinato ai telespettatori, non ha entusiasmato

Mario Piave e Bedi Moretti sono gli interpreti del film della Tattoli «Il pianeta Venere»

dal nostro inviato

Venezia, lunedì mattina.

Una domenica piuttosto vacua, in cui l'arte cinematografica, dalla quale la Mostra s'intitola, ha dormicchiato. L'Urss quest'anno a Venezia ha mandato un film solo; ma che vale abbondantemente per due: dura infatti più di tre ore.

A zori zdesi tihie («Qui le albe sono placide»), tratto da un omonimo racconto di Boris Vassiliev, e sceneggiato, con la collaborazione dell'autore, dallo stesso regista, il quarantaseienne Stanislav Rostotzki, allievo di Eisenstein, è un «colosso» dai piedi di marzapane, che ha sfidato in più lunga serie del festival rievocando sullo schermo le più viete regie del conformismo staliniano. Questo è vero soprattutto per la prima parte, dove il regista d'una piccola guarnigione militare, dislocata, durante la guerra, in un villaggio sperduto tra i molti laghi della Carelia, alla quale si aggiungono, per necessità contrattuale, una quindicina di soldatesse artigliere. La cosa non va molto a genio al comandante della guarnigione, il rustico ma buono maresciallo Vascov, osservantissimo del regolamento e, almeno in guerra, misogino.

Tocca dunque alle ragazze sfoderare l'orso, usando di quelle arti femminili che ogni donna sa, esasperandolo con civettuole disubbidienze e con petulanti rimbrotti: intanto che la guerra, fra quelle chiacchiere inerti, tace. Ma il peggio non è questo: è che ciascuna di queste soldatesse, quando si raccoglie sulla brandina, ha un passato patetico-sentimentale da ricordare, ondi sbocciano *flashes-back* a colori (il presente è in bianco e nero) d'un gusto così scellerato da disgradare i più oleografici «Caroselli».

Ma per fortuna, chi dice tempo al tempo, passano un giorno per il bosco, a passi di lupo, due ombre di paracadutisti tedeschi. Vascov elegge cinque delle sue monelle e va con quelle alla cattura del nemico. Ma i paracadutisti non sono due, bensì diciassette; e la situazione del picchetto si fa disperata, tanto più che una delle ragazze, rimandata indietro in cerca di rinforzi, annega in una palude. I rimasti, fingendosi taglialegna, tengono a bada il nemico, e poi lo affrontano in un'azione di guerriglia che vede molte vittime da una parte e dall'altra. Ma Vascov, con una sola soldatessa superstite, ha la soddisfazione di aver vinto.

In questa lunghissima parte del bosco, il film acquista di serietà e d'interesse; e il sentimentalismo che lo informa non frulla più a vuoto, ma si intona con la visione di una guerra di popolo in cui la differenza di sesso, pur sussistendo in mille sfumature, non conta più. Si entra insomma in una retorica, almeno sotto i rispetti dello spettacolo, piuttosto fruttifera.

La nostra Rai-Tv ha prodotto per il ciclo «L'America Latina vista dai suoi registi» (di cui si vide un buon saggio alla Mostra di Pesaro) il brasiliano *Os confidentes* («La congiura»), soggetto sceneggiatura e regia di Joaquin Pedro de Andrade. Non invidiamo i telespettatori, se e quando verrà la loro fatale. Il film racconta la storia di una cospirazione avvenuta in Brasile nel secolo XVII, vigendovi la dominazione portoghese. Realizzato con la scorta di dialoghi tratti dagli atti processuali e di passi di alcuni poeti del tempo (onde un piglio tra di dramma populista e di allegoria politica, in linea col «cinema nuovo», ma col risultato d'una dilagante verbosità), lo sceneggiato, in quanto a intenzioni, è un nobile documento contro l'intolleranza, e distingue molto bene, nel racconto della congiura fallita, i rivoluzionari intellettuali e teorici, che al momento della repressione inviigliacchiscono, e il rivoluzionario popolano e puro, l'alfiere Tiradentes, che viceversa non flette e onora i propri ideali affrontando di buon grado il patibolo.

La repressione, preparata dai ministri, scocca le sue sentenze per bocca di una brutta e odiosa regina del Portogallo, che appunto simboleggia la ferocia reazionaria, e un poco anche rende immagine della televisione italiana, inesorabile nei suoi provvedimenti culturali.

Leo Pestelli

IN POLEMICA CON LA MOSTRA UFFICIALE DEL LIDO

Cominciano le giornate del controfestival italiano

Stasera l'inaugurazione con "La cagna" - Nanni Loy spiega le ragioni del "dissidio" - Il regista di 007 cattura le più belle "amazzoni" per il suo prossimo film

Il regista Terence Young mostra a Venezia le belle del suo prossimo film «Amazzoni»

dal nostro inviato

Venezia, lunedì mattina.

Nanni Loy spiega le ragioni che hanno indotto registi e attori ad indire in Venezia le Giornate del Cinema italiano proprio nello stesso periodo della Mostra ufficiale al Lido. Freddo, concentratissimo, cerca le parole con cauta cautela che non si aspetterebbe chi di lui avesse magari soltanto la gaia immagine televisiva dello *Specchio segreto*. Al limite, sostiene, non gl'interessa la Mostra.

«*La nostra manifestazione* — dice — *non è nata per dare fastidio a qualcuno. Non sarebbe neppure giusto che costituisse il modo di togliersi di torno qualche regista divo o di favorire l'incontro tra gli autori e un più vasto pubblico. In questo caso rappresenterebbe solo un giochetto. Noi intendiamo approfittare di questa settimana per aprire un discorso di fondo sul cinema italiano nei suoi riflessi culturali, sindacali e politici*».

Una pausa. Loy risale ad un recente passato. «*Nel novembre scorso il nostro comitato* — con l'Anci e l'Anac (associazioni degli autori), la società attori italiani e i tre sindacati dello spettacolo — *aveva promosso una serie di agitazioni culminate con una giornata di sciopero. Ponevamo sul tappeto tre problemi: la difesa delle strutture del cinema italiano; il ritiro da parte del consiglio d'amministrazione dell'Ente gestione cinema del no al film di Bellocchio e Ferreri, che sarebbero stati privi dei minimi requisiti tecnici; la riforma della statuto della Biennale del Festival di Venezia*».

Ancora una pausa. Gli occhi di Loy incontrano, senza vederla, una frotta di belle ragazze che si avvicendano nel servizio stampa della «Contromostra» in Campo San Barnaba, un angolo della vecchia Venezia silente. «*Ebbene questi tre punti sono ancora oggi di attualità. De Laurentiis ha venduto i suoi studi a Cinecittà a destinazione incerta; La Cagna di Ferreri e In nome del Padre di Bellocchio, tuttora inedito, hanno avuto vita grama; infine per Venezia nulla è stato cambiato. Non è giunto nemmeno un segno di solidarietà politica. Ci saremmo accontentati di ricalcare la legge sul cinema numero 1213 dove si citano testualmente le associazioni professionali più rappresentative. Nulla*».

Un'ultima delusione il mese scorso dopo un colloquio con il commissario straordinario della Biennale, Longo. «*Ci è stato detto che avevamo ragione ma che eravamo troppo tardi, con la Mostra alle porte. Allora abbiamo reagito ed è nata l'idea di questa Giornata*». L'apertura è fissata per stasera, con una duplice proiezione della *Cagna*, alle 11 al Santa Margherita e alle 22 al Moderno.

Nella settimana le pellicole annunciate verranno proposte ai pubblico per sei volte al giorno nei due citati locali. Motivo d'interesse sono pure i cinque seminari indicati in manifesto.

A questo fitto lavoro la Mostra del Lido risponde con il moltiplicarsi delle iniziative. Ai bordi della piscina dell'Excelsior ieri mattina abbiamo fatto conoscenza con venti splendide ragazze, bianche, nere, gialle, corteggiatissime. Sono le «*amazzoni*» della prossima fatica di Terence Young, il regista di «*007*». Sembrava di essere al mercato. Fotografi e curiosi si assiepavano per ammirare e riprendere la roba esposta. Qualcuno ha anche toccato.

Ma il film non dovrebbe essere semplicemente una operazione commerciale. Ne fa fede il nome del soggettista, autore di «*Claudia*», abituato a rivisitare malignamente l'antichità: Robert Graves. Con Young ha tradotto i trascorsi del mito classico delle amazzoni senza trascurare l'ordinamento Tesco e l'infelice Ippolita. Al centro della storia è la ricostruzione della guerriera repubblica di sole donne, che voleva essere forse un'affermazione femminista e finì col ripetere i sanguinosi difetti degli uomini. Young dice che comincerà le riprese in Sardegna il mese prossimo e le concluderà nel Nord Africa in primavera. «*Gireremo anche nel Marocco, una repubblica guerriera che crederà male cosa la mia amazzoni*».

Un'altra proposta femminista, o quanto meno in chiave polemica, viene dall'opera prima di Elda Tattoli «*Il pianeta Venere*», in programma oggi per le sezioni «*Venezia giovani*» e «*Cinema italiano stampa estera*», interpretato da Bedi Moretti e Mario Piave. «*E' un film* — racconta — *che mi porto dentro dalla nascita perché vuole essere uno studio sulla donna. Sarebbe l'analisi di una condizione umana ma, riferendosi alla donna nella nostra società, risulterà l'analisi di una condizione disumana*».

Piero Perona

La rivoluzione femminile mette in crisi la flotta da guerra

Le donne all'arrembaggio della marina statunitense

Rompendo una tradizione secolare, l'ammiraglio Zumwalt ha ordinato che anche le donne-marinaio prestino servizio a bordo - Le mogli dei marinai protestano e firmano petizioni affinché le navi restino come sempre "club per soli uomini"

Alone Bertha Duerk in una curiosa inquadratura con l'ammiraglio Elmo R. Zumwalt

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

La «rivoluzione femminile» ha messo in crisi la marina da guerra americana. Violando una secolare tradizione — e superstizioni millenarie — l'ammiraglio Elmo Zumwalt ha ordinato che anche le donne prestino regolare servizio nella flotta americana. A bordo delle più possenti portaerei e corazzate del mondo, si incominciano a vedere accanto a perborutti marinai e laconici ufficiali avvenenti ragazze in uniforme. Sui moli, alla partenza per le sfere, tediose crociere, o per le pericolose missioni nel Vietnam, non rimangono sole mogli e fidanzate in lacrime, ma anche mariti e boyfriends. E proprio questo ha creato un clima di ammutinamento, per così dire, sia in navigazione che a terra, soprattutto a terra.

L'ordinanza dell'ammiraglio Zumwalt, «Zeta gramma 116», è al centro di polemiche furibonde. Zumwalt è uno dei più grandi soldati della storia americana, uno dei più begli uomini della sua generazione ed una celebrata «testa matta». I marinai lo ammirano e rispettano. Ha introdotto una catena di riforme: lascia portare i capelli lunghi, bere birra, è generoso nelle licenze-premio, antepone la ragione al regolamento. I suoi nemici lo chiamano «l'ammiraglio hippy», ma devono riconoscere che le sue innovazioni non vanno d'scapito né della disciplina né dell'efficienza. Con lei, la marina militare, anzi, è tornata in auge.

Adesso, però, Elmo Zumwalt è in pericolo a causa delle donne. In tutte le basi navali americane, a cominciare dalle maggiori, Norfolk in Virginia, le mogli e fidanzate della flotta chiedono la sua testa. Dovunque, si firmano petizioni affinché le unità da guerra «rimangano un club only for men». A Norfolk, Sally Bedgood (letteralmente Sally Letto-buono), madre di sei figli, ha raccolto già 400 firme, a Marge Thebarge, che potrebbe conquistare facilmente il titolo di «Miss America», ha proposto l'antico rimedio di Lisistrata: tenere gli uomini ad astinenza forzata, finché «Zeta gramma 116», non sarà abolito o essi si ammutineranno.

Alla base della gratella c'è, naturalmente, la ribellione. Sally Bedgood si immagina torride storie d'amore tra un'amaca e l'altra, risse a coltellate per la più affascinante scopamatrice. Marge Thebarge prevede invece caos totale: l'equipaggio maschile non potrebbe più imprecare, svolgere il proprio lavoro, pensar alla casa lontana. Ma vi sono anche altre preoccupazioni. «Io non voglio che mia figlia veda a cannoneggiare il Vietnam o debba sbarcare in Corea — ha dichiarato Sue Jackson. — Non penso neppure che una donna sia in grado di sopportare le fatiche di una crociera, la monotonia, la solitudine del mare».

Simpatizzante della «Rivoluzione femminile», l'ammiraglio Zumwalt non intende però cedere. Egli cita il caso di donne che non solo hanno già servito egregiamente la patria nella marina militare, ma che intendono farlo di nuovo. Dorcas Carrigliotto, sposata e madre di due figli, s'è conquistata sul campo i galloni di tenente medico. S'è ritirata due anni fa, ma ci sta ripensando. «Fare l'infermiera o il medico a bordo di un'unità da guerra è diverso che fare il marinaio o l'ufficiale — ha detto. — Ma non è meno faticoso, e non li esclude dalle attenzioni maschili. Io non ricordo né orge né incidenti né disorganizzazioni».

Zumwalt ride all'idea del capitano che ha un uomo in ogni porto. Quasi a sottolineare l'irrevocabilità della sua decisione, ha nominato la prima donna ammiraglio della flotta. Si chiama Arlene Duerk, ha 52 anni, ed è una infermiera. Ha fatto sia la seconda guerra mondiale che quella di Corea. E' responsabile dei servizi medici, di certuni lo-

gistici e dei rifornimenti (fino allo «Zeta Gramma 116», queste erano le uniche attività femminili permesse). Ancora piacente, con gli occhiali, Arlene Duerk crede nella persuasione e ha l'hobby dell'arte giapponese. Ha detto che si dedicherà «alla preparazione di altri ammiragli donne».

Chi vincerà la battaglia, Zumwalt o le sue nemiche? Il rischio di Zumwalt è certamente grande, ma come osserva il «New York Times» «la storia è dalla sua». A causa delle sue caratteristiche, la marina militare è stata l'ultima ad aprire le porte ai gentil sesso. Ma l'esercito ha nominato le due prime donne generali già nel '70; sono Elisabeth Hoisington e Anna Hays, e alla cerimonia della promozione, l'allora capo di stato maggiore delle forze armate, Westmoreland, le baciò sulle labbra.

Angela Davis da oggi in Urss

MOSCA, lunedì mattina.

Angela Davis arriverà nell'Unione Sovietica in giornata. Lo riferisce oggi il quotidiano «Komsomolskaya Pravda», senza precisare i particolari della visita. (Ap)

Rivolta nelle carceri dell'Isola di Wight

LONDRA, lunedì mattina.

I detenuti del carcere di Wight, uno dei più moderni d'Inghilterra, ieri si sono ammutinati perché erano stati rinchiusi nelle celle mentre le guardie indagavano su un complotto di evasione in massa.

La rivolta è durata alcune ore. I detenuti hanno sfasciato gli arredi delle celle, dando fuoco a indumenti e materassi. Per ristabilire l'ordine sono state fatte affluire tutte le forze di polizia disponibili nell'isola.

Nella prigione era in atto da venerdì lo stato d'emergenza in seguito alla scoperta dei piani relativi a una evasione in massa organizzata da una trentina di detenuti fra i più temibili del carcere. (Ap)

Ma i bambini, che cosa ne pensano?

In Francia si reclutano le "nonnine au-pair,,

Si evitano così certe spiacevoli sorprese fornite dalle giovani "baby-sitter" - L'esperimento sembra riuscito e sarà ripetuto

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Reclutare ragazze alla pari per affidare loro i bambini e godersi un po' di tempo libero, è impresa ardua e non mancano da ricredersi: non ci son molte candidate disponibili, veramente sono poche attitudine alla comprensione dei problemi dell'infanzia, specialmente, invece, hanno i loro problemi, coniugali, rincasando in anticipo, può succedere di constatare che l'ospite ha elargito l'ospitalità ai propri amici, perfino eccedendo in sollecitudine.

Sulla scorta di queste esperienze, una società filantropica francese conosciuta sotto l'inverosimile sigla Uniopss (Unione nazionale interfederale delle opere private sanitarie e sociali) ha pensato questa estate di orientare il reclutamento altrove: preferendo al fascino della freschezza giovanile le virtù serene della maturità degli anni. In breve, l'Uniopss ha scoperto che le «ragazze alla pari» possono essere vantaggiosamente sostituite con «nonne alla pari», più discrete, pazienti e liete di assumersi lavoro e responsabilità.

Ci sono in Francia tante vecchiette solitarie, ancor ricche, se non d'altro, di invidiabili energie, e ansiose di rendersi utili e di trovare un po' di compagnia: tante pensionate sole, conoscitrici di fiabe, canzoni antiche e giochi, e prive di un adeguato uditorio. Vecchiette doppiamente frustrate, perché da anni, con il reddito magro di cui dispongono, non hanno potuto concedersi vere vacanze. Nello stesso tempo ci sono in Francia tante famiglie giovani che andando al mare o in montagna hanno bisogno di un'ospite proprio così, capace di sorvegliare i bambini, incutere loro un po' di rispetto, intrattenerli. Dunque, bastava sondare le due parti in causa per rendersi conto che erano complementari. L'Uniopss ci ha provato pubblicando in luglio una serie di comunicati sui giornali. La meditazione è stata efficace. Come primo risultato, 171 vecchiette hanno avuto modo di recarsi sulle spiagge quali premurose «nonne au pair».

Adesso che la stagione volge alla fine, la stampa parigina ha svolto qualche inchiesta per stabilire come sia andata la prova. Ebbene, i reporters non hanno trovato nemmeno una lamentela, un po' di scontento, se non da parte dei bambini. Le storie pubblicate ricalcano tutte più o meno quella della signora Marcelle Godefroy, una vedova settantenne, che si è abbonata sulla costa normanna badando ai sei figli dei coniugi Andrieu, farmacisti di Asnières. Da cinque anni madame Godefroy non aveva più avuto vacanze: è sola e la sua pensione (l'equivalente di 120 mila lire al mese) le basta appena per campare senza svaghi. All'annuncio dell'Uniopss ripose subito, e oggi è lieta di non aver esitato.

«*Mi piace il mare* — dice — *e mi piacciono i bambini: con questa famiglia, dopo la mia lettera all'Uniopss, ci fu un primo incontro di mutuo esame, utile per stabilire che la convivenza era possibile e auspicabile. In effetti simpatizzammo fin dall'inizio. Gli Andrieu partirono in macchina e io li raggiunsi di lì a qualche giorno in treno, perché sull'auto non avevano posto. Il lavoro come au pair non affatica e lascia parecchio tempo libero. Con i bambini, io e la signora ci alterniamo. La mattina m'occupo un po' delle pulizie — avevo stabilito io a insistere su questo punto, non previsto nei patti — oppure vado a far la spesa. Ho potuto rilassarmi molto camminando lungo la spiaggia e nelle campagne, ho letto una dozzina di libri presi a prestito alla biblioteca municipale. Adesso siamo alla fine del soggiorno, riprenderò il treno e avrò perfino un po' di malinconia: ma credo che sarò di nuovo la "nonnina au pair" della famiglia l'anno prossimo. Vedremo...*».

L'ente filantropico promotore dell'esperimento, visti gli esiti, va estendendo la iniziativa. Le vivaci vecchiette, sembra, sono benvenute, non solo l'estate. Dal canto loro guadagnano qualcosa, risparmiano sulla pensione e soprattutto, massimo compenso, si sentono di nuovo un po' utili, ritrovano ancora intorno a sé un po' di calore umano.

Carlo Cavicchioli

Arrestata per marjuana un'attrice che svolge propaganda anti-droga

NEW ORLEANS, lun. matt.

L'attrice Terry Moore è stata arrestata ieri all'aeroporto di New Orleans, dove il suo aereo aveva fatto scalo, per possesso di marijuana.

L'attrice si stava dirigendo a Los Angeles per la registrazione d'uno spettacolo a beneficio di una campagna contro le sostanze stupefacenti.

Terry Moore, che fa parte di un comitato per la lotta contro gli stupefacenti che fa capo alla Casa Bianca, ha detto d'essere innocente e che la marijuana le è stata messa addosso a sua insaputa.

Anche il suo impresario, David Levine, è stato arrestato sotto la stessa accusa. (Ansa - Afp)

Riuniti a congresso gli anormali svizzeri

"No al predominio dei due sessi,,

dal corrispondente

BERNA, lunedì mattina. (I. I.) Gli anormali della Svizzera — circa 300 mila, ossia un decimo della popolazione maschile — chiedono un riconoscimento ufficiale del «terzo sesso». Convenuti a Zurigo, i diversi gruppi di lavoro dell'organizzazione elvetica degli omosessuali hanno formulato una serie di «rivendicazioni di ordine giuridico e morale», chiedendo anzitutto che «la società li consideri finalmente come esseri umani pari agli altri».

In una risoluzione adottata a larga maggioranza, i rappresentanti del «terzo sesso» sollecitano l'abolizione di qualsiasi discriminazione nei loro riguardi da parte del pubblico. «Siamo stanchi di passare — sottolineano — per individui di seconda categoria. Saremo sempre oggetto di inammissibili ricatti. Non possiamo continuare di questo passo. Chiediamo giustizia nel senso che vogliamo uscire dal ghetto in cui siamo stati relegati dalla società».

Esortati a parlare dei loro problemi personali, diversi anormali hanno affermato davanti il congresso di Zurigo di essere vittime di vere e proprie persecuzioni. Un giovane di Basilea ha narrato: «Se i miei superiori vogliono infrangere alle mie particolari tendenze, rischiano il licenziamento in tronco. Per conseguenza la mia vita è diventata un inferno».

La maggior parte degli intervenuti si è rivelata solidale nel condannare la prostituzione maschile. Inoltre sono state annunciate severe sanzioni nei confronti di coloro che tentano di corrompere dei minorenni, reato che, del resto, il codice penale svizzero punisce in modo severo. Al termine dei loro lavori, gli esponenti dell'organizzazione elvetica degli omosessuali hanno lanciato un appello alla polizia delle principali città affinché dia prova di maggiore indulgenza nei confronti di coloro che frequentano i locali degli anormali.

Informazione pubblicitaria

A seguito dell'episodio degli striscioni affissi all'autodromo di Vallelunga il 18 giugno, in occasione della disputa del Gran Premio della Repubblica, lesivi della onorabilità dell'ingegnere Enzo Ferrari poiché lo additavano, con l'ausilio della Rai Tv e di numerose fotografie, al disprezzo degli sportivi, l'Automobile Club di Roma precisa:

— Che mai Ferrari promise la partecipazione a tale gara, che si adoperò, anzi, presso il Principe Metternick Presidente della Commissione Sportiva Internazionale, per far ottenere alla manifestazione romana il riconoscimento mondiale, titolo questo che avrebbe consentito la partecipazione della Ferrari, regolata nel '72 da un rigido programma sociale di presenza alle sole corse dei Campionati mondiali.

— Che Ferrari, in mancanza del riconoscimento mondiale, offrì a Vallelunga il debutto della allora costruenda 312 B3 per il mese di settembre.

— Che, dopo opportuni accertamenti, è risultato che gli striscioni furono effettivamente confezionati e affissi a cura di personale dell'ambiente, assunto temporaneamente per l'organizzazione della gara.

Il Presidente dell'Automobile Club di Roma, avvocato Mario de Cesare, deplorando l'accaduto, esprime all'ingegnere Enzo Ferrari il suo rammarico e lo invita ad accettare i sentimenti di vecchia amicizia e stima.

IERI POMERIGGIO 18 GRADI

Gli ultimi rientri in clima d'autunno

Torino è stata la città più fredda - A Porta Nuova otto treni straordinari rinforzati i convogli per la Francia

E' stata, quella di ieri, una domenica che è sembrata ormai di pieno autunno, con un cielo fosco che ogni tanto si apriva in violenti acquazzoni. Temperatura adeguata al tempo: Torino è stata la città più fredda d'Italia, 18 gradi alle 15 contro i 24 alla stessa ora a Milano, i 25 di Genova, i 29-30 di Roma. Per chi è rimasto in città l'impermeabile era di rigore: alla sera, le donne indossavano addirittura soprabiti di lana, evidentemente fatti uscire in fretta dagli armadi.

Sotto quel cielo grigio si è svolto l'ultimo atto della grande «operazione rientro» che sembrava avere avuto il suo culmine domenica scorsa, prima della riapertura delle grandi aziende. Invece, a certe ore, gli addetti ai caselli segnalavano passaggi in numero persino superiore a sette giorni prima. Traffico appena superiore al normale in arrivo da Milano, notevole da Piacenza, intensissimo i tratti da Savona e da Aosta.

Anche Porta Nuova ha affrontato un assalto, massiccio al punto che i tre convogli straordinari previsti sono saliti all'ultimo momento a otto: 2 dalle Puglie, 2 dalla Sicilia, uno dalla Liguria. Rinforzati anche i treni diretti al Frejus: «In Francia, le grandi vacanze terminano domani, con un ritardo di una settimana rispetto a noi», ha spiegato il sovrintendente della stazione. «Migliaia di italiani che lavorano a Parigi, Lione, Grenoble, hanno salito treno qui.

Fine delle ferie e subito notizie allarmanti di influenza: il sottile «virus» orientale sembra sia arrivato nei giorni scorsi a Genova, ieri l'altro ha raggiunto Milano. Nelle due città si segnalano casi di contagio mentre i medici, per consolare i pazienti, spiegano che «chi farà l'influenza ora, sarà immunizzato per tutto l'autunno e l'inverno».

Quanto alle previsioni del tempo, il cielo dovrebbe restare instabile ancora per qualche tempo, almeno sul Piemonte. Il sole ritornerebbe (ma gli stessi esperti ne parlano con cautela) nella prima quindicina di settembre. E' un dato confortante, su cui concordano il servizio dell'aeronautica e gli almanacchi popolari come quello (considerato da molti «autorevolissimo») di «Frate Indovino». L'anonimo compilatore aveva previsto «particolarmente critica l'ultima decade di agosto sul Piemonte, per l'afflusso di aria umida dall'Atlantico, diretta verso l'Europa centro-orientale».

Tv alle «Nuove» per le Olimpiadi

Spettacolo fuori programma per i detenuti delle «Nuove»: in questi giorni, in molti punti della prigione sono stati installati numerosi televisori in seguito ai due già esistenti. Al reclusi è stato così possibile assistere alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi e alle prime gare.

L'iniziativa, accolta assai favorevolmente da chi conosce le condizioni di vita spesso inumane nelle nostre carceri, è stata presa in ottemperanza a una circolare del ministero della Giustizia ai direttori degli istituti di pena. Le società costruttrici di televisori hanno offerto allo scopo centinaia di televisori in prestito gratuito.

Le donne della contesa

Anna Barreca, la moglie, e Marisa Benarrivata, la presunta amante

"So che mio marito è da te,, e arriva armata di pistola

Furibonda lotta tra due donne in via Aosta - La moglie, che si credeva tradita, è stata disarmata e denunciata a piede libero - La rivale: "E' soltanto un equivoco"

Armata di una grossa pistola e di un martello da muratore, con l'obiettivo in bocca, una donna ha affrontato l'ex-amante del marito. Non ha avuto il tempo di spiegarsi — perché la presunta rivale aveva infatti respinto l'ennesima proposta dell'uomo — e così c'è stata una lotta selvaggia, seguita da minacce di morte. Per fortuna la furibonda moglie è stata bloccata prima che sparasse, e se l'è cavata con una denuncia a piede libero.

I personaggi della vicenda sono: Anna Mansilla, 23 anni, via Cassino 48, la moglie gelosa; Mario Barreca, 33 anni, il marito; Marisa Benarrivata, 25 anni, via Aosta 11, l'ex-amante, sposata con Giuseppe Lo Cascio, 34 anni.

Marisa Benarrivata in Lo Cascio, dopo essere stata medicata all'Astanteria Martini per morsi e contusioni in tutto il corpo, ha spiegato agli agenti del commissariato Vanchiglia: «*Nel febbraio scorso mio marito se n'è andato di casa ed io sono rimasta sola. Tre mesi fa sono diventata l'amante di Mario Barreca. Attendo anche un bimbo da lui, ma quando, quindici giorni or sono, mio marito è tornato, abbiamo fatto pace ed io ho spiegato a Mario Barreca che era meglio che ciascuno ritornasse alle proprie famiglie. E l'ho pregato di non farsi più vedere*».

Sembra però che l'uomo non si sia affatto rassegnato ed abbia continuato ad insistere presso l'amante perché lo rivedesse. Ieri pomeriggio ha finalmente ottenuto un colloquio e si è recato in via Aosta 11. Marisa Lo Cascio però gli ha di nuovo spiegato che era inutile insistere, che tutto era finito. Dice la donna che, mentre stavano discutendo, è suonato il telefono. Era Anna Barreca: «*So che mio marito è da te* — ha detto alla presunta rivale —. *Adesso arrivo e vi ammazzo*».

Pochi minuti dopo era in via Aosta 11. Aveva tra le braccia il figlio Sergio di un anno e mezzo, portava una capace borsa, reggeva un massiccio martello e due pistole da carpentiere. Erano le 18,45. Marisa Lo Cascio, che abita al piano rialzato, alle ripetute scampanellate di Anna Barreca non ha risposto. Allora la donna ha posato il figlio su uno dei gradini che dal cortile portano al pianerottolo e poi ha tempestato di colpi di martello la porta. Marisa Lo Cascio ha telefonato alla polizia, poi ha cercato l'impudenza di aprire. «*Volevo spiegare l'equivoco*», dice.

Come una furia, Anna Barreca l'ha atterrata lanciandole il martello nella schiena, poi l'ha sollevata prendendola per i capelli e le ha addentato un braccio. Il marito, intanto, aveva preso con sé il bimbo, liberando le scale. La lotta tra le due donne è proseguita.

«*Ma io ti ammazzo lo stesso*», ha detto Anna Barreca. Ed ha tirato fuori dalla borsa una grossa pistola. Mentre puntava maldestramente l'arma, il marito le ha scagliato contro la valigia del figlio e la sua pistola. Poi, approfittando della confusione, è scappato con il bimbo.

All'improvviso un giovane afferra una dei vasi ornamentali disposti negli angoli e la scaglia contro la vetrina del fioraio Perruccio Bertolotto, 52 anni, corso Inghilterra 21. Poi, attraverso la breccia, entra nel negozio e rovista sfrontatamente nel cassetto dove il proprietario, di solito, tiene gli incassi. Ma è vuoto.

Il rumore di vetri ha richiamato gli agenti della polizia ferroviaria, che arrivano di corsa. Il giovane sta già cercando di andarsene: la mancanza di meglio, si è messo sotto il braccio due vasi di piante ornamentali. Viene bloccato, accompagnato in ufficio, resta a testa bassa, senza pronunciare una parola, senza rispondere nemmeno con un cenno alle domande. Soltanto verso sera è possibile identificarlo: Giovanni La Pisana, 27 anni, via Ribet 5, carpentiere disoccupato. E' stato rinchiuso alle «Nuove».

Carpentiere disoccupato ruba due vasi di fiori

Alle sette stazione di Porta Nuova, ore 15 di sabato. E' quasi vuoto, soltanto due o tre viaggiatori si aggirano nel salone.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 45, telef. 660.348

VIARANI Cappellaio, t. 668.672, vasto assortimento riparazioni accurate.

COIFFEUR GIANNI BOLLEA, via Piero Micca 17, telefono 542.621.

FIORI: fiori alla rata Borsia, v. Cibrario 44, v. Monginevro 33, t. 390.670.

IDRAULICO URGENTE, t. 734.663.

OTTICO VALESIO, corso Vercelli 45, tel. 280.829.

PROFUMERIA: «La Toilette», via Andrea Doria 6, telef. [illegible]

RIST. Al Gondolin Puggiano, v. Cibrario 50, tel. 390.750, aria condizionata.

"L CIT RISTURANT, tel. [illegible]

RISTORANTE La Cinche, st. Traforo Fino 106, t. 694.313, cucina tipica.

RIST. e NUOVO REGIO, p. Castello, tel. 511.770, specialità Veneziane.

RISTOR. «Da Barbagia», tel. 481.287.

TROPICANA RISTOR., corso Mediterraneo 94, tel. 591.210.

RIST. VALLECHIARA, Villaggio Artigiani, Pino Torinese, tel. 841.414

per questa pubblicità rivolgetevi alla publikompass S.p.A.
via Roma 80
via Maresco 32
tel. 658.965 - 658.844

echi di cronaca

se il TV è guasto
tel. 758.968 - 488.189
servizio rapido ed accurato. Mandare [illegible] e cancellare.

i peli superflui
Operazioni vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
677.579, la Or.Te.S. Bertazzi e riparo subito o cambio un TV portatile in prestito.

TV centro assistenza TV
tel. 48.90.90 - ore 8-22
riparazioni immediate a domicilio con garanzia.

corsi ministeriali gratuiti
governativi dalla Regione Piemonte. Segreteria, stenodattilografia, segreteria contabili, bilancio impresa, corso S. Martino 3, Torino, telefono 516.974.

Istituto Centrale via Gaurini 4, tel 534.637
anche via Lagrange 45 (Porta Nuova), Corsi annuali e biennali di preparazione agli impieghi: Segreteria, alunno segretario, sono, dattilo, cutcolo, contabilità, paghe, perforatrice meccanografica Ibm.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Atelier - via Belmasco 17/A, Torino, telefono 235.771.

la novità dell'estate tappezzerie in carta
sconto 50 %
La nostra tappezzeria contiene la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato uno strozzatore commerciale e Voi compraste direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie le commerciali. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madonna Cristina 125, Torino.

Istituto BERTOLA
Via Po 8 - 10123 Torino
Tel. 542.549 - 541.421
Corsi recupero, abbreviazioni:
MEDIA - LICEO: CLASSICO SCIENTIFICO
MAGISTRALE - RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI - MAESTRE ASILO
DAL 1887 AL SERVIZIO DELLA SCUOLA
Corsi diurni - serali - Collegio - Convitto
Ufficio consulenza scolastica gratuita

temperatura di ieri

massima + 16,8
minima + 15,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +16,0; pressione 741,0; umidità 61%. Cielo coperto. Pioggia mm 9. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con residue precipitazioni; venti deboli con rinforzi in montagna; visibilità buona. Temperatura a Cuneo: max. +13,3; min. +11,2; med. +17,5.

Le esercitazioni dei "camerati,, nel forte in Valle Susa

Il giudice oggi interroga alle "Nuove,, l'organizzatore del campo di Pramand

L'avvocato difensore: "Erano ragazzate. Perché polizia e carabinieri quando hanno visto al campo solo donne in costume da bagno se ne sono andati?"

Questa mattina alle 9 il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pochettino interroga in carcere Salvatore Francia, il leader torinese di «Ordine nuovo» accusato di riorganizzazione del partito fascista.

All'interrogatorio sarà presente il difensore, avv. Rovito, al quale il Francia ha chiesto di affiancare l'avv. Manfredini di Massa Carrara. Il suo desiderio è stato accolto dalla procura: la legge consente infatti a un imputato, anche in fase istruttoria, di essere assistito da due difensori.

L'articolo 2 della legge 20 giugno 1952 (legge Scelba) prevede che «*chiunque promuove od organizza sotto qualsiasi forma la ricostituzione del disciolto partito fascista è punito con la reclusione da 3 a 10 anni*». E aggiunge: «*Se l'associazione o il movimento assume, in tutto o in parte, il carattere di organizzazione armata o paramilitare ovvero fa uso di mezzi violenti di lotta, i promotori, i dirigenti e gli organizzatori sono puniti con la reclusione da 5 a 12 anni e i partecipanti con la reclusione da 1 a 3 anni*».

In base a queste disposizioni, Salvatore Francia, accusato di essere il promotore del campo paramilitare di Pramand è stato arrestato (l'ordine di cattura è obbligatorio), mentre gli altri cinque giovani che la polizia avrebbe riconosciuto nelle fotografie scattate dal «leader» sulle pendici dello Jafferau, sono stati denunciati a piede libero quali probabili partecipanti. Sono Adriana Pontecorvo, Vittorio Ambrosini, Pietro Gibbin, Giuseppe Sisti, Bruna Mura.

Come si difenderà, davanti al giudice, il Francia? Dice l'avv. Rovito: «*Da quel poco che so e che ho appreso dai giornali, mi sembra manchino gli elementi per un'accusa tanto grave. Non si riorganizza il partito fascista con qualche tuta mimetica, tende da campo e radio ricetrasmittenti in vendita ovunque. Si, il Francia e i suoi amici sono stati, non so con certezza se prima o dopo il ferragosto, a Pramand. Lui è un appassionato fotografo, nulla di strano se prima di vestirsi abbia fotografato gli amici in tuta mimetica, le tende, le bandiere*».

«*Che si tratti di una ragazzata, mi pare, lo dimostra il fatto che ha conservato il pacchetto delle fotografie lì, in bella mostra, nella sede di via Maria Vittoria 21. E poi, mi risulta che i carabinieri, proprio nei giorni delle presunte "esercitazioni", sono saliti fino al forte di Pramand e hanno visto soltanto due ragazze in costume da bagno che passeggiavano accanto alle tende. Naturalmente non sono intervenuti. Non avendo ravvisato nulla di sospetto, nulla, voglio dire, che facesse pensare a un'organizzazione paramilitare*».

Questa circostanza è confermata dallo stesso tenente Olarcia dei carabinieri di Susa il quale, l'8 agosto scorso, con una squadra di polizia giudiziaria, compì un sopralluogo nella zona. Controllò campeggiatori ed escursionisti, ma non vide nulla di anormale, né bandiere né scritte inneggianti al fascismo né tute mimetiche.

Non mancano, al contrario, testimonianze di montanari e villeggianti, soprattutto a Salbertrand, i quali avrebbero visto il campo militare e avrebbero assistito ad esercitazioni di tiro alla pistola. Ma non denunciarono il fatto, forse per indolenza, forse per timore. L'esistenza di tute, tende, bandiere, è provata anche dalle fotografie sequestrate. Perché i «campeggiatori» si sono preoccupati di nascondere tutto, quando sono arrivati i carabinieri, lasciando in evidenza solo le ragazze in costume da bagno? Evidentemente non avevano la coscienza pulita, sapevano benissimo che i loro stolti giochi di guerra sono vietati.

Un altro elemento d'accusa contro il Francia è costituito dall'esito della perizia balistica ordinata dal magistrato. Se si accerterà che i bossoli calibro 22 e 38, trovati a Pramand, sono stati sparati dalle sue tre carabine e dal suo revolver sequestrati in via Maria Vittoria, diventerà più difficile per il leader di «Ordine Nuovo» sostenere che sulle pendici dello Jafferau si «giocava» soltanto.

L'ascia bipenne in via Cernaia

Mentre si svolgono le indagini sulle esercitazioni paramilitari di elementi di estrema destra in Val di Susa, sono comparsi in via Cernaia (foto in alto) i capi simboli dell'ascia bipenne. Sono gli stessi scoperti da polizia e carabinieri in Val di Susa nel forte di Pramand. Un gesto di sfida? Nella foto di fianco: Salvatore Francia, leader torinese di Ordine Nuovo, al momento dell'arresto.

Non rispetta il segnale di stop è travolto e ucciso da un'auto

Pensionato in motoretta sulla "superstrada" ad Altessano

Salvatore Maracich, 67 anni

Un pensionato di 67 anni, Salvatore Maracich, abitante a Torino in corso Cincinnato 173, ieri mattina alle 7 è stato travolto e ucciso da un'auto sulla strada di Lanzo, nei pressi di Altessano.

Il Maracich era in bici su un ciclomotore, diretto verso Leinì. Ad Altessano ha imboccato via S. Margherita, che sbocca sulla superstrada che ha diritto di precedenza assoluta, regolato da vistosi cartelli di stop.

Inspiegabilmente il pensionato dopo essersi fermato al segnale, mettendo un piede a terra, è subito ripartito senza notare una «125» che arrivava veloce, guidata da Michele Consiglio, 22 anni, abitante a Leinì in via Lombardore.

Il Consiglio è stato sbalzato dalla sella del ciclomotorista e dalla sua brusca partenza. Quando se lo è visto davanti, ha tentato di frenare, ma inutilmente: il pensionato è stato investito in pieno e sbalzato sul prato.

Lo hanno raccolto in gravi condizioni e trasportato all'ospedale di Venaria. Aveva la gamba sinistra rotta in due punti e il cranio fratturato. Non è stato nemmeno possibile iniziare un intervento: pochi minuti dopo il ricovero, il Maracich è morto.

Dopo un litigio sul pullman prende a pugni il bigliettaio

Un bigliettaio dell'Atm è stato picchiato da un giovane dopo una lite sul pullman. E' Giovanni La Torre, 27 anni, via Casalis 7. Ieri alle 20 e quaranta prestava servizio su una vettura della linea 5.

Alla prima fermata, in via XX Settembre nei pressi di Porta Nuova, sono salite cinque persone: marito, moglie, due bambini e un giovane. Costoro, carichi di valigie, hanno chiesto i biglietti. Giovanni La Torre ne ha strappati sei.

«Che, non sai contare?».

«Se contare, e nessuno l'autorizza a darmi del tu».

Ne è nato un vivace battibecco. Alla fine, spalleggiato dalla moglie che riteneva offensivo il comportamento del bigliettaio, lo sconosciuto si è gettato sul La Torre colpendolo con due pugni.

«Mi sono sentito male — racconterà più tardi l'aggredito alla polizia — ho avuto una fitta lancinante alla testa. Alla prima fermata ho chiesto all'autista di fermare e ho telefonato al «113». Poco dopo una «volante» era in via XX Settembre.

Il giovane aggressore è stato identificato in Vincenzo Errico, 28 anni, da Carignola di Foggia, via Cesare Balbo 35.

Giovanni La Torre si è fatto accompagnare al Martini dove i medici del pronto soccorso lo hanno giudicato guaribile in cinque giorni.

Giovanni La Torre

Un furioso incendio s'è sviluppato ieri mattina nella casa colonica di Celina Ribet, in frazione Ciot Marchet di Pomaretto. Le fiamme hanno trovato facile esca nel fienile, ma il rapido intervento dei vigili del fuoco di Pinerolo è valso ad evitare che le fiamme investissero il fabbricato civile.

L'orefice ferito: "Non potevo farmi derubare un'altra volta,,

Ha già subito un furto - "Dovevo perdere di nuovo il frutto di tante fatiche?" Per questo ha tentato di opporsi alla rapina con un'ascia - Ma gli hanno sparato

Donato Gregorio, l'orefice di via Val della Torre ferito dalla pallottola di un rapinatore, sta meglio. E' ricoverato ancora nel reparto di rianimazione del Maria Vittoria, attorno a momenti di torpore con altri di agitazione.

Ieri, nel dormiveglia ha mormorato alcune frasi: «*E' toccato ancora me. Sono venuti un'altra volta, mi hanno già derubato. Non dovevano, vogliono farmi morire*». La ferita alla spalla lo tormentava, forse per la febbre affioravano alla mente ricordi confusi.

Nel letto dell'ospedale la sera stessa della tentata rapina aveva raccontato quei minuti drammatici: «*Uno aveva la pistola, era deciso a portarmi via tutto. Ma come potevo dargli il frutto di tante fatiche? Ho preso da sotto il bancone la scure, pensavo di spaventarlo. Invece il complice ha visto, ha gridato e quello con la pistola ha sparato*».

La pallottola l'aveva raggiunto alla spalla destra trapassandola. Il cognato, Giotto Vannini, stordito da un colpo di manganello, non era riuscito ad opporsi all'aggressione. «*E' stata una fortuna che il proiettile non abbia leso organi vitali — ha detto un medico —. Sarebbero bastati pochi centimetri più a sinistra per colpire il cuore o più in basso per perforare i polmoni. Tra dieci giorni tutto sarà passato*».

Sopralluogo della polizia dopo la rapina

TELEFAR
Non rischiate di perdere
il grande spettacolo delle Olimpiadi!
Acquistate ora il TV o cambiate il vecchio televisore
offerta speciale
● TV 24" Autom. Transistor.
● Antenna sui tetti 1°-2° C.
● Carrello di lusso
● Lampada a luce diffusa
Installato a domicilio!
L. 98.000
NEL PREZZO E' PURE COMPRESA 1 RADIO A TRANSISTORS
PORTATILI A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli L. 75.000
Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DI LUXE 21" e 25"
I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25"
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO
TV A COLORI
Pur disponendo già di alcuni modelli «color», i normali TV vengono venduti con allegato certificato che garantisce all'acquirente la permuta col TV a colori con deduzione del prezzo di questo del totale importo pagato per il normale TV. Questa facoltà è concessa al Cliente purché richiesta il cambio dal TV entro l'anno dall'inizio delle regolari trasmissioni a colori. L'utente avrà quindi il tempo necessario per decidere l'eventuale cambio e usufruire gratuitamente sino a quel momento di un apparecchio televisivo nuovo.
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466
In Barriera Milano — FILIALE 1: c. G. Cesare 152
In Barriera San Paolo — FILIALE 2: v. Monginevro 29
In Barriera Orbassano — FILIALE 3: v. Montenovegno 3 angolo P.za Pitagora
In Barriera Francia — FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt. da piazza Massaua

AL CONCORSO DI VIBO VALENTIA

Eletta miss Italia '72 è veneta e ha 18 anni

Alta 1,73, al quarto anno di ragioneria, è figlia di un colonnello in pensione

dal nostro inviato

Vibo Valentia, lun. mattina.

Miss Italia '72 è Adonella Modestini, veneta, 17 anni, quarto anno di ragioniera, alta un metro e 73, ben fatta, capelli neri lisci, riga in mezzo quasi alla Lucia Mondella, viso regolarissimo dal largo sorriso. Può presentarsi anche con poco trucco e, pur non avendo il passo elastico da indossatrice, cammina bene lo stesso. La ragazza infatti è sportiva, come tutte le venete, e d'estate aiuta il padre, colonnello in pensione, a gestire un *camping* alle porte di Caorle (Venezia) dove vive.

«*Fa benissimo i conti, parla in tedesco quasi perfettamente e non vorrei proprio si mostasse in treta, magari per far del cinema* — dice la madre —. *Nel nostro camping lei è la reginetta, non c'era bisogno di concorso per darle lo scettro*».

Per dare il solito contentino allo altre (sabato sera all'elezione di miss Cinema due concorrenti escluse sfilavano piangendo e facevano tanta tenerezza) sono state elette quattro damigelle d'onore: miss Toscana, Tanina Di Giado, livornese, 18 anni, segretaria d'albergo; Patrizia Luparia, 17 anni, miss simpatia Romagna, la bolognese che guida male la macchina e mette sotto i cani (per fortuna che nella biografia ha messo che ha come *hobby* la guida dei prototipi da corsa a Monza, lei che non ha patente); Rosellina Lupinacci (era doveroso perché è «miss Calabria» e comunque la più bella gamba del concorso) e «miss Roma» Paola Corazzi, 23 anni, sposata. Quest'ultima è stata contestata dal congresso delle madri, che l'hanno indicata come vincitrice in una lettera chiusa inviata alla giuria, ma non firmata.

Quasi più dura è stata la battaglia per «Miss Cinema», un titolo che offre maggiori garanzie per l'ingresso nel mondo della celluloide. Alla fine (si dice che il produttore Cristaldi si sia imposto sugli altri giurati) a spuntarla è stata «miss fortuna», come hanno battezzata Renata Cena, la rappresentante della Val d'Aosta. Una graziosa sedicenne, che vive a Chivasso ed è commessa in un negozio d'abbigliamento (alla padrona per venire a Vibo ha chiesto un permesso tirando in ballo una zia ammalata). Minutina, malgrado l'altezza, un faccino da topino, Renata era felice.

La sua massima aspirazione era diventare la «Bella Tolera» una reginetta che si elegge ogni anno a Chivasso durante il Carnevale, ma suo padre fa il cantoniere ed è troppo povero. Che c'entra? «*Altroché: per vincere bisogna pagare quasi un milione. Solo per far la damigella si vuole sempre milioncino*».

L'elezione era stata invalidata dalla madre di Cinzia Romanazzi, che sa tutto sul regolamento: «Miss Cinema» deve avere 18 anni, solo per «Miss Italia» si ammette una deroga. Ma tutto è finito con abbracci (malgrado i due avvocati già pronti col codice alla mano) perché la bella Cinzia ha ritirato la protesta materna.

«Miss Liguria», Luisa Forti, meritava il titolo di «miss coiettismon. A Genova si esibisce in un cabaret con altre sei ragazze in *Diamoci del lei*, regia di Gianni Cozzo, e collabora ai testi. Novella Franca Valeri, è travolgente e far il verso alle signore bene di Genova, che conosce di famiglia. La madre, che qui si faceva presentare come la sorella, è parente degli armatori Marsano e il padre commercia in orologi; questo spiega come la figliola possa essere a Roma solo per una conferenza-stampa di Antonioni.

Adele Gallotti

Vibo Valentia. Adonella Modestini, Miss Italia '72 (Ansa)

Acquistato per 300 mila lire

Un vecchio tram sede di pensionati

Cigliano, lunedì mattina.

(*n. a.*) Presenti alcune migliaia di persone, tra cui autorità locali e un centinaio di ex tranvieri torinesi, il prevosto di Fontanetto Po, don Eusebio Balzaretti, ha benedetto alle 17 di ieri, domenica, a lato della pesa pubblica vicino a piazza. Canta, un tram acquistato dal gruppo pensionati di Fontanetto e trasformato in sede perenne del gruppo.

La vettura, che un gruppo di ingegneri aveva richiesto all'azienda tranvie municipali di Torino per presentarla al museo di Londra, è stata invece acquistata dal gruppo pensionati di Fontanetto per circa 300 mila lire.

I pensionati erano soliti incontrarsi, nei giorni di cattivo tempo e nei mesi invernali, in una casa che avevano preso in affitto.

Un giorno il gruppo fu sfrattato e il pericolo di sciogliere le solite sedute stabilì tutti, finché all'esimio Francesco Ambrosione venne l'idea di acquistare il tram.

Consacrato il vescovo a Pinerolo

PINEROLO, lun. matt.

(m. g.) Il ministro del Lavoro, on. Coppo, ha partecipato ieri pomeriggio a Pinerolo al solenne culto di consacrazione del nuovo vescovo della città, monsignor Massimo Giustetti. Dieci vescovi, sotto la presidenza del cardinale Pellegrino, arcivescovo di Torino, hanno celebrato il rito dell'unzione e della imposizione delle mani nella cattedrale di San Donato.

Una folla strabocchevole, convenuta da tutta la diocesi, ha stipato il tempio e la piazza antistante, da dove era possibile seguire la cerimonia attraverso gli altoparlanti. Nell'omelia il cardinale Pellegrino ha detto di non essere in grado di fornire assicurazioni sull'avvenire né tanto meno sul ritirata ampliamente territoriale della diocesi pinerolese, sulla quale pende da tempo la minaccia di scioglimento.

Nel suo discorso programmatico il nuovo vescovo, dopo aver tracciato il suo programma pastorale, ha rivolto un caloroso saluto ai «fratelli valdesi».

Un antico gruppo etnico

Raduno ai Monte Moro delle genti del gruppo «Walser»

Macugnaga, lunedì matt.

(*c. s.*) Migliaia di persone hanno partecipato ieri al raduno delle genti «Walser» di Italia, Austria, Germania, Liechtenstein e Svizzera. I «Walser» sono un antico gruppo etnico dal centro Europa dal quale discendono le popolazioni di Macugnaga, di numerosi centri della Val d'Aosta e della Valsesia e di molte altre località montane sparse in tutta Europa.

La delegazione più numerosa al raduno che si è svolto al Monte Moro a tremila metri di quota, è stata quella elvetica. Nonostante il tempo piovoso, più di mille persone provenienti da Saas Almagell, Saas Fee, Saas Grund e Zermatt hanno compiuto una marcia di due ore e mezzo lungo lo stesso sentiero che, sette secoli fa, era stato percorso dai primi «Walser» che avevano fondato il paese di Macugnaga. I gruppi vallesani erano guidati dal ministro svizzero dei trasporti e del turismo, Roger Bonvin (un presidente della Confederazione), dal vescovo di Sion, mons. Adam e dai sindaci di tutti i centri della Valle di Saas.

Contestazioni al concorso di Vibo Valentia

Ha soltanto tredici anni la nuova miss cinema

La scoperta all'anagrafe di Chivasso - I nonni: "Che cosa importa l'età, se ha vinto il titolo?" - Si prevedono nuove polemiche

Renata Cena

Ha 13 anni la ragazza di Chivasso eletta miss Cinema a Vibo Valentia. Per gli schedari dell'anagrafe (che li secondi classificata in vena di contestazioni chiede di consultare), Renata Cena risulta nata nel comune di Chivasso il 30 settembre 1958. Per le costanze meno avvenenti, incerte — come vuole l'età — tra il primo flirt e le bambole, sino a tre mesi or sono frequentava la terza media alla «Demetrio Cosola».

A giugno ha superato la prova d'esame, ha lasciato grembiuli e libri per avventurarsi nel mondo dei concorsi di bellezza. Suella, alta, lunghi capelli scuri, un mese prima aveva già registrato il primo successo: miss Baccarat durante una serata in un locale di Chivasso. Un successo come tanti, ottenuto fra una chiacchiera e una risata, fra i commenti compiaciuti degli amici e quelli un po' più acidi delle ragazze. Era ragionevole pensare che non avrebbe avuto seguito.

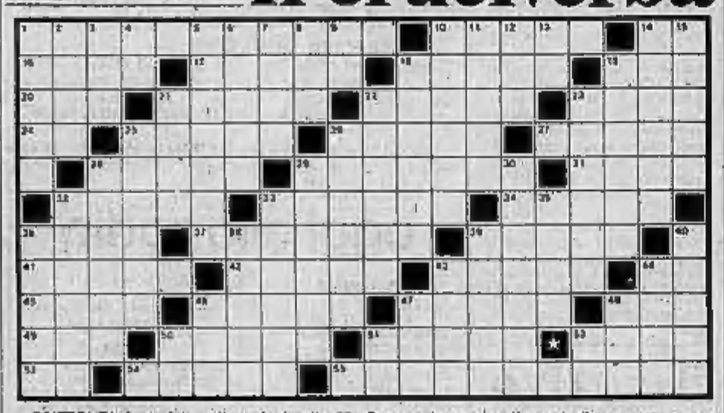
Invece, quindici giorni fa Renata ricompare alla ribalta: questa volta vestendo la fascia di miss Valle d'Aosta. E' quel che si definisce il «trampolino di lancio»: sull'onda di flebili speranze (il contratto cinematografico, il primo servizio per una rivista di moda, mai che nada qualche partecina in un fotoromanzo) Renata parte per Vibo Valentia, dove si svolgono le elezioni di miss Italia. Questa volta non è sola: l'accompagna la madre Giuliana Roccati.

A Vibo, ancora un successo: esposta con abbondanza nell'esile bikini, la tredicenne bellezza di Renata ha il sopravvento sulle altre. E' miss Cinema. Una scalata che potrebbe aprire qualche spiraglio (ma l'esperienza di tante altre miss insegna che raramente i sogni s'avverano) nel mondo cinematografico. Tuttavia una scalata piena d'insidie. Non ultima — s'è già detto — quella di una delusa seconda classificata che minaccia ricorsi per via dell'età.

«Che c'entra l'età — s'intromettono i nonni — se ha vinto, ha vinto». Sarà, ma fra i concorrenti d'ogni specie (sia letteraria sia sportiva sia di bellezza) le miss si sono sempre segnalate per la singolare testardaggine: dietro i sorrisi e l'innaturale andatura sul passerella le costrinse, devono difendere a colpi d'anghia un patrimonio d'illusioni.

m. c.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Ingrandisca... a vista d'occhio; 10. Una nemica del pollaio; 14. Catania; 16. Elimina il cigolio; 17. Era la musa della commedia; 18. Può essere alta o bassa; 19. Il West dei cowboys; 20. Nome dell'attore Skelton; 21. Ne è ricco il Carrarese; 22. Cinquecento fogli di carta; 23. Classe sociale; 24. La lisa del pozzo; 25. E' più grasso del limone; 26. Viene imbonitta per il premio; 27. Sofia attrice; 28. Un tenore dell'arte; 29. Gigantesca pianta delle conifere; 31. Non ne fa il sedentario; 32. Ha per capitale Niamey; 33. Vecchi... con i capelli bianchi; 34. Non può abraltare; 36. Governarono Venezia; 37. Contiene acuminati strumenti; 38. Diede i natali a Beethoven; 41. Una qualità di sigari; 42. Più avanti; 43. Ha la vista scutissima; 44. Benevento; 45. Coprono e non coprono; 46. Pietre preziose; 47. Avanzo di sigaretta; 48. Punto cardinale; 49. Corto verbo; 50. Famoso quartetto canoro; 51. Se non tagliano... fanno dei tagli; 52. Forellini per il sudore; 53. Prima nota; 54. Imbarcazioni con due prue; 55. Campa d'investimenti...

VERTICALI: 1. Si dànno con i denti; 2. Tratto dell'intestino; 3. L'eroe di Cornaille; 4. Rovigo; 5. La bilancia del romano; 6. Armato ha i cingoli; 7. Albero con foglie ovali; 8. Devoto; 9. Fine della battaglie; 10. Piatti per portare piatti; 11. L'avvertito del rassegnato; 12. Nome della Padovani; 13. Cuore di rapace; 14. Un lato del triangolo rettangolo; 15. Il seggio del sovrano; 18. Sessanta secondi; 19. Crudeli... come le belve; 21. Una è di 28 giorni; 22. Riposo... eterno; 23. Municipio; 25. I figli degli zii; 28. Portare in un luogo; 28. Grosso ragno dell'America tropicale; 29. Fune della gru; 30. Frutto dorato; 32. Numero complessivo; 33. Si cambia impallidendo; 35. La guidò Noè; 36. Nome dell'attore Niven; 38. In prov. di Mantova; 39. Introdusse il tabacco in Europa; 40. La patria... dei fachiri; 43. Attrice di nome Virna; 44. Nome dell'attore Lancaster; 46. Alto ufficiale (abbrev.); 47. Comanda la compagnia (abbr.); 49. L'aiuto di Morse; 50. Iniziali di Arnavour; 51. Reverso; 52. In testa al pilota.

il rebus

FRASE (4, 6)

SOLUZIONE:
NON GIOVANI LIGURE

Soluzione del cruciverba di sabato

R	E	T	R	O	S	C	E	N	A		S	P	I	A
A	V	A		V	U	O	T	O		D		C	E	S
M	O		W	A	S	D	A		P	I	O		N	G
E		C	I	T	T	A		S	E	S	T	A		L
	P	O	S	T	O		C	A	R	C	A	S	S	A
B	A	R	C	A		M	E	R	C	E	R	I	A	
A	L	D	O		F	A	N	D	O	N	I	A		R
B	I	A	N	C	A		A	O	R	T	A		R	E
B	O		S	A	N	I		U	S	I		V	I	A
O		G	I	O	T	T	O		O		B	O	A	T
	P	E	N	S	I	E	R	I		P	E	N	S	I

I	A		S	P	I	A	G	G	I	A				
L	E		G	I	O	I	E		A					
O		I	D		N	G	L	O		I	D			
R	I	C	I		L	A	R	I	C	I				
	G	R	O	G										
	L	I	A	N	E									
	R	U	O	T	A									
	R	E	G	N	I		R							
A		V	I	A	L	E		E	E					
	R	E	M											
B	O	A	T	I		R	E	M						
	P	E	N	S	I	O	N	A	T	O				

Ogni giorno su STAMPA SERA troverete le rubriche con i giochi e i fumetti

La festa del Barolo inaugurata a La Morra

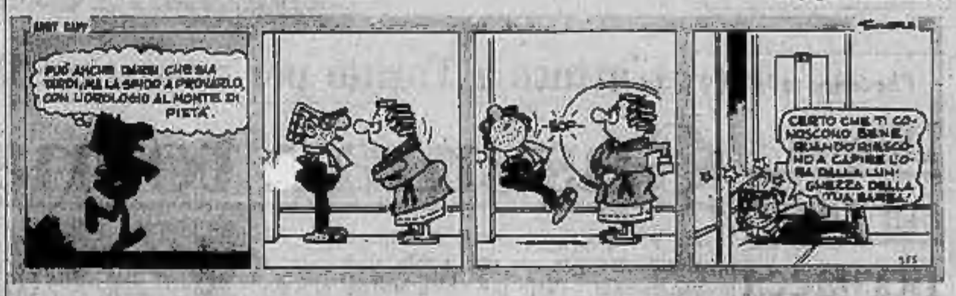
La Morra, lunedì matt.

(*g. f.*) Con intervento del ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Badini Confalonieri, è stata inaugurata ieri a La Morra la «Settima festa del vino Barolo nella sua terra». La rassegna, che si concluderà domenica 10 settembre, è stata organizzata allo scopo di diffondere la conoscenza del vino Barolo, rinomato prodotto delle splendide colline della zona.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)



SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con ultima fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano assume il volto conosciuto («News Blitz»)

ANTIGRAVITY MAN

Un uomo vola nello spazio, prigioniero di una capsula esplosa. Jeff Hawke interviene da terra. («News Blitz»)

DICK TRACY

E LA ZIA MILIONARIA

Un sacco che contiene biglietti da un dollaro per un milione è finito nelle mani di chi non se lo aspettava

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (24 — Continua)

tutti gli spettacoli

Che tempo fa?

Diluvia sul vice Bernacca

... E venne il giorno della Tv a colori. Ma l'argomento prioritario fra la gente, non è l'orgia di immagini che, con le Olimpiadi, la Rai ci offre addirittura nelle due varianti del Pal e del Secam. Nei salotti dove le donne detengono la maggioranza, non si parla degli occhi d'oro di Rosanna Vaudetti, la prima annunciatrice apparsa come un vaso di fiori variopinti sul video, né della papera in cui è incorsa una sua collega al Telegiornale di ieri delle 13,30, quando la incautamente informato il pubblico dei solenni *«Massaggi di Paolo VI agli atleti di Monaco»*.

L'argomento del giorno fra i videoamatori è se sia più simpatico Edmondo Bernacca o il suo sostituto meteo, comandante Mario Pennacchi. Alcuni settimanali femminili hanno lanciato una indagine d'opinione fra le lettrici. Nel sondaggio ha vinto la meglio il titolare Edmondo Bernacca. Forse per questa «sconfitta» (immeritata), il Pennacchi è comparso un po' annuvolato nel «Bollettino meteorologico» della Tv. Con quanta ragione ha nevicato l'altra sera che, per i capricci dell'anticiclone delle Azzorre, in Inghilterra ora fa bel tempo, mentre noi siamo costretti a ripescare in anticipo dagli armadi, pullover e impermeabili. *«Non è colpa mia»* sembrava sfuggirgli.

Il comandante pensava forse alle lettere di alcune lettrici che prediligono Bernacca: *«Sì, d'accordo, Pennacchi se la cava benissimo* — scrive una signora — *ma è troppo malinconico. Bernacca ha lo sguardo birichino. Ti preannuncia cattivo tempo con l'aria di prenderti in giro. E' quel che si dice, un marpione»*. *«Da Bernacca* — confida un'altra sostenitrice — *accetto anche la catastrofe. Egli ti lascia sempre il dubbio, con i suoi occhi vivaci e sorridenti, che anche questa volta non l'azzecchi; Pennacchi invece sembra crederci. E stai pur certo che se annuncia pioggia, sarà il diluvio»*.

Molte gentili corrispondenti accusano addirittura il «vice» di Bernacca di prendere troppo sul serio il suo mestiere invece di lasciare lì tempo che trova, quasi fosse lui il vero responsabile delle condizioni meteorologiche.

«E' senz'altro colpa sua, scrive una lettrice, *se a Ferragosto si crepava sotto il sollione e se poi siamo stati costretti ad accendere prematuramente il riscaldamento»*. Insomma le donne rivogliono Bernacca. Lo amano al punto da perdonargli minacciosi annuvolamenti, temporali locali, nevicate oltre i 1000 metri, perturbazioni che il riversano sulla Penisola, mari mossi, molto mossi, ondosi.

La crudeltà è femmina. Pennacchi attrae le simpatie delle sole donne proprio di istinto materno perché pur essendo comandante, non sa nascondere la sua insicurezza, la sua paura del video e delle telecamere. Tale incertezza però sembra avere umanizzato i cinque minuti di trasmissione più aridi di un Bollettino della Sorsa. Di Bernacca ce n'è uno... dirà un proverbio moderno. Ma come il suo «vice» Pennacchi, egli è una maschera in bilia del buono e cattivo tempo. E a scorno dei sondaggi d'opinione e della maggiore o minore simpatia che un meteorologo suscita nelle spettatrici, ci si augura di non rimpiangere l'ombrello lasciato a casa, quando la Tv promette il sole a picco.

Ugo Salvatore

L'attore a Torino per preparare il grande avvenimento

Gassman torna al teatro

Ha preso contatti con il sovrintendente del Regio, ma per ora non vuole anticipare il programma - Parla più volentieri del cinema

Gassman è arrivato a Torino all'improvviso. All'aeroporto di Caselle, l'attore è sceso senza la lunga barba che lo incorniciava da anni come un eroe ellenico. Ha abbracciato il sovrintendente del Regio, Erba, e salutato l'assessore Alessio venuti ad accoglierlo. Poi, in auto, si è dileguato alla volta della città. Che fa Gassman a Torino per un solo giorno? Stavolta preferirebbe parlare della sua vita privata piuttosto che svelare il mistero. Ma da indiscrezioni trapelate, pare che l'attore stia preparando un grande ritorno al teatro per la prossima stagione e a Torino dovrebbe trovare il palcoscenico adeguato all'avvenimento.

Incontriamo Gassman nel pomeriggio. Si ritenta l'aggancio con i suoi progetti, ma ripieghiamo sulle «quattro chiacchiere» senza impegno, cordialmente. Gassman cordiale? Con quel sorriso raggelante che il cinema gli ha scolpito per sempre con mille angolature? Sì, Gassman cordiale: ma evita con cura ogni accenno ai motivi della sua presenza a Torino, e parla del film che ha appena terminato di girare in Spagna con Paolo Villaggio (*«Che ci importa della rivoluzione»* di Sergio Corbucci), e annuncia di volersi riposare un po' (e allora se ne andrà per un mese nel Kenia «con la mia Diletta e i bambini»). Poi anticipa la sua apparizione, breve, nel prossimo film di Luigi Magni (*«Tosca»* da Sardou, con Monica Vitti): *«Non si tratta di una grossa parte»*, commenta l'attore, e specifica rapidamente: *«Sarò Scarpia»*.

Gassman nella parte del cattivissimo, sosia nel film degli Anni Cinquanta? Scarpia è una carogna, un personaggio nel quale si era modellato il Gassman di vent'anni fa, un Gassman che accettava qualsiasi parte, preoccupandosi più del guadagno che del copione, perché cercava i mezzi per dedicarsi, senza intoppi, e finalmente, al teatro. Brancaleone non batte ciglio: quante volte ha già ascoltato questa «battuta» provocatoria? Tuttavia Gassman non tenta il «sorpasso»; le labbra si piegano in un sorriso amaro: *«Fare l'attore è il "mio" mestiere»*. Gassman, compirà cinquant'anni venerdì. Tanto tempo fa disse ad un suo «biografo»: *«A quarant'anni farò Macbeth, a 45 Saul, a 50 sarò Re Lear»*. Per piacere, Gassman, cosa è venuto a fare a Torino? A cercare una barba finta? A misurare dal sarto il saio della follia? Gli occhi di pietra provano a sorridere: *«No, niente Shakespeare per il "giubileo", e nemmeno Alfieri. Non c'è ancora nulla di definito nei programmi miei e dell'amico Erba. Io ho proposto una mia idea da un racconto di Dostojewski (interpretazione e regia): ne riparleremo fra un mese; brinderemo forse con champagne russo (ma non quello della famiglia Karamazoff)»*.

Franco Mondini

Gassman, qui con la moglie Diletta, alternerà ancora il cinema (che rende) al teatro

Settimane musicali

Casella apre a Siena

SIENA, lucedì mattina.

Una tavola rotonda con le testimonianze di Alfredo Casella di Luciano Alberti, Fedele D'Amico, Massimo Mila, Guido Turchi e Renzo Vlad, ha aperto ieri pomeriggio la 39ª Settimana musicale senese, il tema di quests «Settimana» è Alfredo Casella, il compositore, pianista e direttore d'orchestra in ricordo del quale ricorre quest'anno il trentacinquennale della morte. Casella è stato uno degli artefici delle «Settimane musicali senesi», unitamente ai conti Chigi Saracini e ad Antonio Guarnieri, dopo di essere stato il fondatore del Festival di musica contemporanea a Venezia. Non solo, ma Casella è stato colui che forse più di ogni altro è adoperato per il rilancio di Vivaldi, con i meravigliosi risultati a tutti noti.

Ancora lavori di Casella saranno eseguiti il 29 agosto da parte di solisti famosi (il Recital Gazzaloni e il violoncellista Navarra), mentre musiche di Rieunieri e Casella, dirette da Nino Antonellini e Piero Bellugi, rispettivamente alla testa del Coro da camera della Rai e dell'Orchestra del Maggio Fiorentino.

La 39ª «Settimana musicale senese», si concluderà la sera del 3 settembre nella Basilica di San Francesco con il «Magnificat» di Vivaldi e i «Quattro pezzi sacri» di Verdi.

a. bal.

TEATRI E RITROVI

ERBA (600.447): Estate al cinema. Abbonamento a 5 film L. 1500.

T. REGIO: 2ª Stagione lirica d'estate presso il palazzo della Sport: 14 sett., 22 ott. La traviata, La vedova allegra, Aida. Abbonamenti piazza Castello, botteghino, tel. 548.000.

T. REGIO: domani ore 19 a Collegno - Ospedale Psichiatrico, Concerto sinfonico riservato ai degenti. Musiche di Smetana-Albinoni-Ciaikowski. Direttore Gianfranco Rivoli.

TEATRO ALFIERI: riposo, da venerdì 1 settembre, ore 21,15 «Le canzoni della piola».

TEATRO ALFIERI
da venerdì 1° settembre
"LE CANSSON DLA FIOLA"
presenta
L'è la fin del mônd
di Pierpaolo e Roberto BALOCCO
con ROBERTO BALOCCO
SILVANA LOMBARDO
e LUCIANO SANGIORGI

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Italo Dale.
CHALET VALENTINO: riposo.
GAY ESTIVO: riposo.

AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Moncal. 145, tel. 881.868).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing. Tutti i giorni canta Albertino.
BARRE PIANO BAR: G. Palumbo.
WEST END CLUB (str. Trofarello Fino, tel. 890.070): ore 21 Nuovo Mondo.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.022): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE: Ristorante (cso Fino 108, t. 894.913).
CAPRICE (Sacchi 14, t. 531.320): 21.
LIDO 72 (c. Moncal. 472): 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.987).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

in nuova dimensione
A. PAPPALARDO
Domenica
CARNAVAL DO RIO
40 splendide ballerine brasiliane
RIB
Pinerolo, c. Torino 187, 0121-4115

MOULIN ROUGE
Riaprirà 1° settembre
Orch.
L'ALTRA FACCIA

BELLE ARTI
Dal 31 Italo Dale
Compl. RIVER SIDE
Si balla tutte le sere
Grande debutto - Gelateria

GALLERIE E MUSEI

NARCISO: Galleria d'arte.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
Lg 226: Calice Ligure, Lana.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: chiuse.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Torino Chiabrera): ore 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO: «Quella sporca dozzina» (I'ultima missione), J. Marais, S. Reggiani, M. Adorf, Colori.
ALFIERI: «Il mercenario», con C. Bronson, J. Coburn, Colori.
AMBASCIATORI: «Il mercenario», con C. Bronson, J. Coburn, Colori.
ARLECCHINO: «Decameron proibitissimo», Franco Agostini, Bruna Beani, Enzo Andronico, Emilio Cumaro. Orario: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
ASTOR: «La cagna», Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
AUGUSTUS: «I insaziabili delle vergini non vanno urlati», Antonio Sabato, Tony Sayalis, Paola Tedesco, sentimentale. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «La spia che visse il suo cadavere», George Peppard, Michael Sarrazin, Christine Kaufmann, Prima visione assoluta. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (consiglio a Torino: «Tosh scelse», di N. Martel, Arnoldo Foà, con Tosh Arnold Tieri. Or.: 13,45; 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,30.
CORSO: «1972 Dracula colpisce ancora», Cristopher Lee, Peter Cushing, Stephanie Beaumont. Col. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Alla ricerca del piacere», Farley Granger, Barbara Rouchet. Col. sexy. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Maddalena», Lisa Gastoni, col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
GIOIELLO: «Rivelazioni di un maniaco sessuale al Capo della squadra mobile», Farley Granger, Sylva Koscina. Col. Vist. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Via col vento», Clark Gable, Vivien Leigh. Tecn. Or.: 15,45; 17,45; 21,45.
LUX: «Il commissario Lagaia e il caso Greco», Jean Gabin, Dalila Di Lazzaro, Bernard Blier. Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: «Valeria dentro e fuori», Barbara Bouchet, Pier Paolo Capponi, Umberto Raho. Tecnic. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «Quando le donne si chiamavano Madonne», E. Fenech, G. Cavaliere, col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «La legge 1, 2 & 3. Crescita criminale del Far-West», Tomas Milian, Susan Georges, Telly Savalas, col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «7 cervelli per un colpo perfetto», F. Rositini, M. Mercader, colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Storia di Sir» di cotte» e di regalo due più. F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
VITTORIA: «Il caso Carey», James Coburn, Jennifer O'Neill, colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

MAFFEI: «Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?», E. Fenech, G. Hilton, col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «C'era una volta un commissario», Michel Constantin, Mireille Darc, col.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: «Rapporto sulle condizioni sessuali di 3 ragazze bene», Vist. 18.
COLOSSEO: «Il diavolo sorpassa», F. Newman, I. Andrew, L. Kedrova, sex.
ESSE: «Il tuonato», Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katherine Ross, regia Mike Nichols, col. Or.: 16; 22,30.
FARO: «Inga la ho vuelta», Maria Liedhal, sex. Vist. 18.
FIAMMA: «Lo spregiudicato» (L'uomo di Rio), Jean Paul Belmondo, ave.
FORTUNA: «Il rapporto segreto», un film di Alfred Hitchcock, Paul Newman, Julie Andrews, col. Vist. 14.
HOLLYWOOD: «Grande caldo per 3 turisti della cosca», Rod Taylor, col. Vist. 14. Ap. 14,15, ult. 22,40.
LA PERLA: «Mini metalmeccanici fanno... all'amore», O. Giannini, M. Mirabelli, col. (aria condizionata).
MASSAUA: «Bonaffini», Alain Delon, J. P. Belmondo, colori.
ORFEO: «La polizia ringrazia», Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, ver., scope. Non visto. Or.: 15; 18,50; 18,45; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «La morte non ha sesso», R. Hoffman, L. Palmer, col. Ap. 14,45, ult. 22,50.
STATUTO: «La cameriera», I. Sc. col., Prod. Inc. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALPI: «Frasca, Cisco e la vedova», P. Franchi, C. Ingrassia, scope, colori.
MILANO: «Le signore nel cassone», P. Sinatra, col. — «Gesualdo del mistero», Raquel Welch, col.
OLIMPIA: «I cannoneros», I. Wayne. Colori.
POLI: «Il mammasanta», Franco Citti. Tecnic. Vist. 18.
P. NUOVA: «Il trionfo di Robin Hood», Colori. — «Maldone», E. Martinelli, Colore.
REGINA: «L'amico d'oro», Barbara Bouchet. Tecn. Vist. 14.
OLIMPIA: «I cannoneros», I. Wayne. Colori.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Quella sporca dozzina» (operazione Sterling», M. Silva, K. Wilet. Technicolor.
GIARDINO: Domani «Le amanti di Dracula».
MIRAFIORI: «Cuori Angeli, cuori», William Smith, Valerie Starrel. Tecnic. Vist. 14.
SMERALDO: Domani «I liberi giochi dell'amore».
VINZAGLIO: «Una sonilla per l'ispettore Klute», Jane Fonda, D. Sutherland. Vendm. Vist. 14. (A grande richiesta).

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «I compari», W. Beatty, I. Curtain, Panavision. Col. Vist. 18.
ELISEO: «L'uomo dagli occhi di ghiaccio», A. Sabato, G. Rochet. Tecnic.
SAN PAOLO: Domani «La puntura rossa».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Splendori e miserie di Madame Royale», U. Tognazzi, M. Ronet. Col. Vist. 14.
BERNINI: «Boccaccio 70», S. Loren, F. De Filippo; regia Monicelli, Fellini, Visconti. Dal Sex. Vietato 18.
CIBRARIO: Oggi chiuso.
ELIOS: Domani «La casa che grondava sangue».
ODEON: «La notte dei generali», Peter O'Toole, Omar Sharif, Col. Vist. 14.
STAR: «Arriva Sabata», Anthony Steffen, Fuor Les Lauriscic. Col., scope.

ZONA S. DONATO

DORA: «Abbandonati sulle reste», Gregory Peck, R. Crenna, Technicolor.
ROMA: «Frammenti di gloria», C. Hennessy, C. Huntley. Technicolor.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

ALBA: «I diabolici cavalieri», Kriss Kell, Tonia Mayer. Technicolor.
APOLLO: «I ragazzi del manicomio», J. Forsythe, J. Sorel. Esumancolor. Vist. 14. Orario continuato.
IDEALITY: Domani «Ti darò un posto al sole».
SPLENDOR: «Grimaldi, agente speciale operazione rosso per miss Bikini», T. Musante, K. Dudy, R. Wilson. Tecno., scope.

ZONA MILANO - BORGO PO

ADUA: «Gatto Wischaven per un massacro», L. Baker, Techn. Vist. 14. Ult. ore 23.
MAIOR: «La divoratrice». Technic. Vietato 18.
NORD: «I cannoneros», Cric e Croc.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «L'assassino di Hillingdon Plaza n. 10», I. Gerson. Technicolor. Vietato 14.
SOCIALE: «Undici più veterano del cobra», G. Ardisson. Techn. Non visto.
ZENIT: domani «Wanted Sabata».

ZONA BARRIERA DI BORGO PO

ARIZONA: «Le lunghe navi», R. Widmark, R. Schlamme, S. Poitier. Col., sc.
ARTISTI: «Furia di Tarzan», Lex Barker, D. Hart.
BRUNO d'Ezzi (c. Casale 108, tel. 852.085): «Bisogna dire Hippolytus compia», B. Laurel, Oliver Hardy. Or.: 20,30; 22,30.
OLIMPIA: «Operazione terrore», Lee Rankin, Glenn Ford.
VITT. VENETO: «Giovani, violenti e spietati», Tomaya Wallary. Col. Vist. 18. 22,30.

ZONA MEZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: «I 3 avventurieri», A. Delon, L. Ventura. Col. Ap. ore 18.
CABIRIA: «Brevi amori a Palma di Majorca», A. Bardi, D. Gray, B. Lee. Colori.
CONTINENTAL: «Nino Manfredi è il più... Nino Frassi che conosco» - «La pilotte di Enola» - «I Komicos, T. Valerii. Vist. 18.
ITALIA: «La corta notte delle bambole di vetro», I. Sorel. Techn. V. 14. Ap. ore 16.
PIEMONTE: «L'uomo d'oro. Processo per fatti mai stati contro Louise Apathie detective romano», G. Bruchet, S. Peters, J. Sinclair. Col. Vist. 14.
SAN CARLO: «L'uomo della sorta accanto», Bill Wyllach, S. Harris. Col. Vist. 14.
SPEZIA: «Ballo viaggi di Lubo», E. St. Salerno. Col. Ap. ore 15.

Risultati Agis-Enal — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Artemide, Bernini, Calosseo, Continentale, Corso, Cristallo, Doria, Dora, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Mignon, Monopol, Nazionale, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). — Teatro Erba: «Colpo al cuore» p. Riposo per Lirica d'Autunno: abbonamenti al...

CRUF

CATALANO: «La più bella storia di Oscar», Alberto Pisoney.
ITALIA: domani «La cavalcata guerra di Agatha».

LANZO

CATALANO: «Il ribelle di Algeri», Alain Delon, Lee Massari.

SETTIMO

GARIBALDI: «Il magnifico cornuto», Tecnic.
MODERNO: «7 nemici e un cervello», Colori. — «Rivalsati ma ci vuole natural», Colori.

Arlecchino
Il più comico e il più audace
DECAMERON PROIBITISSIMO
Colori - Vietato anni 18

ORE BEATE
sexy, RISATE!
La più allegra storia del Decameron

cronaca televisiva *SUI DUE CANALI*

Conrad naviga ancora

IERI: per la serie dedicata allo scrittore inglese, il racconto "Freya delle sette isole"
STASERA: il film di Kramer "La parete di fango" con Tony Curtis e Sidney Poitier

Sidney Poitier, stasera

Secondo «racconto di terre lontane», inserito sul Nazionale nel ciclo di quattro trasmissioni dedicato allo scrittore anglo-polacco Joseph Conrad. Titolo del telefilm: Freya delle sette isole, diretto dal regista televisivo francese Jean-Pierre Gallo. Lo spettacolo è apparso inferiore a quello della domenica precedente: il racconto aveva ieri una progressione piuttosto lenta, i personaggi stentavano a prendere consistenza e apparivano sbiaditi, anche perché affidati ad interpreti di levatura mediocre.

Trasferite le immagini abbastanza al di sotto del testo che intendevano illustrare, la storia di Freya e del suo odio per il giovane da lei creduto a torto responsabile del naufragio d'un brigantino, avrà deluso sia i fedeli lettori di Conrad sia coloro che, pur non avendo conoscenza della matrice letteraria, sono stimolati da un istintivo interesse per le vicende a sfondo esotico.

Scarseggiava, in verità, nei fotogrammi scorrenti sul video, proprio quel «fascino di terre lontane» suggestivo per tanta gente, cosicché più volte non si è potuto far a meno di ricordare che il telefilm anziché a Borneo è stato girato nella Francia del Sud, alle Bocche del Rodano. Comunque, agli appassionati di pelvis, l'agile e fotogenica signora del brigantino sarà molto piaciuta.

★★

Spaziati da qualche intervallo, i Giochi della XX Olimpiade hanno dominato le trasmissioni della domenica, prima sul Nazionale poi sul Secondo Programma. Solo alla sera si sono avute le riprese a colori effettuate con il sistema Pal, quello applicato agli apparecchi in commercio. (Il pomeriggio era riservato al Secam). La macchina olimpica si è messa grandiosamente in moto e la telecamera non hanno avuto tregua: si sono visti pallacanestro e pallavolo, canottaggio e sport atletici; poi alle 21,20 è andato in onda l'incantro di pallanuoto Italia-Urss. Opinioni raccolte tra spettatori della trasmissione a colori sono state concordi nel sottolineare la forte intensità cromatica dell'acqua della piscina, che era d'un turchino carico avvicinantesi al violetto.

★★

Sul Nazionale, dopo Freya, si è visto quello che è l'abituale varietà domenicale del Secondo. Lo «spettacolo musicale» s'intitolava ieri Dedicato a Paola e aveva per spigliata protagonista Paola Musiani giovane cantante cubana anche come animatrice d'uno show leggero ma scorrevole.

★★

La parete di fango di Stanley Kramer è il film di stasera sul Nazionale. Realizzato nel 1958, affida a Sidney Poitier il ruolo d'un detenuto negro evaso di galera insieme con un bianco, imprigionato da Tony Curtis. I due fuggitivi sono indissolubilmente stretti insieme da una catena che serra un polso dell'uno e un polso dell'altro. La situazione è drammatica perché gli evasi reciprocamente si odiano: il bianco è un razzista convinto e disprezza il negro del quale deve subire per forza la compagnia. Ma è, il loro, un odio che a poco a poco s'attenuerà, e a un certo momento si annullerà del tutto: è quando il bianco metterà in gioco la libertà conquistata con la fuga per salvare il compagno di colore, finito tra le sabbie mobili d'una palude.

vice

Teatro Alfieri — Da venerdì 1° settembre la compagnia de: «Le canzoni della piola» presenta il nuovo spettacolo «L'è la fin del mônd» con Roberto Balocco, Silvana Lombardo e Luciano Sangiorgi.

Il buono (la bella) e il cattivo

Cochi e Renato con Milva Medici ritornano in tv con lo show «Il buono e il cattivo»

oggi sul video

primo canale

14,05: Olimpiade (Pallacanestro; hockey su prato; pallavolo - 15: Ginnastica - 18,30: Pugilato - 18,25: Nuoto)
20 —: Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: La parete di fango (film con Tony Curtis e Sidney Poitier)
22,50: Prima visione
23 —: Telegiornale della notte

secondo canale

21 —: Telegiornale
21,20: Olimpiadi (Ginnastica femminile; sollevamento pesi; tuffi - 23: Canoa - 24: Riassunto della giornata)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,30 e 18,20: Olimpiadi; 20,10: Telegiornale; 20,20: L'agguato (telefilm); 20,50: Sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: Tre jets giù in cantina; 22,20: Enciclopedia tv; 23: Olimpiadi; 0,40: Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13,20: Olimpiadi (Pallacanestro; ginnastica; canoreggio; pugilato; hockey su prato; pallavolo; ciclismo; nuoto); 20: Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: La casa nel bosco; 22: Buster Keaton, perché; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Olimpiadi (Ginnastica; sollevamento pesi; pallacanestro; Riassunto della giornata)

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7 - 8 - 12 - 13 - 14 - 17 - 20 - 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrifoglio
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
12,10 Olimpiadi
13,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
15,45 Spazio libero
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Olimpiadi
19,35 I tarocchi
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto. Direttore Franco Caracciolo. Violinista Salvatore Accardo. Violoncellista Radu Aldulescu. Nell'intervallo: XX Secolo
21,50 Discoteca sera
22,20 Andata e ritorno
23,10 Il giradischino

secondo

Giornale radio: ore 7,30 - 8,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 17,30
6 — Il mattiniere
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Olimpiadi
8 — Buongiorno con Fred Bongusto
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Tua per sempre, Claudia»
10,05 Disco per l'estate
10,20 Aperto per ferie
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Cuma e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
16 — Tamburi
16,30 Notiziario
16 — Momento musicale
18,30 Long playing
19 — Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa
19,20 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22 — Olimpiadi. Negli intervalli: Giornale radio

terzo

Giornale radio: ore 21
8,20 Benvenuto in Italia
10 — Concerto. C. Philipp Emanuel Bach: Sonata in do maggiore, per clavicordo (Clavicordo Denis Vaughan) - César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte (I. Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte) - Max Reger: Sonata in re minore op. 60 n. 2 per organo (Organista Fernando Germani)
12 — La sinfonia di Sibelius
11,45 Musica italiana
12,10 Musica di Strauss
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica. C. Saint-Saëns: Pastorale, su testo di Desbordes (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, basso; E. Werba, pianoforte) - G. Fauré: Cinque Melodie op. 58 «Melodies de Venise», su testo di P. Verlaine (B. Kruysen, baritono; N. Lee, pianoforte)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 «Judith», musica di Clemarosa
16,30 Musiche di Schumann
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Concerto
18 — Musiche di Bizet
18,30 Musica leggera
18,45 Concerto serale. (L. Boccherini: Trio in la maggiore op. 14 n. 1 per violino, viola e violoncello (F. Ayo, violino; E. Altobelli, viola; D. Chaalm, violoncello) - L. van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte - E. Granados: Danze spagnole
20 — Opera rara
21,30 «Commedia armoniosa dal Cielo e dall'Inferno» di G. Scelsi

Oggi alla Radio Montecarlo

12,54: I Super Favoriti; 13,12: Una famiglia felice; 13,40: Radio gaie: L'ultimo dei cinque; 15: A tutta birra; 16,30: La roulette dei tapini (gioco e dediche), con Antonio e Lucella; 17,32: Voglia di gelato; 17,45: I Delirium ci parlano; 19,12: Dalla stessa opinione (gioco); 19,57: La discoteca di Tullio Brazzini; 20,05: Recentissimo dai clubs; 20,30: Il programma di un fan pop. (Tutti gli appassionati di pop possono inviare il loro programma: avranno la possibilità di ascoltare gli interpreti e gli autori preferiti).

Dal 1° settembre
all'Augustus
Nello splendore del 70 mm
e con la magia del nuovo stereofonico ritorna il film leggendario!
Uno dei più grandi spettacoli mai realizzati!
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta CARLO PONTI nel film di DAVID LEAN
IL DOTTOR ZIVAGO
IL FILM DEI 5 OSCAR

La bella stagione dei "cinema d'essai,,

Un cartellone torinese ricco di film - Dalle "Troiane" a "La strategia del ragno" a colori

Anche per i cinema d'essai la nuova stagione è alle porte. Presentano, in quest'ultimo scorcio d'agosto, delle riedizioni, ma stanno allestendo elenchi di film particolarmente interessanti, atti a soddisfare quel pubblico qualificato che forma la quasi totalità della loro assidua clientela. A Torino le sale d'essai saranno, dall'ottobre prossimo, tre: il capostipite ch'è il Centrale di via Carlo Alberto, e alla sua decentrata dell'Eridano di corso Casale, si aggiungerà stabilmente, fra poco più d'un mese, il cinema Corallo, situato in via Acqui, una perpendicolare di via Villa della Regina nella zona precollinare che si estende dietro la chiesa della Gran Madre di Dio. Il Corallo, come il Centrale, sarà adibito a «prima visione».

Tra i film d'essai varî e propri, cioè suggeriti da un particolare impegno sociale, politico o letterario, sono da ricordare tra i primi l'ellenico *Le Troiane* di Michael Cacoyannis con Vanessa Redgrave, Katharine Hepburn e Geneviève Bujold, derivato dalla tragedia euripidea e *Francesco d'Assisi* di Liliana Cavani. Degni di menzione immediata sono anche i due film di Bresson, *Au hasard Balthazar* e *Una donna dolce*. Politici o sociali, tali stimoleranno accesi dibattiti, saranno *Afferra il tempo* di Antonello Branca, *Bei tempi, tempi meravigliosi* di Rogosin, *O Cangaceiro* film sudamericano, *Terra in trance* e *Barravento* di Glauber Rocha. *San Michele aveva un pollo* dei fratelli Taviani, *I visitatori* di Kazan, *Joe Hill* di Bo Widaberg. Alla guerra nel Vietnam si richiama *Hoa Binh* di Coutard, mentre *Il nome del Padre* di Bellocchio segnerà il ritorno polemico dell'autore dei *Pugni in tasca*.

Nei cartelloni d'essai sono ancora da sottolineare *Gli uccelli, gli orfani, i pazzi* che farà conoscere in Juri Jakubisco, uno tra i più straordinari registi praghesi; *Cronaca di Hellstrom*, agghiacciante anticipazione fantascientifica, *N.P. Il segreto* di Silvano Agosti, *Umano non umano* di Mario Schifano e due film di Carmelo Bene: *Don Giovanni e Salomè*, quest'ultimo presentato a Venezia. Come film d'essai entrerà in circuito *La strategia del ragno* di Bertolucci, a colori (alla tv fu dato in bianco e nero) e non mancheranno tre opere illustri: *Gertrud* di Dreyer, *La fine di San Pietroburgo* di Pudovkin e *3 canti su Lenin* di Dziga Vertov. Questo breve, incompleto elenco si conclude con la citazione di due film americani assai singolari, *Anche gli uccelli uccidono* di Robert Altman e *Il caso Myra Breckendridge* che affianca una star di oggi, Raquel Welch, a una famosissima degli Anni '30: Mae West.

Il "no„ dell'Onu contro il Bangladesh

La "Pravda„ ironizza sul veto di Pechino

"E' la dimostrazione di come la Cina vuole essere il campione del Terzo Mondo" - Accuse di "intrighi" contro la nuova Repubblica - I maoisti sarebbero "sullo stesso piano dei neo-colonialisti"

nostro servizio

Mosca, lunedì matt.

Il veto posto dalla Cina al Consiglio di Sicurezza contro l'ammissione del Bangladesh alle Nazioni Unite offre il destro alla propaganda sovietica, com'era facile prevedere, per criticare la politica di Pechino e ironizzare sulla sua pretesa, proclamata proprio in occasione dell'ingresso della Cina all'Onu, nell'ottobre scorso, di sostenere alle Nazioni Unite gli interessi del Terzo Mondo.

«*Il veto cinese* — scrive la *Pravda* — *è la dimostrazione della verità delle asserzioni di Pechino, che vuole essere il campione dei piccoli paesi*». L'organo del partito comunista dell'Urss dedica all'avvenimento un ampio articolo, nel quale ricorda anche i precedenti dell'atteggiamento cinese nei confronti del Bangladesh.

Com'è noto, Pechino ha avversato la secessione del Bengala orientale dal Pakistan, vedendo in essa un ampliamento dell'influenza di Nuova Delhi, e quindi di Mosca, nel sub-continente indiano. A questo proposito la *Pravda* scrive: «*Quando Pechino votava in modo pratico appoggiare il movimento di liberazione nazionale, i suoi leader si misero sul piano delle forze neo-colonialiste*».

Il comportamento di Pechino all'Onu, dice ancora il giornale, «*è la conferma degli intrighi che la Cina ha compiuto sulla scena internazionale a danno della giovane Repubblica indipendente del Bangladesh*».

Anche l'organo del partito comunista ungherese «*Nepszabadsag*» afferma in un editoriale che la Cina ha rafforzato le posizioni dell'imperialismo con il suo veto all'ingresso del Bangladesh all'Onu. Il giornale aggiunge che la Cina si è comportata in quel modo perché sapeva che all'Onu il Bangladesh si sarebbe schierato come alleato dall'Urss e di tutti i partiti comunisti (di osservanza sovietica).

«*Alla Cina* — conclude il giornale — *non importa di indebolire, in questo modo, l'intero movimento di liberazione e la posizione del Terzo Mondo. Di conseguenza rafforza quella dell'imperialismo*». (Associated Press)

Una soldatessa cambogiana marcia verso le zone di combattimento armata di mitra (Telefoto Associated Press)

L'attività bellica in Vietnam

Massicce incursioni sul porto di Haiphong

SAIGON, lunedì mattina.

Intensa attività bellica nel Vietnam. A Sud sono avvenuti duri combattimenti nella vallata di Que Son, dove si trova la città omonima ricongiuntasi venerdì dalle forze di Saigon che stanno compiendo un vasto rastrellamento nella zona. Un portavoce militare ha annunciato che nelle ultime ore sono stati uccisi 96 nordvietnamiti. Movimenti di truppe considerevoli sono stati segnalati nella zona e rinforzi stanno affluendo nella valle dalle montagne a ridosso del confine con il Laos mentre formazioni vietcong si avvicinano dal lido della costa.

Violenti bombardamenti dell'artiglieria comunista sono segnalati su Quang Tri e nella regione circostante. I «B 52» americani hanno bombardato concentramenti di truppe e depositi di rifornimenti delle forze nordvietnamite impegnate in questa zona.

L'aviazione Usa ha eseguito altre missioni di bombardamento sul Nord Vietnam bersagliando in particolare i castelli navali di Haiphong, depositi militari, ponti. Queste incursioni sono state definite fra le più pesanti nella storia della guerra. L'aviazione americana ha bombardato anche le basi dei «Mig» a Cat Bi e a Kien An, a sud di Haiphong. Il comando Usa ha annunciato la perdita di un «Phantom F-4» abbattuto venerdì da un missile Sam nella regione di Haiphong.

(Ansa - Associated Press)

Il leader cecoslovacco parla dei processi

Husak: "Contro Praga una propaganda nazista„

Il segretario del pc si è scagliato contro la stampa occidentale, anche contro quella comunista che ha spalleggiato questa campagna di protesta

nostro servizio

Praga, lunedì mattina.

Gustav Husak si è scagliato ancora una volta contro quanto la stampa occidentale, anche comunista, ha scritto sui processi svoltisi recentemente in Cecoslovacchia contro esponenti della «Primavera di Praga». Il segretario generale del pc cecoslovacco in un discorso a Bratislava ha parlato di «vecchia propaganda di Goebbels». Ha negato ancora una volta che i quarantasei processati siano stati deferiti dinanzi ai tribunali per le loro idee o per il loro comportamento nel periodo 1968-69.

«Abbiamo dichiarato centinaia di volte che non un solo capello sarà torto a coloro che rispettano le leggi dello Stato, ma abbiamo insistito in numerose occasioni che noi non possiamo tollerare alcuna distruzione dello stato socialista e del potere rivoluzionario della classe lavoratrice di questo Stato».

Riferendosi poi alle critiche mosse dai partiti comunisti francese, italiano e inglese, Husak ha detto: «Sfortunatamente la campagna anticomunista borghese contro la Cecoslovacchia socialista è stata spalleggiata da certi rappresentanti delle forze progressiste dell'Occidente, sorprendentemente indifferenti all'informazione obiettiva per quanto riguarda la Cecoslovacchia; non possiamo nascondere che siamo dispiaciuti di questo perché la posizione cui ho fatto riferimento non può essere di utilità alla nostra comune lotta di classe».

Secondo i circoli diplomatici di Praga, la protesta del partito comunista francese ha causato in Cecoslovacchia un sincero dispiacimento. I comunisti francesi dichiarano di non credere alla pretesa delle autorità cecoslovacche secondo cui i processi erano diretti contro attività sovversive piuttosto che contro uomini con differenti opinioni politiche.

Husak ha dichiarato: «La recente campagna contro il nostro paese si poggia su bugie e menzogne che sono pienamente in tono con la propaganda di Goebbels, la quale si basa sulla considerazione che una cosa che viene ripetuta migliaia di volte alla fine viene necessariamente ritenuta vera».

Husak ha continuato: «Nel caso della Cecoslovacchia questa campagna significa che c'è anche una specie di vendetta per il fallimento degli intenti della borghesia occidentale, nel 68-69, volti a rovesciare il sistema socialista nel nostro paese con l'aiuto di forze interne e a portare via la Cecoslovacchia dal campo socialista».

(Ansa - Reuter)

A Latakia sul Mediterraneo

Una base in Siria alla flotta sovietica

L'annuncia a Beirut un settimanale palestinese, secondo cui il presidente Assad ha compiuto "un'epurazione di elementi antisovietici"

nostro servizio

BEIRUT, lunedì mattina.

Il settimanale «An Nahar» pubblicato nel Libano dalle organizzazioni palestinesi, afferma che il presidente siriano Assad ha concesso all'Urss l'uso del porto di Latakia come base per la flotta di Mosca nel Mediterraneo, dopo l'estromissione dei russi dall'Egitto, e ha compiuto un'epurazione di elementi anti-sovietici nelle forze armate siriane.

Dopo aver affermato che la Siria, benché strettamente collegata con l'Egitto nella confederazione delle Repubbliche arabe (insieme con la Libia), ha deciso di mantenere relazioni amichevoli con Mosca, il giornale riferisce: «Assad ha accettato di recente di fornire alla flotta russa tutte le facilitazioni del porto di Latakia: una concessione rilevante ora che le navi sovietiche hanno chiuso con i porti egiziani». Ciò renderebbe Latakia la principale base mediterranea per la flotta sovietica.

«Si segnala ancora — aggiunge il settimanale, — che Assad ha cercato di mettere fine all'attività anti-sovietica nell'esercito siriano, quando ha ordinato diversi giorni fa l'arresto di 30 ufficiali sostenitori del ministro della Difesa Mustafa Tlas, che è alla testa della fazione anti-russa nelle forze armate».

«Forse — conclude il giornale — il punto principale di divergenza tra Siria ed Egitto è l'opposizione siriana a un accordo pacifico per il conflitto arabo-israeliano, mèta riconosciuta e perseguita dal presidente egiziano Sadat». (Ansa-Upi)

Aperta in molte regioni la stagione venatoria

Un morto e diversi feriti nel primo giorno di caccia

Un carrozziere romano ha inciampato in un filo spinato: dal fucile è partito un colpo che ha ucciso un giovane di 23 anni - Un ferito salvato da un elicottero presso Nettuno

nostro servizio

Roma, lunedì matt.

La caccia si è aperta ieri nella maggior parte delle regioni italiane. Per il Piemonte, la Val d'Aosta e la provincia di Trento l'apertura è prevista per il 10 settembre; nella provincia di Bolzano per il primo settembre; per la Sardegna il 17 settembre. Si calcola che oggi si siano mossi circa un milione e seicentomila cacciatori.

Un morto e due feriti gravissimi costituiscono il bilancio della giornata di apertura della caccia a Roma. L'incidente mortale è avvenuto verso le 6 di ieri in località Acquerosse, presso Ostia Antica. Due cacciatori, Bruno Tagliarini, 28 anni, carrozziere, e suo cognato Umberto Petricca, 33 anni, hanno cominciato la battuta accompagnati dal giovane Franco Filannino, 23 anni.

Nell'attraversare un campo, la comitiva si è trovata di fronte ad un filo spinato. Il Tagliarini, seguito dai suoi compagni in fila, si è tolto il fucile dalla spalla e, mentre si accingeva a passare sotto lo sbarramento, gli è partito un colpo che ha raggiunto in pieno torace il Filannino, che gli era dietro. Il giovane ha avuto il petto squarciato. Trasportato a braccia sulla vicina via Cristoforo Colombo è stato caricato su una vettura di passaggio che, a tutta velocità, si è diretta verso l'ospedale San Camillo, a Roma, distante circa venti chilometri dal luogo della disgrazia. Durante il tragitto il Filannino è morto. La polizia ha arrestato per omicidio colposo il Tagliarini.

Il secondo incidente è avvenuto presso Nettuno, alle 10,30 di ieri, quando un giovane, Ezio Caponi, 23 anni, di Pomezia, è stato colpito da una fucilata mentre era appostato dietro un cespuglio. Il ferito è Tuguito e il giovane, crivellato in più parti del corpo, è rimasto per circa un'ora senza soccorsi, in una zona deserta a distante dall'abitato. Una comitiva di cacciatori lo ha trovato sanguinante e svenuto.

Si è presentato subito il problema del trasporto del ferito che aveva urgente bisogno di cure. Non essendo possibile raggiungere rapidamente la strada più vicina, uno dei cacciatori si è recato di corsa in un casolare da dove ha telefonato al «113» chiedendo l'immediato invio di un elicottero. La polizia ha dato l'allarme all'aeroporto di Pratica di Mare dal quale si è subito levato un elicottero dell'Aeronautica che, in pochi minuti, è giunto sul luogo della disgrazia e ha preso a bordo il ferito.

L'altro ferito è l'operaio Adelmo Mancini, 73 anni, che ha riportato lo spappolamento della mano destra in seguito all'esplosione delle canne del fucile.

Napoli, lunedì mattina.

Favoriti dal bel tempo, migliaia di cacciatori di tutta la Campania hanno raggiunto fin dalle prime ore di ieri le zone ricche di selvaggina. Il primo incidente viene segnalato dalla zona della Piana di Caiazzo, in provincia di Caserta. Ieri mattina, poco prima delle sette, il guardiacaccia Antonio Dell'Orno, di 27 anni, di Sant'Antimo (Napoli) è stato ferito con un colpo di fucile mentre si trovava seduto su un muretto.

Empoli, lunedì mattina.

Venticinque cacciatori, uno dei quali abbastanza gravemente, sono rimasti feriti nella zona fra Empoli, Castelfiorentino e Fucecchio, nel corso della sola mattinata di ieri.

Martellate al capo officina "Mi faceva lavorare troppo„

Genova, lunedì mattina.

(s. l.) Elia Papasergio, l'operaio di 24 anni, che sabato pomeriggio ha ferito il capo officina a martellate, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Il giovane operaio è stato arrestato sabato sera, poco dopo le 21, mentre vagava fra i boschi della collina di S. Eusebio, alle spalle di Genova.

In questura, mentre attendeva di essere interrogato, ha detto: «*Voleva farmi lavorare troppo. Allora io ho preso il martello e l'ho colpito*».

La tesi del raptus di follia sembra la spiegazione più logica dell'episodio di assurda violenza. Del resto Elia Papasergio ha precedenti giudiziari.

A sinistra il Papasergio, dopo l'interrogatorio, sembra spaventato. Ma la paura gli passa subito. A destra sorride soddisfatto ai fotografi (*Foto Mazzaro*)

Sfiorato il dramma nella rada di Marina Grande

Motoscafo in fiamme a Capri il porto bloccato per un'ora

Il natante — un lussuoso cabinato — è esploso per cause non ancora ben chiare - Il proprietario, un giovane professionista napoletano, si è salvato gettandosi in acqua - Rimaste seriamente danneggiate altre imbarcazioni

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Si è sfiorato il dramma ieri mattina a Marina Grande, nel porticciolo di Capri. Un lussuoso cabinato, ormeggiato al centro di una flottiglia d'imbarcazioni da diporto ha preso improvvisamente fuoco, per cause non ancora bene accertate: il proprietario, Mario Rendano, di 33 anni, appartenente ad una nota famiglia di professionisti napoletani, che era a bordo pronto a partire, si è salvato lanciandosi in acqua, ma ha riportato un grave choc. Le fiamme si sono rapidamente estese raggiungendo altri natanti: quattro motoscafi e un gozzetto sono rimasti seriamente danneggiati.

La sciagura è stata scongiurata dal deciso e tempestivo intervento della Capitaneria di porto, dei vigili del fuoco e dei pescatori e battellieri capresi. Bloccata in tempo l'ingresso del porto agli aliscafi e ai vaporetti in arrivo, carichi di turisti, l'incendio è stato domato dopo un'ora di lotta. Il cabinato, un «Hydrosonich» entrofuoribordo, dotato di motori da 150 cavalli, è andato interamente distrutto e il relitto è affondato. Il tenente della Capitaneria, Ettore Jacino, che ha diretto l'operazione, ha aperto un'inchiesta per accertare le cause del sinistro e le eventuali responsabilità.

L'ipotesi più accreditata è che l'incendio si sia sviluppato al momento in cui è stata messa in moto la pompa della sentina. Una scintilla sprigionatasi dal motore avrebbe provocato la combustione dei residui di gas di carburazione accumulatisi durante la notte nel vano motore. Tuttavia le indagini sono appena iniziate e non è possibile per il momento una perizia del relitto che giace ad una profondità di 20 metri.

L'incidente, che ha suscitato viva impressione, è accaduto verso le 7,30. L'impossibilità di poter usufruire del nostro porticciolo turistico per il pericolo di fiamme, ha indotto le autorità marittime a ricorrere ad una soluzione di ripiego per consentire gli ormeggi ai mezzi da diporto che, numerosissimi in questa stagione, si riversano nell'isola. Durante la notte la flottiglia dei cabinati, motoscafi e gommoni trova riparo nel porto di Marina Grande; al mattino presto, per dare via libera all'attracco dei vaporetti, degli aliscafi e delle navi cisterna che riforniscono d'acqua l'isola, questi mezzi vengono spostati al largo. Quando è dilampato l'incendio, nel porto vi erano ancora una ventina di natanti.

Il dott. Rendano era intento al carico della sentina ed aveva appena messo in funzione il motorino della pompa quando s'è verificata la paurosa esplosione. In un attimo alle fiamme hanno avvolto il cabinato. Il giovane, che era solo a bordo, non ha avuto neppure il tempo di usare l'estintore: si è lanciato in acqua ed ha raggiunto a nuoto la banchina.

Scattato l'allarme, sono subito accorsi i vigili del fuoco. Si temeva lo scoppio dei serbatoi di carburante e per prima cosa è stato bloccato l'ingresso del porto, lanciando via radio alle unità in arrivo l'ordine di rimanere al largo. Mentre dal motoscafo in fiamme si levava un'alta colonna di fumo, i soccorritori si sono adoperati per allontanare il mezzo incendiato dal groviglio di natanti, spingendolo verso l'unica zona sicura, cioè l'area dove attraccano gli aliscafi, fortunatamente ancora libera.

Trasbordo a bordo di due unità ormeggiate alla banchina, la motocisterna «Nepmia III» e il traghetto «Ferry Capri», gli equipaggi sono stati pronti ad adoperarsi gli idranti per circoscrivere le fiamme. L'opera è stata completata dai vigili del fuoco che dalle banchine, con potenti getti d'acqua, hanno avuto infine ragione dell'incendio.

Adriaco Luise

Trovate munizioni in una cascina isolata

BIELLA, lunedì mattina.

(p. m.) Cinque bombe a mano, munizioni per mitragliere da 20 millimetri e un proiettile per arma anticarro «bazooka» sono state trovate casualmente a Netro, in un cascinale situato in una zona isolata.

Raccapricciante vicenda nella Val d'Ampezzo

Rinchiusa in una stanzetta per quattro anni dalle sorelle

dal corrispondente

Belluno, lunedì mattina.

Le sorelle Ida ed Elvira Talamini, di 66 e 58 anni, da Vodo di Cadore in Val d'Ampezzo, sono state arrestate dai carabinieri di Cortina e San Vito di Cadore, sotto l'accusa di sequestro di persona e abbandono di incapace.

Secondo quanto hanno accertato gli inquirenti (l'arresto è stato convalidato dal pretore di Pieve di Cadore, dott. Paparella), il quale ha disposto il trasferimento nel carcere di Belluno delle due donne, le Talamini avrebbero rinchiuso per quattro anni a Vodo, in una piccola stanza popolata di gatti, la loro sorella settantenne Antonia, che anni or sono, dopo la morte del figlio (rimasto ucciso in un incidente stradale) e quella della vecchia madre, era diventata pazza.

Ida ed Elvira Talamini si recavano tutti i giorni in un podere, a pochi chilometri dalla loro abitazione, per i lavori agricoli e per accudire al bestiame. Pensando che la sorella potesse combinare guai o farsi del male, la rinchiudevano nella piccola stanza, dove l'hanno rinvenuta i carabinieri. A sera la trasportavano in un altro piccolo locale e la rinchiudevano in attesa che facesse giorno.

Visitata da un medico, Antonia Talamini è stata trovata in gravi condizioni psicofisiche ed è stata quindi ricoverata nell'ospedale di Pieve di Cadore, da dove verrà quanto prima trasferita al neuropsichiatrico di Feltre.

Oggi le due arrestate verranno interrogate dal sostituto procuratore della Repubblica di Belluno, dottor Vernier, il quale dovrà tra l'altro chiarire in quali circostanze la vecchiaia abbia autorizzato le sorelle a riscuotere per suo conto una pensione di 42 mila lire.

Le indagini dei carabinieri sono state rese molto difficili per l'omertà degli abitanti di Vodo di Cadore.

s. s.

Madre e figlio uccisi dal gas nel bagno

Trento, lunedì mattina.

(a. s.) A Gallio, un piccolo centro delle Giudicarie Esteriori, madre e figlio sono stati uccisi dal gas di uno scaldabagno. I cadaveri sono stati trovati da un parente della donna. Le vittime sono Celestina Bertolini in Michelotto, di 39 anni, da Pietramurata, ed il figlio Marco, di 3 anni.

La donna si trovava da qualche giorno a Gallio per un periodo di vacanza in casa di parenti del marito, il quale raggiungeva la famiglia quasi ogni giorno. Anche ieri l'uomo è salito a Gallio ed ha bussato, ma invano, alla porta. Nessuno gli ha aperto. Solo a tarda sera un altro parente della donna ha scoperto i corpi della Michelotto e del figlio.

E' stato dato l'allarme. Sul posto sono giunti i carabinieri e un medico, il quale non ha potuto far altro che constatare la morte dei due, attribuendola ad un avvelenamento da gas. Madre e figlio erano nel bagno e le esalazioni del boiler hanno a poco a poco saturato il piccolo ambiente, provocando la disgrazia. Accertamenti sono stati compiuti dapprima dai carabinieri per stabilire in quali circostanze è potuta avvenire la sciagura.

Travolto dai lastroni di ghiaccio

Scalatore polacco muore sul Bianco

La sciagura sul colle Moore - Un compagno ferito salvato dalle guide di Courmayeur

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Alcuni enormi lastroni di ghiaccio staccatisi sabato notte verso le 2,30 dallo sperone del Brenva, sul versante italiano del Monte Bianco, hanno travolto una cordata polacca impegnata in un'ascensione mentre si accingeva a superare il colle Moore (metri 3479).

Un alpinista è morto schiacciato da tonnellate di ghiaccio mentre il compagno è rimasto solo leggermente ferito. Le invocazioni d'aiuto dello scalatore ferito, Zdzislaw Wojciech, di 25 anni, sono state udite da tre guide di Courmayeur, Franco e Renato Salluard e Luigi Brocherel, che bivaccavano al vicino rifugio Ghiglione.

Le guide Salluard si sono immediatamente dirette verso il luogo dell'incidente, mentre il Brocherel è sceso a dare l'allarme al rifugio Torino, dove sono salite sabato altre tre guide, Cosimo Zappelli ed i fratelli Perrod, con alcuni clienti. La squadra di soccorso, composta da sette guide e cinque finanzieri del soccorso alpino di Entrèves, partita dal rifugio Torino all'alba di ieri, hanno raggiunto il colle Moore dopo parecchie ore di estenuanti marce tra la tormenta.

Un elicottero della scuola militare alpina di Aosta, alzatosi in volo da Pollein, non aveva potuto raggiungere il luogo della sciagura a causa delle avverse condizioni del tempo: una cappa di nubi ha avvolto per tutta la giornata di ieri le montagne, riducendo la visibilità a pochi metri.

L'azione di soccorso ha avuto momenti drammatici: «*Abbiamo dovuto scappare parecchie volte dalla base della parete, dalla quale si staccavano continui seracchi* — racconta la guida Cosimo Zappelli —. *Più volte abbiamo rischiato di essere travolti*».

Il ferito, adagiato su una barella, è stato trasportato, dalle guide e dai finanzieri, alla stazione della funivia della punta Helbronner (3462 metri). Poco dopo l'alpinista, sceso alla stazione di Entrèves, è stato trasportato con un'ambulanza all'ambulatorio del dott. Bessi a Courmayeur. Il sanitario ha riscontrato al giovane la sospetta frattura di alcune costole e uno stato di choc.

Il corpo del suo compagno di cordata non è stato ancora trovato: dallo sperone del Brenva si sono staccate parecchie lastre di ghiaccio. Dice Zappelli: «*Molto probabilmente la salma è stata trascinata per alcune centinaia di metri, finendo poi in un crepaccio*».

Nella serata di ieri è giunto l'allarme dall'Emilia, una vetta di 3559 metri che domina il capoluogo regionale sulla sinistra orografica. Un ragazzo che era in alpeggio sopra Brisogne, sulle pendici del monte, ha udito invocazioni d'aiuto provenire dalle pendici del monte ed è sceso a valle per avvertire i carabinieri.

Il maltempo ha però impedito ad un elicottero della scuola militare alpina di Aosta di compiere una ricognizione nella zona. Il velivolo ha più volte tentato di passare la spessa coppa di nubi, ma la scarsa visibilità ha obbligato il pilota a rientrare alla base: durante una breve schiarita l'Agusta Bell ha potuto depositare due guide di Aosta sulle pendici della montagna. I soccorritori tenteranno di raggiungere la zona dove si crede siano due alpinisti in difficoltà.

r. e.

Nelle acque di Sestri Levante

Un giovane annega a pochi metri dalla riva

Sestri Lev., lunedì mattina.

(*c. b.*) Il giovane Danilo Cesare Bruzzone, di 19 anni, abitante in via Dal Piano 36 a Moneglia, elettricista, è annegato ieri a pochi metri dalla spiaggia. Il Bruzzone insieme con l'amico Roberto Portalupi, di 18 anni, verso le 17 stava facendo un bagno nei pressi della spiaggia prospiciente la colonia Burgo, a levante della cittadina. Ad un certo punto i due hanno deciso di raggiungere la diga distante una quarantina di metri dalla spiaggia; quando il Portalupi è giunto, con vedendo più lì suo amico, ha dato l'allarme.

Poco dopo a due metri di profondità è stato visto il corpo esanime del Bruzzone, proprio vicino alla spiaggia. Riportato a riva, il giovane è stato sottoposto a respirazione artificiale a bocca a bocca e trasportato all'ospedale di Sestri Levante. Purtroppo tutto è stato inutile: il poveretto era morto per asfissia.

Un alpino muore durante un'escursione

Bolzano, lunedì mattina.

(*c. p.*) Un alpino del quinto reggimento di stanza a Mosso, in Val Pusteria (Bierano), è morto oggi nei pressi della malga Lazzina, a 1800 metri, in Val di Plan, dove si era recato con alcuni commilitoni in libera uscita per una escursione.

La vittima è Enrico Pulgosi, di 21 anni, da Nembro (Bergamo); durante l'escursione è scivolato lungo un ripido sentiero e ha battuto la testa. All'ospedale di Merano, dove il militare è stato trasportato, i medici gli hanno riscontrato la frattura del cranio e della colonna cervicale; poco dopo il ricovero è morto. Le autorità militari hanno aperto un'inchiesta.

Casalinga di ottant'anni si uccide gettandosi dal nono piano ad Asti

dal corrispondente

ASTI, lunedì mattina.

(v. m.) La casalinga Anna Bosio, di 80 anni, si è uccisa gettandosi dal nono piano della propria abitazione sita nel grattacielo di via Jacopone da Todi. La morte è stata istantanea.

Dopo le constatazioni di legge effettuate dai carabinieri, il corpo della donna è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero.

La Bosio, vedova da diversi anni, era affetta da arteriosclerosi e ieri mattina, verso le cinque, eludendo la sorveglianza dei familiari, attuava l'insano gesto.

La donna era in cura già da lungo tempo, ma non aveva mai rivelato intenzioni suicide. Le sue condizioni devono essersi aggravate di colpo. Nessuno era in grado di prevedere quanto è successo. Intanto, le autorità non hanno avuto esitazioni nel concedere il nulla-osta per i funerali.

Seviziata e costretta a «pose» pornografiche

Bari, lunedì mattina.

(*a. c.*) Tre persone sono state denunciate dalla polizia femminile nell'ambito delle indagini sulla violenza di Maria Viola Leone, di 21 anni, che sarebbe stata sottoposta a seviziè da quattro persone in aperta campagna, dopo essere stata legata ad un albero.

I tre sono: Francesco Cannillo, di 23 anni; Angela Hitelle, di 34, e Anna Parente, di 19. Il primo dovrà rispondere di atti di libidine violenta, mentre la Bitetto è stata denunciata per esercizio non autorizzato di affittacamere, Anna Parente è invece ritenuta responsabile di atti immorali in luogo pubblico.

Secondo quanto si è appreso, Maria Viola Leone sarebbe stata anche costretta a «posare» per alcune foto pornografiche insieme con la Parente, nell'abitazione della Bitetto.

Proseguono le indagini della polizia per identificare la quarta persona che avrebbe partecipato all'episodio e per accertare se alla giovane donna siano state somministrate sostanze stupefacenti, come risulterebbe dai primi esami medici.

OGGI

Agli amici della cucina piemontese

Bastian Contrario

AUTUNNO'72

- offre 46 antipasti e presenta il nuovo menu di lunedì sera
- dunderet della Provincia Granda in salsa di gorgonzola e tartufi
- cassola d'oca ad uvina alla Novarese
- crumiri di Casale col Passito di Caluso

locanda tipica piemontese Str. Moncalvo 182 Moncalieri prenotazioni telefoniche al 640630

8
Anno 104 Numero 187

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 28 Agosto 1972

L'Olimpiade si è messa in marcia
Due occasioni perse dagli azzurri

INIZIO AMARO

Monaco 72

Svedese la prima medaglia (nel tiro)

Monaco. Il tiratore svedese Ragnar Skanaker (Telefoto)

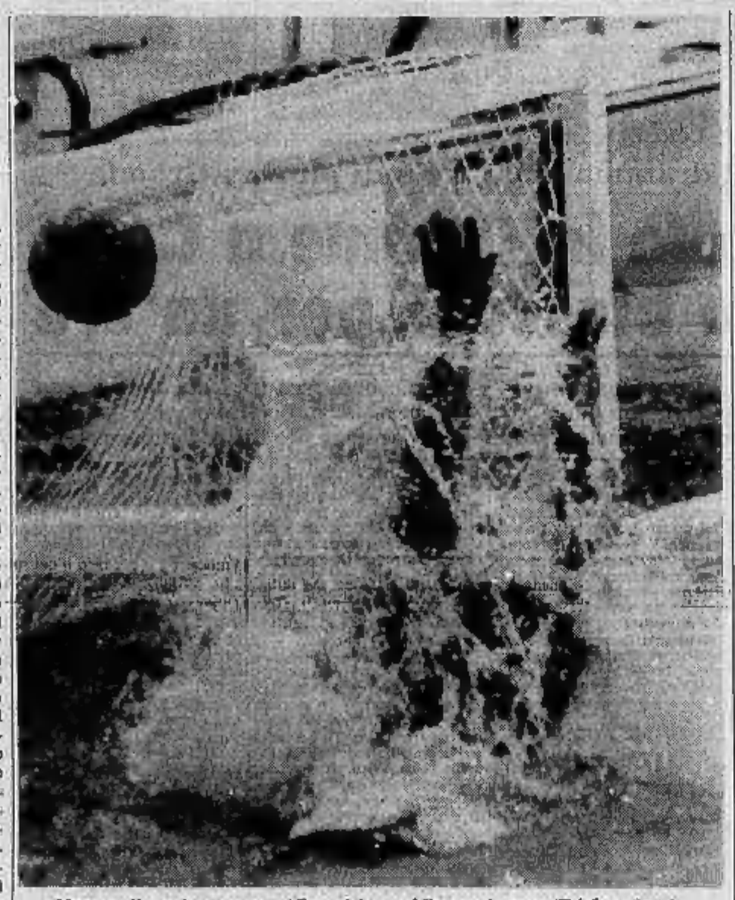
La pallanuoto a rovescio battuti dalla Russia: 1-4

In un ribollire di schiume quasi una battaglia di squali

(Segue dalla pag. 1)

Finito ogni illusione. E così si fa subito sopra la prova con la Bulgaria, avversaria ostica anche perché espertissima in scorrettezze e cattiveria.

Un ribollire di schiume, un autentico assalto di delfini e trichechi erano apparsi gli scontri precedenti, tra Cuba vincitrice sul Messico e finita in pareggio burrascoso con l'Australia. La stupenda piscina olimpica aveva ospitato nel pomeriggio squadre minori, che certo non sognano di entrare nel girone finale. Poi sono venuti gli uomini di Pizzo ed i campioni sovietici, abilissimi nei contrasti, implacabili nell'assedio della nostra rete, anche se nel corridoio gli italiani speravano sbrigarsela con sufficiente autocratismo. Andati in vantaggio con un «penalty» realizzato da Ghibellini, gli azzurri hanno colto un palo (Pizzo) e nel secondo tempo, dopo il pareggio sovietico, hanno fallito un secondo «penalty» con Pizzo (e dire che ci si era lamentati tanto dell'arbitro Schneider, tutt'altro che sfavorevole o prevenuto nei nostri confronti). Dal secondo al quarto tempo i russi hanno condotto con reti di ferro la gara, approfittando sempre di qualche sospensione inflitta ai nostri giocatori, mentre il «sette» azzurro non sapeva fare altrettanto in identiche occasioni. E quindi: 0-2 nel secondo, 0-2 nel terzo, 0-1 nel quarto. Un triste debutto che non preclude l'accesso alla finale ma denuncia i limiti del vecchio squadrone ligure-napoletano, sottolinea il suo morale fragile (tanto per cambiare) e mette in chiaro come nella nostra pallanuoto, da anni, non siano venuti fuori uomini di ricambio. Mentre i russi — persino ovvio dirlo — pescano alati in un vivaio immenso e potrebbero allineare cinque squadre degne di una Olimpiade contemporaneamente.



Monaco. Il portiere azzurro Alberani incorabilmente battuto (Telefoto Ansa)

Un pomeriggio intero in piscina (con ospiti illustri, da Costantino di Grecia, a Giovanni Agnelli) trascorso su doppi, tripli binari: qua i tuffi, più in là un'orchestra che suona «Funiculì funiculà», poi i waterpolisti, che ricordano spesso i fumetti di Gordon (forse i russi prediligono invece il re Ming, suo eterno avversario). Quattordici squali che si battono in una vasca assurdissima, con colpi segreti di pinne, di coda, con asticelle e cinghiette sott'acqua, tra fischi furiosi dell'arbitro e mugiti, sbuffi, urla, soffi, ordini rauchi del portiere che dalla sua boa domina meglio lo spazio. Niente è più secretato di un incontro tra cetacei e pescecani della pallanuoto: sott'acqua succedono non solo ginocchi disposti a colpire, caviglie attente ad afferrare un pronto scambietto, ma spalle d'acciaio e gomiti sveltissimi a porsi sulla rotta di collisione. Così, più che i nostri e i sovietici, sono apparsi cubani, greci, messicani e australiani, quelli ultimi potentissimi nella battuta e nell'invio sorprendente con scarsi come ricezione di palla. Il «sette» italiano e quello russo, più quadrati, più esperti, più furbi sotto ogni punto di vista, hanno giocato sulla tattica tra uomo e uomo, sugli scambi, cercando la mossa capace di demoralizzare l'avversario. E l'hanno effettuata i sovietici, questa mossa, mettendo subito in crisi la squadra italiana, che sull'uno a zero sembrava poter guidare con favore l'incontro, il cui risultato finale sarebbe forse stato diverso, se il secondo «penalty» non l'avesse battuto Pizzo sul puzzo abilissimo e «piazzato» del portiere sovietico Gulayev.

Insomma: piede sinistro che ha inciampato, e perciò tutto dolente. Come lo sono i brasiliani, del resto, per la disdetta subita nel calcio (ma chi aveva detto che un certo Washington è il nuovo Pelé?), come lo riconoscono altri battaglioni di tanti colori, subito alla frusta, dal ring alle prove di ginnastica alla pedana, al tiro. Qui, finora, ci va bene: forse abbiamo trovato un cacciatore rispettoso di ecologia. I suoi perfettissimi colpi il riserva ai poligoni bavaresi, non ai poveri uccelletti nostrani. Anche se — con tutto il dovuto rispetto — i bersagli da centrare ad Olimpia sono ben altri.

g. arp.

ITALIA: Alberani, Pizzo, Simeoni, Cevosco, Ghibellini, De Magistris, G. Marsili, Baracchini, Lavoratori, S. Marsili, Ligasacchi.

URSS: Gulyaev, Akimov, Breval, Dolgushin, Shmidiski, Kabanov, Barkalov, Shidievski, Melnikov, Osnipov, Sobolnikko.

Arbitro: Schneider (Germania Occidentale).

Marcatori: Nel primo tempo a 2'46" Ghibellini su rigore; nel secondo tempo a 1'18" Breval, a 4'43" Akimov; nel terzo tempo a 1'58" Breval, a 3'34" Akimov.

Ecco il punto

- ★ Sfavorevole la prima giornata alle nostre squadre di pallanuoto e basket nei difficili scontri d'esordio
- ★ Il casertano Scalzone è in testa nel tiro al piattello, quinto l'azzurro Basagni
- ★ In semifinale il «quattro con timoniere»; rimandati ai recuperi gli altri tre armi italiani
- ★ I pugili Morbidelli e Capretti passano il turno

Angelo Scalzone (41 anni) non sbaglia un piattello

Settantacinque bersagli su settantacinque del commerciante partenopeo - "Non parliamo di medaglie, porta sfortuna: il brutto deve ancora venire" - Basagni è quinto

dal nostro inviato

Monaco, lunedì mattina.

Settantacinque piattelli centrati su settantacinque sparati dalla volubile macchinetta, nascosta nell'erba: è il più bel carniere che possa fare un cacciatore italiano, tanto più che non ha ammazzato neppure un passero, ma in compenso ha fatto nascere tante speranze per una prima medaglia d'oro agli azzurri. L'uomo dai nervi d'acciaio e dall'occhio di avvoltoio, l'italiano che possiamo sperare fin d'oro di chiamare erede delle glorie dei Rossini e dei Mattarelli, è un commerciante di Caserta: Angelo Scalzone, quarantun anni, ben piantato (oltre i novanta chili, ma non vuole che lo si dica), cordiale, disposto sempre a far due chiacchiere ed a rilasciare un autografo, estroverso nella vita di tutti i giorni, marmoreo sul campo di gara.

La traffia è ancora lunga, e per usare un brutto vocabolo moderno, stressante: cento settantacinque piattelli, domani altri settantacinque, dopodomani i cinquanta conclusivi, e faranno in totale duecento piattelli. Da perfetto napoletano, Scalzone non vuole che si parli di medaglie perché porta sfortuna: «Il brutto deve ancora venire. Sono gli ultimi trenta, gli ultimi venti piattelli che contano: ad un certo punto si hanno le traveggole: conosco gente che ne esce con i nervi a pezzi, anche dormendo continua a fare il gesto di sparare sparare sparare».

Può darsi che il futuro sia fosco, ma il presente è azzurro. Gli occhi degli italiani erano puntati piuttosto sul fiorentino Pasagni, sul giovane atletico, trentatré anni, titolare d'una sbalorditivo record del mondo con 198 piattelli su 200, ed infatti anch'egli si è comportato benone e risulta al quinto posto con 73 piattelli, alla pari con altri e dopo gente di prim'ordine come il tedesco orientale Hoppe ed il russo Androshkin. Scalzone però ha fatto spettacolo a sé. Maglia azzurra e berrettino bianco, ha fulminato i suoi dischi volanti quasi tutti al primo sparo. A poco a poco la voce si è diffusa nelle zone dove si esibivano gli altri concorrenti, e la gente ha preso ad ammassarsi dietro a quell'italiano alto e largo di spalle come un armadio, che ad ogni tiro non sembrava neppure guardare che fine faceva il piattello tanto era sicuro di averlo sbriciolato, e poi, a testa china, lo sguardo al suolo, chiuso in una concentrazione che si indovinava disumana, si avviava lentissimamente al suo stand vicino per il tiro seguente.

Quando il settantacinquesimo disco è scoppiato per aria dopo pochi metri di volo (è parso che Scalzone lo fulminasse prima con la volontà che con la mitraglia dei pallini) la folla ha applaudito clamorosamente e Scalzone si è voltato con un gesto che pareva dire: «Mbè? Che ho fatto? Aspettate la fine, aspettate!».

Come abbiamo detto, parlare bene porta male. Limitiamoci a dire che si è acceso un lumicino. Domani sapremo se è un fanò o un falò artificiale di San Gennaro.

C'era atmosfera alquanto mondana all'elegante e ruralissimo stadio del tiro, a ventidue chilometri da Monaco, ai margini di una foresta fatta apposta per Cappuccetto Rosso. Un laghetto, prati che sembravano moquettes, moquettes che sembravano prati, una quantità di ragazze splendide, qualche bikini che sembrava inviato da Zeffirelli per turbare i tiratori: è stata una festa, che sapeva un poco di «caccia alla volpe», e ne è uscita la prima medaglia d'oro di questi ventesimi Giochi.

Al tiro alla pistola libera tutti attendevano il sovietico Koshyk (record del mondo con 572 punti, su un massimo teorico di 600) ed invece è saltato fuori, piuttosto inaspettato, lo svedese Ragnar Skanaker (anche lui commerciante: ti direbbe che sia il mestiere adatto per chi deve tener i nervi a posto), con la tranquillità ed i baffetti da topo. Ha fatto 567 punti: nuovo record olimpionico, il primo ad andare in frantumi. Gli italiani non partecipavano. E' questo l'unico sport olimpionico in cui uomini e donne gareggiano assieme, ed infatti, nella lunga sala gremita di apparecchi di controllo, risuonante di spari, c'era anche una donna: la vietnamita Hoang Thi Hueng. Ha lasciato dietro di sé tre uomini. Avendo cinquantaseiesimo. Alla fine era stremata dalla fatica. Gli esperti hanno calcolato che portare sessanta volte la pistola in posizione di sparo, significhi alzare quasi duecento chili. Meglio la fatiche di casa.

Carlo Moriondo

Gli azzurri sono andati in crisi per un rigore sbagliato di Pizzo

In vantaggio nel primo tempo con un gol su "penalty" di Ghibellini, i nostri pallanuotisti sono stati raggiunti da Breval - Oggi contro i bulgari

nostro servizio

Monaco, lunedì mattina.

I pallanuotisti azzurri sono crollati clamorosamente di fronte all'Unione Sovietica. Una sconfitta grave e particolarmente amara, perché è giunta alla fine di un incontro che si era iniziato molto bene per gli italiani.

La squadra azzurra aveva chiuso in vantaggio il primo tempo, grazie ad un rigore realizzato da Ghibellini: lo aveva provocato Ossipov, nel tentativo di fermare Marsili I, che era pronto sotto porta a raccogliere il passaggio di De Magistris.

L'Italia aveva conquistato un meritato vantaggio, si sperava che riuscisse a mantenerlo: ma nel brevissimo giro di tre minuti, all'inizio del secondo tempo, gli azzurri hanno sciupato tutto.

Lavoratori, irritato per scrollarsi l'aggressività di Dolgushin, finiva espulso dopo soli 58" di gioco. Era il primo sintomo del crollo: infatti poco dopo Dreval, il biondo e gigantesco terzino sovietico, realizzava il gol del pareggio.

Sull'1 a 1 la partita era ancora tutta da giocare, e Schneider, in vena di regali ci concedeva un secondo penalty. Avrebbe dovuto tirarlo ancora Ghibellini, che però non si sentiva sicuro e chiedeva di essere sostituito. Bisogna ricordare che il rigorista scelto dalla squadra era sempre stato in passato Pizzo, che però ultimamente aveva rinunciato all'incarico, perché non riusciva più a fare centro. Contro l'Olanda Pizzo aveva fallito un «penalty», per aver voluto cambiare maniera di tirare.

Richiamato improvvisamente al ruolo di rigorista scelto, Pizzo ha fallito clamorosamente: ha voluto effettuare il tiro sulla destra, come faceva una volta, ed ha sbagliato. E' stato un errore determinante per la nostra squadra. Gli azzurri si sono disuniti e non hanno più saputo concludere nulla di buono: hanno avuto l'opportunità di giocare per ben tre volte in superiorità numerica, eppure non sono mai riusciti a segnare. Per contro i sovietici, hanno realizzato altre tre volte (con Akimov, con Breval e poi ancora con Akimov) grazie ai tiri violentissimi dei loro terzini, avanzati fin sotto la porta azzurra.

E' una sconfitta grave per la nostra squadra, che esce dall'incontro con il morale a pezzi. Lo schieramento iniziale dell'Italia è stato il seguente: Alberani, Pizzo, Simeoni, Cevasco, Ghibellini, De Magistris, Marsili 1°, Lavoratori e Marsili 3°. Pizzo, Simeoni, Ghibellini e De Magistris sono gli unici che abbiano giocato quattro tempi. Nell'ultima frazione, Lignano ha sostituito poi Alberani.

Domani l'Italia affronta alle ore 15 italiane nella piscina «Dantebad» la Bulgaria. Prima della sconfitta con l'Unione Sovietica, era considerato un ostacolo piuttosto facile: ora purtroppo diventa difficile, visto che la battuta d'arresto contro i russi avrà certamente un certo peso sul morale dei nostri pallanuotisti.

Angelo Davico

Dieci titoli in palio oggi

Tre nel nuoto
- 200 farfalla
- 4 x 100 maschili
- 200 misti femminili

Due nella ginnastica
- Concorso a squadre maschile (esercizi obbligatori)
- Concorso a squadre femminile (esercizi obbligatori)

Due nella canoa
- singolo canoa (C 1)
- singolo kajak (K 1)

Una nel sollevamento pesi
- Cat. fino a 56 kg.

Una nel tiro a segno
- Carabina libera 3ª piccolo calibro

Una nei tuffi
- Trampolino femminile

STAMPA SERA
SPORT
2ª edizione
(in vendita dalle ore 14,30)
★ Monaco segreta
★ Juventus: gioco e gol
★ Torino in allarme

IL PROGRAMMA DI OGGI

Il programma-orario (ora italiana) della seconda giornata di gare, è il seguente:

Pallacanestro
Ore 18: Brasile-Egitto (gruppo A);
18,30: Senegal-Italia (B);
18,30: Germania Occ.-Urss (B);
18,30: Stati Uniti-Australia (A);
19: Cuba-Spagna (A);
19,30: Portorico-Filippine (B);
21: Giappone-Cecoslovac. (A);
21,30: Polonia-Jugoslavia (B).

Pentathlon moderno
Ore 10-19: scherma. In gara gli azzurri Maggi, Perugini e Dellgia.

Tiro
10-17: Carabina a terra (finale) con gli azzurri De Chirico e Frezzotti; pistolello (seconda serie) con gli azzurri Basagni e Scalzone.

Ginnastica
15-18,30 e 19,25: esercizi femminili a squadre.

Hockey su prato
11: Australia-Kenya (gruppo B) e Nuova Zelanda-Messico (B);
12,30: India-Gran Bretagna (B), Olanda-Polonia (B);
16: Germania Occ.-Malesia (A), Belgio-Argentina (A);
17,30: Pakistan - Spagna (A), Francia-Uganda (A).

Lotta
11-15 e 18-20: Secondo girone stile libero. In lizza gli azzurri Grassi (52 kg), Marchegglani (90 kg) e Tamassia (100 kg).

Nuoto
15: batterie m 200 farfalla maschili, 200 misti femminili, 100 dorso maschili, 100 r.l. femm., staffetta 4x100 maschile. In gara gli azzurri Tossi (2ª batt.) e Carboni (4ª batt.), la liberista Podestà (5ª batt.) e nella 1ª batteria della staffetta Pangaro-Castagnetti-Guarducci-Rarelli.
18,30: semifinali 100 dorso maschile e 100 s.l. femm., finale 200 farfalla maschili, 200 misti femminili e staffetta 4x100 maschili.

Tuffi
21: Piattaforma femminile (3 tuffi finali).

Pallanuoto
11: Australia-Olanda (gruppo B), Urss-Giappone (C), Stati Uniti-Cuba (A);
15: Italia-Bulgaria (C), Messico-Canada (A), Germania Occ.-Ungheria (B);
20: Romania-Jugoslavia (A).

Pallavolo
11: Cuba-Germania Est (gruppo B maasch.); 15: Romania-Giappone (B maasch.); 18,30: Cuba-Corea del Nord (B femm.); 20,30: Germania Occ. - Brasile (B maschile); 21: Giappone-Cecoslovacchia (B femm.).

Pugilato
14-18 e 20-24: primo turno eliminatorio. Due azzurri sul ring nella riunione serale: il peso mosca Cancelli contro Syed Abdul (Singapore) e il mediomassimo Spinello c. Lalaer (Tanzania).

Canoa
14: slalom K 1 maasch. (1ª prova); 16: C 1 maasch. (1ª prova), K 1 maasch. (finale); 18: C 1 maschile (finale), in gara nel K 1 gli azzurri D. D'Angelo, E. D'Angelo e Di Biasio.

Sollevamento pesi
14: pesi gallo (gr. A); 22: pesi gallo (B). In gara nel gruppo A l'azzurro Tosto.

Calcio
17,30: Italia-Messico (gr. 2) a Norimberga; Birmania-Urss (gr. 2) a Regensburg, Colombia-Polonia (gr. 4) a Ingolstadt; Ghana-Germania Est (gr. 4) a Monaco.

LE ORE DELLA TV

OGGI — Programma Nazionale: 14,05-15 Pallacanestro, hockey, pallavolo; 15-16,30 ginnastica; 16,30-18,25 pugilato (eliminatorie); 18,25-20 nuoto - Secondo Programma: 21,20-25 ginnastica, sollevamento pesi, tuffi femminili, trampolino, finale; 22-24 canoa; 24-1,30 riassunto filmato.

TV A COLORI — Tutti i programmi potranno essere visti, in via sperimentale, anche a colori sul Secondo Programma.

RADIO — OGGI: 7,40-8 (Secondo); 12,10-12,40 (Nazionale); 15,30-19,30 (Nazionale); 22-24 e oltre (Secondo). Inoltre, collegamenti diretti del «giornale radio» alle 8 (Nazionale), alle 11,30 (Secondo), alle 13 (Nazionale), ed in Radiocorsa (19,30 Secondo) e Radiosport (20 Nazionale).

Anche nell'hockey

Sempre rivali India e Pakistan

Monaco, lunedì mattina.

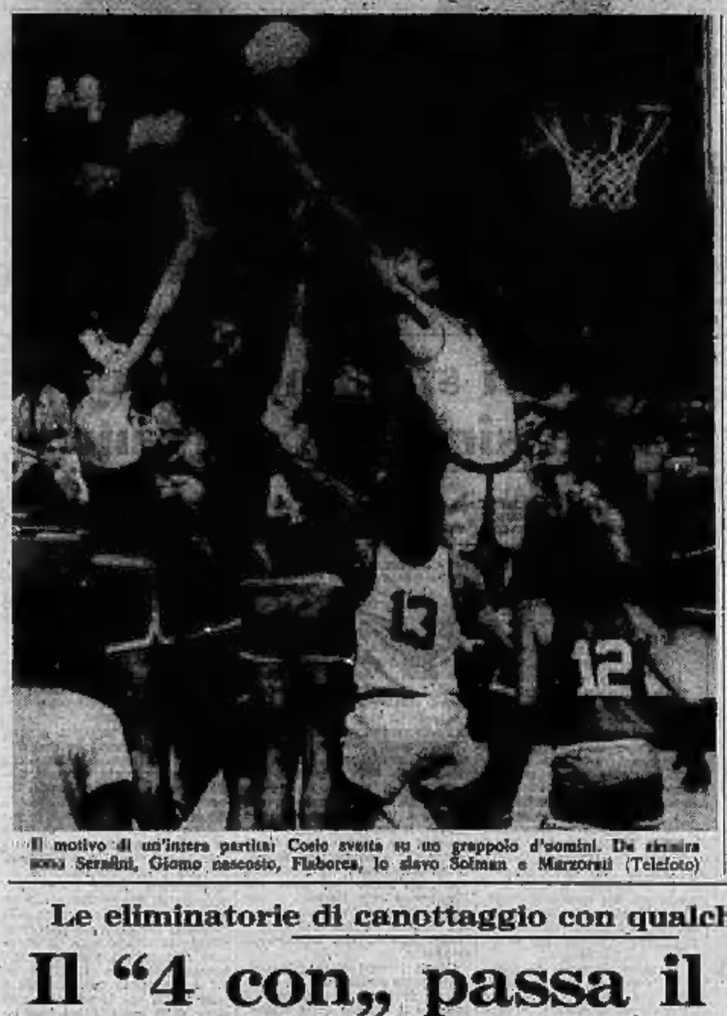
Ci sarà la guerra fra India e Pakistan? Anche se scoppierà, non sarà cruenta, ma giocata con una pallina bianca e ventidue mazze di legno: con ogni probabilità il torneo di hockey vedrà la finalissima fra le due maggiori squadre del mondo, appunto India e Pakistan, Paesi dove i ragazzini dei villaggi giocano a hockey con una palla di stracci, proprio come i nostri giocano a football.

Un tempo l'India dominava il mondo; alle Olimpiadi del '60 perse con i vicini rivali e fu una specie di tragedia nazionale. Nel '64 riconquistò il titolo, nel '68 dovette cedere di nuovo ai Pakistan. L'altalena potrebbe continuare, e quanto si è visto oggi, i verdi pakistani hanno sfiorato per tre a zero una Francia che puntava al risultato nullo, ma gli indiani hanno dovuto accontentarsi di un risultato pari (uno a uno) con l'Olanda. Giocolieri sensazionali, gli indiani (molti dei quali con la farfallina bianca in testa che denunciava la loro qualità di «shik») hanno battuto il naso contro i capelloni olandesi, rossi, biondi e tondi, tutto barro apparentemente, in realtà roccioni. Tifo formidabile per il Pakistan, da parte di giovani arrivati fin qui per godersi la rivincita con l'India. Dicevano che la loro squadra era svantaggiata perché aveva freddo: ed infatti la temperatura era soltanto di venticinque all'ombra.

c. m.

La Jugoslavia supera i cestisti azzurri senza umiliarli

BASTA COSIC PER VINCERE



Il motivo di un'intera partita: Cosic svetta su un grappolo d'uomini. Da sinistra sono Serafini, Giomo nascosto, Flaborea, lo slavo Solman e Marzorati (Telefoto)

Uno sbandamento iniziale del quintetto base italiano permette agli slavi di prendere subito il largo nel punteggio

Marzorati formidabile in regia e nei contropiede rilancia la nostra squadra verso una progressiva e tenace rimonta

Due volte lo svantaggio si riduce a un sol punto ma Cosic tra falli (all'attivo e canestri difende il successo

dal nostro inviato

Monaco, lunedì mattina.

Anche questa volta la Jugoslavia è stata più forte, ha fatto entrare nei nostri canestri grandi dosi di rabbia insieme con quei palloni che Cosic, il giocatore che è permanentemente fuoriclasse e divo della squadra campione del mondo, infilava nella retina con frequenza impressionante. Gli azzurri hanno perso per 78-85 ed il margine tanto esiguo serve a sottolineare la tenacia ed il vigore dei nostri, ma pure ad accentuare l'amarezza per una sconfitta che ci siamo illusi di evitare più volte nel corso di una partita sofferta dall'inizio alla fine. Cosic ci ha dato la stoccata decisiva in più occasioni, come un implacabile «matador», ripartendo avanti i suoi quando il divario si era ridotto ai minimi termini e faceva levitare le nostre speranze. Due volte siamo arrivati a un solo punto, nella fase iniziale della ripresa (50-51 al 5' e 58-59 al 9'), ma sempre l'americano di Jugoslavia — che ogni inverno va negli Stati Uniti a studiare un po' di ingegneria e tanto basket — ha respinto gli azzurri, li ha ricacciati indietro con la sua classe e la sua forza fisica.

Per contenere il grande Cosic a 12 altri comprimari, l'Italia ha consumato tante energie e chiuso con tanti falli: sette usciti per cinque (il personali contro uno (Zanatta, Bariviera, Bisson, Cerioni, Serafini, Meneghin e Marzorati per l'Italia; Jelovac per la Jugoslavia) sono un bilancio insolito, tale da far risaltare la supremazia fisica dei nostri avversari e pure una certa severità arbitrale che, se non proprio parziale, è risultata sicuramente pignolissima. Zanatta era già fuori dopo appena 13' di gioco, Meneghin, Bariviera, Bisson e Serafini hanno chiuso il primo tempo con tre falli a carico. Così è nato un problema in più per la nostra squadra che già aveva cominciato la partita contratta e nervosa, chiaramente emozionata. (Lo dimostrerà pure l'inconsueta imprecisione nel tiro di Meneghin, l'elemento che è la pietra angolare della Nazionale). Quando si è rimasso in piedi un incontro iniziato molto male, quando la tensione e il gioco stesso si stavano sciogliendo, è venuta a bloccare i nostri giovani la preoccupazione dei fischi a ripetizione degli arbitri. Ogni volta una stilettata, un po' di affanno in più.

Proprio il problema dei falli ha costretto il nostro c.t. Primo a tentare soluzioni inedite (la difesa a zona, prima 1-2-2 poi 2-3), a lasciare in campo nella seconda parte del primo tempo quello che si può considerare il «quintetto B» della Nazionale, Marzorati, Cerioni, Serafini, Bisson e Brumatti si sono trovati al 13' a dover riequilibrare una situazione che l'avvio stentato dei soliti cinque (Jellini, Zanatta, Bariviera, Masini, Meneghin), per di più caricati di falli, aveva compromesso. E proprio qui è venuta fuori la versione più bella. I rincalzi si esaltavano, recuperavano palloni, accorciavano le distanze. Dagli undici punti accusati al 10' (12-23) siamo arrivati a quattro, poi cinque al momento del riposo (36-43), addirittura uno solo nella prima parte della ripresa.

In questa fase, è emerso Marzorati, il Rivera del nostro basket (la stessa aria da «bambin d'oro», l'identico talento, ma con delle gambe che paiono nascondere un propellente segreto, lassù è la sua elevazione inversamente proporzionale alla statura, appena 1 metro e 86). Non ha ancora vent'anni e si è trovato a dover guidare come «regista» la Nazionale alle Olimpiadi in una partita tanto delicata, da giocarsi tutta in salita. Lo ha fatto con l'autorità del campione, dirigendo il gioco e «volando» in contropiede, ha segnato canestri con perfetta acrobazia. Con i sedici punti realizzati, è il nostro cannoniere della giornata, ma inoltre c'è la sua confermatissima classe da ribadire, il suo carattere di «leader», di autentico campione.

Lo «show» di Marzorati, la positiva prova di Serafini (un altro giovane, con molti centimetri in più: è stato il solo a saper ridurre il potenziale offensivo del terribile Cosic e anche lui naturalmente ha pagato con l'uscita dal campo per cinque falli), quelle soddisfacenti di Cerioni e Bisson servono da voci di consolazioni in questo bilancio amaro. In più si può dire che sul piano tattico non siamo stati inferiori a tanto avversario, abbiamo saputo contrare le sue mosse, abbiamo tentato con successo varie soluzioni trovandone addirittura una insperata con la cosiddetta «seconde linee».

Le nostre carte, insomma, le abbiamo giocate tutte, con acutezza (merito di Primo) e grinta (merito dei giocatori). La Jugoslavia ha vinto perché ha carte migliori, dunque se lo è meritato. Un Cosic che segna 28 punti equamente distribuiti nelle varie fasi di gara (tredici nel primo tempo e quindici nella ripresa), che con le sue «entrate» carica di falli tutti i suoi marcatori, che si procura da solo dodici tiri liberi, due di più di quelli tirati da tutti gli italiani messi insieme, basta di sicuro a far pendere la bilancia da una parte. Da lui la Jugoslavia ha avuto la spinta decisiva; per l'Italia, mentre è mancato completamente Bariviera (in un periodo decisamente di scarsa forma), non c'è stata la replica di Meneghin, impacciato all'inizio e molto efficace soltanto nella ripresa in fase difensiva. E purtroppo anche quando si trova un Marzorati strepitoso non si può fare a meno di un Meneghin che giri a pieno regime se si vuole vincere.

Elogi dunque alla Jugoslavia che ha sempre condotto in testa, con vantaggi massimi di 11 punti (per tre volte), ma ha finito con i nostri piuttosto vicini alle spalle. Ed elogi anche a questa Nazionale che si batte sempre, che non delude nemmeno quando perde. Una sconfitta contro i campioni del mondo (che non battiamo da otto anni) non è un disonore. Pure le cifre dimostrano che non siamo stati troppo inferiori a loro: per l'Italia, 36 canestri su 76 tiri, per la Jugoslavia 31 su 64, cioè una media di realizzazioni del 47 contro il 49%, grazie alla ripresa nella quale si è rimediato al deficitario primo tempo. Nemmeno il nostro progetto di tornare posto in finale qui a Monaco è del tutto compromesso. Certo, la Jugoslavia adesso ha uno «sprint» considerevole in più, ha conquistato due punti importantissimi che peseranno. Ma ci sono ancora duelli che possono cambiare la situazione del girone (contro l'Urss, contro Portorico soprattutto) e dunque ci può sperare per il futuro olimpico dei giganti azzurri che oggi vanno in campo contro il Senegal a sfogare rimpianti e rabbia in una partita senza problemi.

Antonio Tavarozzi

Jugoslavia - Italia 85-78

ITALIA: Flaborea, Jellini (4), Giomo (2), Cerioni (6), Masini (2), Bariviera (4), Zanatta (5), Meneghin (13), Marzorati (16), Bisson (13), Serafini (10), Brumatti (4).

JUGOSLAVIA: Tvrdic (2), Simonovic (6), Jelovac (12), Kapicic (11), Georgevski, Cosic (28), Solman (1), Damianovic, Kamevic (2), Plecas (11), Cernok (6).

ARBITRI: Righetto (Brasile), Novotni (Cecoslovacchia).

TIRI LIBERI: Italia 8 su 10, Jugoslavia 23 su 24.

Due vittorie per i pugili

Morbidelli e Capretti qualificati - Un caso del Ghana problema per i giudici

servizio particolare

MONACO, lunedì mattina.

L'Italia ha aperto subito con una vittoria il torneo di pugilato. L'ha segnata uno dei più modesti rappresentanti della scuderia di Rea e Foggi, il romano Pasqualino Morbidelli, che ha 24 anni e fa l'allumiere a Roma. L'avversario era uno sconosciuto giovanottone, diciannovenne, di nome Morgan Kwaye, sottile come un fuscello, ma alto 1,72, otto centimetri in più dell'azzurro. Il segreto ha diviso le braccia come tentacoli, ma subito si è visto che non era nemo da ring. La maglietta gli pendeva dal torace smagrito.

Morbidelli ha accusato un certo disagio all'inizio, ha cercato invano di accorciare le distanze, e quando è riuscito ad «entrare», ha fatto di tutto per sfruttare l'occasione, piazzando serie ripetute di colpi a due mani. Il match è stato di scarso livello tecnico, ma l'azzurro lo ha controllato con destrezza ed esperienza.

Il verdetto è stato limpido, senza sorprese, e senza la minima protesta. L'arbitro ha sollevato il braccio di Morbidelli, che ha salutato la folla mentre Foggi scriveva: «La prima è fatta». Natalino Rea ha commentato: «Oggi Morbidelli ha rotto il ghiaccio. E' una vittoria che gli serviva perché il limite di questa ragazza è stato finora il non credere in se stesso. Amerito che non aveva un grande nome davanti, ma ha fatto tutto ciò che doveva fare. Questo è importante». Ora ha poi guardato al futuro: «Nel prossimo turno — dice — Morbidelli dovrà vedersela con il turco Tasar. L'ha visto agli Europei di Madrid. E' un vero campione con il temperamento di un professionista. Se vincerà rimarrà a battersi pensando subito avanti».

La serata pugilistica si è chiusa splendidamente per merito di Capretti che ha improvvisato un «forcing» scatenato contro il cubano Martinez e letteralmente lo ha demolito alla seconda ripresa. Il verdetto è stato di k.o. tecnico per l'azzurro. Martinez era stato già contato per cinque secondi sempre nel secondo round, ha ripreso a boxare ma Capretti gli si è avventato addosso attaccandolo proprio con il pigio di un macinatore di pepe. L'arbitro non ha potuto che ordinare l'alt. Il povero José Martinez — un capellone brutto di vent'anni — era stremato alle corde, senza più la capacità di difendersi. La scelta dell'arbitro è stata accolta come una liberazione.

Un problema assolutamente inedito si presenta alla giuria internazionale che presiede alle prove di pugilato. Oggi dovrebbe salire sul ring il peso mosca della Zambia, Timothy Perzia, che finora ora sempre stato scambiato per la mascotte della squadra in quanto la sua statura non lo può che far ammettere nella categoria dei mini. Perzia è alto infatti m 1,11 per un peso, quando naturalmente regolamentare, di Kg 48. La giuria dovrà decidere se è regolare che un minimosco come Perzia affronti un atletone etiope che misura m 1,70, almeno trenta fra l'uno e l'altro per un peso mosca.

c. c.

Le eliminatorie di canottaggio con qualche delusione

Il "4 con„ passa il turno tutti gli altri ai recuperi

Gli armi italiani erano chiusi dal pronostico nel "quattro senza" e nel "due con" - Il duello dell'otto che manca la qualificazione classificandosi quarto su cinque equipaggi in gara

nostro servizio

Monaco, lunedì mattina.

(c. p.) *Nel canottaggio, tutto secondo le previsioni: soltanto il quattro con azzurro (composto da Baldacci, Sambo, Chiabai e Padoan, timoniere Cecchi) è risultato a qualificarsi direttamente per le semifinali; gli altri tre equipaggi italiani in lizza (quattro senza», «due con ed otto), impegnati in batterie «impossibili», sono stati costretti ad affidarsi ai recuperi.*

Nel quattro con» erano scesi quattordici armi, divisi in tre serie: sarebbero passato il turno i primi tre classificati di ciascuna eliminatoria, quindi il vero obiettivo era il terzo posto. Per questo, forse, gli azzurri nel finale, avendo effettuato il solito «servizio» di Baran aveva denunciato qualche sforzo eccessivo: «La regata pari non regge bene», si lamentava il capovoga, ed aveva ragione, perché ieri Rossetto ed Alfoni hanno reso un po' meno del previsto. Per passare il turno, comunque, gli azzurri avrebbero dovuto compiere un vero e proprio miracolo, sulla loro batteria erano stati inclusi i «colossi» della Germania Est e quelli della Germania Ovest, fe, come se non bastasse, in questa specialità sarebbe passato direttamente il turno soltanto l'equipaggio vincitore). Baran, avvertiva ancor prima dei mille metri che la partita era irrimediabilmente persa, non ha costretto i suoi ad un inutile sforzo trasformando così la gara in un grosso allenamento. Il successo è toccato alla Germania Orientale.

Anche nel «due con» scendeva l'unico vincitore di ciascuna batteria passava il turno. In questa specialità Rosso e Sambo conquistarono il titolo olimpionico a Città del Messico, ma Trentin e Sottovento valgono molto meno, e si sapeva: l'arma dei tedeschi orientali, grande favorita per il titolo, ha condotto indisturbato la gara dall'inizio alla fine, precedendo di quasi sette secondi i bulgari, che hanno sentenziato la buona rimonta operata dagli azzurri nel finale.

Si sperava di più, forse, dall'otto: contro Usa e Germania Ovest gli azzurri erano chiusi, ma avrebbero passato il turno tre equipaggi e si pensava che il terzo posto fosse alla portata degli italiani, perché gli altri due orali in lizza (quello australiano e quello francese) non sembravano irresistibili. La Francia è stata subito battuta fuori, gli azzurri hanno impiegato un tal tempo con gli australiani, cedendo per un secondo e due decimi, circa sei o sette metri. Primi gli americani, secondi i tedeschi, terzi gli australiani per gli azzurri, un'occasione perduta.

Il «4 con» azzurro in primo piano preceduto dall'armo svizzero. Nello sfondo gli inglesi

Sorprendono i danesi al torneo di calcio

L'incredibile sconfitta dei favoriti brasiliani

dal nostro inviato

MONACO, lunedì mattina.

Il torneo olimpico di calcio è cominciato con una grossa sorpresa: a Passau il Brasile, uno dei favoriti, è stato battuto per 3 a 2 dai danesi nella gara d'esordio al termine di una partita ricca di colpi di scena. I sudamericani possono ancora ritirarsi, poiché è pressoché sicuro arrivare secondi in questa prima fase finale che deve ridurre le squadre da sedici ad otto, ma la sconfitta degli «eredi» di Pelé è sorprendente lo stesso. La squadra prima di partire per l'Europa aveva affrontato la nazionale maggiore impegnandola a fondo e perdendo soltanto per 3 a 1, tutti nell'ambiente olimpico parlavano di «pericolo brasiliano» nel torneo di calcio. Invece al primo ostacolo la squadra dei canarini si è fermata, la grande classe di Paulo Washington (considerato il nuovo Pelé, l'atleta che ha entusiasmato al torneo giovanile di Cannes) non è bastata.

Sorridono i tedeschi, che nella prova d'esordio a Monaco non hanno certo incantato, ma almeno hanno vinto per 3 a 0 contro la Malesia, che non è più quella dei romanzi fantastici di Emilio Salgari, ma una nazione che cammina, anche nello sport. E ieri nel maestoso stadio olimpico, di fronte a 35 mila spettatori convinti di vedere un festival del gol, i piccoli malesi in maglia gialla sono bravi come in acqua per oltre un tempo i padroni di casa, ignominiosamente con un tiro-tiro a cerchio campo, con una abilità di palleggio del tutto inutile.

Il buon primo tempo dei malesi è stato permesso anche dalla disastrosa prestazione della Germania, che ha iniziato credendo che tutto fosse già scherzo. Impiegato davanti il solo Hannes, come se il semplice potesse risolvere tutto con due dribbling ed un tiro. Invece Hannes è stato immarcabile bene dal diretto avversario Soh Chu Aiwa, e quando è riuscito a superare, dietro a lui balzando c'era il «libero» Chandran, capitano e miglior elemento della squadra, autore anche di due dei tre tiri in porta che la Malesia (efficace in difesa ed a centrocampo, ma debolissima in avanti) è riuscita ad effettuare nel novanta minuti.

Nella ripresa, subito un gol su un malinteso della retroguardia, autore Worm al 58', la Malesia ha dovuto allargare le maglie della difesa per attaccare, ed ha incassato altre due reti, a opera di Kalb al 71' e di Bilger all'83'. Le sostituzioni, due per parte, non hanno certo migliorato il livello del gioco: il pubblico non ha perdonato i suoi idoli, fischiandoli impietosamente ad ogni errore, ed applaudendo per reazione gli avversari.

Il risultato «rotondo» nel punteggio non ha incantato nessuno, il pubblico del calcio va giudicare con competenza. Ed in particolare i tifosi di Monaco, che fra Bayern e nazionale, sono abituati a spettacoli d'altro genere. Il «trucchetto» di Hocoman, considerato sfibrante malgrado giochi in prima squadra nel Bayern con Beckenbauer e colleghi, non basta a risollevare la situazione. Il resto della formazione non ha molta considerazione, e lo stesso Hocoman non sembra molto convinto di aver saltato le riunioni per affrontare quest'impegno, al termine di una stagione che lo aveva spremuto non poco. Nei prossimi giorni, con l'entrata in campo di tutte le squadre, si vedrà quanta strada potrà fare questa Germania-bis, che è ben diversa da quella di Nutzer, che ne segue le imprese come giornalista.

Bruno Perucca

Due nemici dietro la fiaccola

Mennea nella 4x400

MONACO, lunedì mattina.

(b.p.) Anche Pietro Mennea è stato iscritto con il gruppetto dei quattrocentisti alla gara di staffetta 4x400 che si svolgerà dopo che la fiaccola sarà spenta ed i suoi impegni principali con lo sprint. Probabilmente egli verrebbe infatti inserito se il quartetto dovesse entrare in finale, ed in ogni caso sarà interessante osservare il ragazzo pugliese impegnato ad alto livello in quella che molti ritengono sia la sua gara del futuro.

Il reclutamento della staffetta 4x400 è cominciato condizionato dalle presenze di Marcello Fiasconaro. Sul suo conto erano circolate a Monaco notizie di un ritiro anticipato, non la precisazione della Fidal ha tenuto a precisare che si tratta di voci assolutamente infondate. Fiasconaro proverà quest'oggi e il test potrebbe anche non essere quello definitivo.

Tiro

Tiro al piattello (prima serie di 75 piattelli): 1. Scalzone (Italia) 75; 2. Hoppe (Germ. Est), Alkon (Messico), Androshkin (Urss) 74; 5. Saavedra (Spagna), Carrega (Fr.), Basagni (Italia) 73; 10. Ragantini (It.) 70; 36. Giunti (Italia) 66.

Pistola libera (finale): 1. Skanaker (Svezia) p. 567 (nuovo record olimpico), medaglia d'oro; 2. Iuga (Romania) 562 medaglia d'argento; 3. Dallinger (Austria) 560.

Hockey

Gruppo A: Germania Ovest-Belgio 5-1; Pakistan-Francia 3-0; Malesia-Uganda 3-1; Argentina-Spagna 1-1.

Gruppo B: Gran Bretagna-Messico 6-0; Australia-Nuova Zelanda 0-0; Olanda-India 1-1; Polonia-Kenya 1-0.

Palla a volo

Gruppo A maschile: Cecoslovacchia-Polonia 3-0; Urss-Tunisia 3-0.

Gruppo A femm.: Ungheria-Germania Ovest 3-1.

Ginnastica

Esercizi obbligatori e squadre, femm.: 1. Urss p. 189,15; 2. Germania Est 187,20; 3. Cecoslovacchia ed Ungheria 183,15; 13. Italia 179,45.

Esercizi obbligatori indiv. femminili: 1. Lazarovitch (Urss) punti 38,35; 2. Ianz (Germ. Est) 38,15; 3. Tourischeva (Urss) 38,05; 45. Marcelli (It.) 35,40; 78. Stefani e Dellai (It.) 34,35; 80. Mancuso (It.) 34,25; 81. Feri (It.) 34,20.

Esercizi obbligatori a squadre, maschi.: 1. Corea del Nord punti 287,60; 2. Bulgaria 25; 3. Cuba 280,65; 4. Italia 349,50.

Pentathlon Moderno

Prima prova (equitazione): 1. Giegiuen (Fr.) 1'05"5 (1100 punti); 2. Fox (G. B.) 1'04"5 (1100); 3. Stoyanov (Bulgaria) 1'00" (1100); 17. Perugini (Italia) 1065; 18. Daliga (It.) 1065; 49. Medda (It.) 980.

Pugilato

Eliminatorie - Pesi massimi: Rodriguez (Cuba) b. Mejia (Ecuador) al p.; O'Sullivan (G. B.) b. Khaloufi (Fr.) ai punti.

Pesi gallo: Foster (Germ. Est) b. Hamilton (Canada) ai p.; Siyadoun (Nigeria) b. Mehmet (Turchia) ai p.; Kemko (Corea del Nord) b. Ayele (Etiopia) per k.o.t. alla prima ripresa.

Pesi piuma: Seli (Usa) b. Agoung (Fr.) ai p.; Rahim (Uganda) b. Prucha (Thailandia) ai p.; Baptista (Venezuela) b. Riordon (Canada) ai p.; Asfaw (Etiopia) b. Payo (Senegal) ai p.; Theotokatos (Grecia) b. Yemane (Etiopia) ai p.; Kostadinov (Urss) b. Lago (Nigeria) per k.o. alla prima ripresa; Mocbidelli (Italia) b. Mwenya (Zambia) ai punti.

Pesi leggeri: Capretti (Italia) b. Martinez (Cuba) per k.o. alla seconda ripresa.

Sollevamento Pesi

Pesi mosca: 1. Smalcerz (Polonia) kg 337,5, medaglia d'oro; 2. Szuca (Ungheria) kg 335, medaglia d'argento; 3. Holczaetter (Ungheria) kg 327,5, medaglia di bronzo.

Lotta

Lotta libera (primo turno), pesi mosca: Grassi (Italia)-Rasev (Bulgaria) incontro pari, pesi massimi: Grangeon (Fr.) b. Marchegiani (It.).

Pesi massimi (kg 100): Doglioni (Polonia) b. Tamiasso (Italia) ai punti.

Calcio

Gruppo 1: Germania Ovest-Malesia 3-0; Usa-Marocco 0-0. Classifica: Germania O. p. 2; Usa e Marocco 1, Malesia 0.

Gruppo 3: Ungheria-Iran 5-0; Danimarca-Brasile 3-2. Classifica: Ungheria e Danimarca p. 2; Brasile e Iran 0.

Pallacanestro

Gruppo A: Usa-Cecoslovacchia 68-35; Cuba-Egitto 105-64; Brasile-Giappone 110-56; Spagna-Australia 79-74.

Gruppo B: Polonia-Filippine 80-75; Jugoslavia-Italia 85-78; Urss-Senegal 94-52.

Canottaggio

Due con (quattro batterie, il primo in semifinale, gli altri ai recuperi): passano il turno Cecoslovacchia, Usa, Germania Est e Urss. Gli azzurri Tronchin-Semenzato, terzi nella III batteria, vanno ai recuperi.

Singolo (tre serie, i vincitori in semifinale, gli altri ai recuperi): si qualificano Demiddi (Argentina), Malishev (Urss) e Valtchev (Bulgaria).

Due senza (quattro serie, i primi in semifinale, gli altri ai recuperi): si qualificano Germania Ovest, Svizzera, Urss e Germania Est.

Doppio (4 serie, i primi in finale, gli altri ai recuperi): si qualificano Gran Bretagna, Cecoslovacchia, Urss e Danimarca.

Quattro con (3 batterie, i primi tre in semifinale): si qualificano Germania Ovest, Urss, Nuova Zelanda, Svizzera, Italia, Gran Bretagna, Germania Est, Cecoslovacchia, Olanda. L'equipaggio azzurro Baldacci, Sambo, Chiabai, Padoan, tim. Cecchi, si è qualificato piazzandosi 2° nella seconda batteria, dietro la Svizzera.

Quattro senza (quattro batterie, i primi in semifinale, gli altri ai recuperi): si qualificano Romania, Nuova Zelanda, Germania Est e Urss. L'Italia (Baran, Rossetto, Conti, Alfoni) si è classificata quarta nella terza batteria e disputerà i recuperi.

Otto (tre batterie, i primi tre in semifinale, gli altri ai recuperi). Hanno passato il turno Usa, Nuova Zelanda, Urss, Germania Ovest, Ungheria, Olanda, Germania Est, Argentina ed Australia. L'Italia va ai recuperi, essendosi piazzata quarta nella prima batteria dietro a Usa, Germania Ovest e Austria.

Nuoto

Pallanuoto

Gruppo A: Jugoslavia-Canada 13-4; Cuba-Messico 6-6; Usa-Romania 4-3.

Gruppo B: Grecia-Australia 7-7; Ungheria-Olanda 8-0.

Gruppo C: Spagna-Giappone 5-4; Urss-Italia 4-1. Classifica: Urss e Spagna p. 2; Giappone, Italia e Bulgaria 0 (non ha ancora giocato).

Tuffi

Piattaforma femminile (classifica dopo tre tuffi): 1. Knape (Svezia) p. 120,47; 2. King (Usa) 116,32; 3. Becker (Germania Est) 115,36.

Le aste milionarie permesse ai giochi

MONACO, lunedì mattina.

Grossa sorpresa a Monaco per gli atleti che parteciperanno alle gare di salto con l'asta. La Commissione incaricata dalla Federazione internazionale di atletica leggera ha deciso di autorizzare l'uso delle aste di cui le statunitense Bob Seagren e lo svedese Kjell Isaksson si servono abitualmente.

Questo tipo di asta, che pure costi circa due milioni era stata in un primo tempo vietata poiché la Commissione asseriva che non tutti gli atleti potevano avere la possibilità di acquistarla.

I RISULTATI DELLE GARE DI IERI

Mennea nella 4x400

dal nostro inviato

Monaco, lunedì mattina.

Jim Ryun e Kip Keino a passeggio insieme nel Villaggio olimpico. In apparente cordialità. Adesso che le Olimpiadi sono iniziate, e che la maggioranza dei fotografi e dei giornalisti è impegnata sui vari campi di gara, i campioni escono più volentieri allo scoperto, senza di poter vivere più tranquilli. Ma qualcuno al Villaggio c'è sempre, l'incontro fra i due grandi rivali (finlandese Vasala permettendo) dei 1500 metri dei Giochi non è sfuggito. Ryun con gesto cortese era già andato al suo arrivo a Monaco, a salutare il rivale che lo «distrusse» al Messico, cercandolo sin negli alloggiamenti del Kenia. Sabato i due hanno già corso a fianco a fianco accompagnando nell'ultimo giro di pista il tedoforo che ha portato la fiamma al tripode. Entrambi in maglia bianca, molto compresi del compito di rappresentare America ed Africa; impacciato Ryun non potendo distendere la sua lunga falcata, sciolto Keino che quando corre pare un gatto, sempre in grado di produrre ancora il balzo in più sulla preda.

Sui due grandi campioni mezzofondisti si sono già scritti sermoni, non solo pagine di giornali. Ryun è il primatista del mondo dei 1500 metri (3'33"1) e del miglio (3'51"1), Keino è il magnifico match winner per il quale contano i successi nei confronti diretti più che i tempi realizzati. Il primo un campione costruito, il secondo un corridore naturale di rara selettività, valido ad alto livello dagli 800 ai 10 mila metri. Tre giorni or sono, quando lo incontrammo da solo, dopo aver rifiutato qualsiasi tipo di intervista («chiedete prima ai «star» del mezzofondo, ma non sono il solo ad andare forte. Si è visto in Messico... ed a questo proposito posso dire che non sono uscito affatto distrutto dalla passata Olimpiade, la medaglia d'argento non è stata una delusione. Non ho fatto errori in quella corsa, non ho nulla da rimproverare. Sono stato battuto, da un campione»).

Il grande rivale sembra abbassare gli occhi per pudore. Keino ha meno voglia di parlare: alla domanda quali gare farà ai Giochi (al varia di tre addirittura: 1500, 3 mila siepi e 10 mila) allarga le braccia e farfuglia: «Deciderà il coach». Quale coach? Il campione olimpico non risponde, non è certo un soggetto facile da sondare. Nella sua scheda dattiloscritta nelle fauci di Golym, il cervello elettronico, si legge: «Keino Hezakiah Kiphoge, 23 anni, sposato con un figlio, colonnello dell'esercito. Senza allenatore. Hobby: l'atletica leggera». Cosa? Un rivale così enigmatico, Ryun ha già perso una volta, la rivincita si avrà fra qualche giorno ed è uno dei temi centrali dell'Olimpiade atletica.

Ryun precisa meglio: «Certo, considero Kip come il numero uno dei miei avversari, ma al momento mi preoccupo solo di me stesso, di arrivare alla gara nelle migliori condizioni». Ad un giornalista dell'Equipe, nei giorni scorsi, l'atleta aveva dichiarato: «Effettivamente mi sono allenato molto più per quello americano». Adesso il primatista del mondo non vuole più entrare in particolari, ma l'ammissione è importante. Ryun, campione orgoglioso, ha una ferrea volontà di rivincita nei confronti di Keino, Pensatelo che se ha ripreso con tanta determinazione, dopo la parentesi in cui pareva sul punto di lasciare lo sport, la rivalità con il keniota sia stata una molla molto importante, se non la principale. Nella sfilata, sabato scorso, Ryun era alle spalle di Keino. Sabato nove settembre, giorno della finale dei 1500, vuole essere davanti.

Bruno Perucca

Monaco 72

Weekend con birra e würstel

Stadi semivuoti pieno solo l'Olimpia Park

Bavaresi e turisti hanno preferito sciamare per prati e colline Albergatori e taxisti si lamentano - Proteste politiche e sportive

dal nostro inviato

Monaco, lunedì mattina.

Monaco ha anticipato di un mese la sua festa d'autunno, la «Oktoberfest», che ogni anno fa accorrere sulla Theresienwiese oltre 5 milioni di persone, per bere milioni di boccali o stivali di birra, per divorare milioni di «wuerstel» e migliaia di porcellini. La «kermesse» dei bavaresi è cominciata domenica all'Oberwiesenfeld, nella vasta area di prati, collinette e laghetti dove sono lo stadio olimpico, i palazzi dello sport, la piscina, i campi di allenamento degli atleti.

In un'atmosfera di pasquetta romana, resa festosa da una splendida giornata di sole, i monacensi si sono riversati in massa nell'«Olympia Park» per scampagnare tra gli stadi. Biglietti ve ne sono in abbondanza, le notizie che tutto era stato venduto da mesi si sono rivelate grida di Cassandra, ovunque le biglietterie erano aperte. Ma pochi hanno comperato i tagliandi per l'ingresso: siamo solo sui due terzi dello stadio olimpico, dove pure giocano la nazionale di calcio tedesca contro la Malesia, semivuota la piscina durante le gare di tuffi femminili e di pallanuoto, piene solo per i tre quarti le palestre di pugilato e di pallacanestro, deserti i poliponi di tennis. Soltanto il palazzo dove si sono svolte le gare di ginnastica era colmo, la grazia delle minorenni atlete-danzatrici evidentemente attira i tedeschi più che l'agonismo.

Ma fuori, quante gente e che allegria, e che miscuglio di lingue e di colori di pelle, quanti boccali di birra consumati al sole, quante code per salire sulla torre panoramica della televisione, per comperare busta con francobolli delle Olimpiadi, medaglie olimpiche, per immortalare la propria firma su una enorme palla di metallo. Coppie distese al sole, «hippies» addormentati.

Più fuori ancora, accanto ai parcheggi delle automobili semivuoti (la gente preferisce la più economica, comoda e rapida metropolitana), posteggi di taxi strapieni e autisti annoiati che protestavano per mancanza di clienti. Sono rimasti disoccupati, la concorrenza delle vetture dell'esercito e spietata, uno al fianco che questa Olimpiadi sono per loro «il più grande disastro di tutti i tempi». Così gli albergatori medi e piccoli, che hanno perduto la clientela normale di questa stagione (sovvenzionata dalle voci allarmistiche, essa evita Monaco come la peste) e ora cercano gente, offrono due marchi (circa quattrocento lire) ai tassisti che gliela procurano.

Se l'organizzazione olimpica lascia a desiderare (per esempio due ore dopo la fine della partita di calcio, i risultati non erano ancora stati dati ai giornalisti, e c'è da litigare ogni momento con i cerberi alle porte degli stadi), funziona egregiamente il traffico. Forse non tutto per merito della polizia, che ha adottato piani di deviazioni, quanto per la sagacia degli automobilisti che se ne stanno a casa o preferiscono altre mete a quella dell'«Olympia Park». Certo, è che Monaco è deserta, se non ci fossero turisti e atleti, in via Arnulfstrasse un aspetto ferragostano.

Le tante di furti si registrano due primati. Per la prima volta da 22 anni, da una dimenticata notte dell'estate 1950, sono trascorse 96 ore senza che venisse denunciato un solo furto di automobili. Numerosi invece i borseggi, diverse centinaia. In fatto di furti falliti, gli italiani hanno conquistato la prima medaglia olimpica, ancor prima dell'apertura dei Giochi. Su 15 borseggi colti sul fatto, nella classifica per nazioni l'Italia ne ha piazzati ben quattro, seguita dalla Persia (2), dal Marocco (2), dalla Turchia (2), e da altri cinque paesi, ciascuno con un tagliaborse.

Ma i Giochi proseguono, vedremo nei prossimi giorni in quale misura varranno seguiti dal pubblico, se le spese per gli stadi e i palazzi dello sport sono state effettivamente superflue. Qualche piccolo incidente registra la cronaca: una protesta della Cina Nazionalista (Formosa) contro il presidente del Coni, Giulio Onesti, che ha promesso di portare la Cina Popolare ai Giochi di Montreal; una protesta dei lottatori persiani perchè non sono stati invitati al ricevimento del presidente della Repubblica Heinemann; una protesta dei giornalisti delle stazioni radio tedesche, che minacciano di scioperare perchè costretti a lavorare in gruppo; una protesta della Germania Est perchè è stata distribuita agli atleti un'antologia contenente un racconto di Uwe Johnson che non è gradito; una protesta di giocatori di pallacanestro perchè gli ospiti sono stati assegnati loro luoghi - solo - nelle tribune.

Tutto, però, rimane episodio marginale, contano solo i Giochi. E la folla, che pur diserta gli stadi, sosta per ore e ore dinnanzi ai tabelloni dei risultati esposti all'esterno, che provano riprovano tanecamente i cambi delle staffette, instancabili per ore e ore sotto il sole.

Tito Sansa

Le cadute della sconfitta e della vittoria

Monaco. Due immagini drammatiche dei Giochi. La caduta (fuori programma) dal cavallo n. 13 del cavaliere George Skene, 17 anni, impegnato nel pentathlon e quella (nella logica della lotta libera) dell'iraniano Mohamed Ghorbani, inchiodato sul tappeto dal giapponese Kiyoni Kato

Urss (con batticuore) batte i tunisini: 3 a 0

MONACO, lunedì mattina.

(p. p.). I sovietici, due volte campioni olimpionici (da Tokio, quando il «volley» è entrato nel programma dei giochi), si sono presentati a Monaco con una squadra ringiovanita, al punto da non comprendere nessuno degli atleti vittoriosi in Messico. Molta curiosità, quindi, per l'esordio di Lapinskij (capitano, l'unico di trent'anni) e colleghi contro la Tunisia. Spettatori silenziosissimi in prima fila i pallavolisti giapponesi, che si dividono con l'Urss i favori del pronostico per la conquista delle medaglie d'oro.

Un po' legati, quasi emozionati, i russi hanno iniziato piuttosto male e la Tunisia, forte di elementi come Hayder (119 partite internazionali nelle spalle), Lamaschi ed il negro Ben Messaud, validissimo nelle schiacciate, è riuscita a portarsi in vantaggio e tenere viva la prima partita, persa poi per 15 a 13.

Prima squadra africana a partecipare ad una Olimpiade nella pallavolo, la formazione tunisina allenata dal cecoslovacco Gustav Berger, ha iniziato la seconda partita con stimolo ancora maggiore, sino ad andare in vantaggio per 5 a 2. I sovietici, allora, hanno stretto le file, aumentando la varietà dei tempi, e galvanizzati dalle prodezze del veterano Leonid Zitko si sono imposti ancora per 15 a 6 e 15 a 4.

Kiel: polemiche tra gli azzurri mentre si attende la fiaccola

Messa a punto del dirigente Gaibisso sulla scelta dei nostri velisti - Milone e la sostituzione di Gargano con Mottola - Il criterio della gioventù

dal nostro inviato

Kiel, lunedì mattina.

Una rappresentativa italiana — *una polemica* — *più rara* — *di una squadra di pianoforte a Kiel. Neppure il dirigente dei velisti sfugge alla regola. Ieri al villaggio si è notata una punta di nervosismo a causa delle dichiarazioni attribuite a torto a Sergio Gaibisso da un giornale romano.*

Il dirigente olassino, che praticamente ricopre in carica di commissario tecnico, avrebbe affermato che in tre classi — Soling, Star e Tempest — si presentiamo con i migliori, mentre negli F.D. e Finn siamo venuti alle Olimpiadi non con i più forti. Gaibisso, in realtà, aveva sottolineato che nelle prime tre classi tutto era andato secondo le previsioni mentre invece nei Finn si era verificata una sorpresa. La medaglia di bronzo di Acapulco, Fabio Albarelli, era stata battuta largamente da Palmacker.

Comunque, essendosi adottato il criterio della selezione secca, di tipo americano ed inglese, non vi è mai stato alcun dubbio circa la scelta degli azzurri in quanto agli F.D. prima delle competizioni. Gaibisso aveva fatto notare, in equivalenza di tre o quattro anni, i valori di Milone e Gargano non ha fatto nascere alcun dubbio negli atleti scelti da me stesso — ha dichiarato l'interessato — c'è una certa differenza».

Chiarito l'equivoco, il dirigente ha serenità. Ne è esempio un particolare significativo. Nel pomeriggio l'assistente maggiormente impegnato a pulire con pelle l'F.D. di Croce-Zinali era Calico Mattburg, le riserve che pure in precedenza avevo lottato a fondo per diventare titolare. Anche il nostro numero uno della vela, Picchio Milone, ha voluto sgombrare il campo dalle voci maliziose per la sostituzione di Gargano con Mottola.

«Il mio centro-barca — ha affermato Picchio» — il giovane ha subito un incidente di caccia che gli ha danneggiato un ginocchio. Nella regata ha sempre stimato l'altro. Ultimamente non stava bene. E' stato visitato ripetutamente dai medici sportivi ed anche dal Coni: i quali non hanno potuto garantire la completa efficienza dell'arto. Così, il dirigente si è pronunciato su Roberto Mottola. Dispiace per Gargano che si era preparato, ma non era possibile correre rischi ai giochi olimpici».

Mottola, che è il più giovane velista dei giochi, avendo solo 17 anni e mezzo, sarà domani il portabandiera nella cerimonia di apertura dei giochi di Kiel. E' un napoletano studente del liceo scientifico, molto alto e sgelido. Se dal prossimo allenamento non è emozionato dal fatto di essere portabandiera, lo prenderà per questo onore era pure Pelaschier, il quale vanta il merito sportivo di essere stato ripreso ad Acapulco, ma nella nostra rappresentativa dei giovani si è sottolineato il criterio dell'età, come ha fatto il capodelegazione Polacci.

La fiaccola, giunta stamane nella città dello Jutland, arriverà domani al villaggio di Kiel-Schilksee. Nell'ultimo tratto cinquecento ragazzini sui minuscoli «Optimist» — le barche a vela su cui imparano i docenti — faranno da scorta d'onore. Nel pomeriggio si terranno Akery Brandage, il nuoto presidenziale del Cio Killanin, altre autorità, tra cui il primo ministro inglese Heath.

Per l'Italia saranno Beppe Croce, presidente della Federazione internazionale e Bruno Bianchi, membro della giuria. Bianchi, un personaggio secco ed ancora giovanile, 36 anni fa proprio a Kiel ha vinto la medaglia d'oro olimpica nella classe a motori. La cerimonia avrà luogo alle 11 e non mancherà di tutto coreografico, anche se in tono minore, ovviamente, rispetto a Monaco. Alle vele, alle barche, alle bella ragazze in costume aspettiamoci una nota particolare il piccolo dirigibile che abitualmente incrocia nel cielo di Kiel facendo nelle ore notturne una curiosa pubblicità luminosa a Varie ditte.

Paolo Bertoldi

Granieri sfida nel fioretto i fortissimi assi di Francia

Il torinese appare tranquillo e sicuro - Però, la strada della finale sembra essergli sbarrata da Talvard, Revenu e Noël - Le speranze di Simoncelli e di Finelli

nostro servizio

Monaco, lunedì mattina.

E' il momento della schermaglia, la tensione cresce fra chi ha lavorato per 4 anni, profondendo energie e volontà, facendo da sacrifici. Adesso tutto rischia di bruciare in quei sei minuti di combattimento effettivo previsti dal regolamento per lo scambio di cinque stoccate (un minuto e una botta in meno per le donne).

Tra gli azzurri, i meno agitati, ma forse soltanto all'apparenza, sembrano Nicola Granieri, Stefano Simoncelli, Arcangelo Finelli, che domani, di buon mattino (ore 8), entreranno in lizza nella eliminatoria del torneo di fioretto individuale (16 concorrenti divisi in 2 gironi eliminatori: i per girone ammessi agli ottavi di finale del pomeriggio).

Il torinese Granieri, al quale spetta l'onere di quattro prove (tornei individuali e a squadre di fioretto e di spada), appare ascritto e tirato dal severo e progressivo allenamento, ma continua a sfoggiare un invidiabile senso di tranquilla sicurezza. Naturalmente, le sue ambizioni nel fioretto si affidano soprattutto alla magnifica prestazione del giugno scorso a Bologna (secondo per una sola stoccata, nella sfida del francese Talvard, come già nei «Martini» a New York), che gli ha ridato fiducia nell'arma in cui era stato moderatamente impostato dal compianto maestro Beloqh, prima di passare alla spada. Sulla carta, però, la strada della finale gli sembra sbarrata dallo stesso Talvard e dagli olimpionici francesi Revenu e Noël, i quali al sesto imposti nei tornei stagionali, tanto da essere preferiti per l'individuale al più celebre connazionale Magnan. Quest'ultimo, peraltro, li aveva superati nel giugno scorso nei campionati del proprio paese.

C'è poi il poderoso sovietico Stankovich, iridato campione del mondo a Vienna, e il suo vice iridato, il fantasioso polacco Dabrowski con i connazionali Kacmarek e l'ridiavolato Woyda. Quest'ultimo darà, dopo le Olimpiadi, un addio alle armi con l'ungherese Imo Karnuti, il chirurgo medaglia d'argento a Città del Messico nel 1968 dietro il nostro Delmha, un maestro in Germania.

Questi i nomi di maggiore rilievo, senza dimenticare gli «outsider» di turno, ricordando ad esempio il tedesco Fritz Wessel, che fanno capolino all'Aversa nel 1969 e ad Ankara nel 1970 trionfando nei campionati del mondo: egli, però, è stato eliminato nei recenti campionati germanici, vinti da Wellman, il quale non figura però fra gli iscritti (una bella sorpresa!). Fra questi ultimi anche scattano per un posto nelle semifinali di domani sera, mettiamo gli altri due azzurri del fioretto: il francatano Stefano Simoncelli, il carabiniere secondo, quest'anno, al torneo di Budapest dietro Noël e tricolore a Como, ormai rimessosi dall'infiammazione tendinea, ed Arcangelo Finelli, pungolato dalle vivaci contestazioni dei liviornesi per essere stato preferito all'ultimo momento alla matricola ventenne Carlo Montano.

Sarà dunque battaglia grossa, anche se i francesi — dirigenti ed atleti — riescono difficilmente a celare la propria sicurezza distro il velo della scaramanzia. Intanto, una prima vittoria, quella più certa, l'hanno ottenuta in occasione del congresso straordinario della Federazione internazionale, tenutosi all'Hotel Hilton di Monaco, grazie alla rielezione alla presidenza per il nuovo quadriennio di Pierre Ferry (un ex ministro delle Poste, diplomatico raffinato, per la terza volta presidente internazionale). Il milanese Brusati, già vicepresidente, è stato rieletto fra gli otto membri del comitato esecutivo. Si è pure deciso che la prossima riunione della commissioni internazionali (di cui erano presenti il presidente Paolini, Edoardo Mangiarotti, Faldini, Filogamo e Gentile) avrà luogo nel Libano, a Beirut, dal 16 al 18 luglio del prossimo anno, oltre alla conferma che la Francia organizzerà i campionati del mondo del 1970.

Carlo Filogamo

NELLA GARESSIO-S. BERNARDO RIPETUTA IERI SENZA LA NEBBIA

Taramazzo, nono successo e nuovo record

Il pilota della Torino-Corse è salito al colle con la sua Abarth-Osella in 3'35"23/100 alla media di km 103,717 - Battuto il primato di Oertner per 77 centesimi di secondo - Alle spalle del ligure un'altra Abarth con Gianni Varese - Lavazza bloccato da un guasto - Exploit di Ivana Giustri

Garessio. Taramazzo, il «re» del San Bernardo con l'Abarth-Osella (Foto Molsio)

dal nostro inviato

Garessio, lunedì mattina.

La tradizione è stata rispettata. Per la nona volta, su sedici edizioni della corsa, Gigi Taramazzo è stato il più veloce nella Garessio-San Bernardo. Il pilota della Torino Corse non si è accontentato di vincere, ma ha anche abbassato il record (3'35") che Johannes Oertner aveva stabilito lo scorso anno. Alla guida dell'Abarth-Osella, Taramazzo ha compiuto la scalata di 6200 metri, con pendenze variabili fra il 3 e l'8 per cento, in 3'35"23/100 alla media primato di 103,717 chilometri orari. Un vantaggio esiguo, giustificato però da un fondo stradale peggiorato a causa di salti e dal fatto che Oertner era in possesso di un'altra Abarth, affidata alle cure della Casa e dotata di un motore sperimentale di eccezionale potenza.

E' quindi con pieno merito che il vincitore di ieri si inserisce nell'albo d'oro del record assoluto della corsa, spodestando il pilota austriaco. Taramazzo ha così festeggiato i 40 anni (li ha compiuti proprio in questi giorni) con uno splendido successo nella corsa che preferisce e che la ha visto dominare dal 1957 a bordo delle più diverse vetture, dalle Ferrari 2500 e 3000, alle Porsche, all'Abarth.

Il popolare Gigi ha condotto una gara impetuosa. E' partito velocissimo chiudendo tutto in pattana ai primi cronelli della propria vettura che Armando Trufa, il direttore sportivo dell'Abarth-Osella, aveva fatto preparare con maniacale cura. In due punti del tracciato, dove si trovano i rettilinei più lunghi, Taramazzo ha inserito la «quinta» sfiorando i 200 l'ora. E' arrivato al traguardo esausto per lo sforzo.

La sua prova (e quella di molti altri piloti che hanno compiuto salite veramente spettacolari) hanno ripagato i non molti appassionati che hanno sfidato i rigori di un tempo quasi invernale per assistervi. E fortunatamente non è piovuto e la nebbia, che ha circondato i colli circostanti, si è fatta appena intravedere.

Al secondo posto si è classificato Gianni Varese con un'altra Abarth. Il pilota torinese ha compiuto una bella corsa, nonostante fosse partito piuttosto nervoso. In mattinata, spostando a mano la macchina dal garage dove era stata sistemata per la notte, era incappato in uno spuntone metallico, che ha agganciato il serbatoio della benzina asportandolo completamente. Varese con i propri meccanici è stato così costretto a lavorare sino a pochi minuti dal via per rimettere in sesto la vettura. Come se non bastasse, sulla strettoia della partenza ha aiutato un cliente della propria officina, Pierino Cullati, a cambiare una ruota forata e lo ha visto pochi metri dopo fermo a lato della strada con l'altra ruota afflosciata.

Complessivamente, non si sono verificate uscite di rilievo. Soltanto nella classe 500 del gruppo 3, il pilota Piero Lapazza ha dovuto lasciare il passo al rivale Giuseppe Sanfilippo per un guasto meccanico quasi a metà corsa. La ventiduenne automobilista Ivana Giustri ha confermato le previsioni della vigilia ed il risultato dello scorso anno, battendo tutti i piloti della propria classe, la 1150 del gruppo 1. Gli altri migliori tempi sono stati ottenuti da Dalla Chiesa (Fiat 128), Del Bello (Cooper), Bocconi (Alpine Renault), Ramolino (Alpine Renault) e da Guido Fossati che, con la Porsche 911 S due litri, è riuscito ad aggiudicarsi il quarto posto assoluto.

Nella compilazione delle graduatorie una contestazione: nella classe sino a 1150 cmc del gruppo 2, il secondo classificato Bosia ha presentato reclamo contro il vincitore Dalla Chiesa, sospettando irregolarità al cambio. L'organo della vettura di Dalla Chiesa è stato smontato dalla commissione tecnica, ma tutto era regolare.

Cristiano Chiavegato

Questi i vincitori

Classifica assoluta: 1. Gigi Taramazzo (Abarth-Osella 3000), in 3'35"23, alla media di 103,717 km orari, nuovo record della corsa; 2. Varese (Abarth 3000) 3'50"31; 3. Comesa (Chevron B 17 F 3) 3'51"54; 4. Fossati (Porsche 911S 2400) 4'01"36; 5. Giordana (Abarth 2000) 4'02"08.

Vincitori di classe — Gruppo 2: Sanfilippo (500), Tabacco (606); Scarano (700), Rainale (850), Zorzetto (1000), Dalla Chiesa (1150), Del Bello (1300), Bocconi (1600); gruppo 3: Giustri (1300), Bocconi (1600), Bosia (2000); gruppo 4: Ramolino (1300), Repetto (1600), Fossati (2000); gruppo 5 sport: Maggiorelli (1000), Taramazzo (2000); formula 850: Capponi (De Sanctis); formula 2: Corsina (Chevron).

Laureati a Gubbio

Gubbio, lunedì mattina.

Pietro Laureati su Chevron Abarth 2000 ha vinto ieri la corsa automobilistica in salita Gubbio Madonna della Cima. Secondo «Gianfranceo (Abarth) e terzo «Mascherone» (Porsche).

Moto e motocross sotto la pioggia

Cento in gara s'afferma Daneu

Nella cronoscalata Cuorgnè-Alpette

CUORGNE', lunedì mattina.

(p.) La pioggia ha disturbato le svolgimento della Cuorgnè-Alpette, ottava prova del campionato motociclistico italiano della montagna. La gara ha visto alla partenza quasi cento concorrenti, che tuttavia sono stati «frenati» dalle condizioni del fondo stradale, reso viscido e sdrucciolevole dall'acqua caduta abbondantemente nella mattinata e ad intermittenza durante lo svolgimento della gara.

Malgrado il maltempo, un notevole pubblico ha affollato il percorso, soprattutto lungo le curve più spettacolari. Il successo assoluto è andato a Giancarlo Daneu, con una Kawasaki da 500 cmc, che è salito ad Alpette in 7'32"4, media Km 76,394.

Classe 50 cc: 1° Zigliotto (Kreidler) 8'02"9/10, media Km 64,906; 2° Favano (Garzoni) 8'56"; 3° Penasso (Guazzoni).

125: 1° Buciando (Aermacchi) 7'43", media Km 73,347; 2° Amisi (Aermacchi) 7'50"7; 3° Peracchino (Aermacchi) 8'08"7.

175: 1° Berri (Morini) 7'39"2, media Km 71,651; 2° Giachino (Morini) 7'44"2; 3° Varisco.

350: 1° Giugler (Aermacchi) 7'28"4, media Km 75,393; 2° Cipriani (Metelli) 7'35"9; 3° Berlot.

Oltre 350: 1° Daneu (Kawasaki) 7'32"4, media Km 76,394; 2° Bertaglio (Suzuki) 7'36"2; 3° Gruppo (Kawasaki) 7'37"8.

SIDECAR: Revelli-Bracchi (Laverda) 7'45"2, media Km 73,375; 2° Pedrini-Midiani (Ducati) 7'45"2; 3° Novenga-Rasani.

Alborghetti primo anche a CASALE

Casale Monferrato, lunedì matt.

(a.c.) La prima delle tre prove tricolori juniores di motocross, classe 250, organizzata a Casale Monferrato dal Motoclub «Italo Pallis», ha visto la netta vittoria di Ivan Alborghetti di Bergamo, su Malco, che ha così proseguito la serie fortunata di successi conseguiti nel corso della presente stagione.

Sergio Franco probabilmente l'unico corridore in grado di opporsi alla «performance» del bergamasco, malgrado il parere negativo dei medici, ha voluto ugualmente allinearsi al via. Franco è stato costretto al ritiro dopo alcuni giri per le pessime condizioni del ginocchio sinistro.

Italo Forni, del motoclub «Ilo» di Bologna, è riuscito ad ottenere la piazza d'onore dopo una gara condotta con regolarità ed intelligenza. Le sorti del Piemonte, rappresentato a Casale Monferrato anche di Olivero e Quaglino, considerati elementi di punta, sono state ricattate dallo studente Carlo Alberto Mercandelli (CZ), che al è prodigato con notevole generosità riuscendo ad assicurarsi il terzo posto assoluto.

Classifica: 1) Alborghetti, punti 2; 2) Forni, 5; 3) Mercandelli, 8; 4) Currati, 7; 5) Mori

Doppietto di Agostini nelle prove inglesi

SNETTERTON, lunedì matt.

Il campione del mondo Giacomo Agostini ha vinto ieri agevolmente le gare cui ha partecipato nel quadro della riunione internazionale di Snetterton. Mino si è affermato prima nella «Corsa degli Assi» precedendo con la sua Mv Agusta gli inglesi John Cooper (Triumph) e Peter Williams (Norton). Quindi, l'italiano ha trionfato nella prova per le 500 cc, battendo Barry Sheene e Paul Cott, entrambi su Yamaha.

LE NOTIZIE IN BREVE

Ai granata il «Massino»

La squadra allievi del Torino ha vinto ieri a Trino il trofeo «Domenico Massino» battendo in finale l'Atalanta per 3-1 dopo i tempi supplementari. Al terzo posto l'undici della società organizzatrice, l'A.C. Trino e quarto il Genoa. Molti gli spettatori, in occasione della festa patronale, e vivissimo litri per una manifestazione perfettamente riuscita.

Baseball

Nella dodicesima giornata di ritorno della serie A la Juventus ha battuto (2-0) il Cinzano Soda.

Podismo: 1° il Fiat

Il maratoneta del C. S. Fiat, Giambattista Bassi, ha vinto la gara podistica di Rossana (Cuneo) precedendo il compagno di squadra Carbone. Più staccati

Giannoni a Valdengo

Il campione d'Italia Giannoni ha vinto il circuito di Valdengo, precedendo il compagno di fuga Passuello. Nella volata del gruppo,

Bra: rallycross a bagno

BRA, lunedì mattina.

(m.) Un violento temporale ha fatto interrompere la gara di rally cross in programma a Bra sull'appolla pista del campo «Amerita dei Boschi». La pioggia torrenziale, che ha messo in fuga altre cinquanta spettatori, ha reso la sterrata impraticabile il tracciato.

Il direttore di gara ha interrotto la competizione mentre si effettuava la prova della categoria 1300 cc. Il terreno sabbioso era divenuto un pantano ove i mezzi affondavano fino alla carrozzeria. Sembra che la prova verrà ripetuta lolsimente.

Annullate le regate d'Orta

Sono state annullate per le cattive condizioni atmosferiche le regate veliche in programma ieri sul Lago d'Orta. La coppa Harvest (classe F. D.) è perciò stata assegnata a Goria, vincitore della gara disputata sabato. Nella categoria Internazionale hanno trionfato Picchio-Milanese (classe 4,70).

Golf al Sestriere

Si è disputata ieri sera al Sestriere l'ultima gara di golf a 18 buche Stableford dell'anno 1972. L'ha vinta Massimo Provera del Circolo Golf di Torino. Secondo Nanni Paltrinieri, di Sestriere.

Marcia alpina a Condove

La coppia Grangetto-Bisoli ha vinto la seconda edizione della marcia alpina di regolarità di Frazzolo (Condove). Tarcisio Grangetto compie in questi giorni 71 anni.

Deludono i torinesi nei "tricolori,, di bocce

Varese, lunedì matt.

(g.fol.) Si sono conclusi ieri sera a Gallarate i campionati italiani di bocce (sistema punto a volo nazionale) per i giocatori dell'Enal-Figb con l'assegnazione delle maglie tricolori per il 1972. Erano in palio i titoli delle specialità a quadrette, a terne, a coppie, individuale e alfieri (a coppie).

La quadretta dei torinesi Quagliano O., Colombano, Fantasia e Martinetto ha bissato il successo di un anno fa a Cagliari e si è aggiudicata il diritto a partecipare ai prossimi campionati che verranno disputati a Roma. Leoni, Merlo e Barbero (Trento) si sono imposti nella specialità a terne; Lombardi e Trova (Cuneo) in quella a coppie; Ilari (Ascoli Piceno) ha vinto l'individuale; i giovani De Vito e Coppa (Roma) si sono imposti, tra gli alfieri.

Per le squadre del Comitato di Torino quelli di Varese sono stati campionati amari. I risultati piuttosto deludenti vanno in massima parte attribuiti ai giocatori che non hanno saputo convenientemente adattarsi né al sistema di gioco né ai campi (piste molto invigate e accorciate).

Hanno perso molto male i campioni '71 (Bianco e Mascherpa) eliminati nei quarti dai rappresentanti di Trento, ma in maniera incredibile ha perso la quadretta composta da Biserli, Caputo, Grasso e Truffa; in semifinale poi il duo Roita-Capello (favoritissimo per la conquista dello scudetto tricolore) ha accusato un passivo crollo quando si trovava in vantaggio per 7 a 2 e non è più riuscito a riprendersi. Infine, gli alfieri Balconone e Basso, emozionatissimi e falliti (specie il primo) non sono andati oltre la prima d'onore, alle spalle di due promettentissimi campioncini della Capitale.

Nell'insieme, questi campionati non hanno detto un gran che sotto il profilo tecnico (e già lo si sapeva), perché il gioco espresso dai due migliori giocatori partecipanti non ha mai raggiunto un livello apprezzabile; si aggiunga, poi la organizzazione logistica piuttosto irrazionale (per poter seguire i boccisti ci si doveva sobbarcare a continui trasferimenti di chilometri e chilometri) e anche qualche neo nel settore degli arbitri (i quali a loro disposizione per la misurazione dei punti erano molto approssimativi e in alcuni casi il loro operato è stato anche criticato) e si trarrà la conclusione che in tal modo non si opera per il bene di questo popolare sport.

Tutte vittoriose le grandi eccetto la Fiorentina battuta dal Monza

LA JUVE PARTE BENE IN COPPA

Cucuzzeddu è [illegible] un poderoso propulsore a centrocampo

Sconfitto il Foggia per 3-0

Furino, Capello ■ Causio (rigore) i marcatori - Applausi ■ Zoff

Ai richiami dei primi due penali in Coppa Italia la Juventus ha risposto con un convincente 3-0 sul Foggia. Ritmo e impegno sono le armi con le quali i bianconeri hanno superato la copartita squadra di Tonsetto. Il gioco è stato ancora discutibile ma verrà, a breve scadenza anche perchè nonostante la diversa dimensione dell'avversario, i progressi rispetto alla partita con la Bulgaria ieri sera si sono visti. Contro una difesa ben disposta, la Juventus prima ha cercato di sfondare con schemi elaborati, poi, considerati vani e sfiancanti simili tentativi, si è affidata alla classe dei suoi solisti per vincere. I tre gol ne sono la conseguenza. Prima la prodezza di Furino, poi il diabolico gol di Capello, infine il rigore trasformato da Causio per un atterramento dell'attivissimo Anastasi. Zoff ha fatto il resto. Si è annoiato per 45', ma nella ripresa si è esibito con interventi che possono riuscire soltanto a un portiere di grande valore.

Cucuzzeddu, soprattutto [illegible] primo tempo, Morini per 90', Marchetti e Spinosi sono apparsi gli uomini più vicini alla forma migliore. Salvadore è rimasto sicuro, Haller si è limitato a qualche sbilanciamento che lo ha anche portato vicino al gol.

Il Foggia ha disputato una prova onesta, con Rognoni soprattutto, ma fra le due squadre c'era troppa differenza di valori perchè alla fine non dovesse prevalere, comodamente, la più forte. Brutti scontri, soprattutto quello tra Causio e Rognoni, hanno spezzettato il gioco e posto in pericolo le gambe di qualcuno. Forse si sarebbero potuti evitare se l'arbitro fosse stato più deciso non soltanto con le ammonizioni ma anche con le espulsioni.

In tribuna c'era Valcareggi. La presenza del responsabile azzurro è servita a sollecitare ulteriormente l'impegno degli uomini di Vycpalek. Il[illegible] migliori [illegible] stati proprio gli azzurri o [illegible] aurrabili. Insomma, la Juventus è partita con il piede giusto. Questo è l'importante.

La serata è umida, il terreno scivoloso. Il tempo ha tenuto lontano molta gente e gli spalti del Comunale, nel momento in cui Juventus e Foggia fanno il loro ingresso in campo, ospita circa quindicimila [illegible] spettatori. Le formazioni [illegible] quelle annunciate [illegible] vigilia. [illegible] di Altafini tra i bianconeri. Il com[illegible] di Villa a Favone (infortunati) [illegible] i rossoneri.

La Juventus, [illegible] previsto, si getta subito all'attacco. Anastasi è il più vivace e al 2' fa gridare al gol: il contropiede, all'altezza del disco del rigore, raccoglie un perfetto cross di Cucuzzeddu dalla destra, ferma la palla, si volta e calcia, libero, a colpo sicuro. Trentini però, che gli si era fatto incontro, d'istinto devia oltre il fondo.

Un minuto dopo, un tiro-cross di Cucuzzeddu sfiora la traversa. Tonsetto presenta una squadra con due punte (Braglia, [illegible] Morini, e Zanolla, contrastato da Spinosi), [illegible] quale si apposta Marchetti; è finto centravanti. L'ex milanista si pone immediatamente sulla linea del centrocampisti. Gli scoppiamenti sono: Capello-Trinchero, Furino-Morrone, Cuccureddu-Clerselli.

Ancora Cucuzzeddu in evidenza all'8', quando un suo tiro di punizione viene neutralizzato in due tempi dal[illegible] Trentini. Ci [illegible] Haller, ma il bolide [illegible] tedesco dal vertice dell'area [illegible] bloccato dal portiere [illegible]

Il Foggia, però, non sta a guardare e tenta minimi contropiede che Salvadore e compagni fronteggiano di volta in volta con la massima attenzione.

Al 16', Bruschini manda Anastasi a gambe all'aria, in piena area di rigore; l'arbitro fa cenno di proseguire. La partita si accende al 17', non per un gol ma per un[illegible] anticipato splendido. Rognoni, che fin dal primo minuto pro[illegible] con tutti, arbitro compreso, commette un [illegible] Il quale, colpito [illegible] ventre, prima di cadere res[illegible] [illegible] accasciano dolorant[illegible]ri fermi il gioco e si limita ad una semplice ammonizione per i [illegible] giocatori.

Alla ripresa del gioco, la Juventus rinnova i propri attacchi, che sono anche nervosi, [illegible] generosi, [illegible] scontri [illegible] campo di[illegible]

Il tempo [illegible] con un brutto fallo ai danni di Haller e con una ammonizione per Furino, che ha scalciato [illegible]

Nella ripresa Tonsetto cambia il partiere: Giacinti subentra a Trentini. Zoff, invece, compie le prime parate. Al [illegible] su un innocuo tiro di Rognoni, [illegible] pericolosa incursione [illegible] Morrone che, solo, in contropiede, si

Zoff, un beniamino

lascia nell'area bianconera ed arriva in zona-gol: il suo tiro viene neutralizzato con estrema prontezza dal portiere bianconero che devia in corner. Zoff è prodigioso al 14'. Un tiro-cross di Rognoni viene sbucciato dalla testa di Marchetti, la palla si impenna, acquista velocità e si dirige sotto la traversa. Zoff si inarca con stupenda scelta di tempo con un gran colpo di reni e devia. Anche questa volta la Juventus è salva. Il Foggia ora attacca, mentre i bianconeri sono costretti a difendersi. Al 18' Morrone viene ammonito per un brutto fallo su Furino.

La squadra bianconera, però, riprende presto il comando [illegible] operazioni e raddop[illegible] [illegible] 88', dopo aver [illegible] gnato un [illegible] Della bar[illegible] Causio effettua [illegible] lungo [illegible] che [illegible] tutto [illegible] « grappolo » difensivo [illegible] [illegible] Capello raccoglie da buona posizione, perde tempo, [illegible] il [illegible] tiro e da posizione angolata effettua, invece, [illegible] pallonetto [illegible] sorprende tutti, Giacinti compreso: 2 a 0. Terzo [illegible] [illegible] tutto dopo. Bruschini maltratta Anastasi in area mentre il contravanti si appresta a tirare. Rigore. [illegible] volta. Cau[illegible] [illegible] un [illegible] tiro alla destra del portiere rossonero. Tre a zero.

Su questo punteggio la Juventus ritorna padrona del [illegible] mentre il Foggia, ab[illegible] [illegible] [illegible] schema tattico, cerca almeno il gol [illegible] bandiera, gol che [illegible] Zoff impedi[illegible]. Al [illegible] Vycpalek concede [illegible] po' [illegible] gloria [illegible] a Novellini e Savoldi immettendoli in squadra al posto di Anastasi e Furino.

Franco Costa

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino (all'81' Savoldi), Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi (all'81' Novellini), Capello, Haller.

FOGGIA: Trentini (dal 46' Giacinti); Casoni, Colla; Pirazzini, Bruschini, Trinchera; Braglia, Garzelli, Rognoni, Morrone, Zanolla.

Arbitro: Lanzoni.

Reti: al 4' Furino, al 46' Capello, al 48' Causio (rigore).

Incasso 14.144; incasso [illegible] 36.714.500.

Spettatori in tribuna al Comunale

Valcareggi e Giagnoni «Bianconeri già in fiato»

Ad osservare in Juventus — spettatore particolare — interessato — Ferruccio Valcareggi, accompagnato da Beretor. Visto di poche parole sempre, Valcareggi non può ovviamente entrare in particolari per un'occasione poco appariscente come Juventus - Foggia.

Infatti non si sbilancia: « Mi sembra che la Juventus — dice il c.t. — giochi secondo i soliti schemi e d'altra parte non si potevano aspettare novità. Ricorda ha trovato un [illegible] in grado di mettere [illegible] una certa [illegible]

Il Foggia è squadra forte ed organizzata e che possiede un'intelaiatura di serie A ».

Il discorso si è poi portato sulla condizione atletica e Valcareggi ha commentato: « La Juventus mi sembra sufficientemente in fiato, forse non al massimo, ma sarebbe troppo presto. In partita la noteranno, poi, fatta appare diversa e l'impressione può essere falsata ».

Valcareggi, naturalmente, non è voluto entrare nella valutazione dei singoli giocatori affermando che sbaglierebbe a dare giudizi parziali, ed ha confermato il ritiro della nazionale che avverrà il 15 settembre a Villar Pe[illegible]

Redini da Novara (« Italia » soltanto [illegible] carta, visto che si è giocato in amichevole) Gustavo Giagnoni è arrivato allo stadio in ritardo, accompagnato dai generali manager Honestio e da quasi tutti i giocatori del Torino.

« Per quel poco che ho visto — ha commentato — mi sembrava una partita interessante, si gioca già su buon calcio. Naturalmente la Juve attacca in continuazione e il Foggia si difende, anche se lo fa molto decorosamente; è senza dubbio quindi la partita. La preparazione atletica mi sembra buona, [illegible] se è presto per esprimere un giudizio ».

Giagnoni [illegible] visto i bianconeri anche contro la Bulgaria e può quindi fare un paragone: « La nazionale bulgara era uscita reduce da una stancante preparazione rispetto ai bianconeri di una quindicina di giorni e questo pone senza dubbio un valore determinante, si avvertono sensibilmente [illegible] Juventus, almeno in un dimagrimento [illegible] dell'apparato e parte ».

Al termine della partita Vycpalek era abbastanza soddisfatto per i progressi compiuti dai bianconeri: «E' stata una partita molto impegnativa finchè non abbiamo segnato il secondo gol. Il Foggia ci ha veramente impegnati molto seriamente. In campo c'è stata anche [illegible] grinta, fino [illegible] r. Comunque, si è trattato di [illegible] che ci faranno bene perchè abbiamo fatto fatto e abbiamo avuto contro un avversario che sentiva [illegible] la partita. D'altra parte, [illegible] le squadre [illegible] [illegible] qui a giocare contro di [illegible] impegnano al massimo, anche [illegible] il prestigio ». E' stato chiesto di Vycpalek se [illegible] qualche [illegible] rispetto [illegible] par[illegible] Bulgaria. L'allena[illegible] della Juventus ha risposto: « Individualmente rispetto alla partita dell'altra settimana c'è stato [illegible] e più fato. [illegible] que pensavo che i progressi sarebbero venuti a tutto ritmo nella normalità ».

E' stato fatto notare [illegible] [illegible] un [illegible] punto della ripresa la Juventus [illegible] dato l'impressione di faticare un pochino a reggere [illegible] ritmo del [illegible]. « Effettivamente — ha risposto Vycpalek — ad un certo punto giocavamo un po' troppo all'indietro e abbiamo anche allentato la marcatura. D'altra parte il tiro il fato [illegible] certi momenti per [illegible] e spingere a fondo. Mi [illegible] commango. [illegible] Il risultato finale [illegible] abbia [illegible] perfettamente ra[illegible]gione ».

[illegible] partita di [illegible] [illegible] in Coppa Italia, Vycpalek [illegible] parlato di Altafini: « Altafini [illegible] il suo allenamento e se sarà a posto giocherà ». Naturalmente l'allenatore bianconero [illegible] ha voluto fare il [illegible] giocatore che dovrà coltivare la maglia ad Altafini.

Beppe Bracco

● TRASFERTA — Si chiude domenica prossima la tornata estiva di viaggi a Margiglia al seguito della Juventus, impegnata contro l'Olympique per la Coppa dei Campioni, il treno, almeno apparentemente, partirà da Milano nella mattinata del 15 e farà sosta a Novara, Torino e Lione. Ripartirà subito dopo la conclusione della gara.

LA SITUAZIONE

PRIMO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (mercol.)
Juventus-Foggia	3-0	Novara-Juventus (ore 17,30)
Verona-Varese	3-0	Foggia-Verona (ore 17)
[illegible] riposa: Novara		Riposa: Varese

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. [illegible]	2	1	1	0	0	3	0
2. Varese	1	1	0	1	0	0	0
[illegible] Verona	1	1	0	1	0	0	0
4. [illegible]	0	1	0	0	1	0	3
5. Novara	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI — 1 rete: Furino, Capello e Causio (Juventus).

SECONDO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (mercol.)
Lanerossi-Brescia	3-0	Torino-Lanerossi (ore 20)
Catania-Reggiana	0-1	Brescia-Catania (ore 17,30)
Ha riposato: Torino		Riposa: Reggiana

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Lanerossi	2	1	1	0	0	3	0
2. Reggiana	2	1	1	0	0	1	0
3. Catania	0	1	0	0	1	0	1
4. Brescia	0	1	0	0	1	0	3
5. Torino	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI — 2 reti: Poggiella (Lanerossi); 1 rete: Fara (Reggiana); Vendramo (Lanerossi).

TERZO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (mercol.)
[illegible]	3-0	Perugia-Cagliari (ore 17)
Ascoli-Cagliari	0-0	Ascoli-Ternana (ore 17,30)
[illegible] riposato: [illegible]		Riposa: Arezzo

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
[illegible]	2	1	1	0	0	2	0
2. Arezzo	1	1	1	0	0	1	0
3. Perugia	0	1	0	0	1	0	1
4. Ascoli	0	1	0	0	1	0	2
5. Ternana	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI — 1 rete: Braglia e Riva (Cagliari); Graziani (Arezzo).

QUARTO GIRONE

RISULTATI		[illegible] TURNO (mercol.)
Genoa-Lazio	2-1	Sampdoria-Inter (ore 21)
Inter-Catanzaro	1-0	Catanzaro-Lecce (ore 17)
Ha riposato: Sampdoria		Riposa [illegible]

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. [illegible]	2	1	1	0	0	2	1
[illegible] Inter	2	1	1	0	0	1	0
3. [illegible]	0	1	0	0	1	0	1
4. Lecce	0	1	0	0	1	1	2
5. Sampdoria	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI — 1 rete: Boninsegna (Inter); Carrozi, Braida e Scarrone (Genoa); Martini (Lecce).

QUINTO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (mercol.)
Bari-Cesena	0-1	Cesena-Fiorentina (ore 21)
Fiorentina-Monza	0-3	Monza-Bologna (ore 21)
[illegible] riposato: Bologna.		Riposa: Bari

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. [illegible]	2	1	1	0	0	2	0
2. Cesena	2	1	1	0	0	1	0
3. [illegible]	0	1	0	0	1	0	1
4. [illegible]	0	1	0	0	1	0	2
[illegible] Bologna	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI — 1 rete: Bisig, Ballacci e Fontana (Monza), Braida (Cesena).

SESTO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (mercol.)
Roma-Atalanta	3-0	Napoli-Roma (ore 21)
Como-Reggina	3-0	Atalanta-Como (ore 21)
Ha riposato: Mantova.		Riposa: Reggina

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. [illegible]	1	1	1	0	0	3	0
[illegible] Como	1	1	1	0	0	3	0
3. Reggina	1	1	0	1	0	0	0
4. Roma	1	1	0	1	0	0	0
5. [illegible]	0	0	0	0	0	0	0

SETTIMO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (mercol.)
Napoli-Brindisi	3-1	Lazio-Napoli (ore [illegible])
Taranto-Palermo	3-0	Taranto-Brindisi (ore 17,30)
Ha riposato: [illegible]		Riposa: Palermo

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Napoli	2	1	1	0	0	3	1
[illegible] Palermo	1	1	0	1	0	0	0
3. [illegible]	1	1	0	1	0	0	0
4. Brindisi	0	1	0	0	1	0	3
5. Lazio	0	0	0	0	0	0	0

totocalcio

Scheda vincente

1	Arezzo-Perugia	[illegible]
2	Ascoli-Cagliari	0-0
2	Bari-Cesena	0-1
2.	Catania-Reggiana	0-1
2	Fiorentina-Monza	0-3
1	Genoa-Lecce	3-1
1	Inter-Catanzaro	1-0
1	Juventus-Foggia	3-0
1	Lanerossi-Brescia	3-0
1	Napoli-Brindisi	3-0
1	Roma-Atalanta	3-0
1	Taranto-Palermo	0-0
x	Verona-Varese	0-0

Monte premi: L. 329.029.134

Le quote

Gran parte delle [illegible] di Coppa Italia, [illegible] nella schedina, il [illegible] giocate ieri in notturna. Lo spoglio dei tagliandi verrà completato in mattinata. Le quote spettanti [illegible] vincenti saranno pubblicate su [illegible] Stampa» di domani.

Prossima schedina — Bologna-Bari; Genoa-Sampdoria; Juventus - Verona; Lanerossi-Catania; Lecce-Inter; Napoli-Taranto; Palermo-Lazio; Perugia-Ascoli; Reggiana-Torino; Reggina-Mantova; Roma-Como; Ternana - Arezzo; [illegible] Novara.

TOTIP — Colonna 2-X; 1-2; 1-X; 1-2; 2-2; X-X

Reti inviolate allo stadio Olimpico

L'attacco della Roma non supera l'Atalanta

dal nostro inviato

[illegible]

Oltre di mille spettatori per Roma-Atalanta. Considerando [illegible] siamo ancora in agosto si deve ammettere che i tifosi romanisti hanno risposto bene al richiamo della Coppa Italia. Le due squadre sono al completo. La Roma recupera Ginulfi, fa dubbio fino all'ultimo momento; nell'Atalanta manca Sacco (incluso però tra le riserve) ma sembra difficile che l'ex juventino possa trovare presto un posto in prima squadra.

I romani tentano [illegible] l'inforco per sbloccare il risultato ma gli ospiti, anche in tatticamente contratti sulla difensiva, non rinunciano al contrattacco dando al lancio intelligente di Bianchi, sull'impostazione di Orlio, sull'asse di Pellizzaro. [illegible] distingue anche Picella, un giovane prelevato dalla Reggiana. Mediano di spinta, Picella è già entrato nel gioco della squadra con autorità. Si spinge in avanti, crea qualche occasione da gol.

La Roma attacca [illegible] Il proprio Ginulfi le partite più impegnative. Ginulfi [illegible] uscire [illegible] su Pellizzaro e Orlio isolati a rete, [illegible] disperato. Si cerca Spadoni, il ragazzo prelevato dal Rimini e lanciato come grande speranza nel campo romanista. Spadoni è una « mezza punta », corpulenta, altruista, buon palleggiatore ed anche deciso tiratore in gol. [illegible] poca precisione. [illegible] aperture a volte geniali. Difetta di ritmo, almeno per il gioco moderno, che è fatto essenzialmente di velocità. Le folate improvvise dei [illegible] creano molta confusione nella difesa romanista, [illegible] sembrano in difficoltà i terzini Liguori e [illegible], al 17' l'Atalanta va [illegible] poi: l'azione iniziata da Bianchi, proseguita [illegible] [illegible] con [illegible] "cannonata", [illegible] Ginulfi respinge d'istinto.

Se la [illegible] gioco all'attacco l'Atalanta gioca meglio. [illegible] [illegible] raddoppia [illegible] cadice [illegible] marcatori che sentono [illegible] più [illegible] loro rivali. [illegible] 18' Pellizzaro ha da [illegible] una palla [illegible], calcia a rete, ma Ginulfi devia in angolo.

La [illegible] è vibrante; [illegible] i giallorossi si portano all'attacco ed al 42' coglie a [illegible] la Roma una palla-gol. Bianchi, il migliore in campo in linea assoluta, rapisce la sfera all'avversario e salva [illegible] un [illegible] di alta classe. Non succede [illegible] fino alla fine del tempo [illegible] il concludo [illegible] il risultato di 0 a 0.

L'ingresso [illegible] Scarotti al posto di Cappellini fa sperare che [illegible] un'ala destra) [illegible] molto l'andamento [illegible] para: [illegible] sempre i giallorossi all'attacco, ma [illegible] molta confusione. [illegible] [illegible] invece il contropiede [illegible] [illegible] 50' affonda di Bianchi con Ginulfi che d'istinto anticipa Pellizzaro. Con il passare dei minuti i bergamaschi, forse paghi [illegible] del risultato [illegible], [illegible] arroccano maggiormente [illegible] difesa [illegible] chiamando in zona anche Picella e Carelli. La [illegible] affiora sui [illegible] campi e si moltiplicano [illegible] [illegible] solamente Bianchi, mentiene lucidità negli interventi e ora può si difensori giallorossi.

[illegible] di calcio d'angolo [illegible] Ohio solo dei [illegible] a Ginulfi. [illegible] a terra non riesce a deviare in rete. Liguori salva come può in corner (58') e subito [illegible] Herrera toglie [illegible] [illegible] fermo, a [illegible] [illegible] nell'azione [illegible] descritta abbandona il campo. Entra Sacco (51'). Altra variante nella [illegible] [illegible] dopo: Picella [illegible] spogliato e gli subentra Marinillo. La presenza di Orsi dà maggiore dinamismo al gioco della Roma.

Al 75' il pubblico grida ai [illegible] [illegible] fino alla fine del tempo [illegible] il conclude [illegible] il risultato di 0 a 0.

[illegible] = Vicenza

Riunione del direttivo dell'Associazione Calciatori

MILANO, lunedì mattina.

(g. l.) Nel pomeriggio di oggi a Vicenza si riunirà il consiglio direttivo dell'associazione calciatori. Il punto più importante all'ordine del giorno riguarda l'esame della situazione relativa alla previdenza a all'assistenza giocatori.

Il Ministero del Lavoro ha già dato assicurazioni per avviare a soluzione il problema. Lo stesso Campana giorni fa aveva dichiarato che probabilmente la questione non avrebbe tutto ricorso all'arma dello sciopero visto il fattivo interessamento da parte degli organi competenti governativi.

Clamoroso a Firenze Vince il Monza: 3-0

FIRENZE, lunedì mattina.

(g. m.) Il Monza è riuscito in un'impresa che nessuno, alla vigilia della gara, poteva neppure pensare: ha battuto la Fiorentina per 3 a 0, un punteggio che fa equilibrare un grosso campanello d'allarme per i viola, non tanto per il risultato in se stesso quanto per il fatto che è stata consegnata contro una squadra di divisione inferiore, nella quale giocano alcuni elementi ormai in là con gli anni, come Dell'Angelo, Tomeazzi, Fara, e contro i quali i giovani della Fiorentina avrebbero dovuto avere facilmente partita viola.

Qualcosa, tuttavia, non funziona [illegible] guida Fiorentina, [illegible] [illegible] scarso contro i lungagnavi del Celtic, nella prima gara della finale della « Mitropa Cup » avevano chiaramente dimostrato di essere assenti giustificati [illegible] dalla forma migliore. I viola hanno giocato male. Attacco scarso [illegible] chiaro, difesa incostante. I lombardi, invece, lasciato sfogare la Fiorentina, hanno meraviglosamente risposto in contropiede approfittando dei momenti più favorevoli e sono riusciti a segnare al 41' con Bisig, al 66' con Belladio e all'83' con Pestanza.

Applausi e Carmignani

Facile per [illegible] Napoli battere [illegible] Brindisi

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Brillante accordo del Napoli in Coppa Italia. Gli azzurri hanno [illegible] il Brindisi dell'ex azzurro Vinicio per [illegible] i gol sono [illegible] al 28', su calcio di rigore, [illegible] Improta, al 42' [illegible] Mariani e all'80' da Pu[illegible]

[illegible] i padroni di casa non [illegible] stata una [illegible] molto soffer[illegible]ta, [illegible] dovuto [illegible] reggere l'[illegible] di un Brindisi grintoso ed [illegible] della volontà di non sfigurare. Ma la maggiore esperienza [illegible] no giocato a [illegible] del Napoli, che è stato sostenuto dagli applausi di incoraggiamento di oltre cinquantamila tifosi.

La squadra partenopea, quasi completamente rinnovata e ringiovanita, ha messo in luce vivacità e un discreto modulo di gioco. Carmignani, isolato, con i suoi interventi non ha fatto rimpiangere Zoff. Ottimi anche i nuovi acquisti Damiani e Mariani, in perfetta forma atletica e in buona intesa con i compagni.

Un progetto del Milan

Sconti sulla benzina per chi va alla partita

MILANO, lunedì mattina.

(g. l.) Il futuro presidente del Milan Aldino Bellochi, la cui elezione a presidente della società è praticamente scontata (sarà sanzionata in settembre dall'assemblea dei soci), ha allo studio un interessante iniziativa da attuare durante le partite casalinghe al campionato della squadra rossonera.

Ogni spettatore al momento dell'acquisto del biglietto riceverà un omaggio (sopra) sconto benzina in proporzione alla cifra sborsata per assistere alla partita. La casa, le cui realizzate non mancheranno di trovare larghi consensi fra il pubblico rossonero che già sta dimostrando il seguire con rinnovato entusiasmo le sorti di Rocco.

La campagna abbonamenti fa registrare a soli quattro giorni dall'apertura, la ragguardevole cifra di ciaquanta milioni. Le prime brillanti prestazioni del Milan che ieri ha battuto più largamente di quanto non dica il punteggio un complesso di rango come l'Atletico di Madrid, confermano che la squadra può puntare decisamente alla conquista della scudetto. Il Milan che come detentore, non è impegnato nella fase iniziale della Coppa Italia, giocherà mercoledì sera a Metz un incontro amichevole concordato al tempo della nascita al club francese di Nestor Combin.

Un solo gol dei nerazzurri a S. Siro contro [illegible] calabresi

Il solito Boninsegna anche col Catanzaro

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Dimenticata per il momento la « grana » dei reingaggi, l'Inter è scesa in campo a San Siro al gran completo. Avversario del nerazzurri un Catanzaro largamente rinnovato e almeno sulla carta rinforzato rispetto a quello scorso anno: la compagine allidata ora a Lucchi [illegible] fu mister [illegible] [illegible] intenzione di [illegible] rientro in serie « A ». E' la prima volta in questa [illegible] che l'Inter [illegible] Siro: il pubblico, tuttavia, è scarso, ma molti sono i sostenitori della squadra calabrese.

L'Inter attacca subito con vigore. Le marcature applicate dal Catanzaro sono rigide e precise: non è facile quindi per i nerazzurri penetrare nella munita roccaforte predisposta da Lucchi. Mazzola è sottoposto ad un assiduo controllo da parte di Zucchieri, Maldera sta su Boninsegna e Silipo su Magistrelli. Bonelli agisce nella zona di Corso e il baffuto D'Angiulli si prende cura di Massa. Il Catanzaro si affida al contropiede giovandosi a centrocampo di un Riva volitivo e in avanti del gran movimento di Spelta e Bonfanti che ingagia furenti duelli con l'ottimo Bellugi.

Al quarto d'ora, dopo continui attacchi dell'Inter, che tuttavia non approdano a risultati apprezzabili, Petrini si disimpegna bene nell'area nerazzurra, ma poi indugia e al momento di concludere l'occasione propizia sfuma. Capovolgimento di fronte: i Magistrelli ad avere la palla buona, ma il suo tiro radente a sinistra esce a lato di poco. L'Inter insiste e il Catanzaro deve capitolare.

Al 24' Massa, benchè calcolato, riesce ad appoggiare su Boninsegna che dal limite dell'area scocca un « sinistro » imprendibile per Bandoni. Con questo bel gol di potenza, il cannoniere-principe dei campionati italiano si è presentato al suo pubblico.

Rispetto all'anticlevole di Bergamo di mercoledì scorso la squadra di Invernizzi appare in progresso. Soprattutto è limitato il dannoso accentramento della esterne, mentre gl'inserimenti dei difensori e centrocampisti in zona offensiva avvengono con buon automatismo. Più sostanzioso anche l'apporto di Corso, mentre Mazzola si prodiga ma è straniamente impreciso nei suggerimenti. Risulta prezioso il continuo lavoro di Massa, ma preoccupa ancora l'intesa tra i laziali di punta, sebbene Boninsegna si dimostri già in palla: tanto che all'occorrenza arretra anche a centrocampo, secondo schemi precordinati. E' Magistrelli però che mostra chiaramente i limiti di una imperfetta amalgamazione al ruolo che Invernizzi gli ha attribuito.

Nel secondo tempo l'Inter si presenta [illegible] rinnovata [illegible] dal primi quarantacinque minuti. Il Catanzaro, invece, schiera il piccolo, agguerrito Gori al posto di Zucchieri. E' proprio Gori che al secondo minuto, ben lanciato [illegible] Riva, potrebbe pareggiare, ma il suo controllo di palla è imperfetto e Burgnich rimedia in [illegible] d'angolo. L'Inter mantiene Mazzola in posizione molto arretrata, in alternanza con Corso. I calabresi, con Gori, che più fresco ed agile, prende il sopravvento su Corso, rasserenano meglio che in precedenza, approfittando anche di un certo rilassamento fra le file nerazzurre.

Al 18' un difettoso intervento a sorpresa di Vieri per poco non consente a Petrini di concludere a rete da pochi passi. L'arbitro rileva però un fallo del centravanti, attorniato da tre difensori nerazzurri, e ordina sorprendentemente una punizione contro il Catanzaro. Un minuto dopo Rima impegna Vieri con un forte tiro da lontano. E' il momento del Catanzaro. Invernizzi al 28' manda in campo Dolci al posto del deludente Magistrelli, sperando che l'impegno del nuovo arrivato apporti maggior incisività all'attacco. In effetti, al 32' Mazzola, dopo una scambio con Massa, entra in area ma mentre si appresta a concludere [illegible] da Gori. E' rigore, [illegible] Ciacci, di Firenze, dice di no. Scenes proteste del pubblico.

Ancora una [illegible] del Catanzaro: Ciaburri [illegible] Bonfanti, quindi esce anche Corso ed entra Moro. Lo spettacolo è [illegible] ludente. Qua [illegible] è buono che l'Inter [illegible] nel primo tempo non trova riscatto nella ripresa e la rinnovata squadra di Invernizzi, abbandonata il risultato favorevole, evidenzia poche di ritmo e d'assieme che confermano le molte perplessità suscitate finora.

Guido Lajolo

INTER: Vieri; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Massa, Mazzola, Boninsegna, Corso, (dall'83' Moro). Magistrelli, (dal 70' Dolci).

CATANZARO: Bandoni; Silipo, D'Angiulli; Zucchieri, (dal 46' Gori), Maldera, Menichini; Spelta, Riva, Petrini, Banelli, Bonfanti (dal 77' Ciaramella).

ARBITRO: Ciacci.

RETI: al 24' Boninsegna.

ALTRI INCONTRI DI COPPA ITALIA

Al CAGLIARI sotto tono bastano Brugnera-Riva

Con un gol per tempo piegato (2-0) [illegible] veloce [illegible]ll - I rossoblù [illegible] Edmondo Fabbri necessitano ancora [illegible] molto lavoro - Uscito Cera [illegible] stiramento [illegible] coscia destra

dal nostro inviato

ASCOLI PICENO, [illegible] mattina.

Alla fine il pubblico gridava: «Ladri, ladri» ai giocatori del Cagliari vittoriosi (2 a 0) sull'Ascoli nella prima partita di Coppa Italia. Comprensibile l'atteggiamento dei tifosi ascolani dopo la bella prova offerta dalla squadra di Mazzone, specie nel primo tempo, ma non si può parlare di «furto» anche se i rossoblù, ancora una volta deludenti sul piano del gioco, hanno strappato il [illegible] risultato con il minimo [illegible]sforzo. Diciamo subito che il divario tra le due squadre è stato superiore alle loro maggiori esperienze sfruttando due occasioni, una per tempo, capitate sui piedi di Brugnera e Riva. Anzi, il passaggio avrebbe potuto assumere proporzioni più vistose se Domenghini, a due minuti dal termine, avesse sfruttato una clamorosa palla-gol su contropiede imbeccato da Riva.

Il Cagliari, come la maggior parte delle squadre di serie A, è alla ricerca della miglior condizione. Ieri, al suo primo impegno ufficiale della stagione, si è trovato di fronte [illegible] un avversario — matricola della serie B — concentrato al massimo e deciso a cogliere un risultato di prestigio ai danni di una compagine titolata. Per circa [illegible] gli ascolani hanno mercificato una netta supremazia [illegible] sardi. Il [illegible] hanno [illegible] alle corde sul [illegible] ritmo [illegible] ro area.

Sia a centrocampo che in difesa i cagliaritani hanno «ballato» a lungo: al 24', su un traversone di Bertarelli, Giampaoli, di testa, ha deviato il pallone sulla [illegible] (con Albertosi battuto). Due minuti dopo l'Ascoli ha sfiorato il gol mettere con Campanini: il suo gran tiro [illegible] ha sfiorato il palo. Quando pareva che i locali alzassero per definitezza la loro superiorità (Bertarelli, al termine di una bellissima azione, mancava, in ravvicinata, [illegible] un sotto [illegible] borsellino), il Cagliari, su improvviso contropiede, si è portato in vantaggio alla mezz'ora: rimessa dal fondo per Gori, che si è involato sulla sinistra e, quasi dal fondo, ha messo al centro: Brugnera, in tuffo, di testa ha infilato Buffon. Il gol ha fatto l'effetto di una doccia fredda per l'Ascoli, che si è un po' dimesso consentendo al Cagliari di riprendere, di tanto in tanto, l'iniziativa. Riva vi è fatto notare al 39' per un tiro mancino e il primo [illegible] si è chiuso con l'Ascoli all'attacco: una conclusione dello stopper Casiraghi ha colpito la base del palo.

Nella ripresa Fabbri ha sostituito Mar[illegible]bri con Domenghini, il Cagliari ha cercato di controllare la partita ricalcando i vecchi schemi e il [illegible] calcio utilitaristico del passato. Anche Riva — che nel primo tempo aveva alcuni invano palloni utili per involare a [illegible] — è talvolta retrocesso per dare man forte alla difesa, specie dopo l'infortunio (stiramento alla [illegible]a [illegible] riportato da Cera al 16'). Il capitano è stato sostituito dal giovane Roffi, mentre il sharpshooter [illegible] ha assunto una posizione più arretrata. Il raddoppio è giunto [illegible] mezz'ora. L'arbitro romano Serafini [illegible] non è parso [illegible] oculato in alcune occasioni ha [illegible] punizione ai sardi sul limite dell'area per un fallo ai danni di Gori. Foietti ha [illegible] il pallone per Riva che, al volo, di sinistro, l'ha scaraventato con precisione nel vertice sulla destra di Buffon. La mediana prodezza del «bombardiere di Leggiuno. L'Ascoli ha sempre tentato, con le residue forze, una rimonta, ma il Cagliari ha saputo amministrare il risultato mancando, come si è detto, il terzo gol con Domenghini quasi allo scadere.

Un brutto Cagliari, in definitiva, ma vittorioso. In fondo — ed è la tesi di Fabbri — è il risultato [illegible] quasta fase della stagione, che dovrebbe [illegible]vire di rodaggio in vista del campionato. Fabbri non ha tutti i torti, ma non deve adagiarsi su questa filosofia, poichè i problemi che il Cagliari [illegible] non [illegible] pochi. E' [illegible] che quando la [illegible]dra raggiungerà l'ottimum della condizione atletica anche il gioco sarà senz'altro più efficace. Per ora, ad [illegible] realistici, questo Cagliari lascia molto a [illegible]. Ci è sembrata la sua [illegible] squadra (Marcucci, l'unica novità, al [illegible] impagato, ma, [illegible] dei [illegible] tutti i suoi compagni, è [illegible] lontano [illegible] migliori rendimento), [illegible] squadra [illegible] gioca in economia ed alla quale Fabbri [illegible] ha [illegible] imposto la sua personalità tecnico-tattica.

I problemi maggiori mancano dal centrocampo dove Brugnera e Cera non riescono a «filtrare» il gioco e lasciano sguarnita la difesa. Gori, che ieri ha disputato la sua prima partita a causa del servizio militare, è stato uno dei più attivi expadiscendo i limiti atletici attuali. Ma nessuno si è sollevato dalla mediocrità generale. Lo stesso Riva, autore di un sol gol, è rimasto per lunghi tratti della partita avulso dal gioco. In questo Cagliari, forse, Gigi dovrebbe più spesso imitare l'azione da lontano, stanchè aspettare il passaggio che lo lancia verso la porta avversaria. Saranno le prossime partite a stabilire i veri limiti del Cagliari. Per ora fare previsioni sulla consistenza della squadra è ancora prematuro.

L'Ascoli ha fatto un'ottima impressione, si è battuto con slancio ed avrebbe meritato una sorte diversa. Nel football [illegible] segnare i gol per vincere, quando il pallone finisce sui pali mentre l'avversario riesce a segnare, è inutile recriminare. Comunque, l'Ascoli ha dato l'impressione di essere una compagine valida in grado di disputare un dignitoso campionato «cadetto».

Bruno Bernardi

ASCOLI: Bellia; Vezzoso, Nataltai; Colautti, Castelli, Mastiguill; Colombini (Marcio dal 46'), Vivani, Bertarelli, Gola, Campanini. P. portiere: Mascel.

CAGLIARI: Albertosi; Martinelli, Roffi; Cera (Rolli dal 46'), Niccolai, Tomasini; Nenè, Gori, Marcucci (Domenghini dal 46'), Brugnera, Riva. P. portiere: Reginato.

Arbitro: Serafini di Roma.

Marcatori: al 30' Brugnera, al 73' Riva.

Spettatori 13 mila circa (sette mila paganti) per un incasso di 26 milioni.

«Contestato» l'arbitro

ASCOLI PICENO, [illegible] mattina.

(b. b.) Al termine di Ascoli-Cagliari l'arbitro romano Serafini, mentre si apprestava a lasciare lo stadio a bordo di una auto, è stato circondato dai tifosi ascolani. C'è stata contestazione, più che altro verbale, nei confronti del direttore di gara colpevole, secondo i tifosi locali, di aver favorito il successo dei Cagliari. Serafini è stato accolto al grido di «Rivera, Rivera!»; è stato insultato mentre alcuni tifosi più agitati hanno colpito con pugni la carrozzeria dell'auto sulla quale viaggiava. L'incidente si è risolto senza conseguenze per l'arbitro, che ha potuto allontanarsi.

Negli spogliatoi si è appreso che Cera (stiramento alla coscia destra) non sarà disponibile per il secondo turnoin di Coppa Italia.

Ad Alessandria per la squalifica di Marassi

Genoa nettamente sul Lecco un penalty scatena i tifosi

Espulsi [illegible] e Bocchi - Tafferugli sugli spalti - Qualche "lancio" in campo - I [illegible] (3-1) con reti [illegible] Corradi, Bordon e Scarrone

dal nostro inviato

Alessandria, [illegible] mat.

Il [illegible] gioco nel campo neutro di Alessandria con il [illegible] la prima gara di Coppa Italia (il terreno di Marassi è squalificato in seguito agli incidenti dello scorso anno con la Lazio) e [illegible] l'incontro con un finale «giallo». Gli incidenti nascono all'82'. I rossoblù chiedono per 3 o 4 il signor Frati di Parma non ha intenzione di decretare il calcio di rigore a favore del Lecco. [illegible]stiamo i rossoblù, ma l'arbitro è irremovibile. Mercati tira il penalty, ma Spalazzi si muove in anticipo. Si deve ripetere, ma in campo scoppia una violenta, confusa rissa. Il centravanti Bacchi del Lecco colpisce Bordon, il genoano reagisce. Entrambi vengono espulsi.

Dagli spalti viene lanciata una battigliata di plastica. Le proteste del pubblico sono violente; nascono tafferugli degli spalti e la forza pubblica fatica a calmare i tifosi più eccitati. Marchi rientra all'83' a reattua poi dal dischetto, al direttore di gara, responsabile di aver [illegible] decisioni giudicate discutibili, e le [illegible] tra i tifosi continuano anche dopo che l'incontro ha termine. Il signor Frati esce dal terreno di gioco protetto da un cordone di agenti in assetto. Un finale, insomma, che ha guastato la festa del rossoblù.

[illegible]ma, insomma come si è detto, è stata una partita tranquilla. [illegible] ha fatto [illegible] lo con il Lecco. Al 1' i rossoblù (privi di Maserati e Lissoni) [illegible] già in gol. Perotti «pesca» [illegible] Corradi che non ha difficoltà a battere [illegible] raniglia. L'undici di [illegible] figura anche [illegible] mentre il [illegible] appare disorientato. Al 9' [illegible] Benini che [illegible] procura [illegible] sfiramento. I [illegible] celesti non reggiscono agli [illegible] e mezzo [illegible] Bordon e compagni.

Il Genoa pare più forte a centrocampo; i rossoblù premono l'acceleratore e creano diverse occasioni pericolose con i vari Corradi, Bordon, Sirtolo. Il raddoppio è nell'aria. Al 36' c'è [illegible] penalties per fallo su Corradi, Scarrone [illegible] a Bordon. Dal piede del centravanti parte una [illegible] staffilata che si insacca nell'angolino destro. I [illegible] genoani [illegible] in [illegible] di [illegible] esultanza e [illegible] dopo [illegible] per 3 o 4. Simoni commette un «mani» in area su tiro di Frank e il signor Frati di Parma non ha [illegible] esitazioni nel decretare il calcio di rigore a favore del Lecco. [illegible]stiamo i rossoblù, ma l'arbitro è irremovibile. Mercati tira il penalty, ma Spalazzi si muove in anticipo. Si deve ripetere, ma in campo scoppia una violenta, confusa rissa. Il centravanti Bacchi del Lecco colpisce Bordon, il genoano reagisce. Entrambi vengono espulsi.

Dagli spalti viene lanciata una battigliata di plastica. Le proteste del pubblico sono violente; nascono tafferugli degli spalti e la forza pubblica fatica a calmare i tifosi più eccitati. Marchi rientra all'83' a reattua poi dal dischetto, al direttore di gara, responsabile di aver [illegible] decisioni giudicate discutibili, e le [illegible] tra i tifosi continuano anche dopo che l'incontro ha termine. Il signor Frati esce dal terreno di gioco protetto da un cordone di agenti in assetto. Un finale, insomma, che ha guastato la festa del rossoblù.

[illegible]ma, insomma come si è detto, è stata una partita tranquilla. [illegible] ha fatto [illegible] lo con il Lecco. Al 1' i rossoblù (privi di Maserati e Lissoni) [illegible] già in gol. Perotti «pesca» [illegible] Corradi che non ha difficoltà a battere [illegible] raniglia. L'undici di [illegible] figura anche [illegible] mentre il [illegible] appare disorientato. Al 9' [illegible] Benini che [illegible] procura [illegible] sfiramento. I [illegible]

Prima giornata: Castell'Alfero-Guidizzolo 19-9; Marmirolo-Monferrina 19-9.

Classifica: Castell'Alfero e Marmirolo punti 2; Monferrina e Guidizzolo 0.

Battuto Castellini da un gol dell'ex granata Baisi

Un Torino alla ricerca del ritmo trova un Novara già organizzato

Assenti Ceresser, Sala e Ferrini alla squadra di Giagnoni non mancano le attenuanti sul piano tecnico - Gli azzurri di Parola destinati a recitare il ruolo di primattori in serie B - Mercoledì la controprova: arriva la Juventus campione d'Italia

Novara. Il [illegible] [illegible] [illegible] di farsi largo nella munita area avversa (Telefoto)

dal nostro inviato

NOVARA, [illegible] mattina.

Spiegare certe sconfitte non è facile specie se entrano inballo tante considerazioni. Ad un Torino in piena fase di preparazione, ha fatto riscontro un Novara semplicemente perfetto nei meccanismi, formidabile nel ritmo e nell'intesa, un Novara che di questo passo potrà recitare un ruolo di primo piano nel prossimo campionato di serie B. Il Torino non si scoppia certamente nelle amichevoli; anzi proprio in questa fase, con Giagnoni al timone, la squadra granata difficilmente riesce a trovare quella determinazione e agonistica che è la vera arma del complesso. Anche le nostre assenze in questo periodo d'avvio dovrebbero fare il paio alla disomogeneità di Ferrini e compagni provocando un'amara delusione. I granata in realtà hanno ancora bisogno di lavorare sul piano fisico dal momento che il loro rendimento dipende pel essere pungolati dalla necessità dal punti. In caso contrario si verifica quanto è successo a Novara, dove una partita condotta a ritmi bruti solamente in pochi circostanze ricca di incidenti.

Sdrammatizziamo pertanto subito il campo da facili illazioni negative ribadendo che il Torino è ancora alla ricerca di se stesso e potrà trovare la forma giusta se non si adagerà su impennacchi sogni di gloria, ma conquistando passo per passo la strada che la società e Giagnoni hanno indicato. Alcuni degli stessi giocatori alla fine della partita uscendo dagli spogliatoi dicevano: «Un bagno d'umiltà ci voleva».

Sotto l'aspetto tecnico il Torino ha più di una attenuante avendo giocato privo di tre elementi come Ceresser, Sala e Ferrini ovvero tre uomini che nei rispettivi reparti sono determinanti Barberesi (così come Zecchini nella ripresa) non ha fallito le prove anzi in più di una occasione si è dimimpegnato con brillanza, ma non ha ancora indubbiamente la sicurezza di un difensore di Ceresser. Così come a centro campo ad un certo punto contro un Novara che spingeva con la forza e l'impeto di una squadrona di cavalleria, si sentiva la mancanza di un battagliero tipo Ferrini e di un uomo, come Sala, in grado di prendere in mano la direzione del gioco e di frenare nel contempo la carica degli avversari.

Ecco perchè nelle condizioni in cui si è trovato, annaspando in un mare di gioco di Maddè, il Torino non ha mai saputo sfruttare le fasce laterali dove Sala con Romanzi sviluppa buona parte del gioco) insistendo in un errore che costa sempre caro, ammucchiandosi cioè verso il centro dell'area avversaria concedendo da un grosso vantaggio ai giocatori come Vivian, Udovicich, Veschetti e Riva, a loro agio nel tackles e nel gioco aereo.

Gli stessi difensori granata, sempre pronti a spingersi all'attacco, non si sono quasi mai visti oltre la metà campo a parte alcune sporadiche azioni di Fossati, Anzi, quasi tutti si sono trovati a disagio nel controllo di Cavanelli, Evani e Baisi (uno dei migliori in assoluto, [illegible] attaccante di sicuro valore), incorrendo in errori di posizione e di valutazione incomprensibili. Bilou per loro che Castellini ha potuto anche l'imperabile, nulla potendo peraltro contro la rete dell'ex granata Baisi giunta quando le squadre stavano ancora riorganizzando le idee ed il gioco si sviluppava su linee equilibrate. Zaccarelli iniziava l'azione, lanciava sulla destra a Gasinelli e il «settebello» azzurro, [illegible] tre convalidino, penalizzato nell'area granata: Carrera mancava la conclusione volante ma non Baisi [illegible] [illegible] un tocco irresistibile.

Da quell'istante, era appena il 7' di gioco, il Novara triplicava le proprie forze mentre il Torino non riusciva [illegible] organizzarsi. E' vero che subito dopo Bui aveva la [illegible] del pareggio (ma il palo e Pinotti in tuffo deviavano la palla in angolo) ma il cittadino [illegible] [illegible] squadra [illegible] Giagnoni [illegible] mai [illegible] l'impressione [illegible] avere in forza per rovesciare il risultato. Sul finale [illegible] ancora sbarrano la palla-gol del [illegible]...ma [illegible] — [illegible] dei tanti ex-granata del Novara — si segnala la modo fantastico [illegible] secche conclusioni degli avversari volando [illegible] un palo all'altro, respingendo ogni palla insidiosa.

A centro campo, intanto, [illegible] cava insidiare il suo formidabile show fatto [illegible] lanci [illegible] profondità, di passaggi smarcanti, di tiri improvvisi e [illegible]. [illegible]. Il, un altro [illegible] del vivido fortunoso spalleggiare Carrera con la distinzione e la costanza del giocatore arrivato. Anche nella ripresa quando Parola toglieva Carrera [illegible] proprio Zaccarelli, ariaforme o Novarrini e proseguiva nella regia con un piano sempre efficace e felice.

Se si considera che la difesa ospitava a più a posto [illegible] il giovane Riva ed il vecchio [illegible] vicich, in condizione Vivian e Veschetti) e che ogni movimento della squadra appariva ben sincronizzato, si capirà perchè anche nella ripresa il Torino accostante i cambiamenti non sia riuscito ad acciuffare il pareggio considerando tutte [illegible] [illegible] palo [illegible] volle.

In definitiva dunque [illegible] Torino da rivedere e del quale è logico aspettarsi molto di più [illegible] Novara in splendida salute, Parola, Terraneo e i [illegible] possono sperare. La grossa [illegible] dispettose è forte e giocare stasera tra "21" non dovrebbero esservi le sorprese dell'altro scorso.

In tribuna d'onore c'erano Valcareggi, Bearzot e Italo Allodi con l'inseparabile appendice [illegible] conoscono il Torino hanno scoperto il Novara. Per entrambe [illegible] appuntamento di [illegible] è fissato per mercoledì quando i granata affronteranno in Coppa contro il Vicenza [illegible] i nazzurri capitanano la Juventus. Per questa gara il Novara ha già [illegible] oltre la metà [illegible] di mille biglietti disponibili.

Giorgio Gandolfi

[illegible] Piraldi (Petrovic dal 46'); Vecchetti (Vertuani dal 46'), Riva; Vivian, Udovicich, Zaccarelli; Gavinelli, Carrera (Rampanti dal 64'), Baisi, Gianniel (Navarini dal 64'), Evani (Rollo dal 63').

TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, [illegible] (Mozzini dal 46'), Agroppi (Ulivanse dal 71'); Maddè, [illegible] Bui, Ramparini (Novellino dal 57'), Pulici (Toschi dal 46').

Arbitro: Casarin.

Reti: [illegible] al 7'.

Spettatori 6000 circa, con un incasso di oltre 7 milioni di lire.

Anche per i semipro, è tempo di Coppa Italia

Conferma dell'Alessandria vittoriosa (2 a 1) a Savona

I "grigi" superiori grazie agli spunti di Mammì e Salvadori - I liguri (il gol è stato di Panucci) hanno incassato la seconda rete [illegible] infortunio del portiere Ghizzardi

dal [illegible] inviato

Savona, lunedì mattina.

«Al «Bacigalupo» [illegible]nuta la spiaggia è ancora soccidente», la nuova Alessandria ha confermato contro il Savona, nel secondo turno di Coppa Italia semiprofessionistici, le impressioni positive che erano già affiorate mercoledì dal confronto con l'Asticnicobi.

L'Alessandria edizione '72-'73 ha mutato [illegible], la propria rosa, sostituendo giocatori, allenatore e, non a caso, anche la maglia. Il presidente dei «grigi», ing. Sacco, non molto tempo fa aveva detto: «Non compro niente», poi, invece, avevo comprato tutto, dimostrando che almeno un «magnate» nel calcio esiste ancora. L'ex-verbanese Marchioro, con i pezzi «pregevoli» messi a sua disposizione, una spruchia della vecchia guardia (Paparelli, Colombo e Lorenzetti), un tono calabrese (Mammì e Pozzani) e il suo gioiello Salvadori, [illegible] compatto un «collage» piacevole e funzionale, col tempo darà anche il necessario smalgarna. Per l'Alessandria, dunque, quest'anno dovrebbe essere la volta buona. [illegible] la squadra ha vinto (2-1) di misura, rischiando a tratti un pareggio, e tratti anche una vittoria più vistosa. Qualcuno in tribuna [illegible] detto: «A portieri invertiti, il [illegible] avrebbe vinto 4-1». La verità è che il [illegible] ligure, Ghizzardi, ha [illegible] il secondo gol per un puro infortunio, [illegible] ciò non toglie che l'Alessandria avrebbe vinto [illegible] magari, potendo contare su una tecnica di gioco più efficace confortagli dagli spunti di Mammì, fino a che è rimasto in campo, e Salvadori; sulla saldezza del centrocampo; sulla sicurezza di Pozzani che, pur non apparendo al meglio della condizione, è riuscito a sventare le insidie avversarie più pericolose. Un'Alessandria insomma, che se avrà il beneficio di un pizzico di fortuna, non potrà mancare l'obiettivo della serie B. Marchioro, per questo, ha [illegible] spalle l'obbligo della promozione, ma la responsa- [illegible] non si spaventa: «Meglio così che vivere come a Verbania, senza ambizioni e sperature».

Il Savona, da parte sua, ha pecato di disorganizzazione. Ad un primo tempo piuttosto [illegible], dopo sei minuti di gioco, non un tiro a rete alterna con il Vigevano costretto a presentarsi in una formazione largamente rimaneggiata, i bianchi, ancora a corto di fiato, sono apparsi in difficoltà. Anche se sono andati in vantaggio per primi con Mosca, dopo sei minuti di gioco, non un tiro a rete alterna con il portiere Villa spiazzato, non hanno tenuto. Per gli ospiti il gol di vantaggio di è rivelato un Aeroplano. Mentre i padroni di casa si battevano allo sfinimento per pareggiare, i bianconeri si perdevano a centrocampo e non combinavano nulla di buono. Così all'11' il centravanti Dioni poteva realizzare l'1-1 e al 40' Tumiati costava a segno la seconda rete.

Caricata negli spogliatoi, la Biellese partiva al gran ritmo nel secondo tempo e Moscu metteva di nuovo le sorti in parità. Ma per poco. Il centravanti del Vigevano Dioni, [illegible] gran forma, [illegible] negli ultimi) dieci minuti altre due reti, passeggiando a suo piacere tra la difesa bianconera.

Con quest'altra sconfitta, la [illegible] che pel primo turno di Coppa Italia [illegible] già perso [illegible] casa (1-0) con la [illegible] Varcelli, al [illegible] dare l'addio a quanta competizione.

Vigevano: Villa; Groppi, Tonelli; Sala (Galluzzi dal 57'), Canto, Bonetti; [illegible] (Rottardi dal 56'), Frontana, Dioni, Tumiati, [illegible]taro.

Biellese: Martignoni; Romanello, Costari; Magnaghi, Bagna, Mosca; Orazial, Milanesi, Brumati, Brando, Ledrasco.

Arbitro: Borghesi.

SOLBIATESE-[illegible] 1-1 — Il risultato di parità è [illegible]stanza equo. C'è stato, infatti, un buon primo tempo del Legnano, [illegible] tecnico [illegible] esperto, e poi [illegible] ripresa che ha visto una maggior vivacità di ritmo da parte di una Sol[illegible] generosa e tuttavia ben diversa dall'edizione dell'anno scorso. Le reti: al 14' [illegible] (L), al [illegible] Fiorini [illegible].

Solbiatese: Escobinati; Larini, [illegible] Antonioli, [illegible]n, Crespi; [illegible] Perpetti, Barni, Valpati, Invernizi.

Legnano: Binelli; Talarini, Valentini; Pota, Lesca, Cribio; Brunini, Capocci, Bassini, Bossini, Mongiorgi.

VERBANIA - SERREGNO 0-1 — Ancora una prestazione deludente dei biancocerchiati dopo l'infelice prova nell'anticipato col Torino. Tutti si attendevano una partita puntigliosa e maiuscola, invece anche contro il Seregno si è ripetuto il marasma iniziale verificatosi contro i granata. Gli ospiti hanno così fatto loro il risultato, [illegible] un unico [illegible] giocatore che si [illegible] degno di [illegible] Ma [illegible] Fe Vercelli-Vigevano GIRONE C — Solbiatese-Legnano 1-1; Verbania-Seregno 0-1.

CLASSIFICA — Seregno p. 4; Verbania e Solbiatese 2; Legnano 0.

PROSSIMO TURNO (Terza giornata) — Legnano-Verbania (a Busto Arsizio, ore 21,15); Seregno-Solbiatese (21,15).

GIRONE D — Vigevano-Biellese 4-1 (sabato); Cossatese-Pro Vercelli 0-0.

CLASSIFICA — Vigevano p. 4; Pro Vercelli 2; Cossatese 1; Biellese 0.

PROSSIMO TURNO (Terza giornata) — Cossatese-Biellese (ore 21,15); Pro Vercelli-Vigevano

GIRONE C — Solbiatese-Legnano 1-1; Verbania-Seregno 0-1.

CLASSIFICA — Seregno p. 4; Verbania e Solbiatese 2; Legnano 0.

PROSSIMO TURNO (Terza giornata) — Legnano-Verbania (a Busto Arsizio, ore 21,15); Seregno-Solbiatese (21,15).

GIRONE D — Vigevano-Biellese 4-1 (sabato); Cossatese-Pro Vercelli 0-0.

CLASSIFICA — Vigevano p. 4; Pro Vercelli 2; Cossatese 1; Biellese 0.

PROSSIMO TURNO (Terza giornata) — Cossatese-Biellese (ore 21,15); Pro Vercelli-Vigevano

Cossatese-Pro Vercelli derby a reti inviolate

COSSATO, [illegible] mattina.

(g. f.) L'ultimo derby (tra Cossatese e Pro Vercelli si è concluso con un pareggio, 0 a 0, che Mazzocchia abbastanza tradizionale il gioco prodotto in campo. Non è stata una bella partita, tant'altro. La Cossatese ha lottato con amore furore, cercando di centrattare in più tiri (stata avversaria, e vi è riuscita, portando anche seri pericoli alla retu difesa da Castellazzi; al 3' Zoller ha colpito un palo e all'inizio della ripresa Motta non è riuscito a scagliare in rete un pallone passato all'indietro da Rosselli e sul quale il portiere vercellese non era arrivato.

La Pro Vercelli ha risposto con una manovra più ordinata, fruite anche di una preparazione di gianta ad uno stadio più avanzato. I bianchi hanno avuto le migliori occasioni nella ripresa, infiltrando di un soffio. Rossi, entrato al posto dell'infortunato Zarino, ha avuto due autentiche palle-gol, ma in entrambi i casi le ha sbagliate nella traversa. La Pro Vercelli ha dimostrato di poter l'assenza del proprio centravanti Tomelli e la stanco è mostrata la determinazione necessaria per conquistare a rete la vittoria anzi di lavora svolta a centrocampo. La difesa ha costituito la parziale offensiva dei locali senza troppa fatica, pur accusando alcuni sbandamenti di disorientamento.

La Cossatese ha saputo cavarsi ordere e volando alle [illegible] che hanno il magistrale assi plano dimostrico. Tuttavia ha messo in mostra una buona difesa e un centrocampo abbastanza ordinato, che ha tatto perno sull'ottimo Zoller, rientrato in [illegible] dopo [illegible] di squalifica di

STAMPA SERA
Lunedì [illegible] Agosto 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 Numero [illegible]

Colpi bassi nella campagna elettorale

Accuse di slealtà al comitato pro Nixon

Avrebbe impiegato in modo [illegible] 60 milioni di lire, [illegible] l'altro microfoni segreti [illegible] quartier generale democratico - [illegible] caso [illegible] del ministero della Giustizia

dal corrispondente

New York, [illegible] matt.

La Ragioneria [illegible] Stato [illegible] accusato «*il Comitato per la rielezione del presidente Nixon*» di violazione della legge sulla campagna elettorale. Sembra che una somma in[illegible] (oltre [illegible] dollari, cioè 60 milioni [illegible] lire), [illegible] stata impiegata a danno del partito democratico. Una parte della somma sarebbe stata corrisposta a cinque uomini, arrestati dalla polizia mentre, nella sede [illegible] quel partito, fotografavano documenti e installavano microfoni segreti. [illegible] poi che una somma ancora più ingente (250 mila dollari, 150 milioni di lire) sia stata pure impiegata in [illegible] diverso da quanto stabilito per la campagna elettorale. Il ministero della Giustizia [illegible] sta interessando al caso, e minaccia di scoppiare [illegible] grosso scandalo.

Del «*Comitato per la rielezione del presidente Nixon*» fanno parte l'ex ministro della Giustizia [illegible] e l'ex ministro del [illegible]rcio Stans, entrambi condannati di Nixon. I due hanno respinto le [illegible], dicendo che la Ragioneria di Stato «*ha condotto un'inchiesta incompleta*». Ma il partito democratico insiste perché si vada [illegible] alla questione. Esso ha chiesto un risarcimento dann[illegible] [illegible] milione di dollari.

Nixon, dal canto suo, [illegible] rifiutato qualsiasi commento. Il portavoce [illegible] Casa Bianca, Ziegler, interpellato a [illegible] Clemente, [illegible] California, dove si Presidente è in vacanza, ha detto che [illegible] vicenda gli [illegible] estranea. e. c.

Collera d'amore?

Il «Sunday Telegraph» ha spiegato così la decisione [illegible] presidente Amin di espellere gli asiatici dall'Uganda: egli ha voluto punire così [illegible] giovane indiana che [illegible] [illegible] di diventare [illegible] [illegible] moglie (Tel. Ansa)

Scoppia [illegible] cisterna di benzina a Teheran [illegible] cinque bambini

TEHERAN, [illegible]

Cinque bambini sono ri[illegible] uccisi e cinque gravemente feriti per l'esplosione d'una cisterna di benzina, in una stazione [illegible] [illegible] Mahabahr, dove sorge [illegible] grande complesso petrolchimico iraniano.

I bambini stavano giocando [illegible] al distributore [illegible] è avvenuto [illegible] scoppio per cause imprecisate. (Ap)

Ancora un pareggio fra Fischer e Spassky

nostro servizio

REYKJAVIK, lunedì mattina.

L'americano Bobby Fischer ha compiuto un altro passo verso la conquista del titolo mondiale di scacchi battendo la diciannovesima partita con il detentore del titolo Boris Spassky e mantenendo un vantaggio di tre punti.

Bobby Fischer ha impostato [illegible] la diciannovesima partita dell'incontro mondiale con Boris [illegible] secondo [illegible] [illegible] seguì [illegible] sconfiggere il sovietico nella [illegible] partita: quando Spas[illegible] [illegible] aperto col pedone di Re, il [illegible] pione americano ha risposto col cavallo di Re, [illegible] guendo così una «difesa Alekhine».

La decima [illegible] di Fischer (49-45) ha costituito un'innovazione: dopo [illegible] pensato per sedici minuti, ha fatto avanzare di una casella il pedone di Regina.

I «maestri» di scacchi presenti a Reykjavik hanno a lungo meditato sulla mossa, senza riuscire a ricordare quando fosse stata fatta in precedenza. Il sovietico Nikolai Krogius ha detto: «Forse non è completamente nuova, ma non ricordo di averla mai vista fare prima in un tempo [illegible]».

In seguito, il gran maestro jugoslavo [illegible] Ilgorić, rapidamente alcuni volumi, ha trovato [illegible] [illegible] di Fischer era stata [illegible] una [illegible] volta in precedenza e precisamente da Nona Gaprindashvilli, la sovietica che vinse il campionato [illegible] femminile. [illegible] Scacchi nel 1[illegible].

Spassky ha risposto abbastanza [illegible] alla decima [illegible] di Fischer. (Ansa - Upi - Reuter)

Spietate vendette dell'Ira

Domenica nell'Ulster tre persone assassinate

Una sentinella inglese e due protestanti - Uno di questi ucciso in casa, sotto gli [illegible] [illegible] moglie, l'altro a poca distanza [illegible] padre

nostro servizio

Belfast, lunedì mattina.

Ancora attentati, decisioni rappresaglia ed «esecuzioni» sommarie nell'Ulster. [illegible] vittime [illegible] ultime [illegible] sono tre: due civili (probabilmente [illegible] entrambi protestanti [illegible] cisi dai cattolici dell'Ira) e una sentinella inglese.

Nelle prime ore di ieri due uomini armati hanno fatto [illegible] irruzione [illegible] [illegible] di un protestante — [illegible] Boyd, 28 anni — a Belfast e, nonostante la sua resistenza, lo [illegible] ucciso con [illegible] colpi di pistola, davanti [illegible] occhi della [illegible].

[illegible] una fattoria, in una zona dell'Ulster, vicina al con[illegible] [illegible] l'Eire, un giovane [illegible] 20 anni è stato assassinato con un colpo d'arma da fuoco in un campo. Il cadavere [illegible] stato trovato [illegible] padre del giovane, messo in allarme dalla detonazione. L'ucciso non si occupava di politica. [illegible] I terroristi del[illegible] hanno voluto probabilmente «punire» la famiglia perché [illegible] fratello maggiore del giovane è arruolato nell'esercito inglese.

A Londonderry un [illegible] [illegible] ucciso [illegible] [illegible] sentinella nel [illegible] dell'esercito precedentemente [illegible] di mira dai dimostranti. Con le tre vittime di ieri [illegible] [illegible] a 359 i morti in tre anni di violenza nell'Ulster.

Ancora nel pressi di Londonderry [illegible] giovane ha avuto una mano [illegible] dallo scoppio di un ordigno, che ha ferito anche due [illegible] pagne. Una delle ragazze ha detto che il giovane ha trovato l'ordigno per terra e lo ha raccolto, ma secondo le autorità militari il giovane [illegible] lanciando la bomba contro una pattuglia inglese. Poco dopo nella stessa zona un soldato è stato ferito [illegible] un franco tiratore.

A Belfast, una b[illegible] è esplosa in un circolo del movimento protestante «Ordine di Orange», senza causare vittime. Un'altra esplosione è avvenuta in una fabbrica a Portadown, con lievi danni ma nessun ferito.

(Associated Press, Ansa)

Maltempo in Turchia 13 morti e danni

ANKARA, lunedì [illegible]

[illegible]gge torrenziali e fulmini hanno provocato tre [illegible] [illegible] in [illegible] provincie della Turchia settentrionale e centrale. [illegible] casi di bestiame [illegible] annegati e il raccolto [illegible] subito [illegible] rilevanti.

Diverse centinaia [illegible] case sono crollate o rese inabitabili in numerose città [illegible] provincia e villaggi.

(Ansa)

Distratti mobili e vetri

Attentato a [illegible] banca nel centro di Atene

ATENE, [illegible]

Un ordigno [illegible] esploso la [illegible] notte nella sede [illegible] trale della «[illegible] C[illegible]ciale di Grecia» distruggendo mobili e vetri. Secondo quanto ha riferito la polizia, [illegible] bomba [illegible] scoppiata al secondo piano dell'istituto di credito, uno dei [illegible] [illegible] Grecia, [illegible] provocando [illegible] danni a persone.

La disgrazia è accaduta nella notte sulla strada di Cogne

Un operaio muore sul motofurgone che sbanda e cade nella scarpata

La vittima [illegible] 52 anni; gravemente ferita [illegible] moglie - Un'anziana donna morta nel [illegible] sul motocarro fuori strada, per la pioggia - Un morto [illegible] cinque feriti in un tamponamento sull'autostrada presso Bologna

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

(*g. p.*) Mortale incidente la scorsa notte sulla strada di Cogne. Un motofurgone sul quale viaggiava un operaio, Marcello Abram, di 52 anni, di Epinel, con la moglie Jolanda Berard, 53 anni, nell'abbordare una curva è finito in una scarpata compiendo un volo di 10 metri.

I due coniugi sono stati soccorsi immediatamente da alcuni automobilisti di passaggio; per l'operaio però non vi era più nulla da fare: rimasto prigioniero nell'abitacolo sfasciatosi completamente, l'Abram era morto sul colpo per la frattura della base cranica. La donna, scaraventata all'esterno, era piombata su alcune pietre riportando un grave trauma cranico; ricoverata all'ospedale di Aosta è stata giudicata guaribile in un mese.

Biella, lunedì mattina.

(*n. m.*) A Mottalciata, un motocarro «Ape» condotto dall'operaio tessile Bruno Boario, di 55 anni, di Brusnengo, che aveva accanto a sé [illegible] convivente [illegible] Costa, [illegible] anni, per [illegible] impre[illegible] finito in [illegible] burrone a lato [illegible] strada. La donna [illegible] morta [illegible] dopo [illegible] gravissime lesioni alla [illegible] al torace; il Boario, [illegible] apparentemente [illegible] riportato ferite lievi. [illegible] ricoverato in osservazione [illegible] di Biella.

La Spezia, lunedì mattina.

(*l. a.*) [illegible] incidente stradale, ieri pomeriggio, sulla [illegible] [illegible] Croci. Un commerciante spezzino è precipitato con la sua «124» in un burrone compiendo [illegible] volo di [illegible] metri. E' deceduto all'astanteria dell'ospedale [illegible] per le [illegible] lesioni riportate.

La vittima, Ernesto Sforzi di 60 anni, abitava alla Spezia in [illegible] Aldo Farrari 79, con la moglie [illegible] e la figlia Gianna, [illegible] universitaria.

La disgrazia è accaduta nel primo pomeriggio. Il Sivori, titolare di un negozio di frutta e verdura, si [illegible] normalmente nei paesi dell'entroterra per fare acquisti. Stamane, di buon'ora, è ripartito sulla sua auto ed è [illegible] tito per Canto Croci.

Alle 15 ha preso la via di ritorno ma, giunto nei [illegible] località Gruppini, forse a causa [illegible] di improvviso malore, ha perduto il [illegible] della vettura, che è precipitata in [illegible] burrone compiendo un volo di duecento metri. Il Sivori è stato estratto dalle lamiere contorte e trasportato all'ospedale [illegible] Sestri Levante.

Savona, lunedì mattina.

(*n. s.*) Grave incidente stradale stamane sull'Autostrada del [illegible] presso del casello [illegible] Savona. [illegible] milanese di 63 anni, che in compagnia del marito stava dirigendosi verso Finale a bordo di una utilitaria, è stata ricoverata in fin di vita all'ospedale di Savona.

La donna, Elisa Castagna, abitante nel capoluogo lombardo in via Bartolomeo da Viano 4, ha improvvisamente perso il controllo della vettura [illegible] dopo avere sbandato si è schiantata contro il guard-rail. Il medico di guardia all'ospedale le ha riscontrato un grave trauma [illegible] con interessamento della teca, [illegible] profonde [illegible] torace con fratture [illegible] multiple, ferite [illegible] volto [illegible] ginocchia, [illegible] di[illegible]cbo.

Bologna, lunedì mattina.

(*g. c.*) Una donna morta e cinque feriti sono il bilancio [illegible] un violento tamponamento avvenuto ieri pomeriggio sull'Autostrada del Sole presso il casello [illegible] San Lazzaro di Savena, a pochi chilometri da Bologna.

Poco dopo le 15 una «Mercedes» guidata dal cinquantaquattrenne Ferdinando D'Invetro, un italiano residente in Belgio, a Liegi, stava fermandosi nella corsia d'emergenza quando per cause ancora da precisare, veniva tamponato da [illegible] Ford targata Macerata [illegible] dal trentaquattrenne Hirna Compagnucci, abitante [illegible] Cingoli (Macerata).

L'urto era fatale [illegible] la trentaduenne Nedda Genova, da Cingoli, che era sull'auto investitrice. [illegible] donna [illegible] sul colpo. Riportata [illegible] ferite il Compagnucci, giudicato guaribile [illegible] 30 giorni, [illegible] Alessandroni, di [illegible] anni, abitante a [illegible] ricoverata con prognosi riservata, Nicla Genova, sorella [illegible] Nedda, guaribile in 15 giorni. Federico Compagnoni dimorante a Milano, [illegible] 4 anni, guaribile in 20 giorni. Pa[illegible] d'Inverno [illegible] 16[illegible] (6 giorni).

Un pensionato [illegible] a un costruttore edile

Napoli, lunedì mattina.

(*a. l.*) Dopo una lite per incompatibilità di vicinato, un pensionato, Giuseppe Russo, di 62 anni, ha ferito con due colpi di fucile il costruttore [illegible] Raffaele Federico, di [illegible] anni. Il [illegible] è accaduto ieri in via Angri, a [illegible] t'Agnello, nella penisola sorrentina.

Il Federico aveva fatto depositare in un angolo del suo giardino, confinante con quello del Russo, [illegible] di un cumulo [illegible] di farlo rimuovere, più volte fatta dal Russo, si è rifiutato. Ieri pomeriggio è sorta una lite e il Russo è corso in [illegible] armarsi.

L'attentato nella notte a Marano presso Napoli

Suonano alla porta della caserma poi sparano contro il maresciallo

Identificati tre autori del [illegible] omicidio: sono giovani pregiudicati - Hanno fatto fuoco [illegible] un'auto

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

(*a. l.*) *Cinque pregiudicati, [illegible] quali sono stati già identificati, hanno compiuto un attentato contro la caserma dei carabinieri [illegible] Marano, vicino a Napoli, sparando numerosi colpi di pistola contro il portone e tentando di uccidere il maresciallo Antonio Ingusci. E' deceduto nelle prime [illegible] di questa [illegible]tina.*

Alla porta della caserma, che è [illegible] Vallechiara, è stato [illegible] con insistenza il campanello. Il comandante della stazione, maresciallo Ingusci, è sceso [illegible] aprire, [illegible] appena ha [illegible] la luce, da un'auto di [illegible] cilindrata ferma [illegible] lontano [illegible] sono stati sparati colpi di pistola contro la porta; l'auto si è poi velocemente allontanata.

Poco dopo, si sono recati a Marano per le indagini il comandante del gruppo carabinieri, ten. col. Fiorletta, il comandante del nucleo investigativo cap. Domenico Cagnazzo, della [illegible] compagnia di Giugliano, i carabinieri sono riusciti ad identificare tre [illegible] responsabili, più pregiudicati [illegible] re[illegible] contro il patrimonio e la persona. [illegible]: Raffaele Abbinante, [illegible] anni, proprietario [illegible] dell'auto «Alfa 1750» dalla quale sono [illegible] sparati i colpi di pistola, Antonio Vallefuoco, di 24, e Luigi Baccante di 31. I tre [illegible] cercati.

E' stato accertato che do[illegible] l'attentato, seguiti da altri due compiuti a bordo di una «Fiat 850», gli sparatori [illegible] sono allontanati in [illegible] Cimitero.

Abbinante, Vallefuoco e Baccante [illegible] stati denunciati all'autorità giudiziaria [illegible] tentativo di omicidio, [illegible]zione per delinquere [illegible] danneggiamento.

Si è ucciso a Milano con un volo dal sesto piano

Caccia al giovane che vendette la droga allo studente suicida

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Polizia e carabinieri danno la caccia allo spacciatore di droga, già identificato, [illegible] venerdì pomeriggio avrebbe venduto [illegible] [illegible] di Lsd a Maurizio Fassitelli, [illegible] ventenne [illegible] universitario [illegible] architettura milanese che [illegible] notte si è ucciso con uno spaventoso volo [illegible] piano, in via Telmarco 5/3. Questo è [illegible] elemento [illegible] rilievo [illegible] per ora dall'inchiesta coordinata [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica dottor Luigi De Liguori.

Pare, secondo alcune testimonianze rese alla polizia, [illegible] Fassitelli fosse caduto da tempo agli stupefacenti. Lo dose letale assorbita sarebbe stata da [illegible] acquistata venerdì con Giampaolo Buzzi, 23 anni, operaio disoccupato: il questo il giovane che, in [illegible] del tragico volo, [illegible] in compagnia [illegible] Fassitelli a sentir musica jazz. [illegible] è noto, nel [illegible] confronti — [illegible] le prime [illegible] te dal [illegible] dirigente della squadra [illegible] dottor Antonio Orlando e [illegible] commissario Piero [illegible] — è stato spiccato mandato di [illegible] sto per detenzione [illegible] [illegible] Infatti, nell'appartamento del [illegible] la polizia, [illegible] un primo sopralluogo, aveva trovato una sigaretta confezionata con una miscela di tabacco e canapa indiana. La polizia aveva anche sequestrato [illegible]grilla, due pipe con residui di sostanze sospette e [illegible] piatto di [illegible] tallo che [illegible] come bruciatore [illegible] un'altra [illegible] gli [illegible] di laboratorio dovranno chiarire [illegible] quali sostanze si trattano.

Nell'appartamento, prima del volo di venti [illegible] di Maurizio Fassitelli, era presente anche Giacomo Stacchella, studente di medicina di [illegible] anni, [illegible] confronti [illegible] qualche [illegible] stato preso alcun provvedimento [illegible] parte [illegible] inquirenti: per ora infatti, risulta [illegible] il giovane [illegible] salito nell'appartamento dell'amico per sentire ascoltare [illegible] musica jazz.

La sua testimonianza [illegible] [illegible]

Denunciati dai carabinieri ad Alessandria

Due quindicenni ricattano un ragazzino (10 mila lire)

La "vittima" [illegible] tredici anni - Passava in bicicletta sul ponte del Tanaro: "I soldi oppure [illegible] gettiamo nel fiume"

dal corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

Due ragazzi [illegible] quindici anni, [illegible] Brancaleon ed Angelo Viale, di Alessandria, [illegible] stati denunciati dai carabinieri al [illegible] [illegible] minorenni di Torino per estorsione ai danni [illegible] uno studente di 13 anni, Giovanni Berrone.

Il 15 luglio scorso, [illegible] rose, mentre in bicicletta per [illegible] il ponte sul Tanaro, veniva fermato dai due ragazzi, i [illegible] gli intimavano di consegnar loro tutto quanto possedeva. Lo studente, che aveva duecento lire [illegible] tegli dal nonno affinché ritirasse in un negozio alcune fotografie, cercava di fuggire, ma i due, minacciando di gettarlo nel fiume, riuscirono ad ottenere la banconota.

L'episodio veniva segnalato ai carabinieri, i quali nei giorni scorsi hanno identificato uno dei responsabili nel Viale, che, avendo detto [illegible] avere solo 13 anni, non poteva essere punito. Ieri, una pattuglia ha fermato in un bar cittadino [illegible] il complice, cioè [illegible] Brancaleon, il quale, nei giorni scorsi, [illegible] to [illegible] [illegible] dopo [illegible] litigio con la madre, che [illegible] [illegible] rivolta ai carabinieri [illegible] lo rintracciassero.

Interrogato, il quindicenne ha confessato l'estorsione ai [illegible] dallo studente traumatizzato, dicendo di averla commessa con il Viale, suo coetaneo. E' così emerso che il ragazzo aveva mentito sulla propria età, per cui è stato denunciato.

Il Viale, con il Brancaleon [illegible] il quindicenne Salvatore Benedettino, pure di Alessandria, anch'egli deferito [illegible] tribunale, ha pure attuato una analoga estorsione [illegible] danni [illegible] studente Giovanni Prato, di [illegible] anni (che fruttò soltanto cinquecento [illegible] in quanto lo studente non aveva null'altro in tasca). Con quei [illegible] il Benedettino era [illegible] dato [illegible] la piscina [illegible] per fare un bagno, ma qui i carabinieri, informati dell'episodio, lo avevano fermato.

La bomba nel night poteva distruggere le abitazioni di un condominio a [illegible]

Nei piani [illegible] il locale abitano [illegible] famiglie - Si [illegible] l'attentatore

dal corrispondente

Albenga, lunedì mattina.

Il ritrovamento d'un ordi[illegible] esplosivo in [illegible] da ballo, il «Cabana», avvenuto venerdì notte [illegible] parte del personale [illegible] alla polizia [illegible] l'1,30, dopo la chiusura del locale, ha dato l'avvio ad un'inchiesta dei carabinieri.

Gli inquirenti, per il momento, non sembrano disporre di indizi validi per identificare il responsabile. Le indagini sono [illegible] dal capitano Paolo Martis, comandante della compagnia carabinieri di Albenga, e dal maresciallo Panté.

Vengono vagliate [illegible] le ipotesi che possono aver determinato il tentativo dinamitardo nel «dancing» ligure, ma lo [illegible] gerente, Ferruccio Marcharini, [illegible] 38 anni, non ha potuto esprimere un sospetto, sia pur vago.

In un primo tempo, [illegible] cercava una persona che tempo addietro aveva provocato una scenata al «Cabana», rendendo necessario l'intervento dei carabinieri: si trattava di un giovane residente a Pietra Ligura, il quale, mentre veniva condotto via a forza, minacciò di far saltare in aria il locale. [illegible] subito appurato, tuttavia, che il sospettato non s'era più recato nella sala da [illegible] a la sua responsabilità è stata esclusa.

Il ritrovamento dell'ordigno è comunque la prova concreta dell'attentato e gli inquirenti potranno disporre di qualche elemento più sicuro non appena in possesso della relazione [illegible] esperti che hanno esaminato [illegible] rudimentale bombe. [illegible] tratta di una bottiglietta [illegible] bibita contenente pallini [illegible] piombo e polvere nera, compressa con carta di giornale. Nel tappo [illegible] sughero [illegible] stato inserito uno spezzone, lungo circa [illegible] metri, di miccia a lenta combustione.

Secondo il maresciallo Cucinello, l'artificiere intervenuto per disinnescare l'ordigno, si tratta [illegible] una bomba rudimentale, ma di notevole potenza, che poteva causare gravi danni al locale e agli alloggi sovrastanti (la [illegible] [illegible] al pian terreno d'un condominio [illegible] Europa, in [illegible] abitano numerose famiglie).

La bomba era stata nascosta sotto [illegible] poltrona e lo scoppio sarebbe dovuto avvenire in piena notte. Il mancato attentatore, però, ha dovuto allontanarsi prima che il locale chiudesse e [illegible] [illegible] avuto il tempo di accendere la miccia.

g. m.

Impresario arrestato ha violato i sigilli

Presso La Spezia - L'uomo, 57 anni, avrebbe costruito un edificio variando il progetto

dal corrispondente

La Spezia, lunedì mattina.

(*l. a.*) Un noto impresario edile di Arcola, Oreste Galazzo, di [illegible] anni, è stato [illegible] restato e rinchiuso in carcere.

Avrebbe violato i sigilli che il pretore [illegible] posto in un edificio che lo stesso impresario avrebbe costruito variando in qualche parte il progetto per il quale gli era stata rilasciata la licenza di fabbricazione. Il Galazzo è sta[illegible] [illegible] termine di un drammatico inseguimento da parte della polizia.

Il fatto che [illegible] portato in [illegible] l'impresario risale [illegible] 1971, quando il [illegible] [illegible] di Arcola [illegible] rilasciò una licenza per la costruzione di un fabbricato [illegible] presso [illegible] sora, a pochi chilometri da Arcola. I lavori [illegible] iniziati quasi subito, ma nel dicembre [illegible] scorso [illegible] funzionari [illegible] municipio accorsero che il fabbricato non [illegible] conforma al progetto originale, [illegible] cui, [illegible] due volte, elevarono contravvenzioni per costruzioni abusive. Trascorsero alcuni mesi [illegible] nel luglio scorso, il pretore Marchesiello decise [illegible] apporre i sigilli sia [illegible] illo che al cantiere del Galazzo, bloccandone l'attività.

Il pretore della [illegible]a, dottor Rodolfo Attina, ha spiccato l'altro giorno mandato [illegible] cattura [illegible] suoi confronti in base all'articolo 349 del codice penale, che parla [illegible] violazione di sigilli. Il man[illegible] è [illegible] eseguito dal dottor Santaniello, vicedirigente della Squadra mobile, che sabato s'è recato nell'abitazione [illegible] del Galazzo.

I poliziotti hanno quindi effettuato un sopralluogo nei dintorni dell'edificio inarrimato di Ressora e il hanno [illegible] il Galazzo.

Sono sei i morti sulla nave greca spaccata dal fulmine

ST. NAZAIRE, lunedì matt.

Continua a bruciare il relitto della petroliera greca «Principessa Irene», spaccata ieri in due da un'esplosione, dopo essere stata colpita da un fulmine nel porto di Donges, sull'estuario della Loira.

Il bilancio delle vittime, pur rivelatosi meno grave di quel che si era temuto in un primo tempo data la violenza dello scoppio, è salito a sei morti. (Ansa - Afp)

La Libia addestra ottomila «volontari» [illegible] la guerra [illegible] Israele

IL CAIRO, lunedì mattina.

Circa 8000 volontari di vari Paesi arabi [illegible] [illegible] in [illegible] in [illegible] del[illegible] «battaglia [illegible] liberazione» contro Israele.

Lo ha affermato il capo della guerriglia palestinese Yassir Arafat, secondo quanto riferisce radio «rivoluzione palestinese». (Associated Press)

Il Bangladesh pretende che il Pakistan lo riconosca

GINEVRA, lunedì mattina.

In ambienti vicini allo scomparso Mujibur Rahman, attualmente in convalescenza a Ginevra, si dichiara che non vi sarà dialogo col Pakistan finché tale paese non avrà riconosciuto il Bangladesh come Stato indipendente e sovrano. (Ansa)

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è membro dell'Istituto Accertamento Diffusione

Cordialmente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Mario Morra

Direttore Ufficio [illegible]
anni 46.

Addolorati lo annunciano la moglie Carla Canale, i figlioli, le nipotine, il suocero, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali domani 29 corrente mese, alle ore 17,15 partendo da viale Monte dell'Assunzione n. 7.
— Chieri, 28 agosto 1972.

La famiglia Giuseppe Andriano prende viva parte al lutto della cognata e sorella Carla per la dipartita del marito

Cav. Mario Morra

— Chieri, 28 agosto 1972.

La famiglie Maestrin Andriano, Amando Rosso e Giuseppe Pirrone prendono viva parte al dolore della famiglie Morra per la perdita del caro

Cav. Mario Morra

— Chieri, 28 agosto 1972.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Lampis

Carabiniere di Vittoria Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, il figlio Gian, Emilio con le nipotine Laura, la figlia Maria Luisa con il marito prof. Dr Pietro, i fratelli, sorelle, cugini, cugine, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 29 alle ore 16,15 nella Chiesa Parrocchiale Maria Madre di Misericordia.
— Torino, 28 agosto 1972.

Partecipano al dolore per la scomparsa, le famiglie: Lampis, Passadori, Zanini, Di Pietro.

I nuovi Carmela e Ledovico De Michelis sono affettuosamente vicini a Emilio e ai suoi familiari.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Borla

Ancians FIAT

Addolorati lo annunciano i figli: Reghino col marito Giovanni Olli ed i nipoti Filippo e Massimo; Professoressa con la figlia Angelina Cena ed il piccolo Gianni; Lelio con la moglie Elsa Scagno, cognati, nipoti, pronipoti, parenti ed amici. I funerali avranno luogo a Rivoli, mercredì alle ore 9,30 Chiesa S. Maria.
— Torino, 28 agosto 1972.

Cristianamente è mancata

Adele Chiappini
ved. Raiteri

Affranti l'annunciano il figlio Gianfranco, la nuora Aurelia e parenti. Un particolare ringraziamento al Prof. Franco Dolfi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì [illegible] corr. alle ore 10,15 da via Laura Mesel 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cordero
ved. Vaudano

Ne danno il dolorosa annuncio i figli: Giuseppe, Giovanni e Maria con le rispettive famiglie, la nuora Concetta Chiara e figlio, parenti tutti. Funerali oggi 28 ore 16,15 da via Cavaglià 6 (sul la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Carmagnola.
— Torino, 26 agosto 1972.

Dopo una vita operosa è mancato ai suoi cari

Pietro Greppi (Pierin)

L'annunciano mogile, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà mercoli ore 15,10 dall'ospedale Maria Vittoria. Funerali Piacenza ore 16 sulla piazza Roma.
— Pianezze, 27 agosto 1972.

E' mancata cristianamente

Maria Jotti ved. Invernizzi

La piangono i figli Claudio e Piergiovanni, nelle la moglie Silvana e la piccola Valeria, le fidanzatine Luisa e Lorena, parenti tutti. I funerali seguiranno in Novara martedì 29 corr. alle ore 10, in corso della Vittoria 11.
— Novara, 28 agosto 1972.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]

La annunciano: fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali in Ivrea lunedì 28 agosto ore 16 da Clinica Città di Ivrea.
— Ivrea, 27 agosto 1972.

ANNIVERSARI

Nel 10° anniversario della scomparsa di

[illegible] Bertocco

la fam. Bertocco ricorda con profondo e immutato rimpianto il suo Fondatore.
— Torino, 28 agosto 1972.

Pagliano, Ginosa, Valbrè nel 10° anniversario della morte del signor

Michele Bertocco

lo ricordano con immutato affetto e riconoscenza.
— Torino, 28 agosto 1972.

23-8-1962 — 23-8-1972

Alessandro Tiotto

Nel 10° anniversario la moglie Angela e parenti tutti lo ricordano. Le S. Messe di 1° anniv. verrà celebrata nella Chiesa Madonna di Pompei (via S. Agostino n. 60) il 10 settembre alle ore 8,30.
— Torino, 26 agosto 1972.

Claudio, Gigi, Piero, Bruno, ai cui sono state affidate le loro salme

Carlo Rufino

la ricordano affettuosamente
— Torino, 28 agosto 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

...rezzi di ordinario servizio

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncelli 33
MILANO	Via Gaetano Negri 3/bis
ROMA	Via Santa Maria in Via 46/48
GENOVA	Via E. Vercellone 23
IMPERIA	Corso Matteotti 14
SAVONA	Via Aurelio 1
BOLOGNA	Via Ricasoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 6 r
PADOVA	Galleria Emanuele 5
PALERMO	Via Cavour 76
BOLZANO	Via Portici 35
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 29
TRIESTE	Corso Italia 11

...oltre ai giornali presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere alla Publikompass S.p.A., corso Matteotti 11/A angolo 50 — 10129 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente nei contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. La tariffa delle rubriche è di lire 1600 la riga. Le rubriche «Domanda impiego» impiegati lire 500, tecnici lire 900, dirigenti lire 1200 la riga. Domande di lavoro a pre o corrispondenza domenicale lire 200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» lo stesso giorno del lunedì al venerdì su «Stampa Sera». Fanno eccezione la rubrica d'impiego e lavoro e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci sindacali speciali lire 4500 la riga. Annunci economici lire 3200 la riga. Annunci di necessità lire 5200 la riga. Annunci in una sola rubrica (pubblicati cioè presso almeno 10 dei quotidiani sopra elencati) lire 3200 la riga. Annunci urgenti o doppia fissa composti in neretto lire 4500 la riga. La Publikompass S.p.A., in base al regolamento di concessione di esercizio del satellite privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle società. Esse ha quindi il diritto di verificare la lettera e d'impedire gli annunci quelle strettamente locali agli annunci, non limitando cioè una forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla società debbono essere lettere per posta o saranno respinte o restituite o raccomandate.

Per una speciale scheda interessano con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere destinati presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Istituti in Italia.

1 Commerciali

AFFARONE cedesi azienda avviata vendo pluriennale completa distribuzione articoli igiene casalinghi. Telefonare 308.804.
CITTÀ di Cantù vendo terreno pianta pioppi alto fusto e abeti 2-6 anni. Per informazioni rivolgersi agli uffici del comune.
VENDESI gru Cifarelli semiautomatica portata 40x40 compresso hp 30 due bilici usati 3000. Telefonare 569.605.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
Vendi interessati a proposizioni serie e chiare anche se ipotecati, nessuna spesa anticipata, massima riservatezza. Finanziamenti personali a disposizioni immediate qui, aziende, professionisti, artigiani, commercianti, massima riservatezza.
FINANZIARIA PIZ.
Sede centrale: via Cernaia 10 (angolo corso Bramante). Telefoni 349.854 - 550.443.

A.A.A.A. ABBIOGNANDOVI prestiti FIDAT S.p.A.
operai impiegati pensionati piccola industria commercianti vari ottenete vin finanziamento immediato. Piazza Statuto 10 telefoni 538.472.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI sulla fiducia ottenete rapidamente per ogni Vostra necessità e con la massima riservatezza rivolgendovi alla Finanziaria via XX Settembre 31, telefoni 533.067 - 512.525.
A.A.A.A.A. FIDAT finanzia ogni rapidamente con prestiti fiduciari e personali, famiglie dilazionati. Via Garibaldi 39, ammezzato 318.240.
RISANINO proponi impiego capitale sicuri immobili reddito sicuro. Scriverm Publiman 12/M — 12100 Cuneo.
INDUSTRIA cedesi Sud stabilimenti privati completo industriale finanziario convenientissimi. Telefonare 697.500 ore 9-11.

3 Cessioni, ritiri aziende, negozi, gerenze

AFFARE cedesi negozio abbigliamento esercizio L. 3 milioni 800 mila. Trattabile. Telefono 647.130.
AFFARONE avendo nel servizi incasso 400 milioni disponibili per acquisto milioni. Telefonare 956.469 ufficio Torino.
ATTREZZATISSIMA sua organizzata azienda produttiva stampi alluminio pressofusione vendesi per passo 800 milioni, possibilità ampliamento investendo 50 dipendenti produttivi, capannone 50% lavoro immediato grandi possibilità sviluppo clientela vendesi per 210 milioni trattabili. Eventuale garanzia dilazione. Scrivere: «Publikompass 9402 — 10100 Torino».
AUTORIMESSA con officina capienza 150 macchine ottimo reddito. Telefonare 207.965 dopo ore 19 chiedere di Gianni.
AVVIATISSIMA cartoleria tabaccheria rivendita valori bollati. Vendesi per cessata gestione. Telefonare 410.052.
BAR trasferisce vendesi ottimo, ufficio vista clientela Caraglianese. Tel. 384.254.
BAR centrale chiunque tenuto direttamente 55 mila giornaliere in prova cedesi 9 milioni 800 mila dilazionando. Telefonare Pinerolo 731 133.
CAUSA decesso vendesi alimentari attrezzature negozio avviatissima gestione trentennale 850.969.
CEDESI interessante avviata attività di riparazioni in genere. Telef. 293.714.
CEDESI negozio pasticceria avviatissima. Telefonare 279.000 dalle 20-21.
CEDESI pensione avviatissima via Martinetti 72, vicino viale martiri ore 20-21, compreso 16-18, Telefono 317.945.
CEDESI punto commerciale ubicabilissimo ingresso negozi in piazza intra bancari, supermercato, negozio vendita generi prossimi. Scrivere: «Publikompass 9331 — 10100 Torino».
CEDO ristorante ottimi redditi macchina caffè vicino ufficio zona Campidoglio affare 10 milioni. Corso Peschiera 146, telefono 318.044.
CEDESI età ordoni a impresa artistica garantisce con affissioni giardino parcheggio. Scrivere Casella postale 405 Impe...
MACELLERIA cedesi reparto per ritiro commercio. Telefonare 565.381.
MOTTA vende bar whisky gran assortimento 100 mila giornaliere 31 ottimi elettrodomestici. Telefonare 511.030.
MOTTA cedo ristorante supermarkets Alta Valle Susa intenso lavoro 7 milioni 500 mila dilazionati. Telefono 912.830.
PARRUCCHIERE signora vende zona San Paolo Franca Torino ottime clientela, arredamento e macchine signora Rosina, Scrivere: «Publikompass 9326 — 10100 Torino».
SANREMO centro ordini ristorante arredamento nuovissimo, ampia sala, ottimo affare mia, cedo per 130. Telefonare 0184 76.861 Sperone.
SOCIETÀ cercasi bar o eventualmente gerenza. Telefonare 011 20.836 oppure 019 23.744 ore pasti.
VENDESI avviatissima ristorante cercatore Cuneo zona turistica con numerosa visita e ma 4000 passeggi. Scrivere: «Publikompass» — 10121 Genova n.
VENDESI alimentari. Telefonare ore ufficio. Telefono 540.478.

4 Terreni acquisto, vendita

AFFARONE vendo 2500 metri quadrati di terreno con progetto per due caseggiati industriali già in costruzione zona Rivoli. Telefonare 959.469.
COLLINA Torino terreni per ville ecc progetti approvati panoramici urbanizzo altitudine 300 pullman. Telefonare 812.216.
SAN MAURO vendo terreno edificabile urbanizzato mq 4500 per villa. Tel 328 836.
TORRENO industriale Volpiano occasione privato vendo Telefonare 773.871.
ULTIMI lotti ultimo progetto approvato che rilevate cubature vendo mq 600. 1 miliardo. Telefonare 796.212.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

AFFITTERÀ locale uso elettromeccanico zona commerciale; uno piccolo ripostiglio mensili minimo. Telefonare 231.310 ore 20,30.
DITTA cerca ampio laboratorio mq 200 con ufficio zona corso Lecce in Torino o immediata cintura. Telefonare 593 200.

offerte

AFFITTASI Centro Vico locale ris. al piano interno cortile mq 375 circa 1954 telefono 720.061 - 789.040
AFFITTASI uscita o rimessa industriale in zona Torino a cintura mq 200 senza coperto. Telefonare 534.591 ore ufficio.
AFFITTASI locale uso rappresentanza laboratorio mq 200 ed uffici via Vittoria 41 zona Centrale. Tel. 485.149 - 761.810
AFFITTASI locale 220 mq uso ufficio o laboratorio altezza metri 4 zona Centrale Telefonare 459.373 ore pasti.

AFFITTASI Fontanesi ufficio uso ...mere con servizi. Scrivere: «Publikompass 9344 — 10100 Torino».
AFFITTO locale piano terra mq 90 circa via Barcelona Torino, uso negozio ufficio magazzino libero subito, telefonare 236.602.
LEUMANN ufficio deposito alimentare affittasi. Rivolgersi custode via Ulzio 31.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A. ARSIANO azienda meccanica semiautomatica cerca attrezzista operaio addestrato 150 mila mensili. Presentarsi via Cavoretto 47/C (Porta Nuova).
ARSIANO per fabbrica stampi iniezione cerca ed assume per ufficio disegno meccanico. Presentarsi via Sebastiano 43.
ABILI aiutanti per installazioni e piano cercasi tecnico diplomato gli interessati tecnico-commerciale zona Torino. Telefonare 553.134.
ACCONCIATURE cerca apprendista capace mancante. Telefonare 361.901.
ASSUNZIONI subito giovane per lavori di pulizie e lavanderia. Presentarsi al ristorante «Il Cambiavia», corso Montalbano 100. Telefonare 692.331.
ASSUMO pratica carpenteria metallica leggera preferibilmente altro elettromeccanico ...ibuzione. Presentarsi Grima, via Ospedale 30.
AUTORIPARAZIONI cerca operaio qualificato lavoranti via Pallanza 54. Tel. 343.429.
AZIENDA meccanica zona Barca cerca aggiustatori prima macanda e apprendisti regolari prima recluta. Telefonare 543.065.
BAR chiuso lavo e festivi cerca apprendista qualsiasi mediocre. Telefonare 541.493.
CERCASI aiutante parrucchiera italiana assolutamente vorta. Tel. 339.874 - 530.584.
CERCASI apprendista e operaio ...ca telefonare ufficio 343.084.
CERCASI apprendista e operaio saldatore. Presentarsi via Lazio 78 Torino al mattino.
CERCASI apprendisti macchinista falegname serramenti. Rivolgersi Mister «O» via Carlevaris 26 Torino.
CERCASI apprendista pettinatrice maschile diciottenne mantenuta vivamente caldo ...mestre stipendio. Telefonare 890.296 pasti 872.378.
CERCASI autogruista autopotente capacità. Telefonare 340.350 - 349.461 Baldacci.
CERCASI falegname. Telefonare 472.133.
CERCASI falegname diciottenne aspetto ...portare posto. Presentarsi: Rapolino, via Cesare Battisti 7.
CERCASI meccanico per assistenza distributori automatici caffè, buona ...ssione. Tel. 210.472.
CERCASI portiere conoscenza lingue esperto zona alberghiera ed apprendiste per presentarsi Hotel Plaza, via Petitti 18 Torino.
CERCASI meccanici e fattorini secondi ...ttrazione abbreviata. Omac, via Piazzi 34 Regina Margherita Collegno. Telefonare 780.182.
CERCO lavorante barbiere fisso. Telefonare ore pasti 347.357.
CERCO signorina ragazza età lavori leggeri laboratorio volendo. Indirizzare ...lientela buona collaboratrice, preferibile artistà. Scrivere «Publikompass 9378 — 10100 Torino».
CIMBRIDICE cerca signorina preferibilmente diplomata della ricerca ...dagnare viaggiare. Telefonare 215.817.
ISTRUTTORE nella ricerca ...ginare con...ristiche ore pasti 8121 - 67.368.
MAGAZZINIERE ...ssumiamo magazziniere ...ne settore elettromeccanico dinamico ...dinato senso di comando cerca ...portunità carriera. Scrivere «Publikompass 9381 — 10100 Torino».
PICCOLA ditta, pluriennale cerca ...stenza tecnico ...ettore ...ne, ...nche ...ssa. Telefonare ore pasti 890.296.
SEGRETARIA dattilografa ...scuola ...qualifiche ...quarantacinquenne ...cenni. Scrivere ...ssi ...ppo ...Publikompass 202 — 10100 Torino.
SIGNORA ...ne ...ovi...ta ...ratica ...ghe ...contributi ...mobili ...attivo ...lavori ...ufficio ...corso ...Scrivere: «Publikompass 9179 — 10100 Torino».
STUDIO legale ...mmetrodattilografa ...intelligente ...ma ...ordinatore, ...nubile ...esperta ...ne ...ssi. ...Mandatari ...«Publikompass 9380 — 10100 Torino».
STUDIO Rakozi ...ubblicità ...mettiere ...corso Re Umberto 79, Torino, cerca ...ecrete ...ne ...ritta ...inglese. ...ratteristiche ...ufficio.
UFFICIO pubblicità ...ragazza ...grafia ...inglese. ...Telefonare ...al mattino. ...Telefono 534.933.
SALUMERIA Stefanone ...cerca ...giovane ...banconiere ...via Mario Villata 8.

impiegati

ACCETTERESTE un guadagno annuo di 15 milioni come reale? Società multinazionale offre attività ...ingiovanendo ...realizzare ...Assicurazione, Attigliamo ...chiarezza ...sesso ...impegno ...anche ...part-time ...valutione. ...Per ...appuntamento ...telefonare ...Milano (02)10 05 381.
ANNOSESSI contabili autodenti ...gnano ...veramente ...pratici, ...preparati ...cumi ...li 13 15-18 18-21, ...ebraico ...commercio, ...telefono 913.445.
ASILOMESI impiegata ...esperta ...contabilità ...amministrativa ...impiego ...stabile. ...esigenza ...praticità ...lavoro ...per ...gradire ...curriculum ...vitae ...scrivere ...«Publikompass ...9329 — 10100 Torino».
DIFFICILE ...ricerca ...stampi ...attrezzi ...cerca ...qualificati ...traslochi ...nazionali. ...Tel. 241.826.
OPERAI e apprendisti per ...lavorazioni ...corso ...piccola ...serie ...industriale. ...Telefonare ...790.619.
PASTICCIERE e aiuto ...pasticciere ...cerca ...pasticceria ...centrale ...Torino. ...Telefonare ...588.921.
PELLISTERIE valigiaio e ...aggiustatore ...cerca ...valigie. ...Via ...Brunelleschi ...2 ...Torino.
PETTINATRICE ...cercasi ...operaiolità. ...Telefonare ...590.718.
PICCOLA ...azienda ...cerca ...magazziniere ...tuttofare. ...Via ...Monti ...26.
RAGAZZA ...volenterosa ...amante ...cucito ...pasticceria ...assume ...corso ...apprendista. ...Tel. ...710.398.
RAGAZZA ...15 anni ...cerca ...apprendista ...in ...ditta. ...Telefonare ...850.482.
SALVATORE ...elettrico ...e ...fido ...cercasi ...cerca ...officina ...meccanica. ...Presentarsi ...pomeriggio, ...strada ...S. ...Mauro ...189.
ATTRATTIVE ...cercasi ...signore ...mezza ...giornata ...Publikompass ...9335 — ...10100 ...Torino.
IMPORTANTE ...industria ...tessile ...elettrica ...ricerca ...ufficio ...tecnico ...di ...tempo ...disegnatore ...meccanico ...esperto ...macchine ...tessili ...conoscenza ...inglese ...Telefonare ...Milano ...(02)58.301.
IMPORTANTE azienda ...cerca ...rappresentanti ...settore ...abbigliamento ...zona ...Torino ...Via ...Nizza ...40. ...Offresi ...provvigione ...ottimo ...spesa. ...Telefonare ...0123-46.247.
MAJOR chimica ...prodotti ...Arcuzzi ...via ...Emilia ...93 ...Torino ...ricerca ...per ...immediato ...zona ...Alessandria ...Pavia ...Piacenza ...venditori ...esperti ...chimici ...massima ...serietà ...commerciale ...vendere ...58 ...prodotti ...largamente ...richiesti ...consumo ...industria ...diretti ...clienti ...fissato ...mensile ...ecc. ...più ...provvigione ...alle ...provvigione ...premi ...possibilità ...guadagno ...400 ...mila ...mensili. ...Scrivere ...offerte ...dettagliate ...posti ...occupati ...referenze.
NUOVA filiale ...Europrev ...sistema ...sviluppo ...elevate ...personale ...maschile ...femminile ...per ...lanciare ...nuova ...programma. ...Presentarsi ...feriali ...via ...Bellardi ...bis.
PASTIFICIO Paolo Olio cerca ...persona ...zona ...Torino ...automezzo ...per ...acquisto ...Telefonare ...al ...mattino.
ZEGNE ...cercasi ...commissionista ...abbigliamento ...maschile ...offresi ...ditta ...provata ...serietà. ...Tel. ...216.894.

8 Piazzisti, rappresentanti

A. 300.000 mensili ...assicurati ...settimanale ...esperienza ...richiesta ...per ...nuovo ...forma ...promozionale ...di ...vendita ...nazionale ...alternata ...radiotelevisiva. ...Eventuali ...titolari ...interessi ...impegno ...ore, ...Telefonare ...568.666.
AZIENDA produttrice articoli tessili ...già ...affermata ...conoscenti ...stabile ...limitato ...viaggiatore ...disponga ...zona ...Piemonte ...e ...relative ...Torino. ...Allegato ...foto ...curriculum ...spese. ...Curriculum ...Casella ...364 ...Publied — 20122 Milano.
DIVAL cerca ...lavoratori ...in ...bonnets, ...offre ...provvigione ...interessante ...ai ...clienti. ...Scrivere ...Fermo ...posta ...stazione ...Revigliasco ...10020.
ESPERTO vendilane ...organizzazione ...vini ...alimentari ...territorio ...valtellinese ...effettuata ...introduzione, ...conoscenza ...mercati ...esteri ...sostituzione ...Milano ...Cortina ...Orbassano ...402/B ...— ...10100 ...Torino.
CONTABILE ...possibilmente ...ragazza ...assumesi ...anche ...prima ...giornata, ...Telefonare ...345.798.

9 Offerte lavoro e impiego

FOACEM limitata ricerca ...selezionare ...personale ...laureato ...edilizia. ...Offre ...allegato ...e ...previdenziale. ...Telefonare ...838.301.
IMPORTANTE azienda ...ricerca ...promozionale ...ragazzi ...ragazze ...diplomati ...ambosessi, ...massima ...serietà ...garantisce ...carriera. ...Telefonare ...0123-46.247.
MAJOR chimica ...prodotti ...Arcuzzi ...via ...Emilia ...93 ...Torino ...ricerca ...per ...immediato ...zona ...Alessandria ...Pavia ...Piacenza ...venditori ...esperti ...chimici ...massima ...serietà ...commerciale ...vendere ...58 ...prodotti ...largamente ...richiesti ...consumo ...industria ...diretti ...clienti ...fissato ...mensile ...ecc. ...più ...provvigione ...alle ...provvigione ...premi ...possibilità ...guadagno ...400 ...mila ...mensili. ...Scrivere ...offerte ...dettagliate ...posti ...occupati ...referenze.
NUOVA filiale ...Europrev ...sistema ...sviluppo ...elevate ...personale ...maschile ...femminile ...per ...lanciare ...nuova ...programma. ...Presentarsi ...feriali ...via ...Bellardi ...bis.
PASTIFICIO Paolo Olio cerca ...persona ...zona ...Torino ...automezzo ...per ...acquisto ...Telefonare ...al ...mattino.
ZEGNE ...cercasi ...commissionista ...abbigliamento ...maschile ...offresi ...ditta ...provata ...serietà. ...Tel. ...216.894.

10 Prestazioni professionali, consulenze

SIGNORA offresi consulenza ...coniugi ...propria ...domicilio. ...Telefonare ...201.742.
SIGNORINA ...offresi ...interpretazioni ...testi ...diversi ...lavoro ...consulente ...progetto ...Scrivere: ...«Publikompass ...9303 — 10100 ...Torino».

11 Personale domestico, portinai, baby sitter offerte

A ...pensionati ...offre ...specialissima ...villeggio ...zona ...Torino ...cambio ...lavoretti ...efficace ...sistemazione ...garantita ...mie ...spese. ...Telefonare ...Torino ...Orbassano ...402/B ...Telefonare ...901.705.
ABILE ...infermiera ...offresi ...referenze ...Telefonare ...880 ...440.
ABILE ...infermiera ...cerca ...qualifica ...referenze ...Telefonare ...798.813 ...ore ...pasti.
CERCASI ...pensionati ...valida ...quale ...collaboratrice ...presso ...propria ...famiglia ...Torino ...disposta ...lavori ...leggeri ...avendo ...più ...anni. ...Telefonare: ...«Publikompass ...3275 — 10100 ...Torino».
FAMIGLIA ...torinese ...cerca ...domestica ...ottima ...referenze. ...Scrivere ...«Publikompass ...9301 — 10100 ...Torino».
PORTINAIA ...cercasi, ...preferibili ...coppia ...giovani ...ore ...libere ...referenze.

12 Impieghi vari

ACCETTERESTE un ...guadagno ...annuo ...15 ...milioni? ...Come ...reale? ...Società ...multinazionale ...offre ...attività ...impegnandosi ...realizzare ...Assicurazione, ...Attigliamo ...chiarezza, ...sesso ...impegno ...anche ...part-time ...valutione. ...Per ...appuntamento ...telefonare ...Milano ...(02)10 05 381.
ASSUNZIONI ...cercasi ...ragazze ...ragazzi ...ambosessi ...ufficio ...deposito ...alimentare ...Rivolgersi ...custode ...via ...Ulzio ...31.

13 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. **AUTOMARKET**
Alla nuova sede di corso Agnelli 22 di fronte alla Lancia troverete Peiacine Eugenia 11 e in Mozzarelli pezzo buono 1, oltre 200 autoaccasioni (aperto anche mattinata festiva).

AFFARE vendesi 600 1967 come nuova. Via Torricelli 4.
AUTOCARRO Lioncin 35 ql lungo Fiat 500 ql del privato vende. Telefonare 540.438 Torino ore pasti.

AUTOLOLLY
...idealità per chi desidera acquistare ...auto ...occasione. Corso ...Grosseto ...Automarket ...via ...Cigna ...229.
CAMIONCINO Volkswagen vendesi cedo ...ottimo ...privato. Telefonare ...386.170.
COMPRA ...privato ...vettura ...discedenti, ...unici ...libri ...anno, ...passato ...massimo ...pagamento. ...Telefonare ...807 ...ore ...ufficio.
COMPRIAMO ...autoveicolo, ...supervisionato ...vetture ...pagando ...massimo ...contanti. ...Autocommercio, ...corso ...Orbassano ...37.
COMPRO ...auto ...vetture ...discedenti, ...unici ...libri ...anno, ...passato ...massimo ...pagando ...Corso ...Racconigi ...211.
DENDIMATE ...vostra ...nuova ...macchina ...valutazione ...gratuita ...visitateci ...Autoparco ...via ...Nizza ...19.
COMPRO ...500, ...850, ...128, ...124 ...pagando ...massimo. ...Corso ...Racconigi ...211.
DISPONIAMO ...vostra ...auto ...valutazione ...gratuita ...visitateci ...Autoparco ...via ...Nizza ...19.
FIAT 125 in ottime condizioni con garanzia vendesi vende privato causa ...Telefonare ...471.242.
FIAT 125 in ottime condizioni con garanzia vendesi vende privato causa ...Corsica ...Francia ...341 ...imposta ...festivi.
M.G.A. ...cerco ...cambio ...128, ...Telefonare ...ufficio ...339.897.
PRIME in ...vendesi ...privato ...famiglia ...causa ...bellissima ...telefonare ...799.141.
PRIVATO ...cedesi ...Fulvia ...coupé ...solo ...ore ...Telefonare ...Torricelli ...4, ...Venaria.
PRIVATO ...vende ...Mercedes ...220 ...diesel ...anni ...Via ...Torricelli ...4.
PRIVATO ...vende ...125 ...Special ...1972 ...km ...27 ...mila ...Via ...Torricelli ...4.
PRIVATO ...vende ...124 ...sport ...Tc ...fari ...km ...20 ...mila ...bianca ...tettuccio ...Telefono ...ore ...647.580 ...ore ...pasti.
SACAUTO Concessionaria ...Fiat-Sava: ...128, ...Rally ...coupé, ...Mazda ...2000 ...station ...1400-1600 ...coupé, ...125, ...124 ...Sestriere ...familiari. ...128, ...Primula, ...Stenia ...1050-1100. ...Alfa ...1750, ...sulti ...ispezione ...valuta, ...850 ...carro ...veicoli ...industriali ...Rapetti ...consegna ...settembre ...Corso ...Racconigi ...141, ...telefono ...332.727.

PRIVATO vende ...500L. ...Tel. ...379.041 ...ore ...pasti.
SIGNORA vende ...Mercedes ...coupé ...280 ...SL ...1969 ...come ...nuova. ...Via ...Torricelli ...4.

REMESTRALI
...500, ...127, ...128, ...Rally, ...coupé, ...124, ...125, ...Fulvia ...coupé, ...Dedra ...Automarket ...6 ...bis.
UNICO ...maggiatario ...vende ...Fulvia ...2C ...coupé ...nuova, ...via ...Torricelli ...4.
UNICO ...proprietario ...vende ...Stenia ...1000 ...1976 ...aftermarket. ...Via ...Torricelli ...4.
URGENTE ...privato ...vende ...Fiat ...128, ...Telefonare ...241.729.
VENDESI ...Berlinetta, ...Abarth ...Stenia ...1000 ...Telefonare ...ore ...pasti ...647.
VENDIAMO ...rassegna ...autovetture ...500, ...600, ...Mini, ...127, ...128, ...124, ...Fulvia ...coupé ...berline. ...Via ...Belfiore ...44, ...telefono ...648.900.
124 ...Sport ...unico ...proprietario ...vera ...occasione ...seminuovo ...vettura ...perfetta ...vendo ...cambio ...valutazione. ...Telefonare ...252.904 ...ore ...pasti.
127, ...perfetta ...ago ...4500 ...garanzia ...dicembre ...72 ...permutabile ...Vendo ...a ...privato. ...Telefonare ...332.524.
500 ...giardiniera ...18 ...mesi ...ditrattenze ...vendo ...Telefonare ...297.645.
1100 ...anno ...60 ...oppure ...900L ...28 ...vendesi ...buono ...in ...ottimo ...stato. ...Telefonare ...299.179.

14 Motocicli

AMZLY Davidson 350 ...occasione ...privato ...vende. ...Telefonare ...236.804.
HONDA 500 ...vendo. ...Telefonare ...898.324.
KAWASAKY ...vendo: ...Telefonare ...ore ...ufficio ...339.867.

15 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTASI da ...privato ...palazzo ...indipendente ...abitabile. ...Telefonare ...318.812.
ACQUISTEREI ...alloggio ...2 ...camere ...servizi ...cucinino ...ingresso ...indipendente ...zona ...Nizza. ...Telefonare ...771.965 ...libero ...pubblico.
CERCO ...rustico ...con ...due ...giornate ...terreno ...aiuto ...garantisco ...distanza ...Torino. ...Telefonare ...816.599.
PRIVATO ...acquisterebbe ...casetta ...possibilmente ...cintura ...Torino. ...Telefonare ...810.598.

16 Case e alloggi, vendita

A 50 ...mila ...35 ...mila ...45 ...mila ...80 ...mila ...stabile ...signorile ...affitta ...alloggi ...referenziati ...Agenzia ...Cosmos, ...via ...Magenta ...10. ...Telefono ...538.539.
ADRIANO ...alloggetti ...ammobiliati ...piedi-...terra ...riservati ...impiegate/che ...anagrafe ...unico ...stabile ...42 ...mila, ...60 ...mila, ...75 ...mila. ...Elio, ...630.503. — ...10100 ...Torino.
AFFITTASI a ...pensionati ...casa ...camera ...cucina ...servizi ...25 ...mila; ...2 ...camere ...cucina ...45 ...mila ...senza ...cuc. ...Telefonare ...553.865.
AFFITTASI ...alloggetto ...ammobiliato: ...zona ...Molinette ...adatto ...studente ...signorina ...Telefonare ...554.861.
AFFITTASI ...alloggio ...ammobiliato: ...zona ...Molinette ...adatto ...studente ...signorina ...Telefonare ...554.861.
ALLOGGIO ...4 ...camere, ...cucina, ...cuscinetti, ...Cherubini, ...corso ...Palestro ...3.
ALLOGGIO di ...camera ...libretto ...e ...servizi ...ammobiliato ...piazzale ...Porta ...Susa ...stazione ...Scrivere: ...«Publikompass ...9318 — ...10100 ...Torino».
AMMOBILIATA ...zona ...vicinanze ...piccoli ...benefici ...con ...minimo ...garantiti ...e ...zona ...signorile ...e ...tranquilla. ...Telefonare ...218.0114.
ANNOBILIATA ...bella ...clinica ...silenziosa ...centrico ...affittasi ...impiegato ...libero ...persona ...seria ...referenziata. ...Telefonare ...655.640.
CENTRALE ...monolocale ...ristrutturato ...22 ...mila. ...Tel. ...359.228.
EMIGRANTE ...ammobiliata ...in ...bei ...dodicimila ...mensili ...per ...persona. ...Telefonare ...230.952.
GIOVERA ...affitta ...una ...camera ...4 ...una ...signora ...telefonare ...tutte ...le ...ore. ...Tel. ...397.740.
STUDENTI ...Politecnico ...residenti ...Piemonte ...provincia ...disponibile ...pensione ...famiglia ...zona ...Crocetta. ...Telefonare ...507.306.
VALENTINO ...residenze ...affittasi ...ammobiliata ...2-3 ...signorine ...preferibilmente ...studentesse ...Telefonare ...858.102.

17 Mobili arredamento

AFFARONE causa ...mercato ...matrimoniale ...poltrone ...camera ...da ...letto ...mai ...usate. ...Telefonare ...234.598.

18 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

ARTIGIANO ...maestro ...carbon ...lavori ...di ...restauro ...alloggi ...facciate ...in ...genere. ...Telefonare ...707.
CERCASI ...lavoro ...di ...pulito ...da ...svolgere ...a ...casa. ...Telefonare ...216.295.
QUALSIASI ...guasto ...in ...casa ...idraulica, ...Centro ...riparazioni ...casa. ...Telefonare ...318.995.

19 Igiene, terapie, massaggi

A.A. ESTETISTA diplomata ...massaggi ...abbronzatura. ...Telefonare ...838.243, ...ore ...10-20.
A... ABILISSIMA ...manicure ...relax ...ozono ...10-20, ...corso ...Trapani ...65, ...primo ...piano. ...Mirey ...Istituto ...613.705, ...riservatezza.
ABILISSIMA ...callista ...massaggi ...estetici ...e ...cosmetici. ...Via ...Vanchiglia ...14, ...primo ...piano.
ABILISSIMA ...estetista ...diplomata ...massaggi ...dimagranti ...sedute ...relax. ...Riservatissima. ...Telefonare ...471.902.
CALLISTA ...massaggi ...generali ...personale ...diplomato ...ore ...9.30-12 ...14-19.30. ...Via ...Pesaro ...17, ...sopra ...scala ...e ...festivi.
STUDIO ...estetica ...moderna, ...via ...Gioberti ...13, ...piano ...primo ...scala ...destra. ...Ore ...10-13 ...15-20, ...chiuso ...sabato ...pomeriggio ...e ...festivi.
ZONA ...vittoria ...proverbe ...pieni ...benefici ...con ...massaggi ...curativi ...e ...relax ...signorili ...e ...decorazione. ...Telefonare ...218.0114.

21 Lezioni, traduzioni

MATEMATICA ...francese ...italiano ...preparazione ...completamente ...per ...inizio ...nuovo ...anno ...scolastico, ...prezzi ...stampa. ...Telefonare ...487.219.
STUDENTE ...secondo ...anno ...scienze ...economiche ...offre ...ripetizioni ...matematica, ...fisica, ...preparazione ...esame. ...Telefonare ...705.566 ...ore ...pasti.

22 Annunci personali

DISTINTO ...quarantenne ...simpaticissimo ...signora ...o ...signorina ...indipendente ...sentimento ...garantisce ...serio ...scambio ...Scrivere ...«Publikompass ...9297 — ...10100 ...Torino».
QUARANTOTTENNE ...sono ...conoscerei ...incontrerebbe ...signora ...signorina ...distinta ...amicizia. ...Scrivere: ...«Publikompass ...9343 — ...10100 ...Torino».
RAGAZZI ...ragazze ...desiderosi ...ambiziosi ...gruppo ...commerciale ...stanno ...proposta. ...Scrivere: ...«Publikompass ...196 — ...10100 ...Torino».
ZERBINO ...conoscerebbe ...signorina ...per ...seria ...relazione ...sincera ...amicizia. ...Scrivere: ...«Publikompass ...9328 — ...10100 ...Torino».

23 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO ...vende ...pastori ...Cuccioli ...Barbanera ...cuccioletti ...Pointer ...lucrisi ...via ...Antonio ...113 ...Settima ...To. ...Tel. ...562.137 - ...565.057.
CUCCIOLI ...Cocker ...Spaniels ...fulvi ...tremolino ...pedigree ...privato ...vende. ...Telefonare ...011/7.868 ...Saluzzo.
PERRITO ...vende ...cuccioli ...Boxer ...tigrati ...pedigree. ...Telefonare ...780.851.
PRIVATO ...vende ...cuccioli ...Boxer ...tigrati ...pedigree. ...Telefonare ...780.851.
VENDO ...cuccioli ...Dalmata ...razza ...purissimi ...prezzi ...della ...stagione ...Telefonare ...ore ...pasti ...347.

24 Mobili arredamento

AFFARONE ...causa ...mercato ...matrimoniale ...poltrone ...camera ...da ...letto ...mai ...usate. ...Telefonare ...234.598.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

ARTIGIANO ...maestro ...carbon ...lavori ...di ...restauro ...alloggi ...facciate ...in ...genere. ...Telefonare ...707.
CERCASI ...lavoro ...di ...pulito ...da ...svolgere ...a ...casa. ...Telefonare ...216.295.
QUALSIASI ...guasto ...in ...casa ...idraulica, ...Centro ...riparazioni ...casa. ...Telefonare ...318.995.

26 Igiene, terapie, massaggi

A.A. ESTETISTA diplomata ...massaggi ...abbronzatura. ...Telefonare ...838.243, ...ore ...10-20.
A... ABILISSIMA ...manicure ...relax ...ozono ...10-20, ...corso ...Trapani ...65, ...primo ...piano. ...Mirey ...Istituto ...613.705, ...riservatezza.
ABILISSIMA ...callista ...massaggi ...estetici ...e ...cosmetici. ...Via ...Vanchiglia ...14, ...primo ...piano.
ABILISSIMA ...estetista ...diplomata ...massaggi ...dimagranti ...sedute ...relax. ...Riservatissima. ...Telefonare ...471.902.
CALLISTA ...massaggi ...generali ...personale ...diplomato ...ore ...9.30-12 ...14-19.30. ...Via ...Pesaro ...17, ...sopra ...scala ...e ...festivi.
STUDIO ...estetica ...moderna, ...via ...Gioberti ...13, ...piano ...primo ...scala ...destra. ...Ore ...10-13 ...15-20, ...chiuso ...sabato ...pomeriggio ...e ...festivi.
ZONA ...vittoria ...proverbe ...pieni ...benefici ...con ...massaggi ...curativi ...e ...relax ...signorili ...e ...decorazione. ...Telefonare ...218.0114.

27 Lezioni, traduzioni

MATEMATICA ...francese ...italiano ...preparazione ...completamente ...per ...inizio ...nuovo ...anno ...scolastico, ...prezzi ...stampa. ...Telefonare ...487.219.
STUDENTE ...secondo ...anno ...scienze ...economiche ...offre ...ripetizioni ...matematica, ...fisica, ...preparazione ...esame. ...Tel

Scheda del concorso "Per gli occhi e per la gola,, (pag. 2)

edizione borse

Anno 104 Numero 187

lunedì 28 martedì 29 agosto 1972

...SIAMO APERTI
GEAL SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 b/a
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

STAMPA SERA

...SIAMO APERTI
GEAL SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI
CORSO GIULIO CESARE 27 b/a
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

Lire 90 (arretrati Lire 100) - (Spedizione in abbonamento Gruppo 1/70) - Abbonamenti [illegible] (Conto Corrente [illegible], anno Lire 3.700, semestre 12.400, trimestre [illegible] - Estero anno Lire 35.700, [illegible] 18.400, trimestre 9500 - [illegible] Torino, [illegible] - Centralino telefonico [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria m. fr. 1.20, Svizzera Cts. 0,90 - [illegible] S.p.A. - [illegible] Torino, via Marenco 32, 10126 Torino, via [illegible], 10126 Torino, [illegible] d'Azeglio [illegible] telefoni 658.965, [illegible] - 20125 Milano, via C. Negri 8/10, telefono 873.144 00187 Roma, via Savoia [illegible] Via [illegible], telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 2), [illegible] 587.452 - Pubblicità [illegible] Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 300 il mm) - Posizioni date ripeto aumento 10 per [illegible] - [illegible] Lire [illegible] - [illegible] antimeridiana 900 il [illegible] - Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 300 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire [illegible] il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 300 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il [illegible] - Echi Lire [illegible] (Edizione antimeridiana [illegible]) - Economici vedere rubriche

Chiusi tutti i mercati rionali

SERRATA A ROMA CONTRO IL CALMIERE

Anche molti negozi di alimentari hanno tenuto le saracinesche abbassate; la maggioranza, però, ha aperto mantenendo i soliti prezzi - L'editto prefettizio crea confusione

[illegible]

Roma, lunedì sera.

I mercati rionali sono chiusi al [illegible] per [illegible]to. I commercianti [illegible] e verdura, i [illegible] cellai e i [illegible] dei mercatini hanno risposto compatti all'ordine di «serrata» dato dalla Confesercenti, come azione di protesta contro il «calmiere» entrato oggi in vigore a Roma. Anche molti negozi di alimentari hanno tenuto le saracinesche abbassate, ma in percentuale di gran lunga inferiore a quella dei rivenditori dei mercati.

Nervosismo, confusione e perplessità sono gli stati d'animo all'interno dei mercatini. Abbiamo fatto un giro questa mattina, ed abbiamo trovato ovunque chiuso. Solamente gli spacci dell'Ente comunale di consumo, quelli che con i loro prezzi dovrebbero avere una funzione calmieratrice, [illegible] In alcuni mercati, come in quello del quartiere Flaminio, [illegible] ha chiuso anche lo spaccio [illegible] comunale consumo); «[illegible] solidarietà con [illegible] rivenditori» - «Macché solidarietà — spiega un [illegible] suo banco coperto da un telone — quello lo ho chiuso perchè pure lui [illegible] salami e mortadelle [illegible] te dai grossisti come gli altri commercianti ed ha pochi prodotti forniti direttamente dal Comune».

I vigili [illegible] sono in continua perlustrazione nei mercati, ma hanno poco da fare, dato che vi trovano al massimo uno o due spacci aperti. Contestazioni sono nate per l'esposizione dei cartellini. Alcuni commercianti, non avendo capito le direttive del prefetto, stavano vendendo ai soliti prezzi. Hanno dovuto tempestivamente chiudere e attaccare i cartellini con i prezzi fissati dal comune su ogni prodotto. Le proteste più vivaci sono state quelle dei macellai, i quali affermano che le categorie di carne elencate nell'editto dal prefetto e per le quali sono stati «bloccati» i prezzi, non sono sufficientemente precise. «Una si parla [illegible] E se mi chiedono quella col l'osso, a che prezzo glielo dò?» urlava un macellaio, tenendo un improvvisato comizio.

Comizi sono stati tenuti qua e là dai dirigenti della Confesercenti. In alcuni casi, gruppi di commercianti sono andati in giro per tentare di far chiudere i negozi rimasti aperti. Ma non ci sono stati incidenti gravi. I mercati e i dintorni sono presidiati da polizia e carabinieri. Minore è la sorveglianza nei quartieri del centro, dove buona parte degli spacci di alimentari hanno aperto [illegible] i soliti prezzi, ignorando l'editto» del prefetto. In Via Della Croce, la strada dei buongustai, solo [illegible] negozio era chiuso.

Il «calmiere» non vale per qualsiasi prodotto, ma unicamente per le marche disponibili presso l'Ente comunale di consumo. Nella tabella affissa in ogni mercato e pubblicata oggi sui [illegible], accanto al provolone piccolo stagionato [illegible] l'etto) [illegible] indicata la marca: «[illegible] detto». Questo significa che il commerciante potrà vendere la marca «Auricchio», la più diffusa, alle solite 220-240

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª [illegible])

Dall'estero

Proteste [illegible]

[illegible] AIRES — Il governo di [illegible] Aires ha protestato energicamente contro [illegible] decisione cilena [illegible] concedere diritto d'asilo [illegible] dieci guerriglieri argentini che hanno dirottato [illegible] aereo sul [illegible]

Bonn tra Usa e Egitto

[illegible] — Il giornale libanese «[illegible] Nahar» scrive [illegible] che la Germania federale sta svolgendo opera [illegible] mediazione per migliorare le relazioni tra Usa [illegible] Egitto. Il ministro degli Esteri Scheel si incontrerà con il direttore di «[illegible] Ahram», Heikal quando questi si recherà [illegible] Monaco per le Olimpiadi.

La battaglia di Que Son

SAIGON — I nordvietnamiti, ha[illegible] la zona militare di Que Son e le forze [illegible] Saigon sono state costrette [illegible] ritirarsi sotto un violento fuoco dell'artiglieria.

La morte [illegible] card. Dell'Acqua a Lourdes

E' stato il "braccio„ di quattro pontefici

[illegible] a Milano da famiglia operaia, [illegible] 69 anni - Pio XI lo avviò al servizio diplomatico - Dal 1954 sostituto della segreteria [illegible] Stato

[illegible]

Roma, lunedì [illegible].

La scomparsa del Card. Angelo Dell'Acqua, [illegible] ieri notte per sincope a Lourdes dove stava guidato un pellegrinaggio, ha profondamente addolorato Paolo VI che, subito informato a Castel Gandolfo, ha preso parte per ora nella [illegible] cappella privata. Stamane il Papa ha officiato la Messa per il porporato che era [illegible] cinque anni suo vicario a [illegible] e [illegible] oltre trent'anni [illegible] intimo collaboratore.

[illegible] 69 anni ed era nato a Milano da famiglia operaia: un'origine che ha [illegible] tato in incontri con giovani, con lavoratori e anche con i giornalisti a lui più vicini. Più volte [illegible] detto che, nell'adolescenza, dopo [illegible] frequentato le scuole elementari e secondarie, aveva lavorato come garzone muratore, «elevandomi poi, per qualche mese, alla qualifica di apprendista [illegible] Poi, a 14 anni, entrò in seminario [illegible] Milano e fu ordinato sacerdote il 6 maggio [illegible] 1926.

Il cardinale Dell'Acqua

Dopo essere stato, [illegible] qualche [illegible]e, segretario dell'Arcivescovo di Milano, card. Tosi, Dell'Acqua fu scelto fra altri giovani ecclesiastici per essere inviato a Roma a proseguire gli studi di diritto canonico. Pio XI, che l'aveva conosciuto mentre era Prefetto dell'«Ambrosiana» a Milano, lo avviò al servizio diplomatico della S. [illegible] così Dell'Acqua, nel 1931, fu mandato ad Istanbul [illegible] segretario [illegible] to apostolico, [illegible] Angelo Giuseppe Roncalli, poi divenuto Papa Giovanni, con il quale stabilì rapporti di amicizia.

Al [illegible] suo [illegible] fuori [illegible] Vaticano durò solo qualche anno: le qualità che Dell'Acqua dimostrava indussero Pio XI a richiamarlo a Roma dove entrò nella Segreteria di Stato. Da quel momento divenne protagonista, sempre più importante ed impegnato, di tutte le vicende della Chiesa sotto quattro Papi. Strinse legami d'affetto [illegible] morto, Giovanni Battista Montini, per lunghi anni sostituto della Segreteria di Stato, e ne fu nominato [illegible]ore [illegible] Pio XII, quando Montini, nel 1954, fu trasferito a Milano come Arcivescovo.

[illegible] sostituto, che è [illegible] ca[illegible] più importante dopo quella [illegible] Segretario [illegible] Stato, morì. Dell'Acqua rimase [illegible] Pio XII, con Papa Giovanni [illegible] con Paolo [illegible] sino al [illegible] giugno 1967, quando fu «creato» cardinale. Durante il pontificato giovanneo si adoperò per la preparazione [illegible] Concilio e per favorire il dialogo fra [illegible] Chiesa e i [illegible] dell'Est [illegible]. Paolo VI gli affidò, subito dopo la nomina a cardinale, la direzione della nuova «Prefettura [illegible] Affari economici» che [illegible] per pochi mesi durò.

Lamberto Furno

(Continua in 2ª pagina)

OGGI COMPIRÀ L'ULTIMO "TEST,,

Fiasconaro rinuncia ormai è quasi certo

Per Fiasconaro le speranze di partecipare sono ridottissime

L'Olimpiade di Monaco, iniziata male per gli italiani, rischia di proseguire peggio. Marcello Fiasconaro, una delle maggiori speranze della nostra atletica è sofferente per la nota tendinite e soprattutto appare sfiduciato. Ieri ha provato a correre ed il risultato è stato negativo. Nel pomeriggio sarà sottoposto ad [illegible] nuovo test: se l'esito non sarà favorevole il ragazzo venuto dal Sudafrica, tornerà a casa [illegible] scendere in [illegible] per la staffetta.

Oggi intanto, nella seconda giornata dei Giochi, entra in scena il «principe» nuoto. Saranno subito alla ribalta i supercampioni più attesi, dall'americano Mark Spitz all'australiana [illegible] Gould.

(I servizi alle pagine 9 e 10)

La [illegible] brasiliana Lucy Pario, una [illegible] Olimpiadi [illegible] Monaco

Pauroso incidente d'auto al giocatore granata Cereser

[illegible] riportato una ferita (non grave) ad una gamba - Stava tornando dal «Filadelfia» dopo l'allenamento [illegible] corso Sebastopoli angolo [illegible] Unione Sovietica si [illegible] [illegible] con una «Giulia»

Alle [illegible] di oggi Angelo Ce[illegible] [illegible] popolare [illegible] del Torino, è rimasto coinvolto in un pauroso incidente [illegible] stradale nei pressi dello Stadio Comunale. In un primo tempo i soccorritori accorsi [illegible] la [illegible] vita. Per fortuna nello scontro, Cereser avrebbe riportato solo una ferita alla gamba destra e alcune contusioni. E' ricoverato alle Molinette, sono in corso [illegible] clinici.

Angelo Cereser, che [illegible] al volante di una «Peugeot [illegible]», si è scontrato con una «Giulia» all'incrocio [illegible] IV Novembre e [illegible] stopoli, proprio [illegible] fronte [illegible] bar Stadio. L'urto [illegible] molto violento. Sfortunata [illegible] la «Peugeot» è stata colpita all'altezza del sedile [illegible] guida, dove sedeva il calciatore, che era solo.

Racconta Vittorio Ferrara,

Il calciatore Angelo Cereser ferito nell'incidente d'auto

30 anni, [illegible] Tripoli 75, il primo a prestare soccorso a Cereser: «Ero al bar ed ho sentito lo schianto. Sono corso subito fuori e mi sono reso conto che il guidatore della "Peugeot" era seriamente ferito. Aveva un buco nella gamba [illegible] cui usciva molto [illegible] per [illegible] dolore. Quando mi [illegible] chinato su di lui l'ho riconosciuto. [illegible] aiutarlo come potevo, poi [illegible] arrivato [illegible] medico e ha detto a tutti di lasciarlo immobile».

Si è così atteso l'arrivo [illegible] la ambulanza. Anche il guidatore [illegible] macchina era sofferente, ma [illegible] stava male come Cereser.

Angelo Cereser è stato accompagnato alle [illegible] In città si è sparsa la voce che era [illegible] ferito mortalmente.

Per fortuna il referto dei medici è sostanzialmente ottimista. Nell'incidente il popolare [illegible]atore ha riportato solo una ferita alla gamba destra che ha richiesto alcuni punti [illegible] sutura. Forse l'incidente [illegible] [illegible] molto il rientro in squadra del difensore granata.

TORINO

Panetterie chiuse per violazione della legge [illegible] prezzi

[illegible] pagina 4

Si affida come «cicerone» e violenta la turista

Si è barricato in [illegible] armato di fucile E' stato arrestato [illegible] dei rinforzi

dal corrispondente

LUCCA, [illegible] sera.

Una giovane di Como [illegible] stata [illegible] ieri notte, da un uomo conosciuto poco [illegible] Si [illegible] di Giuseppina Maino, 28 anni, impiegata [illegible] presso [illegible] ditta [illegible] [illegible] periferia di [illegible]to; [illegible] prime [illegible] [illegible] stamane ha denunciato il [illegible] questura di Lucca.

[illegible] le sue [illegible]zioni, la [illegible] giunta nella [illegible] ieri [illegible]na, aveva accettato la compagnia di un [illegible] che si era offerto [illegible] farle conoscere le [illegible] artistiche di Lucca.

In serata, l'occasionale [illegible]co accompagnava con la [illegible] «Mini [illegible] [illegible] Maino a Pisa da dove la donna avrebbe poi dovuto prendere il treno per Como. Giunti in [illegible]zona isolata, [illegible], secondo le affermazioni della Maino, le [illegible]

Il capo [illegible] questura di Lucca, dott. Papini, [illegible] [illegible] inizio alle indagini e [illegible] giro di poche [illegible] è giunti all'identificazione [illegible] presunto responsabile. [illegible] tratta di [illegible] legrino Ferri, trentaseienne, [illegible] a Casal [illegible] Garfagnana, il quale, visto scoperto, [illegible] barricato [illegible] [illegible] un fucile.

E' stato chiesto l'intervento dei carabinieri del posto; poco dopo, il Ferri si è reso. E' stato condotto [illegible] di [illegible]

f.

Ma avrebbe potuto ugualmente scoppiare

Non aveva il detonatore la bomba nel night [illegible] LOANO

nostro servizio

Loano, lunedì [illegible]

Forse [illegible] solo uno scherzo di pessimo gusto la bomba [illegible] [illegible] tra venerdì e sabato [illegible] nel dancing «Cabana». Stamane sono proseguite le indagini [illegible] ri[illegible] di [illegible] elemento valido ad indirizzare i [illegible] binieri verso un responsabile, ma i tecnici del deposito di artiglieria di Campochiesa di Albenga hanno accertato [illegible] all'interno della bottiglietta di vetro, usata come [illegible] contenitore dell'esplosivo, non vi era alcun congegno detonatore; vi erano invece almeno cento grammi di polvere nera ed oltre duecento di [illegible] di piombo, zavorrati [illegible] carta [illegible] giornale.

Senza un innesco, l'ordigno mancava perciò di quella potenza che in un primo tempo si [illegible] supposto e, pur esplodendo, avrebbe fatto probabilmente molto rumore, come un grosso petardo, ma non molti danni.

In ogni caso, l'autore, o gli autori [illegible] gesto non [illegible] riusciti ad accendere [illegible] miccia e [illegible] combustione, lunga circa due metri, che avrebbe [illegible] loro il tempo [illegible] allontanarsi indisturbati [illegible] sala da [illegible]

I [illegible] [illegible] acquisiti dopo gli accertamenti tecnici sulla rudimentale [illegible] hanno comunque fatto interrompere le indagini: come si è detto, i carabinieri proseguono nell'inchiesta per [illegible]ificare i responsabili, che si ritiene ora possano essere [illegible]ri in vena di scherzi.

Non si [illegible] che un particolare utile ai [illegible] delle indagini possa essere costituito dal ritaglio di giornale [illegible] nella bottiglietta di [illegible] come [illegible]. [illegible] m.

Sono [illegible]cisi a 37 mila i soldati [illegible] in Vietnam

SAIGON, lunedì sera.

[illegible] il ritiro di altri 1500 effettivi dell'esercito [illegible] dell'aviazione, [illegible] truppe americane [illegible] Vietnam è scesa questa settimana a 37.700 uomini, cioè 1300 in meno del livello di 39 mila [illegible] dal presidente Nixon per il primo settembre prossimo. (Ansa)

"Sub„ milanese ucciso da un motoscafo in Versilia

dal corrispondente

MARINA DI CARRARA, lunedì sera.

Tragica [illegible] a Marina [illegible] Carrara: un «sub» [illegible] anni, Roberto Aremi, di Melegnano, è [illegible] stato [illegible] di un grosso motoscafo mentre stava pe[illegible] a ridosso della [illegible] gliera della Partaggia, [illegible] fronte al «Camping Touring internazionale», al [illegible] tra Marina [illegible] Massa e Marina di Carrara.

Il mortale incidente è avvenuto poco [illegible] le 16. Un «scafo» [illegible] [illegible] a motore fuoribordo, condotto dall'odontotecnico Adriano Morini, 39 anni, abitante a Fi[illegible] in via degli [illegible] 40, è entrato [illegible] specchio di [illegible] tra [illegible] spiaggia e la doppia [illegible] [illegible] posti a protezione del litorale.

[illegible] bordo c'erano, oltre al proprietario, la moglie Simonetta Scatile, [illegible] i due [illegible] Il [illegible] ha manovrato per raggiungere l'approdo; [illegible] quell'istante il Morini [illegible] è accorto [illegible] [illegible] contro un ostacolo, [illegible] ancora di rendersi conto che [illegible] trattava di un [illegible], ma dato, [illegible] colpo, mezzo giro al timone.

Dalla spiaggia si è visto il motoscafo sollevarsi con la [illegible] sopra [illegible] scogli, [illegible] si volesse saltare la diga: un colpo sordo, poi il natante è piombato in acqua. E' allora che [illegible] si è [illegible] conto del dramma.

Un «sub» del «Centro sommersi della pubblica [illegible] carrarese di La Spezia, il quale mantenne Otello Ontaril, è riuscito a recuperare il corpo di Roberto Aremi, il quale aveva un'ampia ferita alla regione sottoscapolare sinistra. Trasportato all'ospedale di Carrara, il medico di [illegible], dott. Borgioli ne [illegible] la morte.

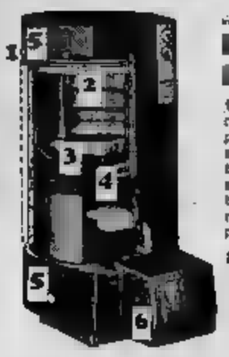
Il fuoribordo di Adriano Morini è [illegible] sequestrato. Un'inchiesta è [illegible] aperta.

f. g.

borse

Tendenza migliore

Quotazioni a pagina 12



...questo [illegible]
[illegible] blocco termico
[illegible] qualità!

1) sistema rapido di estrazione del boiler; 2) boiler per la produzione acqua calda sanit. a volontà; 3) sonda termostatica prioritè; 4) regolazione automatica; 5) mandata e ritorni su ogni lato; 6) bruciatore «Francia» originale con preventilazione, silenziosissimo.

ESIGETE LA QUALITA'

QUILLOT francia

Rivolgetevi [illegible] un installatore collegato con l'importatrice

TECNOTERMO S.p.A. [illegible] Cellini [illegible] - Torino 10138

PER GLI OCCHI E PER LA GOLA

Concorso tra i lettori di «Stampa Sera»

Vi segnalo la sig. _____

di anni _____

abitante a _____

in via _____

Unisco una fotografia.

(Facoltativo)

Spedisco il lettore _____

abitante a _____

in via _____

Compilare e inviare in busta chiusa a:
Stampa Sera - Concorso «Per gli occhi e per la gola»
Via Marenco 32 - 10126 Torino.

All'inizio del nuovo concorso di Stampa Sera, «Per gli occhi e per la gola», i nostri lettori sono invitati a segnalarci (tramite la scheda pubblicata qui sopra) la bella ragazza di loro conoscenza maggiore di 18 anni, disposta a partecipare alla gara. Quello che riuscirà più sofferto alla finale, in cui ciascuna abbinata al ristorante, che presenterà una specialità gastronomica, saranno ancora i lettori a scegliere l'«accoppiata» vincente. Nella foto, una delle aspiranti miss, la studentessa in medicina Clara [illegible]

La tensione in città permane grave

Oggi i funerali del giovane ucciso a coltellate a Parma

Si svolgeranno nel tardo pomeriggio a spese del Comune - Dalle prime indagini pare accertato che l'aggressione fascista sia stata premeditata

dal nostro inviato

Parma, lunedì sera.

Uno dei giovani che hanno assistito all'assassinio di Mario Lupo [illegible] all'uscita dalla questura, dove era stato interrogato, fascisti venuti da [illegible] cercato di bloccare l'auto sulla quale alcuni amici [illegible] in testa e gli hanno gridato: «*Ti faremo fare la fine di Lupo!*».

Giancarlo Abbondi, 22 anni, è il teste che ha visto balzare da dietro i cespugli Andrea Ringozzi, 18 anni, a torso nudo e con il coltello in pugno. «*Non ho visto con certezza se sia stato lui a vibrare la coltellata, ma gli ho visto la lama [illegible] do e l'ho avventato su Lupo già immobilizzato dagli altri fascisti*».

[illegible] quelli del gruppo che ha ucciso il giovane di «Lotta Continua» sostiene che Ringozzi è il «duro». «*Edoardo Bonazzi no, dicono, quando picchiava gli estremisti di sinistra si capiva subito dalla paura*».

Un'amica di Mario Lupo, Grazia Manfredi, ha dichiarato: «*Dice di avere accoltellato lui Lupo. E perché? Tutti i testimoni sostengono di avere visto Ringozzi con il coltello. Ringozzi è a Roma, sarà andato a consigliarsi con quelli del suo partito*».

Secondo i risultati delle prime indagini si è trattato di un'azione premeditata. Il tentativo di [illegible] di credere a una storia di donne avrebbe lo scopo di sviare il corso delle indagini.

Stamane alle 11, nella sala del Consiglio comunale di Parma è stata la mera ardente. Una folla [illegible] alla salma del giovane. Numerose le [illegible] quella del Comitato antifascista dei [illegible] stati i rappresentanti i primi ad accorrere sul posto della sanguinosa aggressione: hanno trovato l'arma del delitto, un fazzoletto macchiato di sangue nel quale è stato pulito il pugnale. I dipendenti della [illegible] urbana sono stati anche i primi a reagire: [illegible] sono radunati davanti al municipio per esprimere la loro protesta.

Sono [illegible] telegrammi di autorità, associazioni, sindacati, partiti, amministrazioni comunali, provinciali, [illegible].

I funerali si svolgeranno a [illegible] del Comune. La famiglia del giovane, immigrata recentemente dalla Sicilia, vive in condizioni misere. Era Mario Lupo che manteneva tutti con il suo magro salario da piastrellista; il padre infermo, la madre e sei fratelli.

L'atmosfera in città è molto tesa. C'è una certa preoccupazione, di cui non si fa mistero. L'assalto e la devastazione della sede [illegible] di ieri non è servito certo a tranquillizzare [illegible].

Mario Bariona

Manifestanti in corso per le vie di Parma

La [illegible] a Roma dei mercati

(Segue dalla pag. 1)

tire: se per caso dispone anche della marca «Soldetto», sarà obbligato a venderla al prezzo fissato per l'Eec.

Se è abbastanza semplice stabilire i prezzi per i salumi (che hanno come riferimento le marche dei prodotti), è molto più difficile o impossibile capirci qualche cosa sui banchi dei frutivendoli o dei macellai. Non tutte le massaie sanno riconoscere un taglio di carne. Tra il «petto sottile» di bovino adulto e quello di vitellone ci sono 800 lire di differenza al chilo, altrettante tra lo spezzato sano d'osso di vitellone e quello di vitellone. E se il macellaio qualifica tutti i suoi tagli come vitello?

Si vedrà nei prossimi giorni, quando presumibilmente i negozi riapriranno, che cosa avverrà e quanti rispetteranno il calmiere. Le pene per i trasgressori sono severissime: multe che possono arrivare a 800 milioni e sei anni di carcere. Sono talmente «draconiane» che i commercianti non ci spaventano.

L'incontro del Presidente del Consiglio Andreotti con i commercianti romani è stato rinviato a questo pomeriggio, alle 18. Andreotti sta seguendo da Palazzo Chigi l'andamento della prima giornata di «calmiere» in Italia fine della guerra. Fare rispettare il dal Prefetto nella capitale sarà molto [illegible]le: solo a Roma i negozi [illegible] mila.

a. r.

La morte del cardinale

(Segue dalla [illegible] 1)

[illegible] i quali propose [illegible] *però il rigido segreto sulle finanze vaticane, pubblicando annualmente. Ma la sua [illegible] fu accolta.*

In sostituzione del card. Luigi Traglia, nel 1967, fu scelto da papa Montini [illegible] vicario di [illegible] e distretto, di cui [illegible] vescovo e Pontefice. Incontrò grandi [illegible] nell'apparato tradizionalista [illegible] vicariato, ma riuscì sempre a [illegible] gli angioli» senza complicazioni. Molti cardinali guardavano a lui, [illegible] a due anni or sono, come ad un «[illegible]le».

Poi la sua fama declinò, forse anche in conseguenza di una decadenza fisica che si manifestò [illegible] quando, colpito [illegible] infezione gastro-intestinale, dovette rientrare d'urgenza a Roma e fu ricoverato per un mese e [illegible] in clinica. [illegible] ricadute e, a Roma, circolò l'anno scorso [illegible] pure [illegible] dimissioni, subito smentite.

Era partito venerdì scorso, in aereo, con un pellegrinaggio di malati [illegible] a Lourdes [illegible] morto dopo [illegible] guidato [illegible] a processione fiaccole».

l. f.

Taccuino torinese

Corso [illegible] Sovietica

In [illegible] Unione Sovietica, dal piazzale Caio Mario alla via Rivoli, sono in corso lavori stradali, per cui il traffico proveniente da Stupinigi è dirottato per alcuni centinaia di metri sul controviale.

«Si procede lentamente in senso unico nelle due direzioni: c'è spesso un ingorgo nella strettoia che precede la deviazione, dovuto anche alle automobili che [illegible] via Piave al immettono sul corso.

La [illegible] di largo [illegible]

Via Agudio, aperta in questi giorni, consentirà di evitare la curva di largo Cabale, la successiva strettoia e il disco automobilistico all'altezza di piazza Modena, in direzione da Susa.

Ora, chi giunge da San Mauro lungo la statale 134, o chi rientri in città dalle autostrade di Milano e Aosta, attraverso corso Giulio Cesare o Lungo Stura Lazio, in piazza Crispiano potrà svoltare a destra, correre quasi parallelamente al Po alla nuova strada e giungere a ponte Sassi. Da qui decidere se imboccare corso Belgio o riprendere ancora corso Cassale, per avvicinarsi al centro.

Servizio taxi

Per ottenere urgentemente un taxi, si può ricorrere al 117: una operatrice della Sip provvederà a stabilire la comunicazione con uno dei tre parcheggi più vicini. Molti preferiscono invece rivolgersi al servizio di radio-taxi: formando il numero 511.991 o il 533.953 una signorina, del centro situato sul «grattacielo» di via Santa Teresa, dirotta via radio verso il «taxi» più vicino. Quest'ultimo servizio non è ancora molto conosciuto dai torinesi, mentre a Milano è [illegible] diffuso, per la rapidità con cui [illegible] di ottenere l'arrivo del taxi.

Codice postale

[illegible] delle Poste ricorda che è sempre valido l'obbligo di fare precedere il [illegible] della di destinazione di una lettera del numero di codice di avviamento postale. Presso gli uffici postali è in distribuzione gratuita il libretto giallo con i C.a.p. di [illegible] comune d'Italia.

Per la provincia di Torino, i numeri di codice si possono trovare a pag. 5 della «Pagina gialla» dell'elenco telefonico. Per la via di Torino, il C.a.p. è indicato nell'elenco delle vie riportato al fondo dello stesso volume.

Fotografia e cine

Giornalisti di tutta Europa [illegible]ranno domenica il settimo dall'aeroporto di Francoforte sul Meno per partecipare a Torino a una grande conferenza stampa su «Fotografia e cinematografia» organizzata [illegible] una delle più grandi industrie [illegible]che. Per tutta la giornata di lunedì 4 settembre, saranno presentate relazioni specialisti sui problemi attuali della produzione cinefotografica.

Capodanni

Molinette, c. Bramante 88 (telefono 6585); S. Giovanni, via Cigliuti 30 (882.682); Maurizio no, c. Turati 45 (501.518); Maria Vittoria, via Cibrario 72 (772.345); Astanteria Martini, p. Gottardo 143 (2399); Hazzo Martini, v. Tofane 71 (703.322); Istituto ortopedico Maria Adelaide, c. Firenze 87 (272.143); Sant'Anna (ostetrico e ginecologico) c. Spezia 60 (857.280); Amedeo di Savoia, c. Svizzera n. 164 (260.001); Oftalmico, via Juvarra 19 (512.466); Infantile «Regina Margherita», p. Polonia 94 (893.866); Gradenigo, c. Regina Margherita 8 (877.876); Centro traumatologico ortopedico, v. Zumbini 29 (833.633).

Autoambulanze

«Torino Urgenza» 5775; Croce Rossa 517.828, 534.000; Croce Verde 545.043; Municipali 852.440.

Guardia medica

Via San Domenico 22 (telefono 541.400). Centro antiveleni (637.637) c. Polonia 14, Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000), guardia ostetrica (ass. Maria Vittoria (767.876), Mauriziano (501.518).

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volanta 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.666; Polizia stradale 533.833; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 644.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.833, 277.822; Soccorso Aci 116.

I negozi della collina

I pubblici esercizi [illegible] zona collinare [illegible] esclusi dall'obbligo della chiusura settimanale nel periodo compreso tra il 20 [illegible] e il 20 settembre.

Farmacie di turno

Oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: v. Mongenevro 126, v. Fea 18, v. Reveda 17, c. Cadore 19, v. Eulilia 46, c. Corsica 8, c. Svizzera 42, c. Duca degli Abruzzi 60, piazza Respighi 3 ang. v. Cherubini, v. Rivalta 50/A, v. Sarlotta 64/A, c. Stati Uniti 5, v. Giolitti 7/C, c. Francia 315/bis, v. Vanchiglia 29, p. Camillo Benso 11, v. Foligno 59 ang. p. Villari, v. Garibaldi 13, v. Carmela 24, c. Maroncelli 28 (p. Bengasi), v. Cibrario 33/bis, c. Omero 18, v. Madama Cristina 78, v. Po 14, v. Sesia 1, v. Berthollet 10.

Farmacie notturne

Sono aperte quelle del secondo turno: via XX Settembre 8 (telefono 543.287), p. Repubblica 21 (831.215), v. Nizza 65 (859.259), corso Svizzera 42 (760.064), v. Roma 24 (518.019, 534.264), c. Casale 110 (830.531), p. Massaua n. 1 (783.308), v. Tripoli 58 ang. via Monfalcone (308.633), c. Sempione ang. via Martorelli (852.881), c. Francia 1 bis (543.515).

Servizio gusti

Accuadatto 482.998, Azienda elettrica municipale 741.450, 741.870 [illegible] 2350, Gas 882.324.

Servizio assistenziale

Il servizio assistenziale Fiat sarà [illegible] fino a domenica 2 settembre [illegible].

Filiale, corso Bramante 15, tel. 362.448 - Giorni festivi: da termine lavoro alle ore 20; sabato e festivi: ore 8 - 12,30; 14,30 - 20.

Centro assistenziale, c. Francia 430, tel. 724.641 - Giorni festivi: da termine lavoro alle ore 20; sabato e festivi: ore 9-12,30; 14,30-20.

Concessionaria Sacuto, corso Racconigi 141, tel. 332.727 - Giorni festivi: da termine lavoro alle ore 20; sabato e festivi: ore 8,30-12,30; 14,30-20.

Poste e telegrafi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandate anche raccomandate ai accettano anche alle 20,40; corso Peschiera 104, ore 20; via Chiambini 12, ore 20. Gli uffici postali hanno pure servizio di cambi e di correnti e vaglia sino alle 18. Informazioni, corrispondenza, telefono 518.100. Telegr. 553-224.

Vent'anni fa

Temperatura massima + 29; minima + 15.

«Fra poco, Torino conoscerà finalmente come sarà la futura Galleria d'Arte Moderna, da recentissimi integralmente e con criteri modernissimi, dopo l'irrimediabile distruzione bellica. Hanno vinto il concorso per il progetto due giovani architetti torinesi, tra 42 altri concorrenti. Tutti i progetti pervenuti saranno presto esposti al pubblico.

«Forse qualche torinese molto attaccato alle tradizioni protesterà contro il nuovo palazzo disegnato dagli architetti Bassi e Boschetti. Questi vorrebbero veder ricostruito il palazzo attuale, con la sua facciata fine Ottocento e il monumento a Vela davanti all'ingresso, restaurato certo delusi. Infatti, il palazzo è impostato secondo criteri modernissimi: si prevede una sala per conferenze e locali di consultazione della biblioteca, mentre il museo sarà tenuto lontano dalla strada e circondato di verde il più possibile. Sarà [illegible] tamente la Galleria più "spettacolare" «Europa dopo essere stata la più antica d'Italia; la iniziata infatti dal Municipio nello stesso anno in cui Garibaldi liberava il Regno di Napoli».

Angoscia tra i familiari per le minacciose telefonate anonime

Palermo: forse i rapitori di Cassina chiesero un riscatto astronomico

Per convincere il padre dell'industriale a pagare sarebbero ricorsi all'intimidazione: "Non cercatelo più, altrimenti lo troverete morto" - [illegible] carabinieri e polizia proseguono [illegible] indagini

dal corrispondente

Palermo, [illegible] sera.

A dodici giorni [illegible] sensazionale rapimento dell'ingegner Luciano Cassina, avvenuto [illegible] centro di Palermo, aumenta l'angoscia e il mistero si fa più fitto. C'è, adesso, un drammatico interrogativo al quale non [illegible] può dare risposta: è possibile che ieri, improvvisamente, i [illegible] fatti abbiano perso [illegible] testa? E' ciò che tutti si chiedono, familiari del rapito e inquirenti, dopo le telefonate anonime [illegible] una voce maschile, [illegible] ma chiara, quasi sgallante, ha fatto alla sede siciliana della Rai, [illegible] Cerda, alla Questura e al gruppo carabinieri. «Non cercate più Cassina, [illegible] no. Lo troverete morto». Questo [illegible] il messaggio, dal tono inequivocabilmente minaccioso.

[illegible] prima telefonata alle 8,45 [illegible] giunta alla Rai e [illegible] allarmatissimo ha avvertito il direttore della sede dott. Gardella. La altre [illegible] sarebbero state fatte [illegible] seguito, anche [illegible] carabinieri e polizia smentiscono. [illegible] questo improvviso sviluppo [illegible] investigatori non sono affatto loquaci, e [illegible] vale per [illegible] «clan» Cassina. Stamane l'avv. Corrado Cafici — il legale della famiglia — [illegible] detto: [illegible] ieri [illegible] più niente. Quindi penso di poter dire che novità [illegible] sono», [illegible] — ha aggiunto l'avvocato — siamo [illegible] in attesa».

L'interrogativo è questo: è stato un milionario a telefonare [illegible] dei banditi o un loro emissario? [illegible] prima ipotesi non è pericolosa e non è certo da scartare; ma [illegible] a telefonare è stata [illegible] «gang» [illegible] rapitori allora cambia [illegible] davvero [illegible] vita dell'industriale trentaseienne può [illegible] in serio pericolo. Ma quale sarebbe, [illegible] questo [illegible] [illegible] ragione delle telefonate? Forse i rapitori [illegible] chiesto il riscatto, [illegible] in misura tanto elevata [illegible] far giungere la [illegible] somma [illegible] compiuti dell'ingegnere, per cui adesso, [illegible] pieno della «guerra dei nervi», starebbero facendo di tutto per intimorire il cavaliere [illegible] lavoro Arturo [illegible], padre [illegible] Luciano, la madre, la moglie Giovanna, e i quattro fratelli.

Oggi lo «staff» degli inquirenti ha proseguito [illegible] indagini [illegible] rinunciando ad altre battute nelle campagne e [illegible] posti di blocco agli ingressi della città. [illegible] state invece interrogate numerose altre [illegible] — giudicanti, sorvegliati speciali, difficili della P.S. — [illegible] fin dal primo mattino nella [illegible] ed in quella [illegible] «Carlo», sede della squadra mobile e [illegible] nucleo investigativo dei carabinieri. Comunque, [illegible] di uno, non è trapelata la minima indiscrezione.

Antonio Ravidà

Aumentano gli artigiani ad Alessandria: 14 mila

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Sono 14 [illegible] artigiani in provincia di Alessandria iscritti nell'albo. Lo ha reso noto [illegible] commissione provinciale dell'Artigianato. Il numero tende [illegible] a confermare il costante incremento [illegible] categoria.

La stessa commissione ha approvato, assegnando [illegible] contributo in denaro, [illegible] lata di alta [illegible].

È scomparso il 19 agosto

Introvabile il pastore di Celle Macra: ucciso?

Le ricerche sui monti continuano

dal corrispondente

Cuneo, [illegible] sera.

(g. d. m.) I carabinieri ricercano [illegible] uomo con una vistosa cicatrice sul volto. Il [illegible] potrebbe [illegible] notizie importanti sul mistero [illegible] tuttora circonda la sorte del [illegible] Pietro Bianco, 51 anni, di [illegible] Macra, scomparso sabato [illegible] agosto mentre di notte [illegible] dal Santuario di San Magno al suo ovile.

Gli inquirenti sono riusciti [illegible] che lo «sfregiato» ha trascorso [illegible] con Pietro [illegible] in quasi tutte le osterie [illegible] Castelmagno; verso sera, i due avrebbero [illegible] un litigio. Dello «sfregiato» non si conosce ancora [illegible].

Tutte le ipotesi sulla misteriosa scomparsa [illegible] pastore di Celle Macra vengono prese in considerazione. Preoccupa, ovviamente, il fatto che, malgrado le più attive ricerche, cui hanno partecipato [illegible] anche [illegible] elicottero [illegible] carabinieri [illegible] Torino e [illegible] cani del [illegible] cinofilo di Fraimorto, non si sia trovato traccia [illegible] Bianco. Si [illegible] sia [illegible] ucciso e il suo corpo gettato [illegible] un dirupo.

[illegible] anche [illegible] che il pastore, sabato [illegible] Castelmagno, [illegible] portafogli [illegible] notevole [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] che lo ha mostrato durante [illegible] [illegible] osterie; la [illegible] potrebbe, pertanto, essere il movente [illegible] presunto crimine.

Ieri alla festa di Monticello d'Alba

Seminano il panico nel paese i carabinieri sparano per fermarli

dal nostro servizio

Bra, lunedì sera.

(g. d. m.) I [illegible] nucleo operativo di Bra [illegible] costretti a sparare sette colpi di rivoltella contro l'auto [illegible] due teppisti che, dopo aver [illegible] a repentaglio la vita dei passanti, [illegible] erano dati alla fuga urtando l'autoradio [illegible] militari e cercando [illegible] investirne un graduato.

Il grave episodio è accaduto ieri pomeriggio [illegible] 17 a Monticello d'Alba, dove, presenti migliaia di persone, [illegible] in [illegible] festeggiamenti patronali. I responsabili [illegible] siati [illegible] e denunciati [illegible] piede libero.

I due giovinastri, il diciannovenne Gianmarco Scalitti, [illegible] e Canelli, e il ventiquattrenne [illegible] Orlando, abitante [illegible] Torino, per più di un'ora hanno scorrazzato con la loro «[illegible] Super» nella stretta via del paese, sfiorando ad [illegible] velocità i pedoni, tra cui molti bambini.

Da [illegible] qualcuno ha telefonato ai carabinieri [illegible] Bra, che hanno inviato sul posto un'autoradio guidata dall'appuntato Nicola D'Arrigo, di 46 anni, e [illegible] a bordo il carabiniere Francesco Gallizzi, di 32 anni. I militari [illegible] intimato l'alt alla «Giulia», [illegible]; due anziché fermarsi, hanno invertito la marcia e sono [illegible] l'autoradio, [illegible] quale nel frattempo era [illegible] il graduato.

Con [illegible] l'appuntato è riuscito [illegible] evitare per un [illegible] essere travolto; inseguito [illegible] ha estratto la pistola e ha sparato l'intero caricatore contro i pneumatici della macchina in fuga, forandoli entrambi.

Percorsi [illegible] 500 metri, la «[illegible]» è [illegible] costretta a fermarsi, ma [illegible] occupanti si sono dati alla fuga riuscendo a far perdere le tracce, perché [illegible] frattempo si era scatenato [illegible] zona [illegible] violento nubifragio.

I carabinieri, attraverso il numero [illegible] [illegible] vettura, [illegible] riusciti a identificare i due giovani, che sono [illegible] denunciati alla magistratura.

Un manovale denunciato per "proteste blasfeme,,

"Devo andare ad Asti: agganciate il mio vagone al treno giusto,,

ALESSANDRIA, lun. sera, (n.c.) Un manovale di Asti, [illegible] Garziera, [illegible] anni, è stato denunciato [illegible] Polfer per contravvenzione ai regolamenti [illegible] ferrovie, bestemmie e falso.

Sabato [illegible] Garziera, giunto [illegible] di Alessandria, è rifiutato di [illegible] treno su cui viaggiava pretendendo che il [illegible] vagone [illegible] [illegible] e aggiunto [illegible] al [illegible] diretto a Torino, perché doveva andare fino ad Asti. «Pago, e mi devono servire come voglio io». Da detto [illegible] personale ferroviario, [illegible] [illegible] possibile accontentarlo, ma il manovale non [illegible] mosso. E' stato necessario l'intervento di agenti [illegible] Polfer, che lo hanno fatto scendere. Il Garziera, per [illegible] suo fraseario, è stato denunciato per bestemmie oltre che per contravvenzione [illegible] regolamenti.

[illegible] poi apparso che la sera precedente [illegible] stato [illegible] personale delle Ferrovie [illegible] essersi buscato ferite [illegible] alla [illegible] sinistra durante un viaggio per Torino, [illegible] la porta di un scompartimento era rimasta aperta. «Esigo che l'amministrazione ferroviaria paghi le spese per curarmi».

Poiché [illegible] porta era aperta, il Garziera è stato nuovamente denunciato [illegible] per bestemmie [illegible] inoltre per falso. L'uomo però [illegible] vuole arrendersi. «Non crediate di [illegible] ragione — ha detto al comandante la Polfer, maresciallo Caramello — le Ferrovie [illegible] l'obbligo di servire i clienti».

Interruzioni ferroviarie

La Direzione Compartimentale delle F.S. comunica che, perdurando l'interruzione della linea ferroviaria in territorio francese fra Culoz ed Aix les Bains, il «Rome Express» continuerà ad essere istradato via Novara-Domodossola-Vallorbe. Di conseguenza il gruppo delle carrozze di competenza del «Rome Express», in servizio diretto Torino-Roma continuerà a non circolare. I viaggiatori in partenza da Torino per Roma potranno utilizzare il treno 301 in partenza alle 8,34. Quelli diretti a Bardonecchia e oltre, anziché dal treno «Rome Express», potranno servirsi del treno precedente in partenza da Torino Nuova alle ore 23 [illegible] carrozze a sedere dirette fra Torino e Ginevra di corrispondenza [illegible] treni [illegible] Torino (p. 17,44). [illegible] Torino (a. 13,56), non circolanti. [illegible] Treno: 218 Torino (p. 12,45), 1110 Torino (p. 20,33), 1111 Torino (a. 10,46), [illegible] Torino (a. 19,23), partono istradati via Chambery-St. André le Gar-Lyon.

Si comunica inoltre che da oggi riprenderà la circolazione di tutti i treni della linea Gazella M.-Cuneo e pertanto sarà soppresso il servizio sostitutivo su strada.

Treni soppressi

[illegible] linea Torino-Aosta sono stati soppressi quattro treni, sostituiti da servizi automobilistici. Ecco l'elenco: AT 119 in partenza da Torino alle 21,42 con arrivo ad Aosta alle 23,45; AT 110 che parte [illegible] Aosta alle 12,58 per raggiungere Torino alle 14,53; AT 100 in partenza da Chivasso alle [illegible] con arrivo a Varese (14,48); AT 114, da Varese (14,57) a Chivasso (19,46). Al mercoledì sarà anche soppresso [illegible] sostituito da autobus, il treno [illegible] delle 11,20 da Chivasso ad Ivrea (arrivo [illegible] 12,15).

oroscopo di domani

ARIETE (21 [illegible] - 20 aprile)
Affari: un [illegible] Lu[illegible] con [illegible], che si apre sul mercoledì, lascia sperare in risultati quanto mai soddisfacenti. Stando [illegible] Sentimenti: le relazioni private godono della [illegible] Incontri armonici. *Salute:* Vitale che deriva il [illegible] generale. Ripresa vigorosa.

[illegible] - 21 [illegible]
Affari: il parallelo della [illegible] con Venere [illegible] la facilità di trovare un punto [illegible] con i [illegible] di artisti [illegible], alto. *Sentimenti:* le stelle sorridono al giovane [illegible] innamorati. Momento per scambio di promesse. *Salute:* [illegible] quella delle donne e dei bambini, [illegible]lie.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: [illegible] [illegible] impulsivi a Saturno costellano di insuccessi la mattinata. [illegible] occuparsi sol[illegible] delle imprese minori, Calma. *Sentimenti:* con i problemi [illegible] cuore invece [illegible] gli astri [illegible] propizi e favorevoli. *Salute:* comprensione infallibile e devitalizzata, in seguito migliora.

CANCRO (23 giugno - 22 luglio)
Affari: la Luna, in parallelo a Nettuno, trasmette ispirazioni da non trascurare come preziosa guida dall'intuito. Intanto il traffico d'acqua. *Sentimenti:* per alcuni si prospetta la eventua[illegible] [illegible] una [illegible] avventura [illegible]. *Salute:* in [illegible] [illegible] miglioramento dopo il riposo benefico e distensivo delle ferie.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il trigono dei Luminari assicura il valido aiuto dei dipendenti ed agevola le intese con il pretorio. Rafforzata la posizione professionale. *Sentimenti:* nessun contrasto in famiglia anzi piena reciproca comprensione affettuosa. *Salute:* equilibrio del sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 [illegible] - 22 set.)
Affari: Marte, [illegible] del Segno, [illegible] un [illegible] propiziano e sostengono [illegible] anche [illegible] iniziative ardite e difficili. Agile liberazione, oneste. *Sentimenti:* una [illegible] sonanza della Luna [illegible] Plutone [illegible] stessanote [illegible] [illegible] gelosie, [illegible] le congratulazioni [illegible] concorrono a confermare [illegible] effusioni.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre)
Affari: procedono secondo il programma già stabilito. Oggi con apportare alcune modifiche al sistema di lavoro. Non tentare la sorte al gioco. *Sentimenti:* la collocazione positiva di Venere è garanzia di felicità per l'amore. *Salute:* per entrambi i sessi nessun pericolo di attacchi morbosi.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: anche a voi il [illegible] Luna-Marte, come [illegible] gli Ariet[illegible], è foriero di acuto stimolo e di realizzazioni [illegible]. Lavoratori. *Sentimenti:* la fiamma della passione vibra nei vostri [illegible] innamorati. Belle prospettive. *Salute:* disarmonia da Marte sostiene gli sforzi brevi, ma intensi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: conviene contare piuttosto sulle risorse individuali, che sull'appoggio della fortuna. Non chiedere favori. Artisti in auge. *Sentimenti:* la fantasia pura, intorno alla figura della persona [illegible], un alone magico. *Salute:* non appesantite il fegato con cibi controindicati. Pasti leggeri.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: non scoraggiatevi se le prime ore sono influenzate negativamente da Saturno che mette i bastoni tra le ruote. Dopo ripresa. *Sentimenti:* rinviate una discussione domestica che dovrebbe dare luogo a dimissioni o divorzio. *Salute:* possibilmente riposatevi al mattino, starete meglio al pomeriggio.

[illegible] (22 genn.-19 febbr.)
Affari: vanno attingere alle supreme vette, tuttavia raccogliere risultati non disprezzabili anche nel settore della professione. *Sentimenti:* il riso degli affetti è sgombro di nubi. Dipende da voi il sereno costante. *Salute:* non offre motivo [illegible] preoccupazione. Passeggiate [illegible] alberi all'alba.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: non illudetevi che gli aiuti vengano dall'esterno. La giornata non [illegible] adatta [illegible] richiesta ai superiori, [illegible] colloqui con le autorità. Oculati. *Sentimenti:* non lasciatevi dominare dall'ansia di scoprire inesistenti segreti. Calma. *Salute:* sorvegliate la funzionalità renale ed epatica. Sport con giudizio.

Questa rubrica vi offerta da:
SUPERMATERASSI
C. GIULIO CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 73 TORINO
TUTTI I PREZZI TUTTE LE MISURE TUTTE LE GARANZIE

A VENEZIA il richiamo dello sport

Olimpiadi e la boxe di turno alla Mostra

Inedito Cassius Clay in un film-inchiesta di produzione svizzera

[illegible] nostro inviato

Venezia, lunedì sera.

Olimpiadi, sport. Anche la [illegible] d'arte cinematografica sembra avvertire il [illegible] della cronaca ed offre due pezzi interessanti costruiti con tecniche diverse: *Olympia Olympia* è un lungometraggio tedesco documentario ■ *The baddest daddy in the whole world* ■ mediometraggio svizzero su Cassius Clay che fonde l'inventiva con il *Cinema verità*.

Il [illegible] Jochen [illegible] ■ ricorda senza [illegible] lirici che il concetto di sport ■ [illegible]: preziosi fotogrammi ingialliti mostrano un [illegible] che ■ la [illegible] con il canguro. In principio ■ secolo questo [illegible] sport, [illegible] pure ■ acrobazia [illegible] velocipedi altissimi; il [illegible] alla fune provocano a ribalte internazionali dalla conquista [illegible] [illegible] spiagge in estate, il bersaglio [illegible] con l'arco da signorine in gonna all'amazzone con cappelli [illegible] Guglielmo Tell.

Ma qui il discorso si approfondisce. Queste donne coraggiose [illegible] le stesse suffragette ■ la polizia arresta, questi atleti che sfilano [illegible] passo marziale si [illegible] la stessa baldanza alla carneficina del '14-'18. Così ragazzi e ragazze che sciamano sulla pista in chiusura [illegible] Olimpiadi messicane, hanno i medesimi balzi improvvisi e le medesime mani levate in alto ■ contenei che pochi giorni prima hanno insanguinato nella [illegible] le strade della capitale; sono passati cinquant'anni e sempre il regista [illegible] trova un collegamento e [illegible] contrappunto tra l'agonismo e l'esistenza.

Bauer [illegible] una tecnica opposta a quella dell'illustre connazionale Leni Riefenstahl, che nel '36 in *Olympia* esaltò con ■ [illegible] eleganza ■ muscolatura dell'uomo, [illegible] la [illegible] fondata sulla forza. Bauer preferisce le piccole [illegible] illuminanti: se inquadra l'abbraccio dei finalisti [illegible] decathlon a [illegible] ■ fa perchè sono un americano, un sovietico e un formosano che, abbracciandosi, testimoniano una fratellanza universale. A volte ■ [illegible] [illegible] pettegolezzo: volete sapere com'erano le mutandine di Sonja Henie? A righine trasversali, chiaramente [illegible] perchè estese fino a metà coscia.

A volte invece la bravura degli operatori-cronisti è eccezionale. Si vede persino un Hitler buono, che rialza una bimba e [illegible] invano ■ prendere i fiori portigli non prima di avere [illegible] con il braccino teso e di [illegible] sprofondare in una genuflessione. A proposito di Hitler, ■ rivediamo mentre apre l'edizione tedesca. [illegible]ura un documento irrimediabilmente legato ■ [illegible] invece ■ anni dopo a Tokio ritroviamo [illegible] [illegible] dopo compare Hiro Hito, [illegible] legge ■ formule d'apertura da [illegible] bigliettino. Piegato [illegible] poi tavolo dal tempo.

Tre generazioni ■ uomini [illegible] passate e ■ di altri. Il nuotatore Weissmuller [illegible] ne in noi con il volteggio di Tarzan, il ■ della [illegible] Sibilla ■ oggi un povero paralitico. La conclusione è dove [illegible] in [illegible] minore, [illegible] i limiti dell'uomo, dove andremo a finire? Bauer non risponde e ci [illegible] gli impianti di Monaco protesi sull'avvenire.

L'americano Fred Haines, per ■ produzione [illegible] ■ Cassius Clay, parte da un proposito ambizioso. Fissare in un'ora le dimensioni [illegible] di ■ tipo estroverso e generoso [illegible] ■ fenomeno [illegible] poi [illegible] ■ pugilato e coglierlo nei momenti intimi, quando parla della [illegible] gente o della sua religione. Qui Cassius si dimostra attore disciplinato, dice che dare pugni ■ [illegible] lavoro e non significa [illegible] la guerra, seduce ■ folla con la gentilezza per esaltarla poi con ■ bravura [illegible] ring. Il «match» in [illegible] ■ quello [illegible] [illegible] con il tedesco Jurgen Blin, [illegible] trionfo e [illegible] ■ deduzione che l'avversario poteva andare subito k.o. avrebbe sofferto ■ meno. Fino a qui il quadro più convenzionale del campione. Ma l'esito migliore viene al [illegible] [illegible] vera personalità di Clay, il quale ad un [illegible] punto non permette più che si forzi ■ sua [illegible] zionale spontaneità e prende ad esser [illegible].

Merito del regista Haines è stato di svegli[illegible] [illegible] mano libera. Il campione è [illegible] bile quando racconta in termini [illegible] donchisciottichi ■ promi-

Lo scrittore Tennessee Williams accompagnato dalla segretaria alla Mostra di Venezia

sta rivincita con il rivale Frazier, è splendido quando rimprovera alla bimba di non sapere [illegible] ha il [illegible] più terribile [illegible] mondo e che studiano [illegible] [illegible] di [illegible] padre. Allora, delicatissimo, prende a distrarla [illegible] altre storielle e le [illegible] tutta ■ pappa [illegible] piatto. Quindi va a fare il suo dovere. K.o.

Questo due pellicole appartengono [illegible] rassegna collaterale del documentario. La [illegible] stra grande prosegue tra alti e bassi. Nelle ultime 30 ore abbiamo visto ■ *candidato* (America) di Ritchie, esemplare nella macchinosa costruzione e [illegible] nell'alternare la denuncia politica all'ottimismo di fondo; *Il mercante delle quattro stagioni* (Germania) di Fassbinder, che aspira [illegible] purezza di stile nel descrivere le delusioni d'un [illegible] vittima di tutte le donne che incontra: *La congiura* (Brasile, ma la produzione ■ Rai) ■ Andrade, sulla rivolta [illegible] XVII [illegible] contro ■ Portogallo dedotta con difficoltà sulla [illegible] ■ documenti [illegible] e [illegible] splendido [illegible], «*Qui le albe [illegible] tranquille*» (Urss) di Rostocki, con due [illegible] di bambini di regime e un'ultima parte rispettabile, come [illegible] *che da via* bellica.

Nessuno [illegible] a eguagliare il volume [illegible] di sensi abbottonati sul [illegible] di Trentin *Amiche, andiamo alla festa* inserito nella scombinata rassegna di pellicole italiane [illegible] lezionate da giornalisti stranieri, in massima parte vaticanisti e paesaggisti. Un generoso discorso femminista è affondato dalle pochezze dell'interpretazione e dalla goffaggine negl'inserti [illegible] Centinaio ■ persone, allegre e furenti, hanno [illegible] il regista: l'insulso [illegible] gentile ora: *Spogliati anche tu*.

Nulla di questo succederà oggi [illegible] *Caro screllino d'estate* di Nagisa Oshima, il più vivo dei registi giapponesi e per [illegible] *pace separata*, possibile rivelazione dell'americano Larry Pearce. Piuttosto ■ [illegible] ciano [illegible] de le «Giornate del cinema italiano», autentico controfestival che ■ apre stasera [illegible] con *La* [illegible] di Ferreri.

[illegible] Persona

L'ALLARME DILAGA FRA MIGLIAIA DI FAMIGLIE

VENTI NEONATI UCCISI DA UN TALCO IN FRANCIA

La magistratura ha disposto il sequestro del prodotto nelle farmacie, nei supermercati e anche nelle case dei cittadini - Appelli per tv [illegible] popolazione - Il talco in polvere conterrebbe [illegible] dose eccessiva di esaclorofene

[illegible] nostro [illegible]

Parigi, lunedì sera.

Un talco in polvere che si sospetta abbia [illegible] la morte ■ venti bambini nella zona di Parigi è stato sequestrato dalle autorità nei supermercati, nelle farmacie e anche nelle case di privati cittadini.

Un giudice ha ordinato alla televisione francese di trasmettere immagini della confezione di talco nel suo programma principale e ha disposto che tutto il talco in polvere prodotto dalla ditta di Meaux, produttrice del prodotto sospettato, sia sequestrato.

Fonti della magistratura hanno dichiarato che il talco potrebbe aver causato la morte di circa venti neonati nella regione di Parigi. Parecchi di questi bimbi sarebbero morti di encefalite, ma non è stato indicato in qual modo il talco in questione possa esserne responsabile. Nei confronti del titolare della società produttrice del talco incriminato «*La società Morhange*», è stato avviato un procedimento giudiziario per omicidio preterintenzionale.

La decisione di promuovere l'azione giudiziaria è stata presa dal giudice Henri Breque al termine di una lunga minuziosa indagine amministrativa compiuta in seguito alla morte di numerosi neonati — una ventina — negli ospedali di Parigi e della regione delle Ardenne, nel nord-est della Francia. I primi casi sono avvenuti nel mese di maggio. I medici avevano compiuto esami virali; poi, di fronte ai risultati negativi, erano giunti alla conclusione che si trattava di un'intossicazione.

Solo recentemente sarebbe stata individuata la composizione del *Talc morhange*, all'origine delle intossicazioni: le analisi compiute dal Servizio centrale della farmacia hanno infatti rivelato una proporzione anormale di esaclorofene.

In Francia il talco è vendibile liberamente e non esiste alcun controllo per quel che riguarda la sua fabbricazione. La società *Morhange*, d'altra parte, ha diffuso un comunicato nel quale precisa che essa non provvede direttamente alla produzione del talco, che è invece affidata ad un'altra società, la *Setico*, una delle più importanti fabbriche francesi di prodotti di bellezza.

Oltre al talco *Morhange*, la *Setico* fabbrica un sapone nella cui formula entra l'esaclorofene. Secondo gli inquirenti potrebbe essersi stato un errore nella distribuzione [illegible] componenti dei vari prodotti ■ l'esaclorofene potrebbe, per [illegible] ragione, [illegible] nel talco per neonati. Un «*incidente*» [illegible] avvenne qualche [illegible] fa, quando in un [illegible] — il [illegible] — [illegible] stato dell'arsenico.

Una ventina [illegible] hanno finora sporto denuncia contro ignoti in seguito alla morte dei loro bambini in condizioni «*sospette*». Quasi tutti questi decessi sono avvenuti nel Nord-Est (sette nella sola Charleville) dove il *Talc morhange* è particolarmente diffuso. E giovedì scorso il ministero della Sanità aveva pubblicato un comunicato nel quale metteva in guardia contro l'utilizzazione [illegible] talco «Morhange».

Parlando [illegible] questo [illegible] roso caso del *Talc morhange*, la stampa insiste particolarmente sulla necessità di pro[illegible] i consumatori [illegible] attualmente, in [illegible], «*sono esposti a gravi rischi*»: per fabbricare e vendere prodotti quali i dentifrici, talco, cosmetici, saponi, ecc., non è infatti necessaria nessuna autorizzazione del ministero della Sanità.

«*E' ora* — scrive *Le Figaro* — *che si controllino i cosmetici. La formula di questi prodotti dovrebbero [illegible] depositate presso [illegible] ro della Sanità. I produttori, oggi, tacciono trincerandosi dietro il pericolo [illegible] spionaggio industriale. Tale politica ■ inammissibile. [illegible] di incidenti, quanto tempo si ■ costretti a perdere per ■ cercare le componenti [illegible] dei prodotti? Tutti i cosmetici* — conclude il giornale — *dovrebbero essere sottoposti a severi controlli per quanto riguarda [illegible] composizione sia [illegible] fabbricazione*».

(Ansa - [illegible])

Tutta Hollywood a casa di Nixon

Los Angeles, lunedì sera.

La Hollywood repubblicana si è trasferita ieri a San Clemente, [illegible] trova ■ [illegible] «Casa Bianca [illegible] cidentale», in occasione [illegible] un ricevimento offerto dal Presidente e dalla signora Nixon nella loro casa in riva al mare. I circa 400 invitati, soprattutto [illegible] Anni '50, hanno [illegible] ■ [illegible] modo dimostrato che il rivale di Nixon, ■ senatore democratico George [illegible], non ha ■ monopolio politico del mondo dello spettacolo.

Il giugno [illegible] ■ occasione [illegible] elezioni primarie della California, circa 250 [illegible] e attrici. [illegible] Shirley MacLaine e Warren Beatty in testa, avevano fatto propaganda [illegible] McGovern. La scorsa settimana però, [illegible] Convenzione repubblicana di Miami Beach, Nixon [illegible] avuto una piccola [illegible] ricevendo pubblicamente l'appoggio di due grandi [illegible] democratici: Charlton Heston e Sammy Davis jr.

Nella foto: Nixon e signora ricevono Frank Sinatra.

il medico della famiglia

La signora S. A. (Chivasso) ci scrive:

«*Il mio bambino, di 11 anni, sono comparsi numerosi porri sulle mani. Vorrei sapere che cosa si deve fare per eliminarli*».

I cosiddetti porri (verrucche volgari) compaiono soprattutto nei giovani: ma non è raro riscontrarli anche negli adulti. Sono formazioni epidermiche che si manifestano, di solito, sul dorso delle mani, sulle dita vicino alle unghie, talvolta, anche sui piedi; ma possono espandersi anche in altre regioni del corpo. Si tratta di una malattia causata da virus e, perciò, può essere contagiosa. Ci sono vari mezzi per eliminare i porri: ma al dermatologo scoperti a seconda della loro diffusione, della grandezza e della localizzazione. Vi sono prodotti farmaceutici che riescono a dare qualche risultato; ma bisogna usarli con molta attenzione perchè la loro azione bruciante può estendersi alla pelle sana. Una tecnica rapida ed efficace è quella della elettrocoagulazione; gli aghi e le terapie con applicazioni di neve carbonica; ha però il vantaggio di non lasciare alcuna cicatrice, inconveniente che talvolta può accadere con la elettrocoagulazione.

le Olimpiadi

Introduzione di Gianni Brera

la storia dei Giochi i regolamenti e le tecniche agonistiche i record olimpionici

le figure degli atleti presenti a Monaco

i Garzanti

in edicola e in libreria lire 700

donne confidenziale

Ricette (e segreti) per le massaie

oggi festeggiamo

S. Agostino vescovo e dottore della Chiesa (patrono dei tipografi, dei tecnici e di Pavia ov'è sepolto). - S. Ermete.

OGGI lunedì 28 agosto: Il Sole è sorto alle 6,44; e tramonta alle 20,13. La luna si trova nel 4° giorno dopo il Plenilunio.

FUNGHI, CHE PASSIONE (MA FATE ATTENZIONE)

In Toscana [illegible] che settembre è il mese delle «*fungaie*». Ormai [illegible] funghi se ne trovano [illegible] l'anno, anche freschi (e sono quelli di coltivazione), ma [illegible] di [illegible] estate [illegible] raccolti dei funghi è maggiore ed anche le notizie di [illegible], [illegible] velenosi, [illegible] intossicazioni. Già ai tempi della Grecia antica si ricorda il caso [illegible] Euripide che in un [illegible] giorno perdette [illegible] moglie e i [illegible] figli avvelenati dai funghi. Lo stesso [illegible] hanno fatto [illegible] imperatori Claudio e Gioviano, Carlo VI di Francia, Papa Clemente VIII [illegible] Medici e [illegible] ordine dello zar [illegible] Russia.

Malgrado il pericolo (più grave in altri tempi che non oggi, essendo i funghi [illegible] venduti sui [illegible] accuratamente controllati) il piacere procurato agli amanti della buona cucina [illegible] un prelibato piatto di funghi è sempre stato [illegible]ante. I consigli di prudenza vanno ricolti non tanto alla mensale che compra i funghi sui [illegible] o nei negozi, ma ai raccoglitori dilettanti, [illegible] sempre forniti di reflettenti [illegible] per distinguere le qualità commestibili da quelle velenose. Molto opportunamente in tutti centri [illegible] pollini, in Piemonte, particolarmente a Pinerolo, si tengono ogni anno mostre micologiche [illegible] corso delle quali esperti di [illegible] gli esemplari [illegible], talvolta [illegible] mili ■ [illegible] pericolosi.

[illegible] norma [illegible] che non bisogna [illegible] è quella [illegible] consiglia di gettare [illegible] un fungo buono non appena vi [illegible] un'ombra di sospetto, piuttosto che mangiarne uno so, spetto [illegible] buono.

Per lungo tempo ■ [illegible] che i funghi avessero un [illegible] nutritivo. Poi la [illegible] ha dimostrato il contrario, grazie a noto che ci trattia di vegetali quasi privi di grassi e ■ [illegible] di carbonio, con un [illegible] di proteine e non facilmente digeribili per l'alta quantità di cellulosa; inoltre la frazione del loro grasso è tale da farli ricercati e molto appetiti.

I funghi possono essere cucinati in molti modi; si [illegible] grasso in [illegible] eccellente, [illegible] il risotto; possono essere preparati in umido, affettati sottili o tagliati a dadini, con olio, uno spicchio [illegible] trito e prezzemolo e pomodori freschi. Il tutto cotto a fuoco lento e da servire [illegible] trentini di [illegible] o con la polenta.

[illegible] modo caratteristico di preparazione ■ quello delle cappelle, impanate e fritte dopo essere state passate nell'uovo, nel pangrattato o meglio nella farina di grano duro ed essere state per un paio d'ore a marinare in un composto di olio abbondante [illegible] di limone, [illegible] e prezzemolo tritato.

Sempre con le cappelle, accuratamente di funghi porcini, si può preparare un piatto molto gustoso tritando i gambi con prezzemolo e spicchi d'aglio, la mollica di un morbido pantì raffreddo nel latte, formaggio grattugiato, sale, pepe e un uovo. Le cappelle [illegible] riempi[illegible] quello impasto e [illegible] se in una teglia, spolverate di [illegible] grattato, [illegible] con un poco d'olio e infine [illegible] al forno.

Preferisco non [illegible] l'insalata di ovoli crudi [illegible] [illegible] giornaliero e di tartufo, condita semplicemente [illegible] olio e limone.

[illegible] [illegible] ■ ricetta della famosa «*Vellutata ai funghi*», una [illegible] che ■ prepara con un roseo d'uovo, [illegible] di «*bechamelle*», [illegible] ■ salsa di pomodoro, un [illegible] chiodo cotma di parmigiano, [illegible] di puree ■ funghi e un pezzo ■ [illegible] malgamate il tutto e aggiungete brodo magro bollente stemperando il composto fino a che diventi omogenea; terminate con una spolverata di pepe bianco e servite una crema per tre persone.

Adele

Buoni o no?

Consumerama ■ dice che i funghi colmani sono venduti [illegible] animali. Non è vero: per esempio il *fungo a ombrello*», fra i più pericolosi, è ricercato ottimo dalle lumache e da altri animali.

Un altro pregiudizio è quello secondo il quale i funghi secchi perdono di tossicità. E' falso; per alcuni funghi effettivamente il veleno si disperde in parte con l'essiccazione, ma per altri aumenta.

Vecchie massime popolari possono indurre ad errori madornali. Per conoscere se un fungo è buono o cattivo non servono i cucchiai di rame o di argento che si annerirebbero al contatto del veleno o l'aglio o la midolla di pane che lo assorbirebbero nella cottura. Ricordate ancora che i funghi più velenosi, quelli che non perdonano come le «*Amanita*», sono del tutto inodori.

Una guida

Per gli appassionati e per i curiosi, un libro-regalo: una guida pratica, ricca di splendide illustrazioni, che invita alla scoperta dei segreti dei boschi e insegna anche ai più inesperti come distinguere le specie con[illegible] da quelle velenose. Il titolo «*Funghi dei funghi [illegible] parlano*» (Editrice G. B. Mo[illegible] Lire [illegible].

Per Spassky ormai ci vuole un miracolo per battere Fischer

REYKJAVIK, lunedì sera.

Bobby Fischer ha inchiodato [illegible] pari un aggressivo [illegible] nella diciannovesima partita [illegible] «[illegible]dale» di [illegible] portandosi a un punto e [illegible] dalla conquista [illegible] titolo. L'americano, protagonista di una [illegible] abilissima, [illegible] su una sicurezza difensiva, ha ora 11 punti contro 8 ■ Spassky. Per assicurarsi il titolo [illegible] basteranno una vittoria e [illegible] a [illegible] parregt' nelle cinque partite che restano [illegible] disputare. [illegible] dovrebbe invece conquistare quattro punti, una impresa che si più appare praticamente disperata.

E' stato lo stesso Spassky, [illegible] aver compiuto ■ [illegible] rasicaimo [illegible] a preparare il pari, che [illegible] non [illegible] esitato ad accettare.

[illegible] [illegible] ora aver ritrovato [illegible] la [illegible] [illegible] dalla [illegible], fari [illegible] è [illegible] secolo dagli applausi degli spettatori, che hanno apprezzato la [illegible] determinazione di vittoria, i [illegible] tentativi: a Reykjavik è ancora l'idolo. «M'è spiaciuto che non sia andato più in là della [illegible] patta — ha [illegible] il gran maestro [illegible] Jens Even[illegible] —, [illegible] [illegible] mi ci vuole un miracolo, forse [illegible] più di un miracolo».

(Ansa - Associated [illegible])

Domani a pranzo

[illegible] ■ **PATATE** — Fate lessare in acqua salata due patate a persona rimandole quando non sono del tutto cotte; sarà bene preferire la qualità di pasta gialla che è più consistente. Appena fredde tagliatele a fette dello spessore di oltre un centimetro; riducete della stessa grandezza sfilacciati pezzi di prosciutto cotto, solo la parte magra, e anche fate fettine di Emmental svizzero della medesima dimensione. Prosciutto e formaggio devono essere in numero uguale alle metà delle fette di patate.

Preparate ora i tramezzini ponendo una prima fetta di [illegible]a cotta, sopra il prosciutto e [illegible] ancora il formaggio terminando con una seconda fetta di [illegible]. Infilate uno stecc[illegible] ■ legno in [illegible] tutte le parti attorno [illegible] a passate ogni tramezzino in uovo battuto con [illegible]e e poi [illegible] grattugiato leg[illegible] aderire da tutte ■ parti. Scaldate in grande pa[illegible] abbondante olio di semi e quando è ben caldo mettete tutti i pezzi preparati: se ■ [illegible] superiore della preparazione [illegible] vanisse sufficientemente colorita togliete [illegible] dall'olio lo stecchino e girate il tramezzino. Asciugate il fritto su apposita carta e servite subito caldissimo.

dal codice di lealtà pubblicitaria

Art. 17 - Vendite straordinarie o di liquidazione — La pubblicità non deve far [illegible] parire come vendita all'[illegible], fallimentare, ovvero straordi[illegible] o ■ liquidazione una operazione commerciale che tale non sia.

Art. 18 - Vendite [illegible] o per corrispondenza — La pubblicità per vendite diretto o a mezzo corrispondenza non deve creare particolari equivoci nel consumatore sulla natura o sull'effettiva con[illegible] dell'acquisto o della fornitura. Tale pubblicità non può essere diffusa se non contiene l'indicazione del nome del venditore e della sua sede o domicilio.

Art. 19 - Imitazione e confusione — Deve essere evitata qualsiasi imitazione pubblicitaria servile, anche ■ relativa a prodotti non concorrenti, specie se idonea a creare confusione con altra pubblicità.

STAMANE PRIMO VERTICE IN COMUNE

Quattro panetterie chiuse per inosservanza della legge sui prezzi

I negozianti non a[illegible]no il pane [illegible] ed h[illegible] [illegible]duto agli agenti prodotti di qualità superiore - L'assessore Costamagna: "[illegible] per [illegible] politica [illegible] calmiere volontario"

Stamane in comune l'on. Costamagna ha presieduto una riunione a cui hanno partecipato il direttore dei mercati generali, funzionari dell'Annona, esperti e vigili urbani. Argomento, di sabbia in questi giorni: il carovita.

«Verranno chiuse per tre giorni quattro panetterie — ha detto l'assessore — perché, essendo sprovviste di pane comune, alla richiesta non hanno vreduto altro stesso prezzo il tipo superiore. L'infrazione è stata accertata nei giorni scorsi dagli agenti che hanno ritirato in Comune, il provvedimento [illegible]

dalla prossima riunione di Giunta».

[illegible] il vertice, [illegible] è parlato anche [illegible] provvedimento calmieristico preso dal comune di Roma, per trovare una soluzione ai problemi della nostra città. «Sono dell'idea — ha detto l'on. Costamagna — che non sia necessaria una camera del genere a Torino. La nostra politica è quella di riuscire ad ottenere la collaborazione dei commercianti per arrivare ad un calmiere volontario».

Le riunioni proseguiranno anche nei prossimi giorni: la altra partirà un dispositivo di controllo presi a [illegible]

avere sempre aggiornata la situazione. E' probabile che il provvedimento preso nei riguardi delle quattro panetterie valga di monito: «Non è un provvedimento straordinario. Il coraggio sta nel fare rispettare la legge».

Il problema del carovita è [illegible] complesso e non si ferma al solo pane: si deve agire sui due fronti, quello dei commercianti e quello dei consumatori, con buona volontà di entrambe le parti. «Alla massaia, ad esempio, consigliamo di ricorrere più spesso anche alla carni che non siano bovine» — ha concluso l'assessore.

Due gravi episodi di violenza stanotte in pieno centro

Sparano al gestore della sala corse Operaio rapinato ai Giardini Reali

In corso Siccardi: la vittima, sfiorata da un proiettile, è costretta a consegnare il denaro E' assalito [illegible] il coltello da quattro giovani che poco dopo sono arrestati dai carabinieri

Il gestore della sala corse di corso Siccardi, stanotte [illegible] rientrava a [illegible] è stato assalito [illegible] un rapinatore. Si è difeso, ma è intervenuto un secondo bandito che gli [illegible] sparato un colpo di pistola e l'ha costretto a lasciare il borsetto con [illegible] mila lire in contanti. Le indagini [illegible] affidate alla Squadra [illegible]: si [illegible] l'ipotesi [illegible] ci sia una [illegible] specializzata in colpi alle [illegible] le corse.

In questi ultimi tempi sono state prese di mira quelle di piazza Statuto, [illegible] via Bertola e di Porta Palazzo. Probabilmente i banditi si confondono tra i giocatori, studiano l'ambiente e le abitudini di gestori ed impiegati, quindi passano all'azione quasi sempre con successo. Non è scampata [illegible] Società corse cavalli che ha sede in piazza Carignano.

L'aggressione di stanotte, avvenuta all'una, è particolarmente grave perché compiuta in una zona centralissima, nel breve tratto di corso Siccardi c[illegible] tra via Cernaia e via Bertola. La vittima è Mario Massullo, che abita in via [illegible] 8.

E' uscito per ultimo dalla sala corse, ha chiuso e si è avviato a piedi in direzione di via Bertola. C'era ancora traffico e la zona è molto illuminata: non riteneva quindi di correre rischi. Invece un giovane l'ha affiancato e all'improvviso ha tentato di strappargli il borsetto.

«Istintivamente ho reagito — racconta Mario Massullo — [illegible] badato soprattutto a tenermi stretti i soldi. Speravo arrivasse gente, invece dagli alberi al centro del corso [illegible] è sbucato fuori un giovane. Si è fermato [illegible] mezzo ai binari del tram e mi [illegible] sparato».

Mario Massullo credeva che fosse un passante che accorreva in suo aiuto. Quando ha sentito lo sparo ed il sibilo della pallottola è rimasto sbalordito. Il primo ra[illegible] no ha approfittato per strappargli il borsetto e correre via, oltre il corso, con il complice.

Il derubato è andato a piedi a denunciare l'accaduto [illegible] vicina Questura. Contemporaneamente il signor Carlo Crivello, che abita al primo piano di via [illegible] 35, telefonava alla Volante: *«Venite subito: sono stato svegliato dalla finestra che andava in frantumi. Mi sono alzato ed ho scoperto che un proiettile ha trapassato la tapparella, rotto il vetro e si è conficcato [illegible] parete sopra il letto».*

Gli agenti hanno trovato in corso Siccardi, all'angolo con via Bertola, un bossolo calibro 22. Si tratta del colpo di pistola esploso dal rapinatore contro il gestore della sala corse durante la rapina.

— Un operaio è stato rapinato stanotte da quattro giovani che poco dopo sono stati arrestati dai carabinieri del pronto intervento.

Salvatore Maneddu, di anni, via San Domenico 1, passeggiava alle [illegible] nei Giardini [illegible], quando è stato avvicinato da un gruppo di giovani che gli hanno puntato un coltello alla gola intimandogli di consegnar loro il portafogli. L'operaio, visto circondato e non potendo competere [illegible] gli avversari, ha reputo senza opporre resistenza ed ha consegnato [illegible] ai rapinatori il portafogli che conteneva, [illegible] documenti, settemila lire. [illegible] modesta somma [illegible] era divisibile per quattro, e per non lasciare la vittima completamente senza denaro, i giovani hanno restituito il portafogli al Maneddu lasciandovi dentro mille lire. Poi si sono spartiti il resto: millecinquecento lire a testa.

Quindi sono andati verso la Dora. L'operaio si è allontanato [illegible] dai Giardini Reali e, a poca distanza, in corso San Maurizio, ha incontrato una radiom[illegible] carabinieri in servizio di pattuglia. Li ha fermati ed ha denunciato il fatto.

E' subito scattata un'operazione [illegible] rastrellare i rapinatori. Due sono stati [illegible] subito dopo in Lungo Dora Firenze, a piedi, ed altri due su una «124» a furi spe[illegible] stati portati in [illegible] serma dove il rapinato[illegible] ha riconosciuti.

Salvatore Maneddu, l'operaio assalito ai [illegible] Reali. [illegible] Riccardo Lomuscio, con il brigadiere Calvani, Vito Venezia e Pietro Epifania

Lomuscio, 21 anni, piazza Emanuele Filiberto 12, Giu[illegible] Bottiglieri, 16 anni, via Garibaldi 8, Pietro Epifania, 15 anni, via Palazzo di [illegible] 10, [illegible] Venezia, 14 [illegible] ni, abitante in via Cuneo 18.

Sono stati tutti denunciati all'autorità giudiziaria per rapina. I due più giovani sono finiti al Ferrante Aporti, gli altri [illegible] Nuove.

ULTIMA ORA

Scoperta la base dei banditi dell'assalto di via Breglio

La polizia [illegible] il [illegible] della "gang" [illegible] trovato armi e cappucci che servirono per la rapina [illegible] poste

E' stato identificato il «cervello» della banda che il 3 agosto organizzò la rapina all'ufficio postale di via Breglio. E' un italo-francese da tempo residente a Lione, Sig chiama Bruno Tenivelli, ha 31 anni. La polizia sarebbe accertato che al sportava soltanto lo in occasione dei "colpi". La preparazione era [illegible] pilci italiani o delinquenti da lui attraverso una fitta corrispondenza. Pare che dopo la rapina di via Breglio il giovane abbia trascorso un breve periodo a Grado.

Stamane la polizia ha compiuto un'irruzione in un alloggio di via Tripoli 34 considerato la base di cui si servivano i banditi per le loro imprese. Durante la perquisizione sono stati trovate tre pistole (di cui una cal. 9 e una 6,35 di marca francese) tutte con pallottole in canna. Accanto alle armi erano riposti i cappucci e la tuta che i banditi avevano usato durante il «colpo» e un fascio di lettere.

La rapina all'ufficio postale di via Breglio era avvenuta alle 14 del 3 agosto. Tre giovani incappucciati avevano immobilizzato i cinque impiegati sotto la minaccia delle armi. Si erano fatti aprire la cassaforte ed avevano portato via 12 milioni. Cinque giorni più tardi, uno dei rapinatori veniva identificato in Giorgio Gecta, 22 anni.

[illegible] alle [illegible], il Gecta negava. Ma [illegible] agosto, durante una perquisizione, una parte del denaro del «colpo» veniva trovato addosso a sua moglie, Mirella Bovalo, [illegible] per precauzione lo nascondeva negli slip. Poco prima un altro sospettato, Rocco Migro, si era presentato spontaneamente alla polizia: *«Io che mi cercate [illegible] rapina di via Breglio. Eccomi, però non ne so nulla».* Era stato fermato in stanza di accertamenti. Mancava soltanto il terzo complice.

Il nome di Bruno Tenivelli [illegible] già allora nella rosa dei sospettati. Stamane, l'irruzione e le perquisizioni hanno dato conferma a quanti sospetti. Non si conosce il contenuto delle lettere, comunque i funzionari della Mobile e della Criminalpol che si occupano delle indagini ritengono che forniscono elementi sufficienti per incriminare l'italo-francese.

Inseguito e arrestato un ladro di [illegible]

Inseguitocato stamane [illegible] in corso Vercelli. Verso le quattro, una «volante» è in servizio di pattuglia[illegible]. Nota una Giulia Alfa Romeo con due giovani, l'altra l'alt per un normale controllo. Anziché fermarsi l'auto ci allontana a forte velocità. Comincia l'inseguimento.

Finalmente in strada Settimo la Giulia viene bloccata. Uno dei due giovani è fermato, l'altro fugge. Il primo è identificato in Renato Lerrera, 23 anni. E' il proprietario dell'auto, su cui gli agenti trovano cinque ruote rubate poco prima dalla «1750» di Odello Astolfi, strada Stella Campagna 145. Renato Lerrera, accompagnato in Questura, ha rifiutato di fare il nome del complice.

Ricercato per un tentato omicidio, sorpreso dagli agenti [illegible] mentre dorme in automobile

E' [illegible] una sparatoria - Arrestato dopo una violenta lotta

Un giovane, ricercato per tentato omicidio, è stato catturato [illegible] Squadra Mobile in via della Maddalene. Durante sulla «128» di un amico uscito pochi giorni or sono dal carcere in libertà di esperimento. Prima di lasciarsi ammanettare ha ingaggiato una furibonda lotta con i poliziotti. E' stato immobilizzato e accompagnato in carcere, ma un agente è rimasto ferito ed è ricoverato al Maria Vittoria. Il ricercato si chiama Gianni Vito, 22 anni. Abitava in corso Taranto 123 ma, almeno responsabile di una sparatoria, era scomparso dal 17 marzo scorso.

La cattura è avvenuta stamane, per caso. Verso le otto una «volante» è partita dalla Questura, diretta in via della Maddalene. Lì dove abita un giovane, Ennio Massimo, ventenne, [illegible]

dal carcere qualche tempo fa in libertà d'esperimento. La «128» di costui era [illegible] in diverse occasioni nei pressi di conseggiati in cui erano avvenuti furti. Insospettita, la polizia aveva deciso una perquisizione.

Gli agenti erano dunque diretti in [illegible] di Ennio Massimo. Giunti di fronte all'isolato, hanno notato la «128» parcheggiata. Vi discendeva un giovane. Lo hanno chiamato. Un poliziotto lo ha riconosciuto seguito per il ricercato Gianni Vito.

La sparatoria di cui lo si accusa era avvenuta nella notte fra il 16 e il 17 marzo scorso. Sono le 4,30. A barriera Milano, in via Chivasso angolo via Bondissone una pattuglia è ferma per effettuare i normali controlli notturni. Giunge una «Mini Minor» con due giovani e una ragazza. I poliziotti intimano l'alt, ma l'autoracelera di colpo, sbanda, si rimette in [illegible] tra [illegible] al poliziano in [illegible] con [illegible].

Comincia l'inseguimento. Davanti al numero 19 di via Bondissone la «Mini» si ferma. Ne scendono i due giovani mentre la ragazza — impaurita e piangente — viene bloccata. Sarà poi identificata per Elvira Marcato, 17 anni e rifiuterà di chiarire i motivi della fuga precipitosa, finendo in carcere per favoreggiamento.

Dei due giovani che fuggono sparando agli agenti inseguitori uno riesce a fuggire. L'altro viene raggiunto da una pallottola sparata da un poliziotto. Cade, ferito gli inseguitori: «Avanti, ammazzatemi». Poi aviene. E' Giuseppe Sarra, 24 anni, ricercato per tentato omicidio, abita in via Cimarosa 30. Il complice fuggito è identificato in Gianni Vito. Ma le ricerche sono infruttuose. Nell'abitazione di corso Taranto nessuno lo vede più. Sparito. Finché, stamane, la cattura. Il proprietario della «128» su cui dormiva, Ennio Massimo, è stato arrestato per favoreggiamento.

Gianni Vito, 22 anni ed Ennio Massimo, 20 anni

temperatura di oggi

massima +16,8
minima +14,0

Il [illegible] meteorologico [illegible] inoltre: temperatura media (notturna) 14,8; ore 8 15; press. 741,5; umid. 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso visibilità buona, calma di vento, temperatura in lieve aumento. Temp. a Cuneo: max 16,8; min. 14; ore 8: 15,2.

INDIRIZZI UTILI

ARREDAMENTO BAMBINI, Baby Club, via Nizza 43, telef. 659.886.

VIARANI Cappellaio, t. 659.672, vasto assortimento, tipi rari, novità.

COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10, telef. 519.033.

COIFFEUR: Lele, [illegible] Emanuela 75, telefono 653.480.

[illegible] GIANNI BOLLEA, via Pietro Micca 17, telefono 542.421.

COIFFEUR: Jella Femme, t. 539.215.

FIORI: fiori da ogni Regione, v. Cavour 44, v. Magenta 33, t. 566.575.

IDRAULICO URGENTE, tel. 726.655.

OTTICO VALESIO, corso Vercelli 62, telefono 850.979.

PROFUMERIA: «La Turinese», via Andrea Doria 9, telefono 510.918.

RIST. Al Grappolo Fagiano, v. Tunisi 80, tel. 390.750, ore candlelight.

CAMPAGNOLO Ric., telef. 858.947, frutta locale, stagionale cucina.

RIST. Piedina Lanzinese, v. Maestro d'Arezzo 3, Valmiano, tel. 442.332.

'L CIT RISTURANT, tel. 654.151.

RISTORANTE: La Cipolla, v. Trofarello Fino 108, t. 854.213, cucina tipica.

RIST. «NUOVO REGIO», p. Castello, tel. 511.770, specialità Vercelli.

RISTOR. «Le Barbaresi», tel. 491.007.

TROPICANA RISTOR., corso Mediterraneo 94, [illegible].

RIST. VALLECHIARA, Villaggio Santhiae, Pino Torinese, tel. 847.419.

echi di cronaca

corsi ministeriali gratuiti

sovvenzionati dalla Regione Piemonte. Segretario, amministrazione, segreteria aziendale. Istituto Superiore, corso S. Martino 3, Torino, telefono 516.376.

la TV non funziona?

telef. 251.877 - 296.949

877.375, la Cr.Te.S. Bertucci e figlio subito o concede un TV portatile in premio.

se il TV è guasto

Telejet 486.289 - [illegible].963

servizio rapido ed accurato, [illegible] ditta seriosa e competente.

la novità dell'estate

tappezzerie in carta

sconto 50 %

Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo rilevato una stratosferica commerciale e Voi comperate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno ogni vostra casa. Le altre tappezzerie le conoscete. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Massena Cristina 123, Torino.

per questa pubblicità rivolgetevi alla publikompass S.p.A.
via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - [illegible]

Istituto BERTOLA
Via Po 8 - 10123 Torino
Tel. 542.549 - 541.421
Corsi recupero, abbreviazioni:
[illegible] - LICEO: CLASSICO SCIENTIFICO
MAGISTRALE - [illegible] - GEOMETRI
[illegible] - MAESTRE ASILO
DAL 1887 AL SERVIZIO DELLA SCUOLA
Corsi diurni - serali - Collegio - Convitto
Ufficio consulenza scolastica gratuita

Interrogato alle Nuove per il campo fascista

I simboli del campo

Questo [illegible] il sostituto procuratore [illegible] Repubblica dott. Vincenzo Pochettino ha interrogato in carcere Salvatore Franchi, accusato [illegible] il promotore del campo paramilitare di Pramand. L'imputato era assistito dal suo difensore avv. Rovito.

Il magistrato ha invitato il «duce» torinese di «Ordine nuovo» a riconoscere i giovani in tuta mimetica che compaiono nelle 37 fotografie sequestrate sia in casa che nella sede di via Maria Vittoria 21, ma l'interpellato ha risposto di non essere in grado di identificarli.

L'avv. Rovito ha detto che, a suo parere, si è trattato d'una ragazzata. Di gite i cui partecipanti si divertivano a giocare alla guerra, e [illegible] un'organizzazione neonazista creata con lo scopo di ricostituire il disciolto partito fascista. Tuttavia le fotografie dimostrano che si trattava di una piccola formazione con bandiere rosse sulle quali spiccava l'aquila bicipite.

Nei prossimi giorni il dott. Pochettino interrogherà con [illegible] to di comparizione i partecipanti al campo che sono denunciati a piede libero: Adriana Fontecorvo, Vittorio Ambrosini, Pietro Giblin, Giuseppe [illegible] e Bruna Mura.

Ragazza scompare: "L'hanno rapita,,

Una ragazza di 18 anni è misteriosamente scomparsa da ieri pomeriggio. Non aveva documenti né denaro, era uscita per comprarsi un gelato. Il padre dice: *«Sono certo che l'hanno rapita».*

E' Stefania Gulino, abita con due fratelli e i genitori in un decoroso alloggio alla Falchera, in via Tanaro 13.

La scomparsa risale a ieri pomeriggio. Stefania aveva trascorso la giornata con i familiari. Secondo la serena. Si era alzata un po' più tardi del solito.

Dopo pranzo, ha chiesto il permesso di uscire per prendere un gelato nel bar che dista poche centinaia di metri da casa. E' uscita senza un soldo [illegible] in tasca soltanto cento lire), con gli abiti di casa e senza documenti, *«Non ho neppure preso la carta d'identità — commenta il padre — che si era appena fatta fare».*

Ha detto: *«Torno fra qualche minuto appena, il tempo di scendere e risalire».* L'hanno attesa per ore inutilmente. Verso sera, i genitori, che senza risultato avevano chiesto a vicini ed amici notizie di Stefania e avevano invano battuto il quartiere alla sua ricerca, hanno telefonato ai parenti che abitano fuori città. Tutto inutile.

«Non abbiamo problemi sentimentali — continua il padre — perciò mi pare di poter escludere che sia fuggita con qualche amico».

Stefania lavorava in casa con la madre, non aveva quindi neppure la possibilità di fare conoscenze all'insaputa dei parenti. Poco o un momento prima della scomparsa aveva assistito alle gare delle Olimpiadi schiamazzando con i genitori. *«L'hanno rapita — dice il padre — ne sono sicuro. A quell'ora non c'era gente per strada. E' possibile che nessuno [illegible] visto».*

i lettori ci scrivono

I tappi di cera nelle orecchie

Il postino invisibile

«Da più di [illegible] mesi a Cirié in via San Maurizio non viene recapitata la corrispondenza. Mi sono recata più volte nell'ufficio postale per avere una spiegazione. A volte rispondono in modo maleducato, altre volte promettono che in settimana toglieranno il gioco normale; ora siamo arrivati al punto che dicono: "Non c'è corrispondenza da recapitare".

«Io ho un figlio fuori casa per servizio militare, vi assicuro che è una miseria aspettare ogni mattino il portalettere e non vederlo mai».

Segue la firma

I tranvieri fumatori

«Ogni tanto sui mezzi pubblici (treno, autobus, filobus) c'è qualcuno che fumar (Pipì-gliettaio o il manovratore, a qualche volta tutti e due.

«Visto che loro non vengono in alcun modo in targhetta "vietato fumare", come possono poi pretendere che io, in ottemperanza al cartello, spenga la sigaretta?».

[illegible] firma

TELEFAR
Non rischiate [illegible] perdere
[illegible] grande spettacolo [illegible] Olimpiadi!
Acquistate ora il TV o cambiate [illegible] televisore

● TV 24" [illegible] Transistor.
[illegible] [illegible] 1°-2° C.
[illegible]
● Lampade a luce diffusa
installato a domicilio!
L. 98.000
[illegible] PREZZO E' PURE COMPRESA 1 RADIO A TRANSISTORS

PORTATILI A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli L. 75.000

Valutiamo [illegible] sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV [illegible] SUI MODELLI DE LUXE 24" e 28"

I TELEFAR [illegible] UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compresa valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25"
COMODE [illegible] AL [illegible]
SENZA AUMENTO DI PREZZO

TV A COLORI
Per disponendo già di alcuni modelli «color», i [illegible]ali TV vengono venduti con allegato certificato che garantisce all'acquirente la permuta col TV a colori con defalco del prezzo di questo [illegible] totale importo pagato per il normale TV. Questa facoltà è concessa al Cliente purché richiesta il cambio del TV entro l'anno dall'inizio delle regolari trasmissioni a colori. L'utente avrà quindi il tempo necessario per decidere l'eventuale cambio e usufruirà gratuitamente sino a quel momento di un apparecchio televisivo nuovo.

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - [illegible]

In Barriera Milano	In Barriera [illegible] Paolo
FILIALE 1: [illegible] G. Cesare 152	FILIALE [illegible] v. Mongineyro [illegible]
[illegible] v. Montenovegno 3 angolo P.za [illegible]	[illegible] Francia FILIALE 4: [illegible] Francia 284 a [illegible] mt. da piazza [illegible]

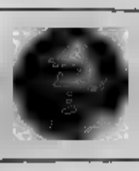
STAMPA SERA
Lunedì ■ - Martedì ■ Agosto ■

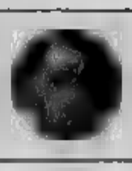
tutti gli spettacoli

Anno 104 Numero ■

stasera alla Tv

Sidney Poitier Tony Curtis e Lon Chaney nel film di stasera





Bianco e nero nemici per la pelle

PRIMO CANALE: Tony Curtis e Sidney Poitier nel film "La parete di fango" di Stanley Kramer - SECONDO: Olimpiadi per tutti, anche a colori (Pal e Secam), con le gare in programma oggi a Monaco di Baviera

La seconda giornata di gare alla XX■ OLIMPIADE ■ MONACO e terza di bicolore sul video sintanzia i programmi televisivi di entrambi i canali con trasmissioni quasi ininterrotte dalle 14 all'1,30 della notte. Per quanto riguarda le immagini a colori ■ precisato che gli apparecchi predisposti potranno ricevere, sul Secondo canale con il sistema tedesco ■ dalle 14,05 alle 20 e con quello francese ■ ■ 21,20 al termine ■ collegamenti.

Questi in dettaglio i programmi mandati in onda. POMERIGGIO (in bianco e nero sul Nazionale e a colori Pal sul Secondo): 14,05-15: Australia-Kenia e India-Gran Bretagna di HOCKEY; Germania Occidentale-Urss ■ PALLACANESTRO; Cuba-Germania Orientale di PALLAVOLO MASCHILE; 15-15,30: GINNASTICA: esercizi liberi femminili; 15,30-18,25: PUGILATO (eliminatorie, primo turno); 18,25-20: NUOTO.

SERA (sul Secondo canale, in bianco e nero ed a colori Secam): 21,20-22,15: ITALIA-BULGARIA DI PALLANUOTO (registr.); 22,15-23: GINNASTICA (esercizi liberi femminili); 23-23,45: CANOA; 23,45-24: SOLLEVAMENTO ■ (fino a 56 chilogrammi); (in queste trasmissioni in orario non ancora stabilito verrà presentata la ripresa della finale femminile ■ di tuffi dal trampolino); 24-1,30 circa: sintesi della giornata: ■ Orientale-Ghana di CALCIO; finale TIRO AL PIATTELLO; Pakistan-Spagna di HOCKEY; prova ■ scherma del PENTATHLON MODERNO.

★ ★

Unico programma tradizionale a sopravvivere di quelli del lunedì è il serale primo film della settimana (ore 21, Nazionale) al quale qualche milione di spettatori per nulla al mondo rinuncerebbe. LA ■ETE DI FANGO (titolo originale «The defiant ones») è una robusta opera antirazzista del produttore-regista Stanley Kramer — favorevolmente noto per numerosi film d'impegno quali «L'ultima ■», par■ fantascientifica sulla minaccia atomica e l'antirazzista «Vincitori e vinti» — che ha per protagonista l'attore negro-americano Sidney Poitier (non ancora famoso come dopo «La calda ■ dell'ispettore Tibbs» e seguenti, ma già (favorevolmente notato) in tandem con Tony Curtis.

La storia, della quale le buone intenzioni fanno dimenticare la non poche inverosimiglianze è quella di due detenuti, il bianco Johnny Jackson, razzista arrabbiato ed il negro Noah Colleen che ricambia con implacabile risentimento il disprezzo e le vessazioni del compagno di ■■. Durante un viaggio ■ tradizione su un furgone cellulare, approfittando di una «panne» i due fuggono con la complicità della notte e della pioggia che ne favoriscono l'evasione. Sono avvinti per i polsi alla ■■ catena, ma l'anelito alla libertà è tale e tanto che pur odiandosi a morte sono costretti ad aiutarsi vicendevolmente per sottrarsi all'inseguimento.

Dopo molte traversie i due evasi raggiungono la fattoria isolata d'una giovane vedova (l'attrice Theodore Bikel) o qual ■■ finalmente a colpi d'ascia, liberarsi della catena che ■ legava. La ■■ vede in Johnny colui che, per forza più che per amore, la porterà via con ■ e volendo sbarazzarsi ■ suo sventurato compagno inflige perfidamente a Noah un sentiero che lo porterà a morire tra le sabbie mobili d'una palude. I pericoli affrontati e superati in■■ ■■ però ■■ il miracolo ■ trasformare in ■■ cizia l'avversione tra i due ex-reclusi ■ Il bianco correrà, nella melma, a salvare il ■■ compagno anche se il ge■■ glielo ■■ all'inizio ■■ bertà per la quale ha tutto lottato. Insieme il bianco e il negro ■■ legati per la vita, ■■ ■ sfiorare ■ ■ sentiero penitenziario. ■ g.

Ombretta in piazza

Ombretta Colli canterà ■■■ ■■■ ■■■ assai a Trino Vercellese in ■■■ festeggiamenti patronali

oggi sul video

primo canale

14,05: Olimpiade ■■■■ hockey su prato; pallavolo - 15: Ginnastica - 18,30: Pugilato - ■,25: Nuoto)
20 —: Cronache italiane
20,30: Telegiornale della ■■
21 —: La parete ■ fango (film ■■ Tony Curtis e Sidney Poitier)
22,50: Prima visione
23 —: Telegiornale della notte

secondo canale

■ —: Telegiornale
■,20: Olimpiadi (Ginnastica femminile; ■■■■■ ■■■: tuffi - 23: Canoa - 24: Riassunto della giornata)

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13,20: Olimpiadi (Pallacanestro; ginnastica; canottaggio; pugilato; hockey su prato; pallavolo; ciclismo; nuoto); 20: Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: La casa nel bosco; 22: Buster Keaton, perché; 23: Telegiornale.

■■■■ CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Olimpiadi (Ginnastica; sollevamento pesi; pallacanestro); Riassunto ■■■ ■■■ giornata)

oggi alla radio

Ornella Vanoni: presenta «Andata e ritorno», dopo le ore 20 sul Nazionale e sul Secondo.

nazionale

Giornale radio: ore 14 - 17 - 20 - 23
15,45 Spazio libero
16,10 Ribaldone italiano
16,30 Olimpiadi
19,35 I tarocchi
19,51 Bai marcati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Concerto. Direttore Francesco Caracciolo! Violinista Salvatore Accardo; Violoncellista Radu Aldulescu. Nell'intervallo: XX Secolo
21,50 Discoteca sera
22,35 Andata e ritorno
23,10 Il grammofono

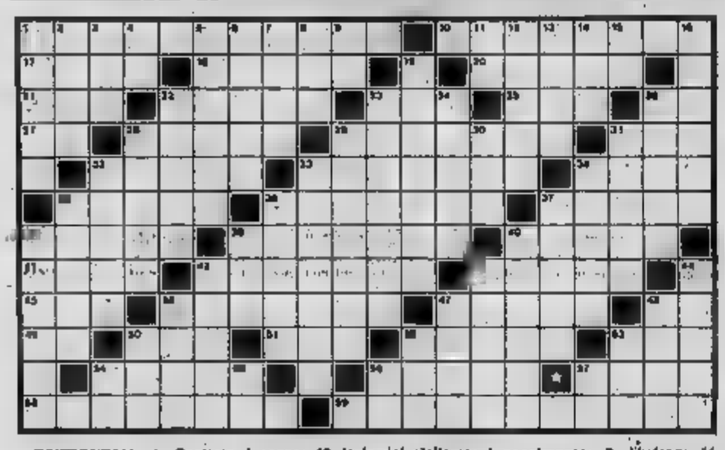
secondo

Gi■■■■■dio: ore 15,20 - 17,20
15,40 Corsa e perché
16 — Su di giri
16,30 Regionali
18 — Disco su disco
18 — Carera
18,30 Notiziario
18,— Momento musicale
18,30 Long playing
19 — Vita, sempre Vita, fortunatamente Vita
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Angela e ritorno
20,50 Supersonic
22 — Olimpiadi. Negli intervalli: Giornale radio

■■■■■

Giornale radio: ore 21
14 — Liederistica. C. Saint-■■■■ Pastorale, ■ in ■ di Dodecafonia (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, basso; E. Werba, pianoforte) - G. Fauré: Cinque Melodie op. 58 «Melodies de Venise», su testo di P. Verlaine (S. Krugsen, baritono; N. Lee, pianoforte)
14,20 Vistino Bersa di ■■■■
14,30 Interpreti ■ ieri e di oggi
15,20 «Judith», musica ■ ■■ marcusa
16,20 Musiche di Schumann
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Listino Borsa di Roma
17,20 Concerto
18 — Musiche di Bizet
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale: (L. Boccherini: Trio in fa maggiore op. 14 n. 1 per violino, viola e violoncello; (F. Ayo, violino; E. Altobelli, viola; G. Ghedin, violoncello) - L. van Beethoven: Sinfonia in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte - E. Granados: Danze spagnole
20 — Opera rara
21,30 «Commedia gymnotica del Cielo e dell'Inferno» di G. Scotta

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Capitale dell'Illinois; 10. Nome della Casalli; 17. E' di rigore in certi campi...; 18. Anche le donne le usano da sole...; 20. Famoso impressionista francese; 21. Pronome relativo; 22. Peschiera a... lacuna; 23. Precede cognomi - scozzesi; 25. ■■■■■o; 26. Cuore di demone; 27. Iniziali di Aznavour; 28. Vanno tutto l'anno al mare; 29. L'ufficio dei beni immobili; 31. Segno di moltiplicazione. 32. ■ danno ■■■■na; 33. Una delle Baleari; 34. Recipienti per i fiori; 35. Involucro della noce; 36. Cucciolo... della mucca; 37. Legame logico; ■■ Istituto ■■■■■ credito; 39. Grossa scimmia; 40. Materia prima per editori; 41. Segna Firenze; 42. Italo del ciclismo; 43. Ballo di origine argentina; 45. Nome della Zappelli; 46. Uno degli Usa con capitale Helena; 47. Capitale russa; 48. Kilometro in breve; 49. La fine del romanzo; 50. Nota musicale; 51. Composizioni in versi; 52. Nome della Pravo; 53. ■■■■■ sul datario; 54. ■■■■■ nome; 56. Bei fiori; 57. Si battono per il successo; 58. Tiene unite le molecole; 59. Consenso, per■■■■■

VERTICALI: 1. Vuoto si affloscia... 2. Fende le onde; 3. Martano le condanne; 4. In fondo ■■■ via; 5. Di colore violetto tendente al verde; 6. ■■■■■ aclenalato; 7. Poi; 8. Risulta dalla ■■■■■ di nosocomio; 9. Livorno; 11. Iniziali di Delon; 12. Si ■■pre col cappello; 13. Mare della Grecia; 14. L'orlo del microfono; 15. Lotte in viso; 16. Si ricava dalle zanne di elefante; 19. Sasi; 22. Fu nemico di Mario; 23. Massiccio dell'Appennino abruzzese; 24. Nome della Fracci; 26. Si ca■■■ sull'altare; 28. Uccello rapace; 29. Ioni dotati di carica positiva; 30. Si legano agli scarponi; 31. Si consuma al ristorante; 32. Di bambù è pregiata; 33. Numero grandissimo; 34. Scrisse: «I Malavoglia»; 35. Fu nemico ■ Silla; 38. Fascia pura; 37. Città della Francia; 38. Scrisse: «Eugenia Grandet»; 39. Liquore inglese; 40. Lou attore; 42. Ha per simbolo S.; 43. E' gestito dalla Sisal; 44. Andatura del cavallo; 46. I quattro di Livorno; 47. Come canta lo stonato; 48. Emanuele filosofo; 50. Aiuto in punti a linea; 52. Peter dello fa■■■■; 53. ■ ■avano in ■■■■vento; 54. Caserta; 55. Letta nella ■■■■; 56. In mezzo alla fodera; 57. Macerate.

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione dello studio precedente: 1. d6, exd6! (1. ..., ■xd6 2. Rd5) 2. b6, ■ + 3. Rf3,Ad4 4. b7,Ae7 ■ ■ = D, A x b8 patta.

Il problema

W. Speckmann (Scach-Echo 1961). ■ Bianco matta ■ ■■■■

Ae5+, Re4 11. Ae3!,Ce7 12. Cc3, Tf8 (12. ...,c6 13. Ab3,Dxd4 14. De2!) 13. 0-0,c6 14. Ae5 15. Ae4,Ce6 16. c3,De7! 17. 0-0,Df8 18. Cd5,Te8 19. Dg4, Cxd5 20. Dxd5, Rf4 21. Tc6,Txe4 22. Dxf5, Df6 23. De5,Cxd4!. Altro seguito adeguato è 11. Ae3,Cf6 12. Cc3,Cxe4 13. De3,Af5! 14. 0-0, Cxg3 15. Txf5, con posizione incerta.

La variante 3. Cf3,d5 Partita Rex-O'Kelly, Sco Pigmont 1970): 4. d4,g5 5. h4,g4 6. Cg5,h6 7. Ch3,xh5 8. Dh5+,Rd7 9. Axh6, Dd8 10. Df3,Rc8, ■ interessante è il seguito 9. Axh6,Ixg5 8. Axg5,Ae7 9. Df2,Axg5 10. Axg5, Cc6 11. Cc3,Cge7 12. 0-0-0,Cg6 13. Cd5,Rf7 14. Ac4,Rg7 15. Tdf1.

La variante 3. Cf3,h6 Partita Pleiner-Pedersky, 1969): 4. d4 f4, Ae4,g5 5. Ce5,Th7 6. d4,Ce6 7. Cg6,fxg6 8. Axg6), g5 9. h4, Ag7 8. g3,g4 7. Cd2,d6 8. Ca7, Rd7 9. Ac4+,Re8 10. ....d5 10.

Qualcosa ■ nuovo sul gambetto di ■

(seconda parte)

La variante 3. Cf3,Cf6 Partita Lasker-Kumrik, Soci 1972: 4. e6, Cb5 f4. ...,Ce6 5. d3,Cg3 6. Ae3!,Ce5! (migliore di 6. ...,Cx f3+ 7. Dxf3,d6 8. Dg3) 7. Ag5, ■ 8. Ce3,d6 9. Cxe5,Cxe5 10. Ae2, Ae7 11. 0-0,0-0 12. Df3,h6 (Tolush-Averbach, ■■■ 3. d4,d5! I seguiti ■■ a disposizione del Bianco sono ■■: 1■ 5. Ae4 f6. ■ 7. Dg3,Ag4 8. Dxe5+, Cxf4), Cc6 7. 0-0,Axe3 8. Dxe3, Ag4 9. Cc3, Axf3 10. Txf3,Dxd4+ 11. Ae3,Dd7, come nella partita Morshall-Schlechter, Vienna ■■ 8. 0-0,dxe4 7. Cxe5,Ac5+! 8. Rh1, Cf6 9. Cd3!,Ab6 10. Cxf4, 0-0 (partita Cigorin-Marco, Vienna 1903).

La variante 3.Cf3,d5 Partita Rex-O'Kelly, Sco Pigmont 1970): 4. d4,g5 5. h4,g4 6. Cg5,h6 7. Ch3,xh5 8. Dh5+,Rd7 9. Axh6, Dd8 10. Df3,Re8, ■ interessante è il seguito 9. Axh6,Ixg5 8. Axg5,Ae7 9. Df2,Axg5 10. Axg5, Cc6 11. Cc3,Cge7 12. 0-0-0,Cg6 13. Cd5,Rf7 14. Ac4,Rg7 15. Tdf1.

La variante 3. Cf3,h6 Partita Pleiner-Pedersky, 1969): 4. d4 f4, Ae4,g5 5. Ce5,Th7 6. d4,Ce6 7. Cg6,fxg6 8. Axg6), g5 9. h4, Ag7 8. g3,g4 7. Cd2,d6 8. Ca7, Rd7 9. Ac4+,Re8 10. ....d5 10.

Lezioni che provengono dal mondo della natura

i nostri amici più fedeli

I giovani, specialmente i giovanissimi, sono portati per istinto ad avvicinarsi al mondo della natura. Li incuriosiscono i fiori, le piante, gli animali, gli insetti. Qualche bestia è innata in quasi tutti. Qualche bestia o insetto in ognuno. Alcuni suscitano in essi il desiderio di impadronirsene, di accudirli per imbalsamarli o per farseli cani uno spillo. Bisogna soffocare sul nascere questo istinto primitivo ed indurli a trasformarlo in amore per la natura. E questa stagione, in cui si fanno passeggiate nei boschi e nelle campagne, è la più adatta per raggiungere lo scopo. Infatti si può insegnare ai giovani a seguire la vita di un animale nel suo ambiente perché solo così è possibile apprendere ed ammirare le lezioni che ci provengono dal mondo della natura: la vita di gruppo, la solidarietà, la lotta, la ricerca del cibo, la preparazione del nido e della tana.

Chiudere un grillo in una gabbietta può soddisfare l'istinto predatorio che si nasconde in ciascuno di noi, ma non è di nessun aiuto alla conoscenza del ■■■■■■. Infatti l'insetto, l'animale, sottratto al suo ambiente, diviene un nostro docile e triste prigioniero, lontano dai suoi stimoli, dai suoi affetti, dai suoi interessi istintivi. Se ai pensieri che ognuno di questi animaletti, insetti o vertebrati che siano, è forse a nostra disposizione da millenni per creare un mondo della natura adatto ad accogliere la vita dell'uomo, allora si comprenderà che non ■■■■ ■■■■ ■ accidenti.

■■■■ ■■■■ facile comprendere che non esistono animali esclusivamente nocivi, come da taluni si vuol far credere, che non esistono animali brutti. Se un bambino trova repellente una biscia od un rospo, ciò è colpa dei ■■■■ genitori ed educatori che gli hanno ■■■■■■■ completisti e paure di tipo ■■■■■■ nale.

Una rimembranza, ■■■ lumache, un bruco, un maggiolino, una pipistrella, una biscia d'acqua e così via costituiscono stimoli a ricercare tanti divulgativi per acuire qualche insegnamento più prezioso sul mondo della natura che continua ancor oggi ad essere separato da noi da un diaframma di ignoranza dovuto a colpevole.

*Già ■■■. I ruscelli, i prati che brulicano di vita animale non sono ingoiniti e cantilenati: l'indice più sicuro per la ■■■■■ità di un luogo. Non per nulla, tantissimi di siano laboratori d'analisi attrezzatissimi per controllare la potabilità dell'acqua, il vecchio sistema ■ ■■■■ ■■■■ ■■■

Anno 104 - Numero [illegible]

dove andiamo questa sera

STAMPA [illegible]
Lunedì 28 - [illegible] 29 Agosto 1972

Lo riconoscete? È Donatello al cinema

Il film di Donatello. «Diario di un italiano» andrà alla 33ª Mostra cinematografica di Venezia. La pellicola, presentata a un gruppo di giornalisti stranieri è definita «di un altissimo livello artistico [illegible] onore il cinema italiano». E' [illegible] grossa soddisfazione per Donatello che è al suo debutto cinematografico. Il film, [illegible] un racconto di Valdo Fratolini, «Wanda», racconta la storia di [illegible] semplice tra un ragazzo di diciannove anni e una ragazza. La guerra è alle porte, la violenza e il razzismo disperdono l'idilio: Wanda [illegible] e finiranno per travolgerla senza che il suo ragazzo possa far nulla per difenderla. Ma dopo questo episodio Valerio diventerà più maturo e consapevole.

teatri, ritrovi a Torino

ERBA (990.467): Estate al cinema, abbonamento a 4 film L. 2500
T. REGIO: 2ª Stagione lirica d'autunno al palazzo delle Sport 14 settembre 22 ottobre. La Traviata. La vedova allegra. Aida. Abbonamenti platea Cinecittà, botteghino, telefono 548.000.
T. REGIO: Lunedì ore 10 e Collegno - Ospedale Psichiatrico, Concerto pianistico riservato ai degenti. Musiche di Bazzini-Albinoni-Clementi. Direttore Gianfranco Rivoli.
TEATRO ALFIERI: riposo, da venerdì 1 settembre, ore 21,15 «La cantata dei pioli».
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET VALENTINO: riposo.
GAY FESTIVO: riposo.
ALI' 2000: riposo.
BOCCACCIO: Monsel, 143, t. 883.988.
SAN GIORGIO: Valentino Ristorante Discoteca. Tilo Vignali: canta Alberigo.
BAKER PIANO BAR: G. Palumbo.
WEST END CLUB: (str. Trofeo Mo, rosa, tel. 890.030) ore 21 Paolo Nicosia.
ABATJOUR: Garibi 28, t. 541.025): ore 21.
BAT NIGHT LA CLOCHE: Rivarano (str. Pino 106, t. 994.213):
CAPRICE: Sacchi 16, t. 511.528) ore 21.
LIDO Wis (c. Moncal. 4127): ore 21.
WHISKY NOTTE: corso 607.563).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

cinema prime visioni

AMBROSIO (t. Vittorio Emanuele 57, t. 347.007)
Lo scialo sposi del Decameron, di Gian Paolo Calligari, con Don Backy, Femi Benussi, Ombretta De Simi) (Italia - Scopo a colori) — Permessi boccaccevoli e no in un assortimento di episodi licenziosi virtuali ai minori di anni 18. ★ Sexy

Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario: 16.40 18.30 20.34 22.30
Inizi. 1000

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 548.247)
Le mille personalissime di Pietro d'Arezzo, di Mario Scarpetti, con Adriana Asti, Enrico Maria Salerno, Gianni Musy, Elena Veronese (Italia - Colori) — Storia boccaccesca, cortigiana stranamente moderna avvia alla protestatoria la figlia. Vietato ai. ★ Sexy

Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 537.190)
Decamerone proibitissimo, di Franco Martinelli, con Moira Lingo, Renzo Rossi, Karin Chiani, Adriana Facchetti, Nicola Negli, Leandra Vivaldi, Franco Agostini, Riccardo Garrone (Italia - Colori) — Spunti e trivi boccacceschi in una pecorecceria disinvolta. Vies. vietato a. 18. ★ Sexy

Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario: 15.30 17.10 18.55 20.45 22.30
Inizi. 1000

ASTOR (v. Vivaldi 3, t. 519.518)
La capra, di Marco Ferreri, con Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni e Capucine Martchand, Michel Piccoli (Italia - Francia - Colori) — In Italia selvaggia nasce grande amore tra uomo deluso e donna insaziabile e sottomessa. Della ricetta «Malamore» di Flaiano. ★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1200

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, t. 570.714)
I familiari delle vittime non saranno avvertiti, di Alberto De Martino, con Antonio Sabato, Telly Savalas, Paola Tedesco (Italia - Colori) — Ambiziosa pleonastico disfacimento entro in una cosca mafiosa si diverte uno dei capi dell'organizzazione. ★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.603)
La vita che vivo (I am curious - yellow), di Lamont Johnson, con George Segoal, Michel Sarrazin, Christine Belford (Usa - Technicolor-panavision) — Rozz elettrizza stranissima tirolitata su grave situazione; servizi segreti Usa alla ricerca del colpevoli ben mimetizzati. ★ Spionaggio

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.118)
Todt sceleco, di Mario Maniali, con Tamara Lees, Laura Gore, Aroldo Tieri, Arnoldo Foà, Mario Cacciotti (Italia 1950 - Bianco e nero) — Condivisa con successo la rassegna dei film più diversamente ipocrisia critica parlamentare. ★ Commedia satirica

Omaggio a Todt
Orario: 13.45 15.30 17.15 19.— 20.50 22.30
Inizi. 1000

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702)
1972: Dracula colpisce ancora, di Alan Gibson, con Christopher Lee, Peter Cushing, Stephanie Beacham (Gran Bretagna - Colori) — Resuscitato da un discepolo, il vampiro Dracula vuole vendicarsi di chi l'uccise. Viet. min. a. 16. ★ Horror

Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

CRISTALLO (v. Cavo 3, t. 650.100)
Alla ricerca del piacere, di Silvio Amadio, con Barbara Bouchet, Farley Granger, Rosalba Neri, Patrizia Viotti (Italia - Colori) — Bionditza feticcio sempre tra le lenzuola e i cuscini d'una villa veneta con antica torre incisa. Vies. min. a. 16. ★ Giallo

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

DORIA (v. Ormea) 8, t. 547.427)
Maddalena di Jerzy Kawalerowicz, con Lea Grimaldi, Eva Wooke, Ivo Garrani (Italia - Colori) — Diario di un giovane regista polacco e realizzato in Italia, e ne fan che affronta con penetrante acume il problema della castità ecclesiastica, vissuto minori anni 18. ★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.10 16.10 18.10 20.20 22.30
Inizi. 1300

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 200.760)
Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della Squadra Mobile, di Roberto Montero, con Farley Granger, Silvia Koscina, Silvano Tranquilli, Annabella Incontrera, Chris Avram, Luigi Bonos, Philippe Hersent, Susan Scott (Italia - Colori) — Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico-sexy

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1300

IDEAL (corso Bezzana 4, t. 541.521)
Via col vento, di Victor Fleming, con Vivien Leigh, Clark Gable, Leslie Howard, Olivia de Havilland (Usa - Colori) — Dal romanzo di Margaret Mitchell, le vicende della bella Scarlett O'Hara sullo sfondo della Guerra di Secessione. ★ Guerra

RIEDI-ZERBINI
Orario: 13.45 17.45 21.45
Inizi. 1300

LUX (galleria San Federico, 1, 541.263)
Il commissario Leguen e il caso Gasset, di Denys de la Patellière, con Jean Gabin, Bernard Blier, Pablo Tosi, Uschi Glas (Francia - Italia - Colori) — Delitto perfetto evaporato, operazione folle, mette in difficoltà le forze di polizia mobilitano a ranuncio. ★ Poliziesco

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

METROPOLI (v. Principe Tommaso 8, t. 652.470)
Valeria sempre e tutti, di Brunello Rondi, con Barbara Bouchet, Pier Paolo Capponi, Lina Schmer (Italia - Colori) — Artista ambizioso e ossessionato e schizofrenico sospetta e crisi erotiche e morbose che l'avviano sul piano inclinato della pazzia. Vist. min. a. 18. ★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 512.850)
Quando le donne si chiamavano Madonna, di Aldo Grimaldi, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Nicoletta Carraro, Mario Carotenuto, Dino Emanuele (Italia-Germania) — Pelle spirito nuovo e goderecchio della leggenda boccaccesca la vicenda di un'adultera del Trecento. V. 18. ★ Sexy

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400)
La banda I. B. S. Cronaca criminale del Far West, di Sergio Corbucci, con Thomas Milian, Susan Ostinger, Telly Savalas, Rosanna Yanni, Laura Belli (Italia-Spagna-Germania - Colori) — Le avventurose gesta d'un fuorilegge che giacciona capace e femminee. Vist. a. 14. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.50 16.50 18.50 20.50 22.50
Inizi. 1200

ROMANO (Galleria Subalpina, 1, 510.149)
Sette cervelli per un corpo perfetto, di Robert Pflanz con Serge Reggiani, Michel Bouquet, M. Bazzoli, Bernard Fresson, Jean Carrel, Françoise Rosay (Francia-Italia - Colori) — Scherzetto di gialli delizioso complicazioni tragicomiche di tutto genere. Non violato. ★ Commedia

Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

TORINO (v. Roma 80, t. 540.555)
Storia di Sia e di coltello (le regole di «Le Mie»), di Mario Amendola, con Fernando Fiorelli, Alberto Farnese, Nineto, Daniela Undarico D'Orsi, Maurizio Arena, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Franco Franchi e Ciccio Ingrassia ancora insieme per un film di successo. ★ Comico

Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14.10 16.15 18.20 20.25 22.30
Inizi. 1000

VITTORIA (v. Roma 156, t. 511.769)
Il caso Caher, di Mike Hodges, con Robert Duvall, Jennifer O'Neill, Dan O'Herlihy, Pat Hingle (Usa - Colori) — Medico diventa vittima investigazione per scoprire un medico chirurgo dell'accusa di omicidio. ★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

proseguimenti prima visione

MAFFEI (v. Principe Tommaso 33, t. 680.354)
Perchè quella strana goccia di sangue sul corpo di Jennifer? di Anthony Ascott, con George Hilton, Edwige Fenech, Paola Quattrini, Annabella Incontrera (Italia - Colori) — Violenza e rivelazioni misteriosamente uccise il colpevole è sempre. Interessante. Vietato anni 18. ★ Giallo

Critica ●
Pubblico ○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 870.500)
C'era una volta un cowboy..., di George Lowther, con Michael Constantine, Mireille Darc (Francia - Colori) — Romanzo avventuroso di verve della bella vedova d'un pendico sotto toga per impadronirsi i complici trafficanti di droga. ★ Balletto

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 700

seconde visioni

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.760) Memorie sulla esperienza sessuali di 3 ragazze delle «private» vietati anni 18
ULISSE (v. M. Ausiliatrice 76, t. 834.456) Il sparo sorpresa, F. Fabrizi, Julie Andrews. (Da Giovedì. colori ★ Sentimentale. regia A. Blasetti
ERBA (c. Monceniseri 34), t. 440.467) Il talismano, Heather Hoffman, Anna Bancroft, Katherine Ross, regia Mike Nichols Colori. Ore 20-22.30. ★ Drammatico

ALCYONE (v. Lagrange 31, t. 540.405)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

ARCADIA (v. Nizza 30, t. 655.165)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

ARTALE (v. Cibrario 72, t. 436.000)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

BALDO (v. Cigna 47, t. 268.338)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

BELLARIA (v. Bellaria 30, t. 694.262)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

BOLOGNA (v. Bologna 151, t. 690.409)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

BORGO PO (v. Cigna 131, t. 650.314)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

CASTELLO (v. Cibrario 72, t. 436.000)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

CLUB (v. Cibrario 72, t. 436.000)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

DELLE VITTORIE (v. Cibrario 72, t. 436.000)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

EDEN (v. Cibrario 72, t. 436.000)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

EDELWEISS (v. Cibrario 72, t. 436.000)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

ELDORADO (v. Cibrario 72, t. 436.000)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

ELISEO (v. Montebello 42, t. 511.511)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

EMPIRE (v. Cibrario 72, t. 436.000)
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero, con Lee Van Cleef, Eduardo Fajardo (Italia - Spagna - Colori) — Western all'italiana con Lee Van Cleef che ritorna in Europa per vendicare l'amico ucciso. ★ Western

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Inizi. 1000

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Inga, le bb vegla, Maria Liliedahl; tecn., V. Ib. ★ Commedia sexy

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - La spericolato, O'come si fa! (con Paul Belmondo, Françoise Dorléac, technicolor). ★ Avventuroso

FIORITO (v. Cigna 47, t. 466.580) - Il ricatto spregiudicato, un film di Alfred Hitchcock. Paul Newman, Julie Andrews, col. V. 14. ★ Spionaggio

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - Quando muore un film di Alfred Hitchcock. Rod Taylor, colori. Vist. 14. Ap. 14,45 ult. 22.40. ★ Avventuroso

LA PERLA (v. De Gasperi 26, t. 584.791) - Aria condizionata - Mimì zeneral-inglese fedele nell'amore, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Colori. ★ Commedia drammatica

MASSAVA (p. Massaua 9, t. 785.873) - Borsalino, Alain Delon, J. P. Belmondo. Colori. ★ Malavita a Marsiglia

ORFEO (v. Carlina, t. 518.114) - La polizia ringrazia, Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, technic. scope. Non vist. Ore 15-16,50-18.45-20.30-22.30. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 48, t. 780.231) - La morte non ha sesso, R. Hudson, L. Taliuzzi, col. Ap. 14,45, ult. 22.30 ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 447.054) - La controllagera, J. Sorel, Lisa Gastoni, fantascientifico, Visione fissi 14. Ore: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Fantascientifico

CENTRO

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 343.242) - Tristana, Catherine Deneuve, F. Rabal, C. Ingrassia, Regia: Buñuel. Colori. ★ Farsa

MILANO (v. Milano 8, t. 540.355 - sport. 10) - La donna nel mirino, Frank Sinatra, Raquel Welch, colori. ★ Poliziesco. — Cimitero dei mostri, colori. ★ Horror

OLIMPIA (v. Garibaldi 7, t. [illegible] - I cannoni di Navarone, John Wayne, colori, ★ Western

PO (v. Po 21, t. 510.406) - Il magnaccia, Franco Citti, tecnica, Vist. a. 18. ★ Drammatico

F. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.198 - sport. 10) - Il trionfo di Robin Hood, colori. — Maledetti, Elsa Martinelli, colori. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.885) - L'ultimo d'aria, Barbara Bouchet, technicolor. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 69, t. 567.758) - Quella carogna dell'ispettore Sterling, Henry Silva, C. Wise, technicolor. ★ Poliziesco

GIARDINO (v. Madonna di Campagna 52, t. 329.173) - Donna: la nemesi del Dracula. ★ Horror

MIRAFIORI (c. Cosenza 58, t. 390.347) - Cari Angel, cari, William Smith, Valerie Stroud, tecnic. Vietato anni 14. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Domani 3 ritmi giochi dell'amore. ★ Commedia sexy

VENZAGLIO (c. D. Abruzzi 107, t. 398.129) - Una scuola per l'ispettore Klein, Jean Ponzin, D. Sutherland; tecnic. Vist. 14. (A grande richiesta) ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

ARMENIA (v. Frejus 37, t. 531.740) - I compari, Warren Beatty, Julie Christie panavision, colori. Vietato anni 18. ★ Drammatico

ELISEO (v. Montegrappa 42, t. 533.815) - L'uomo dagli occhi di ghiaccio, A. Sabato, Barbara Bouchet, technicolor. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cagna 80, t. 372.457) - Domani La pantera rosa.

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. B. Pitz 5, t. 733.497) - Splendori e miserie di Madame Bovary, L. Tognazzi, Mauricio Ronet, colori. Vietato 18. ★ Sentimentale

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.849) - Boccaccio 70, Sophia Loren, Romy Schneider, F. De Filippo, Anita Ekberg, Fellini, Visconti, De Sica. Vietato anni 18. ★ Commedia

ELICE (v. Val Lagarina 40, t. 798.140) - Domani La casa che scomparve. ★ Horror

ORIONE (v. Venaria 3, t. 772.583) - La notte del serpenti, Peter O'Toole, Omar Sharif, colori. Vietato anni 14. ★ Guerra in Polonia

STAR (v. Donatello 48, t. 773.890) - Ancora Bahia, Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence, colori, super. ★ Western

ZONA S. DONATO

DORA (c. Fr. Cigna 31, t. [illegible] - Abbandonati [illegible] spazio, Gregory Peck, Richard Crenna, technicolor. ★ Fantascientifico

ROMA (v. S. Donato 40 bis - t. 497.785) - Frammenti di paura, D. Hemmings, Gayle Hunnicut, technicolor. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Sarzedella) - I diabolici cinvergni, Krista Nell, Tomas Moore, technicolor ★ Drammatico

APOLLO (corso Ciacchio 91, t. 213.403 - Aria condiz.) - I segreti da mezzanotte, L. Furstenberg, T. Sorel, technicolor. Vist. 14. ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.189) - Domani Ti darò un posto all'inferno. ★ Western

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 280.534) - Grissom Gang (Nicole cervelloni rapa [illegible] Miss Ginnebra), Tony Musante, K. Darby, S. Wilson, tecnic. scope. ★ Poliziesco

MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 67, t. 273.076) - Sono Winchester per un regolare, L. Salter, technicolor. Vietato anni 14. Ult. ore 22. ★ Western

MAICA (corso G. Cesare 205, t. 287.974) - La diavolessa, technicolor. Vist. 18. ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.337) - I vagabondi, Celia e Crack. ★ Farsa

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.661) - Riposo.

PALERMO (c. Palermo 118, t. 215.010) - L'assassino di Hillington Place N. 10, Richard Attenborough, Judy Geeson, technic. Vietato anni 16. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Cossigeur 3 - t. 210.508) - L'uomo più velenoso del cobra, G. Ardisson, technicolor. Non violato. ★ Giallo

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 387.647) - Domani Wanted Sabata. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 35, t. 674.177) - Lo sbirro sovi, R. Widmark, R. Schiffino, J. Perrin, colori, scope. ★ Avventuroso

ARTIFI (v. C. di Savoia 24, t. 831.374) - La fede di Tarzan, Lex Barker, D. Hart. ★ Avventuroso

BRUNO (v. Cagna 100, t. 657.080) - Sandie e Ollo l'irresistibile [illegible], S. Laurel, Oliver Hardy. Or.: 20,30-22,30. ★ Comico

ORCHA (v. Orcha 3, t. 812.437) - Operazione terrore, Lee Remick, Glenn Ford. ★ Giallo

VITT. VENETO (v. V. Veneto 3, t. 871.462) - Giovani, vigliacchi e spietati, Tomoya Wakely, colori. Vietato anni 18. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6, t. Nizza 1, 651.350 - 3 5 avventurieri, A. Dupon, L. Venture, colori. Ap. ore 18. ★ Drammatico

CABRIA (c. Duca d. Genova 58, t. 660.533) - Boxi amori e Falene di Majorca, Alberto Sordi, Dorian Grey, Belinda Lee, colori. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 657.068) - Nino Manfredi è il boss, Nino Manfredi che presenta "Le pillole di Ercole", L. Kruscina, J. Valerie. Vietato anni 14. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 158, t. 654.011) - La notte cosa fatte bambole di vetro, Jean Sorel, Ingrid Thulin, technic. Vist. 14. Ap. ore 18. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 158, t. 656.621) - L'uomo d'oro, Franco nero Frank Gregg Apollino straniero romano, B. Bouvier, S. Ferzi, J. Seizney, colori. Vietato anni 18. ★ Sentimentale

SAN CARLO (Nichelino) - L'uomo della porta accanto, Eli Wallach, Julie Harris, colori, Vietato anni 14. ★ Drammatico

SPERIA (v. Nizza 170, t. 653.617) - Sala teatro di Lehar, E. N. Saiprai, colori. Ap. ore 15. ★ Drammatico

* Cinema a carattere erotochiale.

Edizioni ENAL-ACLI — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Bernini, Cabiria, Continental, Corso, Lido, Doria, Elios, Fiasco, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Maestoso, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Reglna, Roma, Romano, Splendor, Star, Stadium, Italia (Moncalieri), Affrettatevi, Cristallo, Ideal, Acquario, Monte, Teatro Erba «Estate in Cinema» abbonamenti ridotti all'Ente. Stagione Lirica d'assunzione Abbonamenti all'Enal.

Spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
BARBIANA: Confessioni di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
CHIERI
SPLENDOR: Cane di paglia.
CHIERESE: Mare blu, sposa bianca.
COAZZE
MIRAMONTI: [illegible] di velluto grigio.
CHIVASSO
POLITEAMA: Gemitare rosa.
CINECITTA': L'uomo che divora le donne il suo cannino.
MODERNO: Due cuori, quasi di sole.
GIAVENO
ALPIERI: Ispettore Calligaro, il suo metodo è [illegible].
LESTRIERE
PRATEVE: Cuore indico.

IVREA
POLITEAMA: Nella stretta morsa del [illegible].
SIRIO: I nuovi giochi dell'amore.
SPLENDOR: Maschi e femmine.
RIVOLI
CARNINO: La morte viene dal passato.
PINEROLO
HOLLYWOOD: I mie amanti che comano.
ITALIA: Il carpinchio.
NUOVO: La controllagera.
BECCARIS: GB scandalosi.
MODERNO: Sette spogliati e un cadavere.
GARIBALDI: Il ritorno di Harry Collins.

Piemonte

[illegible]
ANDRA: Il verde ritocchio.
ALESSANDRINO: Il [illegible] sette spose.
CORSO: Storia di fifa e di coltello.
GALLERIA: Hello, goodbye.
MODERNO: Sette cadaveri per Scotland Yard.
SPLENDOR: Quel malefico pomeriggio Norvik.

ACQUI
ARISTON: chiuso.
CRISTALLO: Morsi di un professore.
GARIBALDI: Vampiri amanti.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Quello sporco mondo meraviglioso
IRIS: La bionda sperta, una bara vuota.
ITALIA: La paura sopra.
MODERNO: Il sindacalista.

OVADA
MODERNO: In nome del popolo italiano.
TORRIELLI: Il [illegible] del mondo.

SERRAVALLE
LARA: [illegible].

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: I giganti del brivido.
NUOVO: Preliminari: il vizio sul venire
MODERNO: Il mascalzone.
VITTORIA: Il vizio.

TORTONA
MODERNO: Malpensante: colpevole.
SOCIALE: La polizia ringrazia.
VERDI: Obiettivo [illegible].

AOSTA
CORSO: Quando il dinosauri si [illegible] la pelle.
GIACOMA: L'occhio del labirinto.
SPLENDOR: Vampiri amanti.
ITALIA: Rappresentazioni Fort Alamo.
LUX: Il dottor Tentacolo mostro personale del fondatore dell'impero.

ST. VINCENT
NUOVO: Il momento di uccidere.

VERRES
IDEAL: Continuerano a chiamarlo Trinità.

ASTI

VITTORIA: Matrimonio all'italiana.
GALOPPA ALFIERI: Il corsaro dell'isola Verde.
LUX: Nick mani e Manhattan.
SPLENDOR: I segreti [illegible] emanati spaziali.

CANELLI
RACINO D'ORO: chiuso.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: I vivi e i morti.
AURORA: riposo.

CUNEO

PIASCHA: ...E si salvò solo l'Arcivescovo Pierre.
NAZIONALE: La storia vissa dal [illegible] uomo.
ITALIA: Il cervello di [illegible]

ALBA
CORSO: L'erbaccia uccide ancora.
EDEN: Decimo numero tre.

BRA
POLITEAMA: Gli artigli delle sequestratore.
IMPERO: Il clan dei barbieri.
VITTORIA: chiuso.

FOSSANO
ASTRA: La confidenza dell'amore.
POLITEAMA: chiuso.

SALUZZO
SPLENDOR: Tu cominci qualcosa di grosso.
POLITEAMA: Amari dolce vita.

SAVIGLIANO
MODE: Un uomo senza scampo.
NAZIONALE: Abe Abe Eve.

MONDOVI'
CORSO: Quando il sole scotta.
ITALIA: chiuso.

LIMONE PIEMONTE
[illegible] Tutino Cit.

NOVARA

ASTRA: Roy Colt e Winchester Jack.
CROCCIA: Le angeli.
ELDORADO: I familiari delle vittime non saranno avvertiti.
ECCELLIOR: Tre femmine in soffitta.
PARADISIANA: Inchiesta su un delitto della guiteia.
VITTORIA: L'iguana dalla lingua di fuoco.
PARCO DOPPIERI: Non uccidetemi mio alla domenica.

OMEGNA
SOCIALE: Vivo: il re della prateria.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Un uomo chiamato Apocalisse Joe.
CORSO: Brivido nella notte.

PALMERO
FRONTONE: Arrivi Charlie Brown.

VERBANIA
APOLLO: L'uomo venuto da Chicago.
ARISTON: Follia di amori.
IMPERO: riposo.
SOCIALE (Intra): La polizia ringrazia.
SOCIALE (Pallanza): Le fate vergini.

ARONA
LUX: L'altra faccia dell'amore.
MODERNO: Lo smemorato di Collegno.
ROMA: La strada uccide a pugno [illegible].
S. CARLO: riposo.

VERCELLI

ITALIA: Cacata nobile.
ASTRA: chiuso.
CIVICO: Il rossastrello.
PRINCIPE: Come rubare un quintale di diamanti in Kenia.
VIOTTI: La sirpe di Calno.
VERDI: Peccati d'estate.

BIELLA
[illegible] L'ultimo rogo del West. Mamma perchè mi hai fatto così bello?
MARCONI: La chiamavano King.
ODEON: chiuso.
ROC [illegible] Quando il sole [illegible].

BORGOSESIA
ITALIA: Verso il vespro.
LUX: chiuso.

VALLEMOSSO: chiuso.

in Liguria

GENOVA

AMBASCIATORI: La grande scuola nuda.
ARISTON: Vacation per un assassino.
CHIAFFARINO: Le mani che vide il tuo cadavere.
CIGOLIO: La diavolessa.
GRATTACIELO: I familiari della vittime non saranno avvertiti.
MARCHESITA: Alla ricerca del piacere.
OLIMPIA: La donna senza scampo, ucciso anche voi.
ORFEO: Camorra.
NUOVO PALAZZO: ...L'assassino Piccolo.
RIVOLI: La ragazza.
RITZ: La violaca.
SMERALDO: Il senso la gabbia.
UNIVERSALE: La banda I, e il romanzo criminale del West.
AURORA: Il Decameron proibitissimo.
DIANA: Via col vento.
DIONISIO: I quattro del Texas.
LIDO: Uomo stanco va col 100 Dio.
ALCIONE: Il mostro di [illegible].
ALFA: Gli orrori del [illegible] di Norimberga.
MARINI: Per cento colli di droga.
SUPERBA: Alice, in una vita verde.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Il colpo degli scimmi di fuoco.
ASTORIA (Sampierdarena): Roma.
MODENA (Sampierdarena): Dieci impossibili guai.
VERDI (Sestri Ponente): Grande stazione per una rapina.
A. DORIA (Pegli): La avventure di Peter Pan.
ASTRA (Pegli): La sua calda estate.
LIGLA (Pra): Il clan dei due Borgolini.
PONTEDECIMO: Il furto è l'anima del commercio.
FLORA (Quinto): E lo chiamavano Salvo Santo.
AMBRA (Nervi): Assassinio sul treno.
VERDI (Nervi): L'ultima fuga.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Quarto.
APERTO: Todt di notte.
ARISTON: I 4 figli di Katie Elder.
CONCHIGLIA: Willard e i topi.

RIVA TRIGOSO
BARGILLO: Il pugno, il bruno, il cattivo.

CHIAVARI
ASTOR: L'attacco accade ancora.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
12 — Giornale radio
12,10 Olimpiadi
12,44 Quadrifoglio
13 — Giornale radio
13,15 Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore con R. Lago e F. Qualtieri con la partecipazione di Lyla Rocco
14,10 Ribaldone italiano
14,10 Ribaldone italiano
Ora arrivando Francesca, Cuore ferito, Cosa voglio, Alla fine della strada, Un po' di sole e mezzo sorriso
— Giornale radio
16,25 I tarocchi
19,21 Sui mercati
20 — Giornale radio
20,15 Ascolta si fa sera
20,30 « L'italiana in Algeri », Musica di Rossini int.: M. Horne, M. Petri, P. Bottazzo, W. Monacheri ed altri. Direttore C. Franci. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione italiana, maestro del Coro Ruggero Maghini.
22,20 Andata e ritorno. Presenta Marcello Marchesi.
23 — Giornale radio

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Giornale radio
7,10 Mattutino musicale
8 — Giornale radio
Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
11,30 Momento musicale
12,10 Olimpiadi
12,44 Quadrifoglio
13 — Giornale radio
13,15 La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado. Regia di Riccardo Mantoni
14,05 Ribaldone
15,30 Olimpiadi di Monaco
14,10 Ribaldone italiano
Ora arrivando Francesca, Cuore ferito, Cosa voglio, Alla fine della strada, Un po' di sole e mezzo sorriso
— Giornale radio
16,25 I tarocchi
19,21 Sui mercati
20 — Giornale radio
20,15 Ascolta si fa sera
20,30 Invito al concerto
21,20 « Il turno » di L. Pirandello
22,05 Hit Parade de la chanson
22,30 Andata e ritorno comprende Mina
23 — Giornale radio

giovedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di tedesco
6,54 Almanacco
7 — Giornale radio
7,10 Mattutino musicale
8 — Segnale orario
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
Con Gianni Agus
10 — Mare oggi
12 — Giornale radio
12,10 Olimpiadi
12,44 Quadrifoglio
13 — Giornale radio
13,15 Disco per l'estate
14 — Giornale
14,10
Olimpiadi
17 — Giornale radio
18,25 I tarocchi
18,31 Sui mercati
20 — Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Quando la gente canta
Presenta Dallo Profazio.
21 — Strali antichi e moderni
21,30 Pianoforte oggi
22,20 Andata e ritorno
Presenta Marcello Marchesi
23 — Giornale radio
23,15 Concerto
Quartetto Amadeus

venerdì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze
12 — Giornale radio
12,10 Olimpiadi
12,44 Quadrifoglio
13 — Segnale orario - Giornale radio
13,15 I Favolosi
13,27 Una commedia in trenta minuti
15 — Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,30 Olimpiadi
17 — Giornale radio
18,31 2 tarocchi
20 Segnale orario - Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto
Conversazione
21,45 I colori delle canzoni
22,25 Andata e ritorno
Presenta Mina
23,10 Una collana di perle

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale (II)
8 — Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
12,10 Olimpiadi di Monaco
12,44 Quadrifoglio
13 — Giornale radio
13,15 La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado. Regia di Riccardo Mantoni
14,05 Zibaldone
15,30 Olimpiadi di Monaco
19,20 Le speranze di Giovanni Arca Rosato. Regia di Andrea Camilleri
21,20 Intervallo musicale
21,30 Le Grandi Orchestre Swing con la partecipazione di Oona Kruna e della sua orchestra
22,05 Conversazione
22,15 Serenata notturna
22,55 Gli hobbies a cura di Giuseppe Aldo Rossi
23 — Giornale radio
23,15 Lettere sul pentagramma a cura di Gino Bacco. I programmi di domani. Buonanotte

domenica

6 — Mattutino musicale (1)
6,54 Almanacco
7,30 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,20 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,15 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Le canzoni della domenica
11,10 I Mastelunga condotto e diretto da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Elsa Valeri. Orchestra diretta da Franco Pisano
13,10 Giochi della XX Olimpiade
13,15 Il Lando curioso
14 — Canzoni sotto l'ombrellone
15,30 Giochi della XX Olimpiade
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Il Deserto dei Tartari di Dino Buzzati
21,20 Un uomo ed un violino: la storia di Joe Venuti
21,50 Concerto del pianista Andrè Watts
22,30 Andata e ritorno
Programma di risposte per radioamatori, dilettanti e lontani
23 — Giornale radio
23,15 Fresatmemania
I programmi di domani
Buonanotte

secondo

martedì

6 — Il risottiere
6,25 Per i naviganti
6,30 Notiziario
7,20 Giornale radio
7,25 Buon viaggio
7,40 Olimpiadi
8 — Buongiorno con Gabriella Colli
8,14 Musica espresso
8,30 Giornale radio
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,50 « Tua per sempre, Claudia » di B. Frolsti e D. Crispo
10,05 Disco per l'estate
10,30 Aperto per ferie
Presenta M. Bongiorno
12,40 Alto gradimento
12,55 Quadrante
14 — Disco per l'estate
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
16 — Cararai
16,30 Notiziario —
18 — Radio Olimpia
18,30 Il gradisco
18,55 Long-playing
19 — The pupil
21 — Olimpiadi

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
6,30 Notiziario
7,25 Buon viaggio
7,40 Olimpiadi
8 — Buongiorno con Rabatto Murolo
8,14 Musica espresso
8,30 Giornale radio
8,40 Per noi adulti
9,30 Una commedia in trenta minuti
10 — Vetrina di « Un disco per l'estate »
10,30 Radio Quattro
11,30 I successi del mattino
11,50 Così da tutto il mondo
13,10 Trasmissioni regionali
13,25 Quadrante
13,30 Cosa e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,30 Giornale radio
15,35 Quadrifoglio
16 — Cararai
16,30 Notiziario
16,40 Alto gradimento
17,20 Giornale radio
17,40 Ping-Pong
18 — Il virtuoso
18,30 La musica e le cose
19,30 Radiosera
19,50 Quadrifoglio
20,10 Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni
21,30 Programma leggero
23 — Olimpiadi di Monaco

giovedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
6,30 Notiziario
7,20 Giornale radio
7,25 Buon viaggio
7,40 Olimpiadi
8 — Buongiorno con Tony Cucchiara
8,15 Musica espresso
8,40 Il margiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran Varietà
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri, Iva Zanicchi.
11 — Aperto per ferie
12,10 Quadrante
12,30 Ma no i ze mati... a qual
11,30 Notiziario
12,10 Regionali
12,30 Giornale radio
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
14 — Disco per l'estate
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
16 — Cararai
16,30 Notiziario —
18 — Radio Olimpia
18,30 Il gradisco
18,55 Long-playing
19 — The pupil
21 — Olimpiadi

venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
6,30 Notiziario
7,25 Buon viaggio
7,40 Olimpiadi
8 — Buongiorno con D. Modugno
8,15 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,13 I tarocchi
9,30 Suoni e colori
9,50 « Tua per sempre, Claudia »
10,05 Disco per l'estate
10,30 Aperto per ferie
11,30 Notiziario
12,10 Regionali
13,40 Piccolissimo
13 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 Cosa e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,30 Giornale radio
16 — Cararai
16,30 Notiziario
18 — Concerto
19 — L'ABC del disco
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
23 — Olimpiadi
Negli inter. Giornale radio

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Olimpiadi di Monaco
8 — Buongiorno con Roberto Murolo
8,14 Musica espresso
8,30 Giornale radio
8,40 Per noi adulti
9,30 Una commedia in trenta minuti
10 — Vetrina di « Un disco per l'estate »
10,30 Radio Quattro
11,30 I successi del Sestiana
11,50 Così da tutto il mondo
13,10 Trasmissioni regionali
13,40 Piccola storia della canzone italiana
13,30 Cosa e perché
14 — Vetrina di « Un disco per l'estate »
15 — Licenza di trasmettere
15,40 Alto gradimento
18,35 Classic-jockey: Franca Valeri
17,45 Estrazioni del Lotto
17,40 Ping-Pong
18 — Il virtuoso
18,30 La musica e le cose
19,30 Radiosera
19,50 Quadrifoglio
20,10 Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni
21,30 Programma leggero
23 — Olimpiadi di Monaco

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Giochi della XX Olimpiade
9 — Buongiorno con Tony Cucchiara
9,15 Musica espresso
9,40 Il margiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran Varietà
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri, Iva Zanicchi.
11 — Aperto per ferie
12,10 Quadrante
12,30 Ma no i ze mati... a qual
13 — Il Gambero
13,35 Alto gradimento
15 — La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
15,40 Viaggiare stanca
17,20 Supersonic
18,40 Ufo, complesso per telefono
19,20 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,15 Andata e ritorno
Programma di risposte per radioamatori, dilettanti e lontani
20,50 Gli assi della lirica
21,20 I pionieri dello spazio
22 — Giochi della XX Olimpiade

terzo

martedì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
10,10 Musiche di Chopin
12,20 Concerto
13 — Intermezzo
14 — Salotto otticomio
14,30 Disco in vetrina
15,30 Concerto
17,20 Musiche di Orwell
17,35 Jazz
18 — Musica leggera
18,15 Concerto
18,45 I pericoli dell'ambiente per l'uomo moderno
21,30 Musiche di Wagner
22,10 Sonate di Haydn
22,50 Libri ricevuti

mercoledì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musiche di F. J. Haydn
12 — Musiche di Respighi
12,20 Itinerari operistici
14 — Sezzo di bravura
14,20 Musica e poesia
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,35 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 La filosofia inglese oggi
20,45 Musica di Chabrier
21 — Concerto sinfonico
Direttore Karl Bohm. Nell'intervallo: Giornale del Terzo

giovedì

10 — Concerto
11,15 Tastiere
11,45 Musiche italiane
12,20 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Children's corner
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Novecento storico
16,30 Pagine pianistiche
17,10 Listino borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18 — Musica leggera
18,15 Concerto
18,45 Pagine aperte
19,15 Concerto serale

venerdì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musiche di Dvorak
11,45 Polifonia
12,30 Musiche italiane
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14,30 Ritratto d'autore
15 — « Jade »
16,30 Tastiere
17,20 Concerto
18 — Musiche di Purcell
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 Le nevrosi
di spettacolo

sabato

9,30 Trasmissioni speciali
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,45 Taccuino di viaggio
18 — Musica leggera
18,30 Fogli d'album
18,45 Concerto del violoncellista Radu Aldulescu e del pianista Albert Goltzmann
19,15 Concerto di ogni sera

domenica

9,30 Trasmissioni speciali
9,55 Fisco de l'Elicio
10 — Eugenio Oneghin
12,25 Intermezzo
14 — Musiche da camera di Giacchino Rossini
16,45 Musiche di danza e di scena
18,30 Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno, di Ghislaine Scalbia
17,30 El pianto su España. Note illustrative di Enrique Franco. Decima trasmissione
19 — Incontri con la narrativa
19,15 Concerto di ogni sera

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il PRIMO, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. — Per il SECONDO, alle ore 8,30, 9,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. — Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6; Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

controcanale

di GUZZOLAN

i programmi dal 29 agosto al 3 settembre

Una proposta del signor Adalberto Seccon, da Padova: « I cinema sono pieni di oscenità; ho voluto rendermi personalmente conto della bassezza cui siamo arrivati e mi sono visto una ventina di pellicole dove c'erano solo spogliarelli e accoppiamenti. Sono indignato e propongo che — almeno — sia pulito, pulitissimo il cinema che compare in Tv. Sol video devono essere proiettate solo pellicole lgnilieri, ottimistiche, magari ingenue ma ispirate a rigorosi criteri morali e a principi religiosi, e privi nel modo più assoluto di baci, gambe femminili, seni e simili ». Che il cinema rigurgiti di « sesso commerciale », lo sappiamo tutti (e non occorre vedere venti film); ma perché mai a loro penitenza dovrebbero essere gli spettatori televisivi?

Vivissimo allarme di « un gruppo di appassionati di musica leggera » da Milano. Solite ingiurie, strane alternazioni (« E vado ci vengo » e tirar fuori Mozart o Beethoven o peggio ancora tipi come Berio perché a noi dal musicisti sarà non importa un bel niente ») e infine l'accusa « Lei parla male delle trasmissioni canore perché desidera, nel suo stolto cervellaccio, veder bandite dalla Tv tutte le canzonette ». Ma ne guarda bene. Quel che vorrei, non dico bandite, ma semplicemente limitate è quella mitizzazione che si tenta sempre a fare dal mondo della musica-leggera, anche quando le canzoni sono brutte e i cantanti figure di terz'ordine.

La signora L.T. da Torino: « Perché non le piace la rassegna di dilettanti il suo nome per favore? ». Perché è un'americanistica fabbrica di illusioni e un modesto spettacolo.

Ogni giorno STAMPA SERA

LE OLIMPIADI
CHE NON VEDRETE SUL VIDEO

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 29 agosto
al 3 settembre

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● ALBERTO LIONELLO sta girando la ultima scena del «Puccini» televisivo, accanto all'attrice svedese Ingrid Thulin, entrata a far parte del cast in questa ultima settimana.

● DEAN MARTIN, il famoso cantante-attore italo americano sarà il protagonista di uno show televisivo dal titolo «Quel simpatico di Dean Martin» che andrà in onda nel prossimo inverno. Partecipano allo spettacolo, attualmente in onda negli Stati Uniti dove figura in testa alle classifiche di gradimento, attori e cantanti di fama internazionale, da Frank Sinatra a Paul Newman, da Orson Welles a José Feliciano, da Ernest Borgnine a Dionne Warwick, da Jimmy Durante a Tony Bennett.

Nel corso delle sei puntate del teleshow, di cui sarà allestita un'edizione italiana, Dean Martin, oltre a presentare le canzoni più note del suo vasto repertorio, apparirà anche in veste di attore e si esibirà come ballerino.

Dean Martin, il cui vero nome è Dino Crocetti, è nato a Steubenville, nell'Ohio, il 17 giugno del 1917. Dopo aver esercitato vari mestieri, come quello nell'edile non che si rispetti, debuttò come cantante nei nightclubs ma il momento magico che doveva determinare una svolta decisiva nella sua carriera si verificò nell'immediato dopoguerra e precisamente nel 1946 quando si unì a un comico allora poco conosciuto: Jerry Lewis. Il successo fu quasi immediato. Sull'onda della popolarità vennero dal film interpretati a fianco di Jerry Lewis. Dean Martin si impose ben presto come «cantante all'italiana».

LIONELLO
(Disegno di Chicco)

I GIOCHI DI MONACO occuperanno, a colori e in bianco e nero, gran parte della trasmissione televisiva

le canzoni più "gettonate„

1) (Dik Dik)
2) (Pooh)
3) (Nomadi)
4) (Adriano Celentano)
5) (Lucio Battisti)
6) (Mia Martini)
7) (Vianella)
8) (Lucio Battisti)
9) (Pop Corn Makers)
10) (Marcella)
11) (Bee Gees)
12) (Adriano Pappalardo)
13) (Romans)
14) (Santo e Johnny)
15) (Gianni Nazzaro)
16) (Harry Nilson)
17) (Gens)
18) (Joe Cocker)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 14: «Giochi olimpici». Canottaggio, ginnastica (a colori) - 17,45: «Giochi olimpici». Canottaggio, ciclismo, nuoto (a colori) - 20,20: Incontri - 20,30: «Il mondo in cui viviamo», documentario a colori - 21,40: Il Regionale - 22: «Tu per due», film, con Doris Day, Eve Gardner - 23,20: «Giochi olimpici». Le gare della giornata (a colori)

MERCOLEDI' Ore 13,45: «Giochi olimpici». Ore diverse (a colori) - 18,10: «Giochi olimpici». Nuoto (a colori) - 20,20: Inquilone e Pizzaro - 20,50: «I Soldatini», documentario a colori - 21,40: «Il piccolo hanno rotto», telefilm della serie «Le fantastiche avventure dell'astronave Orion» - 22,35: «Giochi olimpici». La gare della giornata (a colori)

GIOVEDI' Ore 13,30: «Giochi olimpici». Canottaggio, atletica, nuoto (a colori) - 20,20: «Una canzone per Meg», telefilm a colori - 20,50: «America dei grandi spazi». Documentario - 21,40: «Trenta anni di storia». Tra una guerra e l'altra - 23,05: «Giochi olimpici». Le gare della giornata (a colori)

VENERDI' Ore 14: «Giochi olimpici». Atletica, nuoto (a colori) - 20,50: Mercato d'orientamento per i giovani - 21,40: Il Regionale - 22: «Giochi olimpici». Le gare della giornata (a colori)

SABATO Ore 10,20: «Giochi olimpici». Canottaggio, atletica, nuoto (a colori) - 21,05: Braccialetto show - 21,40: «I cullonari». film, con Marjorie Main e Percy Kilbride - 22,50: «Giochi olimpici». Le gare della giornata (a colori)

martedì

primo canale

13,30 Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Monaco
Giochi olimpici d'estate 1972
— Ginnastica
(esercizi liberi maschili a squadre)
— Selezione dei tornei di pallacanestro e pallavolo

15 — Canottaggio
(recuperi)
— Pugilato
(eliminatorie)

16 — Notiziario comprendente sintesi di hockey
(eliminatorie)
— Pallavolo
— Ciclismo su strada
(100 km a cronometro a squadre)

18,25 Nuoto
tra le gare sono in programma:
Semifinali 100 m. rana masch.
Finali 100 m. stile libero femm.
200 m. stile libero maschile

20 — CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — LA CASA NEL BOSCO
Programma di Maurice Pialat
Personaggi e interpreti:
Albert (Pierre Doris), Jeanne (Jacquelin Dufranne), Marguerite (Agathe Natanson), Il marchese (Fernand Gravey), I bambini: Hervé (Hervé Levy), Michel (Michel Tarrazon), Hébert (Albert Martinez)
(Sesta puntata)

22 — BUSTER KEATON, PERCHE'
Un programma di Luciano Michetti
Regia di Piero Passa

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
Giochi olimpici d'estate 1972
(a colori)
— Ginnastica
— Sollevamento pesi
(fino a 60 kg)

24 — RIASSUNTO FILMATO DELLE GARE DELLA

Hervé Levy nello sceneggiato

mercoledì

primo canale

Collegamento tra le reti televisive europee
Giochi olimpici d'estate 1972
— Incontri dei tornei di pallacanestro e pallavolo
(sintesi)

13,55 Canoa
(slalom K 1 femm. e C 2 maschile)
— Pugilato
(eliminatorie)

18,15 Nuoto
tra le altre gare sono in programma:
Semifinali 100 m. delfino masch.
Finali 400 m. misti maschile
Staffetta 4x100 stile lib. femm.
100 m. rana maschili
400 m. stile libero femminili

20 — CRONACHE ITALIANE
TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

21 — SIAMO DONNE
Film
Prima episodio
Regia di Alfredo Guarini
Interpreti: A. Amendola, Erma Daniell
Secondo episodio
Regia di Gianni Francolini
Interprete: Alida Valli
Terzo episodio
Regia di Roberto Rossellini
Interprete: Ingrid Bergman
Quarto episodio
Regia di Luigi Zampa
Interprete: Isa Miranda
Quinto episodio
Regia di Luchino Visconti
Interprete: Anna Magnani

22,45 QUINDICI MINUTI CON GUIDO RENZI
Presenta Giuny Marchesi

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 EUROVISIONE
Giochi olimpici d'estate 1972
(a colori)
— Tuffi
— Ginnastica
— Sollevamento pesi

24 — RIASSUNTO FILMATO DELLE GARE DELLA GIORNATA

Ingrid Bergman per il film

giovedì

primo canale

15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Monaco
Giochi olimpici d'estate
— (semifinali)

18,25 Atletica
Tra le altre gare sono in programma:
Seconda serie dei 100 m. masch.
Finali salto in lungo femm.
20 km. di marcia

18,25 Nuoto
Tra le altre gare sono in programma:
Semifinali 100 m. delfino femm.
Finali 100 m. delfino masch.
400 m. misti femminili
Staffetta 4 x 200 stile libero maschili
Pugilato
(Eliminatorie prima turno)

20 — CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — Joseph Conrad: Racconti di terre lontane
La Rai-Radiotelevisione Italiana presenta
ALLA FINE DEL VIAGGIO
dal racconto di J. Conrad
Adattamento e dialoghi di Michel Andrieu
Interpreti: Charles Vanel, E. Bierry, Loris Gizzi
Regia di C. J. Bozzuffi

22,10 TUTTO E' POP
Spettacolo musicale
con I Pooh, Leo Ferré, Santo and Johnny, Formula Tre, Wess e Dori Ghezzi
Testi di Giancarlo Guardabassi
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti

23,15 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 EUROVISIONE
GERMANIA: Monaco
(a colori)
Ciclismo su pista
Quarti di finale inseguimento
Judo

24 — RIASSUNTO FILMATO DELLE GARE DELLA GIORNATA

Ghezzi fa il «pop»

venerdì

primo canale

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Monaco
Giochi olimpici d'estate 1972
Incontri dei tornei di pallacanestro e pallavolo
(sintesi)
Ciclismo su pista
(sintesi)

15 — Atletica leggera
Sono in programma:
qualificazioni salto con l'asta lancio del disco maschile
batterie 100 m. femminile
secondo turno 400 m. ostacoli
semifinali e finali 100 m. masc.
finale giavellotto femminile
secondo turno 100 m. femm.
secondo turno 800 m. maschili
finale 5000 m.
semifinale 800 m. femminili

19 — Nuoto
Tra le altre gare sono in programma:
semifinali 100 m. dorso femm.
100 m. rana femminili
finali 400 m. stile libero masc.
100 m. delfino femminili
200 m. stile libero femminili

20 — CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — SENZA RETE
Spettacolo musicale condotto da Renzo Rasce)
Testi di Iais Fiastri
Orchestra diretta da Pino Calvi
Collaborazione artistica di Alberto Testa
Regia di Enzo Trapani

22,15 EUROPA EXPRESS
Telefilm
Regia di Laszlo Nemere

23,15 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 EUROVISIONE
Giochi olimpici d'estate 1972
(a colori)
Ginnastica
Ciclismo
Judo
Pugilato

24 — RIASSUNTO DELLE GARE

Katina Ranieri «Senza rete»

sabato

primo canale

12,55 Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Monaco
Giochi olimpici d'estate 1972
Canottaggio
(finali)

14,50 Nuoto

15,30 Pallacanestro - Pallavolo
(sintesi)

15,55 Atletica leggera
sono tra l'altro in programma:
finali salto con l'asta
finali lancio del disco maschile
semifinale 100 m. femminili
batterie 400 m. femminili
finali 400 m. ostacoli
finali 800 m. maschili
finali 100 m. femminili

18,35 Nuoto
sono tra l'altro in programma:
semifinali 100 m. maschili
finali 200 m. dorso maschili
finali 200 m. rana maschili
finali 100 m. dorso femminili
finali 100 m. rana femminili

20 — CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — Le inchieste del Commissario Maigret
IL PAZZO DI BERGERAC
Racconto in due puntate di G. Simenon
Adattamento e sceneggiatura televisiva di Diego Fabbri e Romildo Craveri
con la collaborazione di Amleto Micossi
(prima puntata)
con Gino Cervi, Andreina Pagnani, Giulio Girola, Franco Angrisano

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

23 — TEMPO DELLO SPIRITO

23,10 TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 EUROVISIONE
Giochi olimpici d'estate 1972
(a colori)
Tuffi

23,15 VENEZIA: ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO

24 — GIOCHI OLIMPICI D'ESTATE

Gino Cervi - Maigret

domenica

primo canale

11 — MESSA, da Udine
celebrata in preparazione del Congresso Eucaristico Nazionale
Ripresa televis. di G. Romano

13 — RUBRICA RELIGIOSA

13,30-13,50 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Rencivenga

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Monaco
Giochi della XX Olimpiade

20 — CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — Le inchieste del commissario Maigret
IL PAZZO DI BERGERAC
Racconto in due puntate di Georges Simenon
con Gino Cervi
Adattamento e sceneggiatura televisiva di Diego Fabbri e Romildo Craveri
con la collaborazione di Amleto Micossi
(Seconda puntata)
con Gino Cervi, Andreina Pagnani, Lucia Catullo, Corrado Sonni, Paolo Carlini, Giulio Girola, Jane Avril, Angelo Luce

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,25 INSIEME
Spettacolo musicale
di Dani
presentato da Corrado
con la partecipazione di Felice Andreasi, Minnie Minoprio e Iva Zanicchi e i vincitori del concorso «voci e volti nuovi» in televisione con il Radiocorriere TV»
Regia di Alberto Gagliardelli

23,30 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

secondo canale

21 —
21,20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Monaco
Giochi della XX Olimpiade

22,30 CHIUSURA DELLA MOSTRA DEL CINEMA DA VENEZIA
in ripresa diretta dal Lido

Shane Gould: allori olimpici

STAMPA SERA
sport

STAMANE AI GIOCHI

LI HO JUN (nordcoreano) campione della carabina

Prima medaglia d'oro assegnata stamattina: l'ha vinta nella carabina a terra il rappresentante della Corea del Nord Li Ho Jun. Il suo successo è stato un'autentica sorpresa ed è stato conseguito con un solo punto di vantaggio sull'americano Vic Amer. In un primo tempo anzi lo statunitense era stato dichiarato vincitore, poi dopo i successivi controlli ha dovuto accontentarsi della medaglia d'argento.

Il nordcoreano ha stabilito il nuovo record olimpico con 599 centri su 600 colpi.

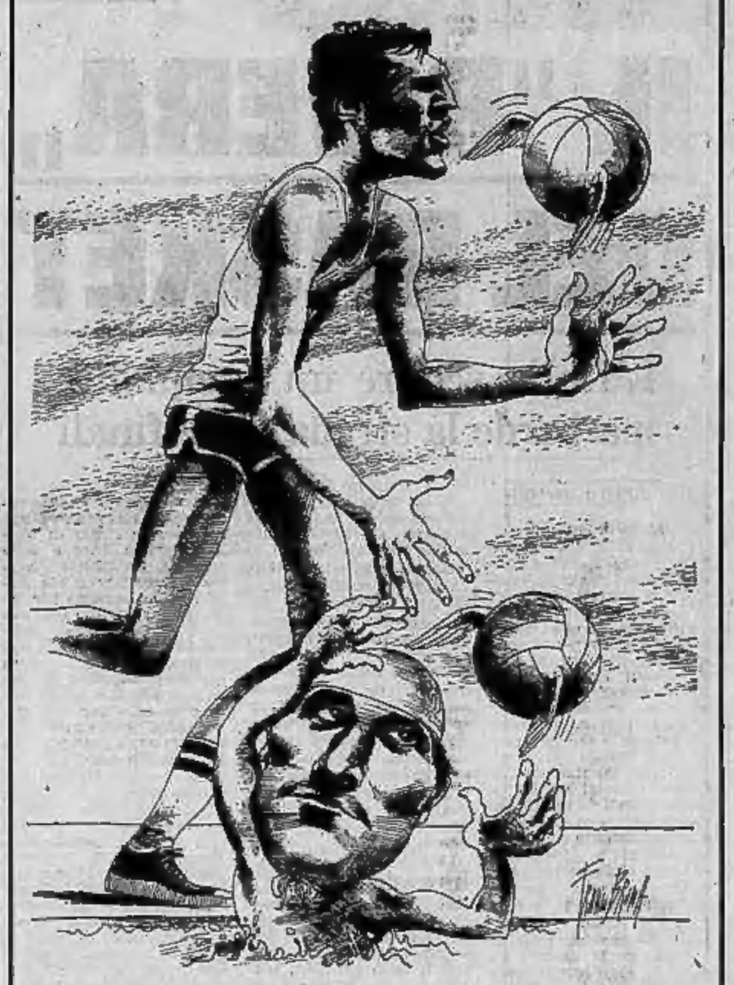
Giochi terzo giorno

- Sedici sport alla ribalta nella seconda giornata dell'Olimpiade. Apre il grande nuoto, proseguono basket, pentathlon moderno, tiro a segno, tiro a volo, ginnastica, hockey, lotta, tuffi, pallanuoto, pallavolo, pugilato, canottaggio, sollevamento pesi e calcio.
- A Kiel cerimonia d'apertura dei giochi velici. In tutto dieci medaglie d'oro da assegnare. L'Italia non è in lizza nell'hockey, tuffi femminili pallavolo e calcio.
- Angelo Scalzone, in testa alla classifica provvisoria del tiro al piattello con 75 colpi centrati su altrettanti tirati, è impegnato nella seconda serie di 75 colpi: domani prenderà parte alla finale di 50 tiri, con buone probabilità di vincere una medaglia.

Una doppietta e un pugno puntati al bersaglio d'oro

Monaco. Angelo Scalzone, «doppietta» infallibile, e Pasqualino Morbidelli peso piuma di grande avvenire. Il primo nel tiro al piattello, ed il secondo nella boxe hanno esordito brillantemente. Il tiratore punta alla medaglia d'oro: nella prima serie ha fatto 75 «centri» su 75 (Telefoto)

DUE SOGNI INFRANTI



Siamo italiani, popolo di sognatori. Sognavamo che nella pallacanestro, ieri a Monaco, l'Italia battesse la Jugoslavia e sognavamo anche una vittoria nella pallanuoto contro la Russia. Al risveglio, due sconfitte, non brucianti, non umilianti, ma indiscutibili. Così, già sfumano due possibilità per arrivare alle medaglie. Pizzo e Meneghin (nel disegno di Franco Bruna) costituiscono il simbolo della delusione. Il pallanuotista ha fallito un rigore nel momento cruciale della partita, il cestista non è stato all'altezza né del canestro, né della sua fama. E alle Olimpiadi non si può sbagliare.

LA VENERE PROIBITA

Porte chiuse della zona-sexy al Villaggio liberalizzato

Il dolce the di Brandt

(con la stampa)

dal nostro inviato

MONACO, lunedì sera.

(b. p.) Il villaggio degli atleti, tutto il complesso olimpico, ha un «sindaco» che controlla la vita di ogni giorno, il personale di servizio, il buon andamento della permanenza dei concorrenti e dei loro accompagnatori. Si chiama Walter Troger, è tedesco, ovviamente, ha 43 anni, ed è stato il segretario della squadra della Germania Ovest ai Giochi invernali di Innsbruck e di Sapporo.

Ex dirigente della Fisa (il buon amico di Primo Nebiolo), Walter Troger è stato pure presidente della Federazione tedesca di pesistica. In questi giorni «regna» su trentamila persone — 12 mila ospiti, più la settemila unità necessarie per far andare avanti il villaggio — di altre centoventi paesi, la sua carica è davvero insolita e delicata. All'interno del villaggio — non si sa mai! con le abitudini che prendono piede — ha organizzato un severo controllo per evitare che qualcuno vi introduca simpatiche, ma la costante preoccupazione che tutto fili liscio all'interno della sua città. Ha un'idea, pensa che i villaggi olimpici dovrebbero essere liberi a tutti, diventare un luogo di visita, una meta di passeggio, come se già non vi fosse abbastanza confusione.

Anche il capo dello Stato della Repubblica federale tedesca, Gustavo Heinemann, ha visitato il villaggio olimpico soffermandosi nella cappella ecumenica (intrattenendosi con rappresentanti di diverse religioni), al centro medico ed al ristorante degli atleti. Pure Willi Brandt si è fatto vivo. E' stato nel pomeriggio: il capo del governo della Germania Occidentale ha limitato la sua visita alla sala stampa ove si è intrattenuto con i giornalisti di varie agenzie e «testate», scambiando di buon grado un thè offertogli da una ragazza che indossava un bellissimo costume nazionale di seta gialla.

dal nostro inviato speciale

Monaco, lunedì sera.

Libertà, libertà per il Villaggio olimpico! Il gran giorno è venuto: possiamo andare a parlare con gli atleti senza carte d'identificazione, senza rilasciare impronte digitali, soprattutto senza ricorrere a trucchi. C'era chi si infilava sotto i sedili delle macchine che portavano personaggi autorevoli, chi si travestiva da cuoco, chi indossava camice e bracciale con la Croce Rossa, qualcuno già meditava di presentarsi vestito da re, con la corona di latta, lo scettro in mano e due valletti a reggergli la coda: possibile che venisse negato l'ingresso persino ad un re? E c'era anche chi poteva permettersi certi lussi: per esempio il canadese Woodenson, già concorrente alle passate Olimpiadi ed ora presente come giornalista; il quale si affacciò ad uno dei tanti cancelli del Villaggio, dicendo: «*Concorrente*».

«Tessera» disse il cerbero.

«*L'ho dimenticata. Ripeto che sono un concorrente*».

«Me lo dimostri».

«*Ecco fatto: provi a prendermi*» e sparì con agile falcata da quattrocentista. Lussi che io, per esempio, non posso permettermi: sarei raggiunto nel tempo record di un secondo e due decimi. Invece è sopravvenuta la liberalizzazione, e quindi possiamo andare e venire e rallegrarci nello scoprire che, adesso che il frutto non è più proibito, in fin dei conti si può fare benissimo a meno di visite al Villaggio olimpico.

Probabilmente la liberalizzazione è scaturita da una feroce battuta di un collega inglese. Ogni giorno, verso le 13, c'è una conferenzuola, in cui il capo dei servizi stampa arrotonda le diverse novità. L'altro ieri si trattava della cerimonia commemorativa a Dachau, ed il capo stampa snocciolava i vari mezzi per recarvisi. Il collega inglese ad un certo punto si alzò e disse: «*Vedo con piacere che è molto più facile entrare in un campo di concentramento che al Villaggio olimpico*». Battuta pesante, d'accordo. Ma accettata sportivamente: ed il risultato si è visto oggi.

Un momento: la liberalizzazione vale solo per il settore maschile del sontuoso ghetto sportivo. Per il settore femminile hanno da fare. E' risultato che una buona parte dei visitatori che erano entrati nei giorni scorsi in zona-sexy l'avevano fatto per scopi extrasportivi. Perciò è difficile che il *dilatat* venga tolto. Bisognerà continuare a travestirsi da cuochi o da re, a dire «*commodoro!*» entrando con la speranza di far impressione. Più difficile specchiarsi per concorrente e dire: «*Mi prenda se ci riesce!*».

Sempre restando in campo femminile, sono lieto d'annunciare che tutte le concorrenti che si dichiarano donne sono realmente tali, anche se l'aspetto sovente non è da Venere e neppure da Giunone, ma da caporale dei granatieri. Eppure i test sul sesso (che si fanno prelevando un capello e nient'altro) hanno detto che tutte le ragazze possono (teoricamente) avere figli. In pratica, è un altro conto: quando gli spettatori vedranno la lanciatrice sovietica Melnik, probabilmente applaudiranno la sportiva e si ritireranno dalla donna con un moto di orrore. Evviva, in confronto, le nostre ragazzine, che sovente fanno tanta tenerezza perché sono bionde e rosse e paffute, non lanciano il disco a 50 metri, ma si possono portare a passeggio.

E sovente, in effetti, sarebbe meglio portarle a passeggio anziché portarle alle Olimpiadi in viaggio-premio, come sta avvenendo in gran parte dei casi. Il problema del sovraffollamento è emerso da tutti i Paesi, ma nessuno osa fare il primo passo verso una riduzione dei quadri, perché: a) si pensa nientemeno che ne scapiterebbe il prestigio del Paese; molti ragionano ancora secondo il ben noto modulo «il numero è potenza»; b) fa molto comodo portare alle Olimpiadi tanta gente, perché tanti atleti significano tanti dirigenti, con tutte le considerazioni del caso.

Però non è escluso che i triestine fiocia scoppiare la bomba... per carità, non fraintendete: voglio dire che non è escluso che lordi Killanin, nuovo presidente del Comitato olimpico abbia in serbo una sorpresa clamorosa. Anche questa novità è di origine inglese: il Comitato olimpico avrebbe davvero l'intenzione di ridurre drasticamente il numero delle prove in alcuni sport e, tanto per cominciare, se la prenderebbe con il nuoto. Attenzione: le prove olimpiche in acqua sono 29: forse verranno ridotte a 17. Sensazionale, vero? Bisognerà vedere come risponderà il comitato organizzatore di Montreal 76, dato che il nuoto è una delle specialità che attirano di più: attira spettatori, ma — ancor meglio — attira quattrini.

Il problema dell'affollamento non sarà mai risolto, comunque, poiché nuovi Paesi si affacciano imperiosamente alla ribalta. Delle due medaglie d'oro di ieri, una è andata alla vecchia guardia, cioè alla Svezia, con il suo pistolero dai baffetti di topo, che risponde all'improbabile nome di Ragner Skanaker (ogni volta che lo pronunciano, sembra che qualcuno apra una serratura in un castello medioevale), ma la seconda è andata ad un birmano il che ha fatto lo stesso effetto di quando, a Sapporo, lo spagnolo Pasquito Ochoa soffiò a Thoeni e compagnia il titolo dello slalom speciale. Il birmano si chiama Aung Syn, pesa 52 chili ed ha battuto il record mondiale sollevando di strappo 105 chili. Chiunque altro di noi, pesando il doppio, avrebbe sollevato uno strappo muscolare. Capite, la Birmania! Che i tedeschi chiamano Burma, come gli inglesi, quindi per qualcuno di noi il nome è risuonato come se fosse stato inventato da qualche regista. Anche a Burma sollevano pesi. Ed anche in Vietnam, con tutto il da fare che hanno, si allenano al tiro alla pistola (sportiva). Alla prova vinta dallo svedese con il nome che pare una serratura c'è infatti la gentile nordvietnamita Huoang, arrivata quart'ultima d'accordo, ma insomma faceva numero. Quando finalmente si comincerà con l'atletica vedremo cose negre: anche nel senso che per certe gare come i cinquemila ed i diecimila si correranno tre o quattro batterie, poi le semifinali: cinque chilometri e dieci chilometri, ormai sono troppo pochi per farci stare tutti.

Brandt e la vecchia gloria Zatopek

Relax nel «quartiere» dei ciclisti

L'atletica, a quanto risulta, ha il più alto indice di gradimento alla tv: speriamo che per gli italiani non si trasformi in pollice di disgusto. Per oggi una breve visita al villaggio olimpico ha permesso di accertare alcune cose interessanti. Dionisi afferma di essersi quasi ripreso dalla malattia internazionale di moda: la tendinite. Vittime più recenti sono sono i colleghi atleti Isaakson, svedese, e Tracanelli, francese. Comunque Dionisi è lontano dalla forma migliore: bisogna vedere quando lo contrario il vento. Basta un alito, un'aureetta anche gentile, perché smetta di saltare. Purtroppo le Olimpiadi in questo senso sono una cosa seria e il salto con l'asta si disputerà anche se quel giorno dovesse soffiare una bora triestina.

Restando nel salto con l'asta, vi metto in guardia: nei film sulle Olimpiadi, quando vedrete Seagren impegnato in questa prova (è il probabile vincitore) udrete il battito del suo cuore, l'ansito del suo respiro, un urlo strozzato mentre supera l'asticella. Si tratta di registrazioni sonore autentiche, ma effettuate durante una gara amichevole, l'altra sera; il regista ha ottenuto da Seagren che egli saltasse tenendo un microfono a minuscole batterie legato alla vita).

Seria e piena di grinta, come sempre, la Figni: gli allenamenti duri sono il suo pane quotidiano. Oggi, su un diecimila metri, ha fatto registrare, scusate se è poco, 33'24". Di Arese nessuna notizia: probabilmente non raggiungerà il villaggio olimpico che dopodomani: ed è un'idea eccellente, senza pensare che la vita forzata in comune contribuisca solo all'intontimento degli atleti e non già alla loro concentrazione.

Oggi potrebbe essere una grande giornata per i tifosi di tiro al piattello: Scalzone è in testa alla classifica (75 su 75); adesso si spara per la seconda serie di altri 75 piattelli. E domani si conclude con gli ultimi cinquanta. Se Scalzone confermasse stamani la forma di ieri, avrebbe al novanta per cento in tasca la medaglia d'oro (che non è poi di oro, ma di metallo vile con una spolveratina, ma poco poi, di metallo nobile).

Carlo Moriondo

JUNGHANS il tempo record di oggi
Ragnar SKANAKER (Svezia)
Primato olimpico nella pistola libera: punti 567
Cronometrista ufficiale OLIMPIADI MONACO 1972

SPITZ love story

(e record olimpico)

Mark Spitz non pensa soltanto al nuoto. A Monaco sembra essersi innamorato della giovane connazionale Joan Harshbarger, primatista mondiale degli 800 stile libero. I due ragazzi trascorrono insieme tutto il tempo libero degli allenamenti e insieme sono stati visti nella tribuna della pallanuoto con la mano nella mano. Una vera, felice e autentica «love story» all'americana

Il nuoto, disciplina «regina», inaugura all'atletica dei Giochi olimpici, ha iniziato stamane la sua avventura. Entro stasera si assegnano le prime quattro medaglie d'oro: 200 misti e tuffi femminili, 200 farfalla e staffetta 4 x 100 maschile. In più ci sono batterie e semifinali dei 100 dorso maschili e dei 100 stile libero femminili. Bastavi quindi una sola giornata per far gettare la maschera ai due campioni più attesi, Mark Spitz e Shane Gould.

Sono bastate le prime due batterie dei 200 farfalla maschili per dare un'idea di che cosa potrà essere la finale. Nella prova di qualificazione, l'americano Gary Hall, uno dei favoriti della gara, grande avversario di Spitz, ha battuto il record olimpico che apparteneva all'avversario Berry portandolo da 2'06"6 a 2'03"7.

Subito dopo il suo connazionale Robin Backhaus ha fatto meglio nuotando in 2'03"1. L'italiano Angelo Tozzi che gareggiava in seconda batteria si è classificato quinto con il tempo di 2'10"8, ma è stato squalificato. Quando poi è sceso in acqua Spitz, il primato olimpico è arrivato a 2'02"1, confermando che il «delfino» Usa è il favorito della gara. L'altro azzurro Carboni è giunto sesto in questa batteria con 2'12"2.

Si qualificano per la finale Spitz, Backhaus, Hall, Hargitay, Fasanachi, Flockner, Delgado e Mosuw.

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 28 - Martedì 29 Agosto 1972

Monaco 72

Altalena di speranze e delusioni per gli italiani dopo la prima giornata - Sulla scena olimpica esplode il nuoto

IL "RIVERA„ DEL BASKET

L'Italia scopre un campione, ma perde la strada delle finali

dal nostro inviato

Monaco, lunedì sera.

Complimenti a Giobercio Primo, complimenti a Marzorati, ma intanto la Jugoslavia si mette i due punti in cassaforte e prende lo slancio verso la qualificazione alle finali, verso l'ingresso nella « élite » dei canestri. Gli azzurri hanno perso di misura, facendo bella figura, regalando emozioni e sofferenza ai soliti spettatori del palazzetto che centinaia di tifosi italiani hanno affollato sin dal mattino per seguire i nostri giganti in questa partita da brivido. E' andata male e gli elogi degli avversari servono soltanto a far aumentare i rimpianti: *« L'Italia ci ha messo veramente in difficoltà* — ha detto subito dopo la partita il trainer jugoslavo Zervica —. *Per la prima volta da che conosco la squadra azzurra Ad esito non schierato i titolari fare bella figura. Stavolta abbiamo sofferto di più proprio quando l'Italia ha messo in campo le seconde linee. Eravamo riusciti a portarci in testa, il nostro obiettivo era quello di sfruttare il gioco organizzato, tutto schemi fissi, il "gioco controllato" insegnatoci che gli azzurri sono soliti praticare per imporre un ritmo veloce, come piace a noi jugoslavi. Ce l'avevamo fatta all'inizio, poi proprio le "riserve" azzurre hanno riequilibrato la partita e abbiamo dovuto sudare sino alla fine ».*

A Zervica il nostro Primo ha risposto, così: *« abbiamo fatto del nostro meglio, tutta la squadra ha dato il massimo. Purtroppo ha risentito del nervosismo iniziale. Mi sono reso conto subito che qualcuno dei nostri aveva gambe e cervello quasi bloccati per la tensione. Poi sono arrivati quei falli in continuazione, una punizione che dovevamo pagare per contenere avversari tanto forti, tutti da marcare attentamente e con gran vigore ».*

Rivera del basket Anche nel basket abbiamo un Rivera ma per fortuna il paragone regge solamente in senso positivo. Pier Luigi Marzorati, detto « Pierlo », sembra nato per giocare a pallacanestro, nei movimenti ha sempre avuto, sin da ragazzino, un'eleganza naturale, una coordinazione eccezionale. Quando lo ha visto Ben Carnevale, uno dei tecnici più noti degli Stati Uniti, ha capito subito la sua genialità, ripetendo: *« Questo giovanotto sembra nato in America, palleggia con la disinvoltura dei nostri migliori giocatori, quasi il che da bambini hanno cominciato a maneggiare il pallone per la strada di New York prima ancora dello yo-yo... »* Un talento d'eccezione, come Rivera: e la stessa aria da bambino per bene, alto « soltanto » 1 metro e 86 che in questo festival del gigante è davvero una misura sacrificata. Però quando si ragazzino si mette a correre o a saltare pare abbia gli stivali delle sette leghe ai piedi, « galleggia » nell'aria come appoggiato su un invisibile sgabello.

La classe di Marzorati si è vista pure qui a Monaco, insieme con il suo carattere da campione. A vent'anni non ancora compiuti gli è toccato prendere il timone della Nazionale, in una partita che valeva una bella fetta di Olimpiade: se l'è cavata con un'autorità eccezionale, ha costretto persino Primo (che ai singoli giocatori non fa mai complimenti pubblici), a sottolineare la prova di questo fenomeno del canestro, un « gioiello » dal ricchissimo vivaio di Cantù dove i ragazzi vanno a scuola pensando ai canestri. Dopo l'incontro siamo andati in parecchi a fargli i complimenti, lui ha abbassato la testa e ha detto, con sincero imbarazzo: *« Sarebbe stato meglio vincere la partita giocando male... ».*

Corsa ad inseguimento

Il futuro Adesso la Jugoslavia ha il calendario in discesa e il morale alto, può fare concreti progetti di qualificazione. Il quintetto italiano deve rimontare, fare una specie di corsa ad inseguimento cercando di correre forte senza fermarsi mai (per andare in finale possiamo perdere solo con l'Urss, grande e inavvicinabile favorita per uno dei due posti disponibili nel nostro girone). Cecchetti batterà il Portorico e sperare che a una volta la Jugoslavia ceda ai portoricani con un margine netto, tale da compensare la nostra sconfitta di ieri sera per 76 a 85. Se tutto andasse così liscio, la differenza canestri favorevole ci porterebbe alle finali insieme con l'Urss, ai danni di Portorico e Jugoslavia. Altrimenti dovremo pensare solo ad un piazzamento onorevole e pur sempre accettabile con soddisfazione. Un quinto o un sesto posto rappresenterebbe un miglioramento.

Antonio Tavarozzi

Fiasconaro, "test„ decisivo

Ma poche sono le possibilità d'un esito favorevole I 400 li vedrà in tribuna

MONACO, lunedì sera.

(b. p.) Arriva Gentile o parte Fiasconaro? E' la domanda del giorno al villaggio, nella casa degli italiani, anche se è logico che per « andare via » si intenda solo — da parte di Marcello — la rinuncia alle gare. Oggi Fiasconaro sostiene un test al campo di allenamento che ha tutto il sapore di un esame definitivo. O il piede dell'atleta è leggermente migliorato, oppure tanto vale finirla con certe torture e dirgli: « Marcello, guarisci con calma e guardati le Olimpiadi dalla tribuna ». Le speranze di vedere Fiasconaro in pista, al momento, sono poche. Il dottor Oliva ora parla di artrosi (dopo che si era accennato ad una vecchia frattura e poi ad una malformazione congenita dell'arco plantare), e fa capire che anche se il malanno dovesse scomparire sarebbe sempre in agguato. Una brutta diagnosi per un atleta, speriamo che il quattrocentista non diventi un altro Dionisi, sempre alle prese con guai ai tendini.

Arriva Gentile

Su Gentile, invece, grosse speranze. Beppe sta bene, si è preparato in tutta tranquillità a San Pellegrino con l'assistenza del suo allenatore Rosati (che è arrivato in roulotte) e con l'appoggio del dottor Quarenghi, il medico dell'Inter e di Gimondi. Si parla di un Gentile « modello Messico », ma allora il rimorso sarebbe oltre i 17 mesi, e non si può davvero sperare tanto. Ad ogni modo è certo che l'atleta farà la sua parte. Ha tanta classe da potersi permettere dei « ritorni » che hanno del miracoloso.

Tv dieci ore

Programma nazionale: ore 14,05-15 Australia-Kenia e India-Gran Bretagna (hockey); Germania Occ.-Urss (pallacanestro); Cuba-Germania Orient. (pallavolo m.)
ore 15-16,20 Ginnastica (esercizi liberi f.)
ore 16,30-18,25 Pugilato (eliminatorie primo turno)
ore 18,25-20 Nuoto (semifinali 100 dorso m.; semif. 100 s.l. f.; finale 200 farfalla m.; finale 200 misti f.; finale 4x100 s.l. m.).
Secondo canale: ore 21,20-22,15 Italia-Bulgaria di pallanuoto (registrata)
ore 22,15-23 Ginnastica (esercizi liberi f.)
ore 23-23,45 Canoa
ore 23,45-24 Sollevamento pesi (fino a 56 kg)
In programma anche, con orario da stabilire, la finale f. del tiro del trampolino
ore 24-1,30 Sintesi della giornata.

Alla radio

Programma nazionale: ore 15,30-19,20 Collegamenti ed interviste.
Secondo programma: ore 19,30 Collegamento nel corso di « Radiosera » e « Radiosport »
ore 22-24 Commenti ed interviste.

IL CALCIO (AL SOLITO) PROVOCA SCANDALI

I falsi professionisti

Tanti fischi per Hoenes (nazionale vero)

dal nostro inviato

Monaco, lunedì sera.

Tutto sembra giocare a favore dell'Unione Sovietica nel torneo olimpico di calcio, anche se i russi debbono ancora scendere in campo. Si presenteranno soltanto stasera a Ratisbona contro il « materasso » Birmania, ieri due delle favorite, Germania Ovest e Brasile, hanno esordito senza brillare. I tedeschi guidati dal nazionale « vero » Uli Hoeness hanno stentato per un tempo contro i modesti anche se organizzati malesi, i sudamericani sono stati addirittura sconfitti dalla Danimarca in una gara drammatica con variazioni iniziale sino a 2 a 0 (Simonsen e Ronived) dei danesi, pareggio dei brasiliani con José Guimares e José Carlos Dos Santos, vittoria degli europei a sette minuti dalla fine con il solito Simonsen.

Allo stadio olimpico, i 60 mila spettatori non hanno risparmiato di fischi i tedeschi, ed hanno dedicato urla ancora più forti ai progettori del magnifico impianto, che hanno inconsciamente costruito fosse per i fotografi a lato di ogni porta, due metri oltre il fondo campo. Fosse con terra di bordo rialzato in cemento: ieri Baltes e Nabiru Abdullah Sci sono finiti dentro fra le urla di raccapriccio del pubblico. Un vero trabocchetto che può produrre gravi conseguenze. Il resto degli ululati è stato per Hoenes e colleghi, alegati e privi di un gioco valido. Anche a Passau i brasiliani hanno causato grosse delusioni, erano attesi come una squadra-spettacolo e non hanno tenuto fede ai loro ruolo.

A favore dei sovietici gioca la... formazione della squadra, che nella grande maggioranza dei casi è la Nazionale A. Leggiamo i nomi sull'elenco ufficiale: il portiere Rudakov, i difensori Istomin, Kurtsilava, Kaplichnichi, Dodmanvili, i centrocampisti Kolotov e Lovckov, gli avanti Sabo, Eliseev, sono tutti elementi noti ai tifosi del calcio internazionale. Anche la Germania Est è sullo stesso piano, ma i sovietici — che hanno già provato lo stadio di Monaco il 26 maggio scorso inaugurandolo proprio contro la Germania e che sperano di ritornarvi il 9 settembre per la finalissima — sembrano avere una maggiore consistenza.

La Germania ha solo Hoenes nella squadra olimpica, ma è egualmente un piccolo scandalo. La merita, che il trainer Jupp Derwall impiega come punta sprecandone tratti del talento, è già ora un professionista di fatto, perché gioca per il Bayern e per la Nazionale maggiore anche se figura teoricamente per la seconda squadra della società di Monaco, quella dei dilettanti. Ma lo scandalo non sta tanto nella posizione di Hoenes (i calciatori sovietici e tedeschi Est sono ufficialmente nella sua stessa posizione) quanto nel fatto che il comitato organizzatore e il Cio hanno istituito una commissione per scoprire i « falsi professionisti ». Si fa l'esempio di un ciclista che abbia già firmato di nascosto per passare « pro » a fine Giochi. Ma questo Hoenes non è nella stessa posizione! Non attende nulla che le Olimpiadi finiscano per ricevere (posto che non lo abbia già adesso) lo stipendio di Beckenbauer e Breitner? Visto che nessuno a Monaco olimpica è in grado di scagliare la prima pietra, sarebbe molto bello evitare certe « commissioni » destinate a fallire in partenza.

Bruno Perucca

Antidoping e sex-control

MONACO, lunedì sera.

(a. s.) Il principe Alessandro De Merode, ha dichiarato oggi che la Commissione medica del Cio da lui presieduta — con l'aiuto delle Federazioni internazionali e del Comitato organizzatore — si assume la responsabilità sopratutto «morale» degli esami antidoping. Il principe ha assicurato che la Commissione passerà da una azione di carattere « poliziesco » ad una d'aiuto agli atleti, soprattutto di quelli sofferenti di qualche difetto che potrebbero riportare seri danni alla loro salute.

Fra poco il laboratorio di Monaco passerà dai 229 controlli giornalieri a 284. Venti gruppi di specialisti sono stati opportunamente dislocati nei luoghi di competizione. A proposito dei controlli sul sesso il principe De Merode ha detto che si sono finora svolti senza alcun particolare problema.

Sport di scena oggi

In palio dieci medaglie

PALLACANESTRO — Gruppo A: Brasile-Egitto; Usa-Australia; Cuba-Spagna; Giappone-Cecoslovacchia. Gruppo B: Senegal-Italia; Germania Ovest-Filippine-Portoriko; Polonia-Jugoslavia.
PENTATHLON MODERNO — Scherma.
TIRO A SEGNO — Carabina a terra (finale).
TIRO A VOLO — Fossa olimpica (2ª serie).
GINNASTICA — Esercizi liberi (finale).
HOCKEY — Gruppo A e Gruppo B.
LOTTA — 2° turno.
NUOTO — 200 delfino m. (batterie); 200 misti f. (batterie); 100 dorso m. (batterie); 100 stile libero f. (batterie); 4x100 s.l. m. (batterie); 100 dorso m. (semifinali); 100 s.l. f. (semifinali); 200 delfino m. (finale); 200 misti f. (finale); 4x100 s.l. m. (finale).
TUFFI — Piattaforma femminile (eli e finale).
PALLANUOTO — Australia-Olanda; Urss-Giappone; Usa-Cuba; Italia-Bulgaria; Messico-Canada; Germania-Ungheria; Romania-Jugoslavia.
PALLAVOLO — Gruppo B.
PUGILATO — 1° turno.
CANOA — Slalom ad Augsburg: K 1 m. (1° manche); C 1 m. (1° manche); K 1 (gruppo A) m. (finale); C 1 m. (finale).
PESI — Gruppo A e gruppo B sino a 56 kg (finale).
CALCIO — Norimberga: Sudan-Messico; Ingolstadt: Colombia-Polonia; Ratisbona: Birmania-Urss; stadio olimpico: Ghana-Germania Est.

Azzurri in gara

BASKET — Senegal-Italia.
PENTATHLON MODERNO — Goliga, Medda, Perugini, ris. Catasci.
TIRO A SEGNO — Da Cà'rlo e Frascara.
TIRO A VOLO — Scagnetti e Scalzone.
GINNASTICA (f.) — Alberti, Dalla, Marchi, Mancuso, Peri e Stefani.
LOTTA — Grassi (mosca), Marchegiani (mediomassimi), Tamassia (massimi).
NUOTO — Tozzi e Carboni (200 delf.); Pedroli (100 s.l. f.); Pacparo, Castagnetti, Guardigni e Rocelli P. (4x100 s.l.).
PALLANUOTO — Italia-Bulgaria.
PUGILATO — Carcetti (minimosca); Udella (mosca); Morbidelli (piuma); Caprotti (leggeri); Bergamasco (superleggeri); Lazzarino (welters); Castellini (superwelters); Spinello (mediomass.).
CANOA — R. D'Angelo, Di Stazio e G. D'Angelo.
PESI — Vinci (sino a 56 kg).

Il malocchio di Formosa ha "stregato„ gli azzurri

servizio particolare

Monaco, lunedì sera.

Nulla esclude che la colpa sia degli atleti di Formosa. Può darsi che, inaspriti dalle dichiarazioni del presidente del Coni Giulio Onesti, che li ha chiaramente definiti cittadini di una provincia della Cina Popolare e come tali degni soltanto di essere selezionati per la più scarsa e misera rappresentativa cinese da ammettere alle prossime Olimpiadi, i formosani siano riusciti a gettare il malocchio sugli azzurri. Certo è che nelle prime ventiquattro ore di questi Giochi che ci costringono a galoppare da tutte le parti alla ricerca di qualche promettente sintomo azzurro, si riescano a raccogliere strada facendo soltanto allarmanti bollettini medici e risultati poco incoraggianti. Si stenta, anzi, a fare il conto dei muscoli, dei tendini, delle caviglie e di tante altre parti del corpo da tenere sotto controllo.

Andremo perciò cauti, Mars in avanti nel fare l'inventario dei malanni, anche perché da questo parti le ostilità cambiano da mattina a sera, se non addirittura di ora in ora. Siamo, è vero, alle Olimpiadi delle brevi distanze, come le ha definite il borgomastro di Monaco, celando abilmente il numero di chilometri che si devono percorrere per andare a vedere la pallacanestro, e trascurando qui di parlare del canottaggio. Anche tra la notizia e la sveglia la distanza è breve.

Sono cose che capitano. Non è il caso di drammatizzare, soprattutto quando si giunge al termine di una faticosa giornata con un pugno di mosche azzurre in mano. Uno incomincia la giornata andando alla ricerca di qualche soddisfazione nella ginnastica e poi si accorge che i rappresentanti di troppe nazioni giostrano meglio dei nostri uomini e femmine, che hanno il privilegio di essere molto giovani, ma anche l'inevitabile torto di risultare troppo emozionabili. Se un ginnasta, come inevitabilmente può capitare, si emoziona sul cavallo e agli anelli, alla sbarra o alle parallele, sono guai seri.

Qui i giudici stanno molto meglio che non nelle antecedenti Olimpiadi. Non hanno più bisogno di inalberare il loro giudizio mediante l'esibizione di cartellini cifrati e di essere conseguentemente esposti ai fischi e anche agli insulti del pubblico. Ora ci sono i computers che in un battibaleno fanno le somme e le divisioni e fulmineamente le accendono le lampadine del punteggio assegnato ad un concorrente. Tutto procede velocemente e senza inattendibile e senza l'eventuale protesta degli intenditori. Ora, se non troviamo la maniera di escogitare qualche nuovo tipo di radar o di cervello elettronico in grado di disturbare il meccanismo messo a disposizione dei giudici, temiamo davvero che i punteggi che leggeremo sul tabellone luminoso, quando saranno di scena i ginnasti e le ginnaste, risulteranno inferiori a quelli di numerose nazioni europee, asiatiche e americane.

Ci si sarebbe potuti consolare con la pallacanestro e infatti siamo corsi ad assistere alla partita tra Italia e Jugoslavia. Niente da fare. Avevamo avuto una confidenziale previsione del gigante Massimo Masini prima della gara. Ci aveva detto: « Ho molta fiducia. Penso che possiamo vincere e puntare poi alla conquista della medaglia di bronzo, alle spalle dei russi e degli americani ». Gli azzurri, sempre dispettosi in fatto di pallacanestro con gli azzurri, hanno detto una volta di più di no alle speranze italiane. Come spiegare la cosa? Cediamo la parola a Mauro Cerioni, da Castelvetro, 24 anni, studente, celibe, altezza 1,94, 25 presenze in Nazionale, che abbiamo avvicinato subito dopo la gara: « La Jugoslavia è fortissima, soprattutto sul piano individuale. Non si può lasciarne uno libero, che subito quello segna. Sono tutti dei realizzatori. Noi ci siamo innervositi e lo prova il fatto che abbiamo avuto ben sette atleti espulsi per cinque falli. Una cosa davvero insolita. Ad un certo punto della gara ho avuto l'impressione che saremmo stati in grado di capovolgere la situazione. In due occasioni ci siamo portati ad un solo punto da loro, ma poi abbiamo nuovamente ceduto di fronte alla maggior precisione dei nostri avversari, magistralmente trascinati da Nikola Plecas ».

Questo Plecas, che possiede un bel paio di baffoni spioventi, è un giocatore che studia negli Stati Uniti in cui ha realizzato a contatto diretto con la pallacanestro americana, grandi progressi. Qualcuno, all'uscita dal palazzetto e mentre ci avviavamo verso la piscina in cui poi i russi dovevano sconfiggere gli azzurri nettamente nella pallanuoto, ha detto che non è giusto che questo jugoslavo che sta negli Stati Uniti rientri nella Nazionale jugoslava in occasione delle Olimpiadi. Gli italiani che hanno inventato gli orlandi e che nel calcio hanno fatto giocare in Nazionale veri argentini, brasiliani e uruguayani non sono forse i più adatti a dire che Plecas non possa studiare dove vuole e giocare nella sua rappresentativa quando gli pare.

Massimo Della Pergola

Monaco. I principi Grace e Ranieri ai Giochi (Telefoto)

Da domani a Kiel

Tempest e Soling al vento

KIEL, lunedì sera.

Anche Kiel ha avuto la sua bella ma inutile cerimonia inaugurale. Stamane è giunta la Baccoia, una bandiera dal cinque cerchi è stata issata su un pennone e dalla bella ragazza (oltre agli atleti, naturalmente) sono sfilate in eleganti costumi.

La tradizione ha avuto le sue esigenze e, comunque, rispettatissima. Roberto Mottola, un napoletano di diciannove anni e mezzo che tre mesi fa non sognava neppure di diventare il « centravanza » di Milano ha avuto la fortuna di essere l'alfiere della squadra azzurra. E' il più giovane velista dei Giochi, non solo della nostra rappresentativa.

Ma parliamo delle gare. Bisogna ricordarsono due nuove classi: i « Soling » ed i « Tempest ». Sono barche abbastanza care, i Soling costano sui quattro milioni, i Tempest due, cifra raddoppiabile con il gioco di vele ed altre novità tecniche. I « Dragoni » invece corrono probabilmente per l'ultima volta come pure le « Stelle ». I grandi favoriti da domani sono Feltkiss (Inghilterra - Flying Fifteen), Bruder (Brasile) e Kuhweide (Germania Ovest) nella Stella, Sundelin (Svezia - Dragoni). Ma le Olimpiadi sono le gare delle sorprese: i grandi nomi saranno difendersi dall'assalto di molti giovani, assatti compresi?

Nell'attesa delle gare, 180 giornalisti accreditati a Kiel hanno già assegnato alcune medaglie. Miss Olimpiadi della vela è Greta Hlenda hostess che sembra arrivata direttamente da una pellicola musicale di Hollywood, invece è studentessa di filosofia a Düsseldorf. La medaglia d'oro della cortesia è la messicanina Mancia un tipino intraprendente, capace perfino di corteggiare « Golyn », quando il famoso computer fa i capricci. L'Italia ha due fascinile molto ben piazzate. Sono le « ragazze del caffè » Maria Romano, locale di Milano, e Chiara De Maestri, studentessa universitaria a Trieste. Sono molto carine, conoscono un'infinità di lingue, russo compreso, e stanno rendersi utili a tutti traducendo giornali, fornendo indicazioni circa gli spostamenti delle barche e degli atleti. La loro assistenza è tanto preziosa che si teme perdonare l'orribile miscuglio che per contrasto sono insuie ad offrire gratuitamente sotto il nome (falso) di caffè.

Siamo a Kiel da ormai cinque giorni. Neppure una volta, svegliandoci, abbiamo visto pendere immobili le bandiere verdi o nemmeno farle con leggera stoffa sventolarsi. Costantemente agitate da una brezza indicante in ogni istante, che nella capitale della vela la malaria prima non manca mai.

Paolo Bertoldi

LA STAMPA
un avvenire dal passato
salone via roma 80 tel 577956

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, Indagini, Interpelli Esito
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511 036 538 882

Turinflex
SUPERCOVER
il materasso a molle unico al mondo
Richiedetelo al vostro fornitore di fiducia

STAMPA SERA
Lunedì 28 - Martedì 29 Agosto 1972

11
Anno 104 - Numero 187

L'uomo in più (Altafini) chi sacrifica?

LA BUONA JUVENTUS

(che Valcareggi ha visto)

La "furia,, di Furino

Prima partita ufficiale della Juventus e netta vittoria per tre a zero. Affermare che tutto sia filato nel migliore dei modi non è esatto, ma non era certo possibile pretenderlo. Primo, perché la squadra — come la quasi totalità delle squadre in questo periodo — non ha ancora raggiunto, com'è logico, il miglior rendimento; secondo, perché si è trovata di fronte un Foggia che ha fatto l'impossibile per restare ricorrendo a quella che viene solitamente definita in maniera forbita per non esagerare in senso negativo.

Contro una squadra del genere, la Juventus ha fatto tutto quello che poteva, limando per vincere con tre reti di scarto, ribattendo colpo su colpo e chiudendo i foggiani nella loro area per lunghi periodi. Sul risultato non ci sono stati mai dubbi: prima i bianconeri hanno premuto coralmente, poi sono passati grazie alle prodezze dei singoli.

Ha cominciato Furino, indovinando un tiro di seconda potenza e precisione dal limite dell'area, ha continuato Capello con una invenzione deliziosa ed ha infine concluso Causio su rigore.

Zoff ha fatto il resto

Sull'uno a zero, però, la Juventus ha dato l'impressione di tirare un pochino, di rallentare il ritmo. Ne ha subito approfittato il Foggia per tentare qualche puntata offensiva che ha avuto il solo risultato di mettere in evidenza le doti di Zoff. Ha parato tutto quello che doveva parare, con il suo stile solito. Ehé, sia che nessuno potesse accorgersi di quanto erano difficili i suoi interventi, con la scontata nonchalance ed altrettanta bravura. Non è certo il caso di scoprire Zoff adesso, ma vale la pena di ripetere che la Juventus dispone (finalmente) di un portiere di classe europea.

E' bastato questo Zoff per raddrizzare la situazione, tanto è vero che subito dopo la Juventus ha dilagato, finendo la partita in tutta tranquillità. Cosa che ha la sua importanza, perché certe rudezze, con un risultato meno appariscente, avrebbero potuto portare a conseguenze spiacevoli. Molto saggiamente, Vycpalek ha provveduto nel finale a dare sostituzioni, mandando negli spogliatoi quelli tra i suoi giocatori che avevano avuto maggiori motivi di attrito.

Il bilancio deve quindi essere considerato positivo. Vycpalek ha parlato di necessità minuti in più che la squadra ha nelle gambe. E' senz'altro così e sono minuti che contano. La differenza, rispetto alla partita contro la Svizzera (valore dell'avversario a parte, naturalmente) è apparsa evidente. Qualcuno dei bianconeri — ad esempio, lo sostenuto Cuccureddu e l'incontrista Morini — ha già raggiunto una condizione più che soddisfacente, gli altri sono sulla buona strada.

La controprova mercoledì a Novara

Mercoledì sera, comunque, ci troveremo a Novara, sempre per la Coppa Italia. Un campo che ai prospetta pericoloso, vista la recentissima sconfitta dei granata. Potrebbe rientrare Altafini. Vycpalek ha detto: «Altafini si allena domani e se sarà in buone condizioni dovrebbe giocare senz'altro». Naturalmente, resterà fuori un altro ed è ancora presto per dire chi sarà. Non è il caso di parlare di dualismi, di nessuno in più» (e chi, fra i tanti allenatori, non desidererebbe averlo?) ma semplicemente di un avvicendamento che consenta alla squadra di rendersi conto mattatore delle forze a disposizione. La Coppa Italia è considerata come modo non poteva, adesso non resta che continuare con lo stesso impegno.

Ieri sera alla partita era presente anche Ferruccio Valcareggi, il quale ha dichiarato: «La Juventus mi sembra già in forma, in possesso di una condizione atletica notevole. In quanto ai suoi schemi, sono quelli della scorsa stagione, com'è naturale. Una buona Juventus, senza dubbio».

Beppe Bracco

Qualche incidente in campo ieri sera allo stadio. A terra c'è Causio che si è scontrato con Rognoni. L'arbitro ferma il gioco ma non espellerà nessuno (Foto Moisio)

Mercoledì la seconda giornata di "Coppa,,

Per la prima giornata di Coppa Italia si prevedevano sorprese. Ed una, clamorosa, si è verificata: il Monza ha travolto la Fiorentina per tre a zero. Per il resto, nei vari gironi, tutto è rimasto nella normalità. La Juventus ed il Cagliari hanno vinto con facilità, l'Inter ha dovuto faticare un po' di più per piegare il Catanzaro. Le varie classifiche vedono quindi le «grandi» al comando, ad eccezione, naturalmente, della Fiorentina.

Mercoledì si ricomincia. La Juventus va a Novara (che ha battuto ieri il Torino, dimostrando di essere in ottime condizioni di forma) e potrebbe vincendo, mettere una grossa ipoteca sulla qualificazione. Nel secondo girone, entra in scena il Torino che affronterà il Lanerossi, vincitore netto sul Brescia.

Negli altri gironi, tra le partite in programma per mercoledì, spiccano Sampdoria-Inter e Lazio-Napoli, già un anticipo di quelle che saranno le lotte del campionato.

Operazione 124

Restyling e motori più potenti

Anticipando di un mese la serie dei Saloni d'autunno, la Fiat ha rinnovato l'intera gamma «124», la berlina (nella versione di base) nata nell'aprile 1966. La vettura ha avuto larghissima diffusione in tutto il mondo (oltre due milioni di esemplari), e non tempo fu prescelta dal governo sovietico per essere costruita nei nuovi stabilimenti di Togliattigrad, da cui attualmente esce al ritmo di oltre mille unità giornaliere. L'operazione si sviluppa su queste direttrici: allargamento della gamma di versioni che in totale sono divenute sei (Berlina e Familiare entrambe con motore 1197 cmc, Berlina Speciali con motore 1438 cmc e Berlina Special T, Coupé e Spider Sport con motore di 1600 e 1800 cmc); potenziamento dei motori e delle prestazioni; per quasi tutti i modelli Sport, una più o meno profonda rielaborazione stilistica esterna ed interna. Il restyling si avverte in particolare nella versione coupé anzitutto, il completo rinnovamento della parte frontale, con mascherina nettamente individuata da una cornice in forte rilievo, paraurti in tre elementi con quelli laterali incorporanti le luci di posizione e rostri guarniti di gomma. Diverso è anche la sagomatura del cofano, con larga mascherina per la presa d'aria della ventilazione interna. Sulla fiancata una modanatura longitudinale cromata con inserto in gomma per la protezione contro piccoli urti laterali, la fascia posteriore ricoperta con antiurto acrilico anticorrosivo, una mascherina triangolare nella parte terminale del padiglione per il deflusso dell'aria interna. Nella parte posteriore variano la forma dello sportello bagagliio, i gruppi ottici verticali, i paraurti con rostri gommati. All'interno una nuova plancia portastrumenti e volante con parte centrale imbottita. Sia coupé che spider offrono alternativamente due motori di diversa cilindrata: 1592 cmc (potenza massima 108 Cv Din) o 1756 cmc (potenza 118 Cv Din).

Fabbri ormai è intoccabile

Scopigno sulla riva del fiume

In attesa di Invernizzi

ASCOLI PICENO, lunedì sera.

Edmondo Fabbri ha molti problemi da risolvere, ma lentamente sta «conquistando» Riva e gli altri giocatori del Cagliari. Conoscendo Fabbri, siamo convinti che la squadra rossoblù, con il tempo, potrà tornare ad esprimersi su un buon livello di gioco. Il Cagliari visto ieri ad Ascoli Piceno ricalca per il momento i vecchi schemi, un gioco statico, a volte involuto, ma rispetto al passato ha acquistato una diversa mentalità: naturalmente — perché la condizione di forma è ancora approssimativa — ma si basa, lotta, non si arrende. Ieri, contro un avversario di serie B al massimo della concentrazione e teso a conquistare un risultato di prestigio, il Cagliari ha subito lo slancio degli ascolani ma, stringendo i denti, alla distanza ha fatto prevalere la sua esperienza superiore. Ha vinto (2-0) e il punteggio avrebbe potuto essere ancora più netto se Domenghini, nel finale, avesse trasformato una clamorosa palla-gol.

I frutti del lavoro — per ora psicofisico — che Fabbri sta svolgendo coi Cagliari si vedranno più avanti. I giocatori che meno affezionati a Scopigno incominciano ad apprezzare il «professor» Edmondo, anche se non dimentichano il «filosofo».

A proposito di Scopigno, mentre Fabbri lavora per sé e per la squadra, nell'ambiente si continua a parlare del vecchio allenatore. Corre voce che il filosofo stia sulla spoonda del fiume, come il proverbiale cinese, in attesa non del «cadavere» d'un suo nemico, ma d'un allenatore «silurato». E' degna di credito la notizia secondo cui l'Inter avrebbe prenotato Scopigno per sostituire Invernizzi qualora la squadra nerazzurra non fornisse i risultati sperati da Fraizzoli.

Fabbri, intanto, sta proseguendo nella sua delicata opera di ambientamento: non gli dovrebbe essere difficile conquistare anche la simpatia dei tifosi. Il primo contatto di Fabbri con il nuovo ambiente avverrà domenica prossima, quando il Cagliari tornerà ad allinearsi al 3ant'Elia. E' quasi un mese che i rossoblù sono in continente: si sta per concludere il lunghissimo ritiro dei cagliaritani. C'è ancora una tappa, quella di Perugia, in programma mercoledì prossimo, sempre per la Coppa Italia. Il Cagliari non potrà disporre di Cera, che ieri ha riportato uno stiramento alla coscia sinistra. Fabbri, per sostituire il capitano, ha fatto un pensierino su Poletti, ma finirà per utilizzare Nenè in mediana, così pure schiererà Domenghini all'ala, Gori interno e Maraschi centravanti. Con questa formazione il centrocampo sarà meno guardito, però Riva potrà avere una maggiore collaborazione. Ieri il «bomber» di Leggiuno ha atteso invano palle utili per puntare a rete. S'è fatto notare un poco nel primo tempo, ha lavorato per la squadra nella ripresa mettendo a segno un bellissimo gol su punizione su pallone che s'è infilato all'incrocio dei pali.

Bruno Bernardi

TORINO - Qualche demerito suo e molto merito del Novara

Preallarme per Giagnoni

(che richiama i granata all'umiltà)

dal nostro inviato

Novara, lunedì sera.

Nell'affresco granata che Giagnoni ha in mente mancano ancora taluni dettagli. Lo si è constatato a Novara dove per il Torino — sconfitto di misura — non è mancato il campanello d'allarme ma si sono attenuati assai gli entusiasmi per la squillante prestazione di Verbania. Trovando sulla strada un Novara in splendide condizioni di salute, un complesso che gioca football modernissimo — calcio corto e lungo, mescolo le circostanze, sempre di prima — il Torino ha smarrito parte delle proprie intenzioni, ammassandosi dietro alla palla.

Non c'è motivo, si diceva, di fare suonare campanelli d'allarme per tante ragioni. Innanzitutto, perché gli eventuali demeriti dei granata sono ampiamente addirittura dai gran meriti dei novaresi; in secondo luogo perché si tratta di un'amichevole e il Torino, in circostanze analoghe, non è mai pungolato dalla necessità dei due punti; infine perché mancavano Sala, Ferrini e Cereser, il che nel meccanismo granata è tutto dire. Togliete alla Juventus Capello e Furino, al Milan Benetti e Rivera e i risultati saranno analoghi: impoverendo il centrocampo, tutto il complesso ne risentirebbe così come è successo per il Torino a Novara.

Non è il caso, comunque, di insistere troppo sui fattori negativi: nel primo tempo si è visto qualcosa di buono da parte di Maddè e compagni, alcune triangolazioni volanti, ad esempio, nonché le ottime conclusioni di Pulici e di Sala fuori per un soffio. Il Novara, dopo il gran gol di Bolzi — l'ex centravanti granata al quale il duro tirocinio nel Sud ha fatto molto bene — avrebbe anche potuto raddoppiare ma altrettanto si può dire per il Torino che in alcuni momenti felici si è trovato però di fronte un Pinotti semplicemente gigantesco.

A Novara, per la squadra di Giagnoni era anche derby con tanti ex granata in maglia azzurra, e questi, guarda caso, sono stati i migliori: Pinotti, Erba — un terzino di sicuro avvenire — Zaccarelli, Bolzi, Vepliasch nonché lo splendido Carrera ex juventino e Aloisi granata. «C'è almeno da segnalarsi — diceva alla fine il tecnico — perché i più giovani di questi elementi ci appartengono ancora. Se giocheranno così anche in B, che campionato farà il Novara!».

Castellini, primo gol...

Riscatto in Coppa

Giagnoni, in attesa di salire sul pullman per Torino, appariva un pochino scosso: cercava di nascondere la sua rabbia per la sconfitta con un sorriso, ma ci riusciva male. Giagnoni non vuole mai perdere e non gli si può dare torto. Quello di ieri, però, non era il Torino da lui forgiato domenica per domenica: sembrava una squadra improvvisata alla bell'e meglio, in una tipica partita d'allenamento. Meglio ricordarla pertanto così e augurarsi che la botta inaspettata abbia risvegliato alcuni giocatori, stimolandoli ad un impegno maggiore e al necessario spirito di sacrificio. Lavorando in umiltà il Torino è andato avanti: se si dovesse «montare» la testa, rovinerebbe tutto.

Stamane al Filadelfia, Giagnoni ha dato una strigliatina ai giocatori: li ha guardati in faccia uno ad uno e ha tale ad augurarsi che la lezione abbia risvegliato alcuni giocatori, stimolandoli ad un impegno maggiore e al necessario spirito di sacrificio. Lavorando in umiltà il Torino è andato avanti: se si dovesse «montare» la testa, rovinerebbe tutto.

Stamane al Filadelfia, Giagnoni ha dato una strigliatina ai giocatori: li ha guardati in faccia uno ad uno e quelli che apparivano più mogi all'uscita dagli spogliatoi (il Novara, sono impallidi). Hanno promesso il riscatto mercoledì in Coppa nell'esordio con il Vicenza. Sala e Ferrini difficilmente ci saranno anche se le loro condizioni vanno migliorando. Giagnoni preferisce non rischiarli. Il capitano, comunque, è pronto ed impaziente di dare battaglia.

Giorgio Gandolfi

SPORT FLASH

Pallone Questa sera, in notturna, allo Stadio Mermet di Alba, per il Torneo Beltramelli di pallone elastico, si incontreranno le squadre della Pievese (Bertola, Manini) e della Don Dagnino (Bellippi, Galliano).

Campestre Antonio Finos, della Libertas di Rumilly, ha vinto la corsa campestre fuori strada svoltasi a Villaricino, in Val Borbera. Ha compiuto i 10 km. del percorso in un'ora 5'39"; 2. Enrico Talpo (San Giuliano di Genova) a 3' e 13". Quarantacinque i partecipanti.

Totip 1-X; 1-1; 1-X; 1-2; 2-2; X-X. Ai 6enti (1 in Piemonte vanno lire 320.875; ai 236 undici (18 in Piemonte) vanno lire 26.250; ai 1762 dieci (121 in Piemonte) vanno lire 5.100.

Mercoledì sera, conferenza a Novara

Mercoledì sera, conferenza a Novara, sempre per la Coppa Italia. Un campo che si prospetta pericoloso, vista la recentissima sconfitta dei granata. Potrebbe rientrare Altafini. Vycpalek ha detto: «Altafini si allena domani e se sarà in buone condizioni dovrebbe giocare senz'altro». Naturalmente, resterà fuori un altro ed è ancora presto per dire chi sarà. Non è il caso di parlare di dualismi, di nessuno in più» (e chi, fra i tanti allenatori, non desidererebbe averlo?) ma semplicemente di un avvicendamento che consenta alla squadra di rendersi conto mattatore delle forze a disposizione. La Coppa Italia è considerata come modo non poteva, adesso non resta che continuare con lo stesso impegno.

Ieri sera alla partita era presente anche Ferruccio Valcareggi, il quale ha dichiarato: «La Juventus mi sembra già in forma, in possesso di una condizione atletica notevole. In quanto ai suoi schemi, sono quelli della scorsa stagione, com'è naturale. Una buona Juventus, senza dubbio».

Beppe Bracco

IVANA si diverte (i piloti la temono)

C'è una classe, nel campionato italiano automobilistico della Fisa, dove non si riescono a trovare molti concorrenti. E' la Gran Turismo di serie sino a 1300 cc del gruppo 3. La colpa è di una ventisettenne milanese, Ivana Giustri che regolarmente mortifica nelle gare tutti gli avversari di sesso maschile. Così è successo anche ieri nella Circuito-San Bernardo, vinta a tempo di record da Gigi Tarantuzzo, dove la bella Ivana ha lasciato alle sue spalle quattro agguerriti piloti, vincendo con una Fulvia HF la propria classe. E non è stata una vittoria di stretta misura, ai punti per una manciata di decimi, ma un autentico k.o. subregato da un distacco dal secondo classificato, Franco Fiacchini, di cinque secondi. Che non sono pochi in sei soli chilometri di gara. La Giustri partecipa anche al rallies ma con minor fortuna, forse perché non riesce a trovare un «navigatore» valido ed una macchina adeguatamente preparata. «Si specchano tutte — dice — prima di arrivare alla fine, in questa mentana sono costretta a fare la gara di velocità. Corro per battere gli uomini, è vero, lo confesso. E' un modo come un altro per emanciparsi. Molti piloti da quando ci sono io in gara, hanno cambiato macchina per entrare in un'altra classe. Gli altri, quelli rimasti, sono sull'orlo del suicidio. Ma non è colpa mia se vinco e se sono in testa al campionato. Cercherò di allenarmi, di prepararmi e combatteremo ad armi pari!»

SILVESTRI ammonisce

"Giocate al calcio non fate alle botte"

ALESSANDRIA, lunedì sera.

Il Genoa inizia la Coppa Italia a spese vele. Il 3-1 inflitto al Lecco è significativo. Questa volta il risultato rispecchia l'andamento dell'incontro. Soltanto la Bis finale in campo ed i tafferugli sugli spalti hanno diminuito la gioia dei tifosi rossoblù, calati al «Moccagatta» (il terreno di «Marassi» è squalificato per gli incidenti dello scorso anno con la Lazio) per vedere all'opera la squadra ligure. Anche il trainer Silvestri è apparso negli spogliatoi piuttosto teso. «I ragazzi — ha detto — hanno disputato una gran bella partita. Sono rimasto impressionato dal gioco che la squadra riesce già a fornire, ma si poteva tornare a casa senza la paura di vedere piovere pesanti sanzioni sulla società».

Silvestri ha ragione. Il Genoa deve giocare con più tranquillità, non cadere (anche se portato dall'avversario) sul piano del nervosismo. Il discorso vale allo stesso modo per i tifosi che in certe occasioni dimostrano di non possedere il necessario controllo. Solo così il Genoa inizierà un sereno campionato che potrebbe riservare grosse soddisfazioni. In proposito Silvestri è ottimista.

«Sandokan» ha tracciato, da quando è alla guida dei liguri, un programma. L'anno scorso il Genoa aspirava alla serie A, ma ci fu un periodo che gli infortuni a catena misero in difficoltà la compagine e ne compromisero la classifica. Quest'anno potrebbe essere la volta buona.

«Il campionato dei cadetti — afferma Silvestri — sarà quest'anno molto incerto. C'è un grosso livellamento di valori. Molte squadre si sono rafforzate ed appaiono in grado di poter puntare alla promozione. Il Genoa dal canto suo farà il possibile per arrivare al «grande ritorno».

Ferruccio Cavallero

LA STAMPA
concorso economici
D.M. N. 3/224751 del 17-6-72
I VINCITORI della 3ª settimana

Fra coloro che nella settimana tra il 14 e il 19-8 hanno ordinato un
annuncio economico
sono stati sorteggiati i seguenti premi:

UN SERVIZIO DA THE' - 15 PEZZI - IN PORCELLANA di Casalino, via Lagrange 45, Torino;
al n. 122694, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla signora PERAZZONE Maria, strada Muncalvo 77, Moncalieri.

UN SERVIZIO DI POSATE - PER 6 PERSONE - IN ACCIAIO INOX di Casalino, via Lagrange 45, Torino;
al n. 60468, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor FINA, via Roma 98, Torino.

UNA BATTERIA - 7 PEZZI - IN ACCIAIO PORCELLANATO CACHEMIRE DECORATO di Casalino, via Lagrange 45, Torino;
al n. 122668, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al cavalier FIORINA, via Palazzo di Città 6, Torino.

UN SERVIZIO DA THE' - 15 PEZZI - IN PORCELLANA di Pagliano, via Martini 25, Torino;
al n. 58374, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla Pensione DOLORES, Lungonare S. Caterina 46, Varazze.

36 DISCHI 45 GIRI DI MUSICA LEGGERA della Casa Musicale Zaccagnini, via Bertola 23, Torino;
al n. 60428, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor OLIVERO, via Addis Abeba, Pinerolo.

UN CALCIOBALILLA DOTATO DI NUMERATORE A SCATTO di Casalino, via Lagrange 45, Torino;
al n. 148006, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor CERRDA Paolo, via Baretti 30, Torino.

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA WHISKY - 12 PEZZI - IN CRISTALLO di Pagliano, via Mazzini 23, Torino;
al n. 122712, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla Soc. PERONO di CERCHIO, via Guido Reni 81, Torino.

UN APPARECCHIO RADIO TRANSISTOR PORTATILE SANYO di Carmine, corso Turati 63, Torino;
al n. 06118, rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Torino (Giaveno), al signor PANICCO Vinco, via Garibaldi 6, Avigliana.

UNO SCRIGNO DI LEGNO CONTENENTE UNA BOTTIGLIA DI BAROLO '68 D.O.C. di Ca.DI.VI, via Villarbasse 43, Rivoli;
al n. 148002, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor BORGO Marino, via Platia 1, Chivasso.

UNA LAMPADA DA TAVOLO IN LEGNO LACCATO di Milior, corso Massimo d'Azeglio 112 bis, Torino;
al n. 60711, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor GAMALEO, via Borgo Pisani 19, Torino.

12
Anno 104 Numero 187

le ultime notizie

STAMPA SERA
Lunedì 28 - Martedì 29 Agosto 1972

le borse oggi

Chiusura sui livelli massimi

A TORINO — La settimana si apre con un mercato leggermente migliore, anche se non arrivato da un notevole numero di affari. Dopo un'apertura generalmente positiva l'attività tende ad accentrarsi su Rinascente ed Immobiliare Roma, entrambe sollecitate da costante denaro. La chiusura è effettuata sostanzialmente sui livelli massimi e con la conferma di un diffuso, discreto progresso.

Titoli di Stato ed Obbligazioni calmi.

Dopoborsa resistente.

Diritti gratuiti Edilcentro 43,50, Pierrel 700.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banco Nazionale del Lavoro 7%, 1970, 99,50; Carlo Erba 5,50 per cento convertibili 135; Ceca 7%, 1972, 89,20; Città di Milano 7%, 1972, 98; Liquigas 7,50% convertibili '72, 105; Credito Industriale Banco di Napoli 7%, III, 98,30; CC.OP Ferrovie dello Stato 7%, 1972, II, 98,50; Invelmar 7%, XX, 98,40; Mediobanca-Pingest 7% convertibili 126 e 10; Bei 7%, 1972, 99.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2360, massimo 2382, prezzo attuale 2272; Fiat priv. minimo 1728, massimo 1735, prezzo attuale 1730; Montedison non trattate.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio Re 11.100-11.500; sterlina oro nuovo 11.100-11.500; marengo svizzero 9400-9900; sterlina carta G.B. 1415-1470; dollaro carta Usa 587-600; Marco germanico 184,50-185; franco svizzero 137,50-160; franco francese 118-123; oro fino 1230-1280; argento 34-38.

A MILANO — L'interesse dei compratori si va estendendo in borsa e ai valori immobiliari si sono aggiunti i bancari e le grosse aziende patrimoniali. L'incentivo alla ripresa è sempre lo stesso e cioè una corsa dei risparmiatori verso quelle azioni che garantiscono una maggiore difesa contro l'inflazione. Anche l'attività è in cospicuo aumento per gli scambi sempre voluminosi sia a fisso sia a premio sulle Immobiliari Roma ed si sono aggiunte trattazioni ampie sulle Rinascente.

Sui tessili e sui mercuriferi si sono avvicendati i compratori, con il risultato di far migliorare ulteriormente la quota per questi titoli. Approfittando del migliorato andamento generale, anche i valori di massa hanno potuto beneficiare di qualche recupero, ma in generale non si è andati oltre le frazioni. Ben tenuto il reddito fisso, sia pure attraverso qualche irregolarità.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata. Senza chiusura: Immobiliare Roma 460-463-452; Fiat 2280-2280-2275; Montedison 302; Sai 12.300; Viscosa 1162; Olivetti priv. 1631; Generali 59 mila 490-59.500. Con chiusura: Mediobanca 82.500-82.630.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 4500; Amiata 2135; Bastogi 1580; B.co Roma 20 mila 590; Beni Stabili 4848; Breda 5489; Caffaro 382; Cantoni 14.200; Carlo Erba ord. 10.400; Carlo Erba pr. 3550; Cascami 5070.

Cogne 1739; Comit 19.955; Comp. Milano ord. 16.940; Condotti, Acqua 719; Credit 1961; Cucirini 7500; Dalmine 327; De Ferrari 1391; E. Marelli 710; Eternit 2740; Falck ord. 5020; Falck pr. 4480.

Finsider 261; Fisac 641; Gavardo 1460; Generali fin. 2073; Gim 3405; Ginori 382,25; Habitat 2175; Iri 25.485; Imm. Roma 452; Iniziativa 7350; Interbanca 27.300; Invest 3615; Italcable 3770.

Italgas 857; Italsider 340; Lanerossi 3080; L'Auxiliare 4332; Lepetit ord. 16.250; Lepetit pr. 13.850; Linificio 288; Liquigas 315; Magneti M. 1265; Magona 2395; Manif. Tosi 1089; Marzotto 1100; Mediobanca 82.680; Metalli 2774; Mira Lanza 47.500; Mondadori pr. 1235.

Montecatini 168; Olcese 275; Olivetti ord. 1593; Olivetti pr. 1660; Pacchetti 284,75; Pertusola 2200; Pierrel 6930; Pozzi ord. 168; Pozzi priv. 230,50; Rinascente ord. 314; Rinascente priv. 232; Risanamento 8850; Romana Elettr. ord. 331; Romana Elettr. priv. 312; Rossari 160; Rotondi 29.320; Rumianca 751.

Safia 5190; Saronno 815; S.E. Sardi 5150; Sgea 2061; Siele 2910; Silos 2850; Sme 1788; Stampati 7825; Stet 2585; Sviluppo 2079; Tecnomasio 538; Tiltane 311; Tosi Franco 4665; Trafilerie 771; Un. Manufatturiera 17.000; Westinghouse 2665.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 10.700-11.700; sterlina oro nuovo 10-11.000; marengo 9800-10.600; sterlina svizzera 1430-1450; dollaro carta 592-612; franco svizzero 157-162; franco francese 121-126; oro fino 1245-1265; argento 34-38.000.

A GENOVA — Mercato azionario generalmente sostenuto per tutta la riunione, con scambi vivaci. Reddito fisso lievemente riflessivo, con pochi affari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 8300; Generali 59.200; Ras 70.400; Meridionali 1595; Nai 4000; Viscosa ordinarie 1183; Viscosa privilegiate 980; Finsider 258; Italsider 343; Fiat ordin. 2280 (inform.); Fiat privilegiate 1725; Sip 2290; Montedison 498.

A FIRENZE — Mercato ancora sostenuto particolarmente per i valori patrimoniali e gli immobiliari.

Alcuni prezzi: Bastogi 1550; Centrale 8250; Fondiaria Incendio 13.000; Fondiaria Vita 31.800; Viscosa ordinarie 1160; Montedison 500; Magona 2380; Fiat ult. pr. h. 12,30 2270; Immobiliare 452.

Per i prezzi delle Fiat, Fiat priv. e Montedison vedere commento di Torino e Milano.

A TORINO

VALORI DI STATO											
Rendita 5 %	97 80	97 55	> I. Ric. 5 %	97 30	97 80	Cr. I. Sede 5 %	84 70	84 70
» » (ex)	97 60	97 40	> » 5 %	97 70	97 70	Cr. I. I. 5 %	88 80	88 20
Redimibile 3 %	99 10	99 10	> Ed. 5 %	97 30	97 30	> » 5,50 %	96 —	96 —
» (ex)	95 —	95 —	> » 4,50	96 25	96 25	> » 5 %	88 —	88 —
Redimib. 3 ½ %	89 55	89 45	> » 5 %	96 25	96 25	> » 5 %	84 —	84 —
» (ex)	89 40	89 25	> » 5 %	—	—	> » 5 %	84 —	84 —
» 5 %	92 75	92 75	> » 5 %	96 —	96 —	> » 5 %	82 50	82 50
» (ex)	92 85	92 85	> » 5 %	96 —	96 —	> » 5 %	82 50	82 50
Ct. 5,5% scad.	92 80	92 80	> » 5 %	96 —	96 —	> » 5 %	82 50	82 50
Ct. I. 5,5% scad.	93 50	93 50	> » 5 %	96 —	96 —	> » 5 %	82 50	82 50
Ct. I. 5,5% scad.	93 50	93 50	> » 5 %	96 —	96 —	> » 5 %	82 50	82 50
Ct. I. 5,5% scad.	94 20	94 20